STAMPASERA

N. 305 VENERDI' 16 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm
16 - 11 - 90
STAMPASERA

Nichelino: si cerca una rapida soluzione

Ora i profughi albanesi di nuovo privi di casa

TORINO ● Un altro viaggio, un'altra, l'ennesima, sistemazione di fortuna. Da domani le 4 famiglie di profughi albanesi che da cinque settimane sono alloggiati all'Euro Motel di Nichelino dovranno trovare una nuova sistemazione.

La notizia è arrivata ieri: una brutta sorpresa per tutti. Ma era inevitabile: i fondi a loro disposizione - fondi ottenuti perché «profughi» - sono ormai terminati. Non solo. Si deve anche aggiungere un problema di competenze: dal 6 novembre infatti sono stati riconosciuti «rifugiati politici» e quindi la prefettura, che da sempre si è occupata di loro, ha terminato il proprio compito. Per fortuna però è soltanto una questione teorica. Dagli uffici di piazza Castello ribadiscono: «Stiamo cercando ugualmente di trovare una soluzione in extremis. Abbiamo delle ipotesi su cui si sta lavorando. Per poter avere delle risposte è soltanto questione di poche ore. La nostra grande speranza è una sola:il problema della carenza di finanziamenti può essere soltanto ovviato dalla buona volontà e dalla collaborazione di tutti gli organismi interessati».

Il lungo viaggio dei 12 albanesi (ci sono anche 4 bambini) s'è iniziato a Brindisi. E' proseguito a Cuneo, Pragelato, Pinerolo e Nichelino.

Shahu Pejman, l'ultima a destra, con altri profughi nell'albergo di Nichelino

Soltanto Shahu Pejman, madre di due bimbi, parla correttamente italiano. Continua a ribadire un solo concetto, che vale per tutti i suoi compagni: *«Non vogliamo la carità, non l'abbiamo mai voluta. Non siamo venuti in Italia per essere mantenuti a spese dello Stato e per vivere aspettando semplicemente che il tempo passi. Tra noi ci sono sarte, meccanici, cuochi: desideriamo soltanto poter lavorare, continuare in modo decente la nostra vita»*.

Sono stati alloggiati spesso in alberghi a tre stelle, ma questo per loro non ha importanza: *«Non cerchiamo il lusso, desideriamo soltanto stare in una città il tempo necessario per poter cercare un'occupazione»*. Il libretto di lavoro lo hanno avuto una decina di giorni fa, ma a complicare tutto, oltre ai continui spostamenti, c'è anche la difficoltà della lingua.

Alla fine ogni cosa si trasforma in un lungo elenco di sogni, di speranze. Quel viaggio affrontato per fuggire dall'Albania ormai è diventato soltanto un ricordo che torna alla mente ogni volta che si telefona ai genitori o ai parenti rimasti laggiù.

«E' difficile esprimere ciò che proviamo — continua Shahu Pejaman -. *bisogna aver vissuto cosa è successo a noi per poter comprendere. L'unica cosa che continuiamo a ripetere è che il nostro desiderio è quello di poter avere una nuova vita. Anche modesta, ma comunque una vita»*.

E la loro non è polemica, non intendono accusare nessuno. Anzi, ringraziano tutti per quanto è stato fatto sino ad oggi. Si augurano soltanto di avere un posto in cui fermarsi, in cui poter iniziare ad imparare l'italiano e cercare quindi un lavoro.

Quel prato fa schifo vi dico io perché

Due agronomi cercano di spiegare i motivi per cui è da rifare il terreno dello stadio

Torino-Lecce di domenica scorsa: i giocatori sollevano zolle d'erba ad ogni minima pressione sul campo

TORINO ● Lo stadio fa... terra. O meglio zolle, grandi come panettoni. A sei mesi dall'inaugurazione ufficiale, il tappeto verde del «Delle Alpi» non è più tanto verde. O, almeno lo è fino a che le squadre non iniziano la loro «stagione» calcistica. Peccato che, tira più, tira meno, l'impianto tutt'intorno sia costato 180 miliardi. I diritti interessati, oltre che su quel prato ci lavorano tutte le domeniche, cioè i calciatori del Torino e della Juventus, se n'erano accorti sin dalle prime giornate di campionato che un fondo erboso come quello non avrebbe potuto reggere per l'intera stagione. «Dopo dieci minuti - spiega Haris Skoro, attaccante granata - si sprofonda fino alla caviglia. Molto meglio il Comunale». Anche in casa bianconera quasi tutti i giocatori si lamentano. «Quelli di una certa stazza - interviene il difensore Dario Bonetti -, dopo novanta minuti di gioco si sentono le gambe molli, come se avessero corso una maratona. E dire, che fino ad oggi non ha ancora piovuto per molti giorni di seguito. Chissà cosa accadrà quest'inverno!».

Errore progettuale o è lo stesso inconveniente rilevato negli stadi di San Siro e dell'Olimpico?

I responsabili dell'Acqua Marcia, la società che per i prossimi trent'anni avrà in appalto l'impianto, si trincerano dietro il solito «No comment». «Bisogna analizzare, vedere, studiare. Se il problema esiste veramente vi porremo rimedio» assicurano.

Ma il problema non è soltanto soggettivo. Le lamentele dei calciatori sono documentate da immagini filmate degli ultimi incontri disputati. E, se ciò non bastasse, anche dal desolato «quadretto» offerto ad ogni fine partita dal rettangolo di gioco: un campo arato da cima a fondo.

L'assessore allo sport del Comune Lorenzo Matteoli sdrammatizza: «Se è vero quel che si dice farò un'ispezione sul campo. Fino ad oggi, in merito ho sempre avuto rapporti positivi. Che il terreno fosse relativamente soffice lo si è sempre saputo, ma da qui a dire che assomiglia ad un campo arato mi pare un po' eccessivo. Le zolle, a differenza di San Siro si staccano e si sollevano, ma poi vengono rimesse al loro posto e l'erba continua a vivere. Quella di un fondo morbido è una caratteristica studiata per consentire maggiore elasticità al terreno ed evitare scorticature ai giocatori quando cadono. Grave sarebbe se l'erba una volta sollevata marcisse o seccasse. Parliamo piuttosto dei lati positivi del nuovo stadio: domenica scorsa Torino era sommersa dalla nebbia oppure all'interno dello stadio la visibilità era ottima. Questo significa che l'acclimatazione è riuscita bene». Una buona luminosità, accompagnata da una adeguata aerazione, non risolve comunque il problema del terreno di gioco del «Delle Alpi».

«Le ipotesi che si possono fare sono molte - spiega il professor Andrea Cavallero, direttore dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Agraria di Torino -. Una prima riguarda la rapidità di inerbamento. Mi pare che il prato dello stadio torinese sia stato realizzato a tempo di record. I tempi stretti non vanno d'accordo con l'affermazione del cotico. Un'altra ipotesi riguarda il tipo di gestione, cioè il taglio, l'irrigazione e la fertilizzazione: come e quando vengono situati. Un'altra ancora riguarda il tipo di usura, ma questo è un problema che non interessa il terreno in questione. Le ultime due ipotesi riguardano i tipi e le varietà di graminacee utilizzate, nonché la natura e il tipo di substrato, in parole povere il terreno utilizzato. L'ipotesi più probabile è proprio quest'ultima. Per rendere il terreno agibile, anche dopo abbondanti piogge, si è scelto un fondo molto sabbioso e questo ha ridotto il potere aggrappante. Escluderei, invece, il problema illuminazione che è, ad esempio, una delle cause dei mali del manto erboso milanese. La pista d'atletica garantisce, infatti, una illuminazione più che sufficiente, non inferiore a quello del Comunale».

Anche Gianluigi De Maria, agronomo ed esperto di manti erbosi, concorda: «Dalle zolle che ho visto saltar via, direi proprio che si tratta di un problema di fondo, più che del tipo di sementi utilizzate. Anziché un terreno di medio impasto, è stato preferito un terreno morbido, molto filtrante e in grado di assorbire in fretta l'acqua. Ma forse la miscela è eccessivamente soffice per resistere negli anni. Quali i rimedi? Smantellare tutto in primavera e aggiungere della terra a medio impasto».

Ma il campionato dove lo mettiamo? Non è che dopo aver speso decine di miliardi le due squadre torinesi saranno costrette a tornare al vecchio Comunale?

Piero Abrate

Nasce l'obiezione fiscale contro la guerra del Golfo

TORINO ● «La flotta italiana va nel Golfo? Io non pago! Ritengo l'invio delle truppe italiane nel Golfo Persico un atto avventato e incostituzionale che rifiuto di finanziare con le mie imposte». Così gli obiettori alle spese militari del Piemonte e della Valle d'Aosta spiegano in una lettera al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga il loro dissenso dalla strada imboccata dal governo italiano, inviandogli anche un modello di dichiarazione fiscale in cui si specifica lo sconto di 10 mila lire effettuato sull'acconto Irpef di novembre 1990. Somma che anziché finire nelle casse dello Stato sarà utilizzata dal Movimento non violento (ha sede a Torino in via Venaria 85/8) per iniziative contro l'intervento militare italiano nel Golfo Persico.

Già negli anni passati i soldi dell'obiezione fiscale furono mandati al Presidente Cossiga che li passò al ministero delle Finanze. Quest'ultimo, dopo lunghe incertezze, li rimandò al mittente. «Noi pensiamo che i soldi delle imposte devono andare allo Stato. Solo dopo che quest'ultimo li ha rifiutati ci vediamo obbligati a dare loro una diversa destinazione». E così i soldi «dell'obiezione» sono finiti per finanziare molti progetti di pace, tra cui quello Benin di Mani Tese e la Scuola di artigianato per immigrati stranieri a cura della Caritas.

Il presidente Francesco Cossiga

«Non crediamo che la risoluzione dei conflitti e la costruzione della pace passino per la strada imboccata dal governo italiano», dicono gli «obiettori», esprimendo la volontà di «non collaborare con una logica di guerra». E invitano quanti condividono questa posizione ad una manifestazione indetta a Roma per sabato mattina primo dicembre davanti al ministero della Difesa, (via XX Settembre). E' un dissenso forte contro «l'immoralità delle spese militari». Parte dalla considerazione che già oggi, spiegano gli obiettori, costituiscono «la principale causa dello sterminio per fame che si consuma giorno per giorno nel nostro pianeta, cui anche l'Italia partecipa destinando 24 mila miliardi (nel solo anno in corso) al suo bilancio militare». Nondimeno, gli obiettori spiegano il loro forte attaccamento alle istituzioni democratiche «che la nostra doverosa disobbedienza civile non intende affatto sminuire o delegittimare».

La manifestazione a Roma intende anche sollecitare il Parlamento a mettere urgentemente nel suo calendario di lavoro la discussione della proposta di legge n. 3935 (nota come legge Guerzoni presentata l'11 maggio 1989) volta a dare «Norme per l'esercizio dell'opzione fiscale in materia di spese per la difesa militare, contenimento della spesa per armamenti, e istituzione del Dipartimento per la difesa civile non armata».

Il ministro querela Costanzo

ROMA ● Il ministro per i Beni culturali Ferdinando Facchiano ha sporto querela per diffamazione aggravata nei confronti di Maurizio Costanzo per alcune affermazioni di «inequivocabile contenuto offensivo» fatte da quest'ultimo nel corso del «Costanzo Show» del 23 marzo scorso. Costanzo (che ha ricevuto ormai un'ottantina di querele, senza tuttavia entrare mai in tribunale, l'unica volta l'ha fatto da testimone) è stato citato a giudizio e comparirà in dibattimento in pretura il 10 gennaio prossimo.

Nel corso di un dialogo con Paolo Pecoriello, titolare di una libreria sotto sfratto in via Appia, Costanzo aveva usato espressioni del tipo: «Noi abbiamo un ministro per i Beni culturali, non mi ricordo mai come si chiama Fac... Facchiano che, come se la cosa non lo riguardasse, credo, non so, si è mai interessato... in questa cosa delle librerie... c'è proprio in chi deve decidere un'ignoranza, una protervia ed un'arroganza così radicate che fa veramente spavento; hanno l'Aids culturale che li fa essere morti viventi... A me piacerebbe chiedere al ministro Facchiano: qual è l'ultimo libro che ha letto? l'elenco del telefono?».

Borsa, paralisi Quanto durerà lo sciopero?

MILANO ● Paralisi delle Borse Valori italiani e tempesta sulla tassazione del *capital gain*. A Piazza Affari non piacciono le modifiche avanzate dal Parlamento al provvedimento Formica ed i procuratori di Borsa hanno deciso uno sciopero ad oltranza. Quanto durerà?

Intanto, il ministro delle Finanze annuncia che (in assenza di nuove proposte) ripresenterà il vecchio decreto.

SERVIZIO A PAGINA 2

Arriva in tv «Sabato, domenica, lunedì»

Due sere con Sofia

Una recente foto di Sofia Loren

Lunedì e martedì prossimi Canale 5 trasmetterà la versione televisiva di «Sabato, domenica e lunedì», commedia di Eduardo De Filippo scritta e andata in scena per la prima volta nel 1959. Il film-tv, già venduto a vari Paesi europei, è stato diretto da Lina Wertmüller e interpretato da Sofia Loren, Luca De Filippo e Luciano De Crescenzo. Nei giorni scorsi è stato presentato dallo stesso Silvio Berlusconi (accolto da qualche contestazione) al Teatro San Carlo di Napoli, presenti tutti gli attori, la regista e la protagonista che, giunta in ritardo di un'ora, ha rilasciato alla stampa alcune dichiarazioni.

SERVIZIO A PAGINA 24

Il teatro lirico torinese festeggia il suo 250° compleanno

Oggi l'inserto Speciale Regio

La presentazione di un balletto al Regio nel 1934; al centro un ballila

TORINO ● Duecentocinquant'anni: con il Don Carlo e con Verdi, il Teatro Regio celebra grandiosamente se stesso e la musica del più illustre e amato compositore italiano.

Con la direzione e la regia di Gustav Kuhn (che tra l'altro, fu un allievo di Von Karajan), infatti, mercoledì prossimo, con una serata a inviti, una sorta di anteprima, in piazza Castello sfileranno le pellicce di visone, i cappotti blu per coprire lo smoking o il frac dei signori spettatori.

«Tutto sul Regio» può dunque condensarsi il titolo cui affidiamo le pagine del nostro inserto sullo spettacolo, nell'edizione odierna, «tutto» su 250 anni di grande musica: cantanti, danzatori, direttori d'orchestra.

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
SMA
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Dal 10 Novembre al 1° Dicembre

Sconto 15% sui GIOCATTOLI

3x2

Su oltre 100 articoli alimentari

Continua la raccolta
«Le Tazzine Terra della Freschezza»

Borsa, i giorni della paralisi E' sciopero a oltranza contro la tassa di Formica

MILANO ● Volendosela cavare con una battuta si potrebbe dire che, in Borsa, l'attività era già di fatto bloccata. Ma, in realtà, la decisione dei procuratori degli agenti di cambio di proclamare lo sciopero ad oltranza contro la norma di tassazione del *capital gain*, fino ad un incontro col ministro delle Finanze, è di una gravità inusuale.

Il Comitato direttivo degli agenti di cambio ha convocato per questa mattina a Milano una riunione per decidere il da farsi. Ieri, la mozione con la quale è stato proclamato lo sciopero è stata approvata al termine di un'accesa riunione proclamata dall'Anpac (cioè, l'Associazione nazionale procuratori ed agenti Borsa).

L'astensione dal lavoro è stata decisa principalmente come forma di protesta nei confronti delle incertezze in merito alla mancanza di una vera e propria legge-quadro sul mercato azionario (all'interno del quale inserire la nuova tassazione del *capital gain*; l'Italia è l'unico paese industrializzato dove manca ancora tale normativa) ed alle ripercussioni di questa incertezza sulla professione dei procuratori.

Nel corso dell'assemblea di ieri è stato anche richiesto un maggior coinvolgimento nelle azioni di protesta della categoria degli agenti di cambio, le cui prese di posizione sono state giudicate troppo poco incisive. Aspre le critiche anche per il comportamento della Commissione Finanze e Tesoro della Camera: al centro delle contestazioni l'aver divulgato notizie in merito alle proposte di modifica del decreto sulla tassazione dei guadagni di Borse in modo tale da creare gravi turbative al mercato.

Rino Formica

Che cosa capiterà oggi, sui mercati azionari italiani? Nel caso dello sciopero precedente dei procuratori, l'attività borsistica era stata completamente paralizzata e si era proceduto ad una fissazione nominale dei prezzi.

Questa volta l'agitazione riguarda, però, anche cambi e mercato del reddito fisso e si parla persino di picchettaggio delle entrate dei locali della Borsa milanese.

La settimana di Borsa dovrebbe, quindi, andare agli archivi con i dati di ieri che parlano di un declino del 2,71 per cento per l'indice Mib rispetto al venerdì precedente. Uno scivolone egualmente ripartito tra i vari comparti, dal meno 0,32 per cento dei chimici (dove è però sospesa la Enimont) al meno 5,24 per cento dei meccanici-auto, sempre il settore peggiore in questo periodo. I titoli migliori della settimana risultano, quindi, essere Mittel (più 12,05 per cento), Fisac (più 10,45 per cento), Merloni risparmio non convertibili (più 9,90 per cento) ed Isvim (più 9,04 per cento).

I titoli peggiori sono invece (oltre ai soliti warrant), Gaic (meno 17,73 per cento), Ausiliare (meno 14,59 per cento), Firs (meno 14,12 per cento) e Finarte (meno 12,88 per cento).

In assenza di altri dati sulle Piazze italiane, possiamo dare uno sguardo alle Borse estere. Oggi, «buttano male»: Tokyo ha perso l'1,3 per cento ma recuperando da un passivo del 2,4 per cento a metà seduta; Wall Street, ieri sera, ha ceduto lo 0,57 per cento. Ma il dato peggiore, anche in questi mercati, è che mancano gli acquirenti, perché tutti sono convinti che il ribasso è destinato a proseguire.

Accordo fatto per i Tir anche i ribelli firmano

ROMA ● Raddoppio del finanziamento alla legge sulla ristrutturazione del settore per complessivi 500 miliardi ed estensione del bonus fiscale in considerazione dei maggiori costi di esercizio di 150 miliardi circa: questi i principali contenuti dell'intesa firmata dal ministro dei Trasporti, Bernini, con le associazioni di categoria degli autotrasportatori che hanno deciso la sospensione delle agitazioni in programma da lunedì al 26 novembre prossimi, le quali avrebbero comportato il blocco pesante di molte attività imprenditoriali.

Per la cronaca, il ministro ha siglato due protocolli di intesa per la vertenza autotrasporto: uno con le associazioni «ribelli» Fita, Fai, Fiap, Sna-Casa e Confartigianato; l'altro con le associazioni che non avevano indetto il blocco.

L'onorevole Bernini ha dichiarato in proposito che «in una vicenda molto complessa nella quale sono confluite, su una struttura molto fragile del nostro autotrasporto, difficoltà sopraggiunte da diversi ordini di cause, viene confermata la filosofia dell'intesa precedente di cui sono stati affinati e potenziati gli strumenti».

«Le intese - ha aggiunto il ministro - che raccolgono anche molte proposte e molte collaborazioni hanno individuato una sequenza di adempimenti ragionevoli ed utili».

Nel corso della concitata trattativa di ieri (l'ultima di una lunga serie), i camionisti hanno chiesto un «surplus» di finanziamenti per la ristrutturazione del settore di 500 miliardi per il '90, '91 e '92 (da aggiungere ai 257 miliardi già concessi).

A questi miliardi, sarebbero dovuti essere sommati altri 153 da «incassellare» sotto la voce del «bonus fiscale» per il '90 (un meccanismo per «ripianare» le perdite derivate dall'aumento di 174 lire nel '90 del prezzo del gasolio); la proposta è stata intesa come possibile «compromesso» a fronte della richiesta iniziale delle associazioni di 300 miliardi di «bonus» aggiuntivo.

Sempre ieri pomeriggio, un ulteriore segnale di distensione è giunto da Montecitorio: la Camera ha approvato, infatti, un emendamento collegato alla finanziaria che stanzia ulteriori 90 miliardi in tre anni per favorire l'associazionismo nell'autotrasporto merci.

Intorno alle 23, le cinque associazioni dell'autotrasporto (Fita, Fai, Fiap, Confartigianato Trasporti e Sna-Casa), uscendo dalla riunione con Bernini, hanno comunicato la decisione di rinviare la protesta «in attesa di una verifica entro la prima decade di dicembre degli accordi stipulati con il governo».

Poi, nella notte, la trattativa è continuata, sino alla intesa definitiva con i due raggruppamenti sindacali che scongiura ogni blocco dell'attività.

Bimbo esce dall'aula nell'ora di religione

Il cardinale Ugo Poletti

AREZZO ● Samuele Burroni, 13 anni, è stato il primo bambino d'Italia ad uscire da scuola su decisione del pretore per non assistere all'ora di religione. Il decreto del pretore di San Giovanni (in provincia di Arezzo) Adolfo Bianchi è stato notificato al preside della scuola media Masaccio, Filippo Manzuoli che si era sempre rifiutato di far uscire il bambino dall'aula.

Samuele, accompagnato dalla mamma Tiziana Albera, ieri, per la prima volta ha potuto lasciare la scuola. E' uscito alle 10 ed è puntualmente rientrato alle 11. I suoi genitori domani sera a San Giovanni parteciperanno ad una tavola rotonda sul tema: «Insegnamento della religione nella scuola: un problema di libertà». Ci saranno anche esperti di diritto ecclesiastico e i genitori del bimbo hanno invitato anche il vescovo di Fiesole, monsignor Giovannetti, che ha duramente criticato la decisione pretorile.

Campagna pubblicitaria per promuovere il consumo di pesce

Preparati il «polpo del secolo»

ROMA ● Una ricetta al giorno per salvare la pesca dei nostri mari.

E' una nuova iniziativa del ministero della Marina mercantile che ha come scopo quello di incentivare il consumo del pesce azzurro e delle altre specie poco utilizzate.

Quasi quattro miliardi di lire in pubblicità per sostenere il nuovo piano triennale della pesca: si tratta di una ricetta «sponsorizzata» direttamente dal ministero, e viene pubblicata in questa settimana su molti quotidiani italiani.

La prima delle sette ricette riguarda il polpo: il ministero della Marina mercantile consiglia di cucinarlo tagliato a strisce, rosolandolo in olio caldo per circa cinque minuti, vino bianco, pomodori passati, sale e pepe quanto basta e un'ora e mezza di cottura a fuoco molto basso. Ed infine, prima di servire i polpi nazionali ben caldi, viene consigliato di cospargerli con un po' d'aglio e di prezzemolo tritati.

«Si tratta dell'attuazione della legge 424 dell'89 - afferma il dottor Giuseppe Ambrosio, direttore generale del settore Pesca del ministero della Marina mercantile -. La legge Carraro-Vizzini rilanciava quelle attività produttive che avevano subito, in particolare nell'Adriatico, danni a causa del fenomeno delle mucillagine». Così, con l'idea di realizzare una campagna che avesse il fine di incentivare il consumo di pesce fresco del mare Adriatico - ristabilendo una corretta informazione nell'opinione pubblica sulla qualità del pesce dell'Adriatico - il ministero della Marina mercantile ha indetto un appalto-concorso. «Ha vinto l'idea che abbiamo ritenuto più originale - ha detto il dottor Ambrosio - quella proposta dall'agenzia Bsb».

Il ministro Carlo Vizzini

Si tratta di vere ricette debitamente approvate dall'Amministrazione, ed elaborate da cuochi o tratte dalla cucina regionale italiana, precedute da titoli curiosi, da giri di parole che hanno sempre il pesce azzurro al centro: «Preparate il Polpo del secolo», «Penne e calamari, prova scritta di bontà», «La Digestione non è un problema di Razza», «e così per tutti gli altri pesci che verranno pubblicizzati - afferma il direttore del settore Pesca del ministero della Marina mercantile -, verrà il turno anche di scampi, orate e sgombri».

Ma il «piano mezzi» della campagna «Pesce Azzurro» non si limita ai quotidiani: prevede infatti anche spot pubblicitari al cinema, alla televisione e annunci pubblicitari sui settimanali.

Il tutto per un anno e con un solo scopo: quello di rilanciare il prodotto nostrano, nella speranza di diminuire gradualmente le importazioni che pesano sempre più nella bilancia dei pagamenti italiana.

Oggi, soltanto il 57 per cento del prodotto ittico marino che si consuma in Italia arriva dai nostri mari: si tratta di 360 mila tonnellate.

Il resto viene pescato all'estero: si tratta soprattutto di pesce pregiato, come orate, saraghi, gamberi, scampi e ultimamente anche molluschi, un'importazione che pesa nella bilancia commerciale italiana per cinquemila miliardi di lire.

Dario Celli

Fatturato annuo che supera i 1700 miliardi per le vendite per corrispondenza

Cerchi il tagliauova? Arriva per posta

MILANO ● Con un fatturato annuo che si aggira intorno ai 1700 miliardi complessivi, il settore della vendita per corrispondenza si attesta fra le voci di maggiore interesse per il futuro del commercio. La formula «soddisfatti o rimborsati», inventata qualche anno fa dalla Vestro e da Postalmarket, ha fatto salire le vendite soprattutto alla voce abbigliamento e arredamento. «Ormai si è raggiunta la ragguardevole cifra di sei milioni di famiglie che in Italia, più nel Centro e nel Sud, acquistano i prodotti in questo modo perché si offre una scelta più ampia, senza il fastidio di doversi muovere perdendo tempo prezioso», afferma il dottor Rubini, direttore dell'Associazione nazionale vendita per corrispondenza.

Esiste però una distinzione fra queste ditte, poiché possono avere «assortimento pubblico» come le più grandi Vestro e Postalmarket, «editoriale» come il Club degli Editori o Selezione, o infine «specialistico» come la Cia che tratta solo abbigliamento o la San Martino che offre esclusivamente vini e prodotti gastronomici. «Ne esistono alcune - ricorda il direttore dell'Anzec - al limite fra l'assortimento multiplo e quello specialistico. Alcuni esempi piemontesi sono la Benactiv che tratta prodotti di corselleria e intimo, la Giordano Spa per vini e gastronomia e l'Euronova». Quest'ultima in particolare è sempre stata nota in Italia al grande pubblico per una peculiarità, quella di produrre un catalogo che raccoglieva oggetti curiosi, talora strani e rari o, come amano dire nell'azienda, introvabili. «Questo è il nome che preferiamo oggi per definire certi nostri oggetti in catalogo - ci conferma il dottor Morezzi, direttore marketing dell'Euronova -, al punto che abbiamo deciso di chiamare così anche il catalogo».

Vediamo alcuni esempi di oggetti curiosi. La paletta musicale per esempio, realizzata in materiale plastico, è senza dubbio tra questi. Come funziona? Quando, tagliata la torta, si infila la paletta del dolce sotto la fetta per servirla, il peso schiaccia un dispositivo che suona il motivo di buon compleanno. «Una simpatica sorpresa, anche se manca ancora la versione natalizia; ma stiamo progettando di inserirla, se riusciamo, proprio per le prossime feste» dice il dottor Morezzi.

Ancora molto richiesto, al punto da essere considerato ormai un articolo classico, è la cintura portafoglio sia in versione maschile che femminile, poiché consente di non perdere né soldi né chiavi e neppure di essere derubati. «Un classico inoltre che ritorna periodicamente - continua il dottor Morezzi - è il piatto in ceramica personalizzato per matrimoni o nascite. Sono realizzati con disegni di stile infantile e consentono non solo di scrivere il nome e la data di nascita del piccolo, ad esempio, ma anche il suo peso registrato al momento della nascita stessa».

Tra i casalinghi, compaiono invece degli speciali oggetti come il «trinciauova sodo» un particolare strumento che taglia appunto le uova sode a spicchi o in altri modi che rispondono a necessità decorative. E per rimanere tra le uova, esistono pentole di forma speciale che consentono di cucinarle dando forme particolari, per esempio a cuore o a stella. «Questi non sono propriamente oggetti introvabili, ma una novità, per cui ci è sembrato giusto includerli in questo catalogo», giustifica il direttore marketing dell'Euronova. «E comunque non curiamo solo articoli da cucina, ma anche di altra natura; prendiamo ad esempio una presa che schiaccia i giornali ottenendo mattonelle di carta da potersi usare nei camini per tenere accesa la brace».

Ma non ci sono solo oggetti utili per pochi a comparire tra gli introvabili. Ha avuto molto successo, ricorda il dottor Morezzi, sia il portachiavi che si chiama con un fischio e che risponde, sia il rossetto con allarme incorporato, per difesa personale. Se gli ultimi anni non sono stati sempre brillanti per questo genere di oggettistica, non è da escludere che, secondo le previsioni del direttore marketing, nell'immediato futuro e con un servizio postale migliorato si possano raggiungere i risultati positivi di alcuni anni fa. La curiosità infatti non è solo femmina.

Miriam Paola Agili

TecnoCity
Associazione per il progresso tecnologico nell'area Torino - Ivrea - Novara

TECNOCITY ALLE SOGLIE DEGLI ANNI '90
bilanci e prospettive del sistema economico piemontese

ore 9.00 Relazioni di:
Marcello Pacini Presidente dell'Associazione per Tecnocity
«Il distretto tecnologico di Tecnocity: le condizioni per la conferma di un ruolo propulsivo generale»
Bruno Rambaudi Presidente dell'Unione Industriale di Torino
«La struttura produttiva»
Rodolfo Zich Rettore del Politecnico di Torino
«Il sistema tecnologico»

Ore 10.30 Comunicazioni di:
Cesare Annibaldi Responsabile delle Relazioni Esterne Fiat S.p.A.
Enrico Salza Presidente della Camera di Commercio di Torino
Mario De Giuli Vice Presidente del Collegio dei Costruttori Edili

Ore 11,30 Intervento di:
Gian Paolo Brizio Presidente della Giunta Regionale del Piemonte

Ore 14,30 Comunicazioni di:
Giuseppe Pichetto Presidente di Federpiemonte
Gian Maria Gros-Pietro Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Torino
Giovanni Roggero Fossati Capo Servizio Studi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Giuseppe Di Corato Presidente A.P.I.
Arnaldo Sanzeni Direttore Regionale SIP
Mario Rey Presidente IRES

Ore 16,30 Intervento di:
Valerio Zanone Sindaco della Città di Torino

TORINO - 20 NOVEMBRE 1990
Sala del Consiglio di Facoltà del Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi 24
Tel. (011) 65.55.50

echi di cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 in 6 mesi con trasporto e sgabello
Quantità limitata telefonare per disponibilità ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (CN) Fraz. Roreto Tel. 0172 49.55.91.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

WHO'S WHO

È IN LIBRERIA WHO'S WHO IN ITALY 1990
PERSONAGGI ISTITUZIONI E SOCIETÀ AI VERTICI IN ITALIA.
2 VOLUMI 3070 PAGINE 10000 BIOGRAFIE.
OLTRE 5000 PROFILI DI SOCIETÀ ED ISTITUZIONI.
3000 NUOVI INSERIMENTI E 9500 AGGIORNAMENTI.
WHO'S WHO
WHO'S WHO IN ITALY TEL. 02/6100237 FAX 6105587

Il magnate australiano rischia la bancarotta

Nell'«impero» di Murdoch 9000 miliardi di debiti

Ha studiato a Oxford. Veste e parla come un lord, ma molti pensano che sia un avventuriero. Lo hanno detto per anni giornalisti e tipografi, intellettuali e scrittori. Lui non ci ha mai fatto troppo caso. Adesso, però, cominciano a sospettarlo anche le banche. E questo, invece, gli dà qualche problema.

Rupert Murdoch ha 59 anni ed è proprietario di un impero che si estende su quattro continenti. Possiede 43 quotidiani, decine di periodici, nove stazioni televisive e almeno venti società che operano nel cinema e nello spettacolo. Purtroppo, è anche titolare di debiti per novemila miliardi di lire. Perché, quando fa le cose, le fa in grande.

Murdoch è un figlio d'arte. Suo padre era l'editore di un quotidiano di Adelaide. Lui è entrato nel mondo del giornalismo a vent'anni. Da Londra, faceva il corrispondente per il giornale paterno. Più che le notizie, però, lo interessavano gli affari. Così, tornato in Australia, si gettò a capofitto nel mondo dell'editoria. Era giovane e intraprendente. Soprattutto, dicono i suoi detrattori, non aveva scrupoli.

La sua scalata australiana lo ha portato ad essere il proprietario dei due terzi dei quotidiani del continente. La sua tecnica era questa: comprava a prezzi di svendita giornali in crisi, sfoltiva drasticamente il personale, li trasformava in fogliacci pieni di calunnie, notizie false e sensazionalistiche. E come per miracolo, il bilancio tornava in attivo.

Era una formula semplice, ma, a quanto pare, efficace sul mercato australiano. Poteva funzionare anche altrove? Murdoch decise di provarci e verso la fine degli Anni Sessanta si avventò sull'editoria inglese. La sua testa di ponte fu il «News of the World», un settimanale popolare che tirava sei milioni di copie.

Il successo di vendite lo imbaldanzì e quando i proprietari misero in vendita «The Sun», uno dei peggiori prodotti del giornalismo inglese, non si fece sfuggire l'occasione. Al «Sun», Murdoch applicò la formula magica che aveva dato ottimi risultati in Australia. Funzionò benissimo anche a Londra e le copie salirono ad oltre quattro milioni al giorno. Il colpo grosso, però, lo fece con il «Times». Il più prestigioso quotidiano inglese era in crisi. Il braccio di ferro fra l'editore e il sindacato dei tipografi aveva portato alla chiusura del giornale per oltre un anno. Murdoch, che aveva sempre avuto a che fare con giornali popolari di infimo livello, decise di lanciarsi. Prese il «Times», sbaragliò i sindacati ormai allo stremo, e tentò di togliere un po' di lustro alla testata. Ci riuscì così bene che alcuni fra i migliori giornalisti se ne andarono a fondare l'«Independent», cioè quello che oggi è probabilmente il più autorevole giornale britannico.

Forse è stata la stima dimostratagli dalla signora Thatcher a spingerlo al secondo, grande balzo in avanti. All'inizio degli Anni Ottanta, Murdoch è sbarcato in America e si è subito sentito come un topo nel formaggio. In meno di un decennio è stata un'escalation esaltante: giornaletti, giornali, riviste, catene televisive, case editoriali, industrie di produzione cinematografica, sono finite l'una dopo l'altra sotto i suoi denti. Il mondo, per lui, era così piccolo che decise di lanciarsi anche nello spazio: la sua «Sky Television» oggi trasmette, grazie ad un satellite lussemburghese, quattro canali ricevibili praticamente in tutta Europa. Anche la fine del socialismo reale lo ha trovato pronto. Ha comprato infatti, pochi mesi fa, due giornali ungheresi.

Tutto sarebbe andato a gonfie vele, se non fosse stato per la secca cura delle banche. L'avventura di Murdoch alla conquista dell'impero mondiale dell'informazione, infatti, ha veleggiato su un oceano di debiti. E' cliente di cento banche sparse in ogni angolo del mondo, ma soprattutto nella natia Australia. La fiducia che gli era stata concessa ha subito fieri colpi negli ultimi tempi, in cui il mercato della pubblicità in America è in forte ribasso.

Il prossimo giugno Murdoch dovrebbe rimborsare prestiti per oltre tre miliardi di dollari, quasi 3 mila e 500 miliardi di lire. E' un po' troppo anche per lui. Per tacitare i creditori e indurli a concedere una proroga fino al 1993, ha offerto di mettere in vendita una parte consistente del suo patrimonio di testate. Mentre le banche australiane ci stanno pensando, Murdoch è volato a Londra e poi a New York per convincere inglesi e americani a dargli un po' di respiro.

In tutta la sua carriera, Murdoch non ha mai guardato in faccia a nessuno. Chissà se i suoi creditori adesso faranno altrettanto con lui.

sil. co.

La sede londinese del «Times» prima dell'arrivo di Murdoch. In alto, il magnate australiano

La vita su Marte? E' come al Polo

TALLAHASSEE (Florida) ● C'è, o almeno c'è stata, vita su Marte? All'annoso quesito cercano ancora una volta di dare risposta gli scienziati riuniti nel simposio internazionale sull'esplorazione biologica di Marte, che si è tenuto nei giorni scorsi nella città di Tallahassee, in Florida.

Secondo gli studiosi, è molto probabile che in passato il pianeta rosso abbia ospitato la vita: «Non è possibile esprimere numericamente, quantificare questo concetto, ma certo ce n'è abbastanza per giustificare un serio sforzo di verifica», ha osservato il professor Imre Friedmann, che ha presentato al congresso il suo lavoro sulle tracce di vita nelle rocce antartiche.

«Per me questa eccitante questione - ha aggiunto - si pone nei termini seguenti: se su Marte si è sviluppata la vita, essa si è evoluta lungo le stesse direttrici presenti sulla Terra? In altri termini, c'è solo una strada per la vita, per il Paradiso, oppure le strade sono molteplici?»

Altri tre oratori, due sovietici e un americano, hanno sottolineato la necessità di procedere a mente fredda e di dedicarsi in questa fase alla raccolta di informazioni sulle caratteristiche strutturali di Marte, «gemello» del nostro pianeta, seppure più freddo e secco della Terra.

«Se su Marte si troveranno forme di vita, esse non saranno semplicemente poggiate qua e là sulla polvere», ha precisato il dottor John Rummel, direttore dell'Istituto di biologia della Nasa. «Sarà necessario scoprire quali degli ambienti marziani risultano più adatti a ospitare eventuali forme di vita».

Rummel si è detto confortato per la convergenza di vedute riscontrata fra i venti specialisti presenti al congresso: «Vi sono diverse persone che non considerano Marte un pianeta senza vita», ha detto, affermando che a suo avviso eventuali specie viventi potrebbero «nascondersi» sotto la superficie del pianeta rosso, dove potrebbe trovarsi ancora dell'acqua.

Dati scientifici sull'ecologia marziana dovrebbero venire in possesso degli scienziati nel 1994, quando i sovietici faranno sbarcare sul pianeta un veicolo robotizzato e alcuni palloni sonda, per un «contatto ravvicinato»; intanto, sulla Terra, gli scienziati simulano la riproduzione delle condizioni ambientali di Marte negli ambienti «limite» della Terra, come l'Antartide, i vulcani, il fondo degli oceani, per verificare quali delle nostre forme di vita riuscirebbero a sopravvivere. *(Agi-Ap)*

La foto di un cratere di Marte

E' accertato: lavorare troppo è una malattia

WASHINGTON ■ Brutte notizie per gli iperattivi, adulti o bambini che siano: il loro perenne stato di agitazione è una malattia, riconducibile ad anormalità nel metabolismo del glucosio. Lo ha scoperto un gruppo di ricercatori dell'Istituto nazionale per la salute mentale («Nimh») che ha sede a Bethesda. Sull'ultimo numero del «New England Journal of Medicine» i ricercatori — capeggiati dal dottor Alan Zametkin — hanno annunciato di aver accertato l'esistenza di un rapporto causale tra iperattivismo e glucosio studiando il cervello di 25 persone iperattive con figli affetti dalla stessa «malattia». «Il glucosio — ha spiegato il dott. Zametkin — è il combustibile usato dal cervello. Per qualche ragione non chiara il cervello degli iperattivi ha un metabolismo anomalo nelle parti da cui dipendono l'attenzione, la scrittura, il controllo motorio e i meccanismi di inibizione. Consuma meno glucosio del dovuto».

Per i timidi la macchina spara-insulti

WASHINGTON ● Costa appena 15 dollari, meno di ventimila lire, e per timidi e repressi potrebbe essere una liberazione: la macchina per gli insulti è l'ultimo «gadget» immesso sul mercato americano in versione «normale» e «a luci rosse». Piccola, al punto da poter essere tenuta in mano, piena di microchip su cui sono memorizzate decine di contumelie, la macchina lancia con voce sintetizzata crude espressioni. I produttori hanno pensato anche a una fascia di clienti per cui queste offese sono troppo «addomesticate»: la versione «vietata ai minori» approfondisce la vasta gamma di insulti offerti dall'inglese (ma l'anno prossimo arriveranno versioni in altre lingue) con aggettivi ed epiteti non ammessi dalla buona educazione. «Ci arrivano almeno 15 telefonate al giorno di gente che ce ne chiede moltissime» ha detto il manager di un negozio di «scherzi» nello shopping center di Georgetown a Washington.

Slip anti-Aids col preservativo «incorporato»

BRUXELLES ● E' munito di una sorta di preservativo alla rovescia, concavo e non convesso, lo slip anti-aids inventato dalla francese Lolette Bechet e presentato in questi giorni al salone degli inventori di Bruxelles. Lo slip si chiama «sas»: in francese significa «camera stagna», ma può anche esser letto come sigla di «stop aids system». I «sas» sono di due tipi: con elementi adattabili (usa e getta) oppure mutanda o bermuda completo. Secondo l'inventrice, i vantaggi del «sas» sono numerosi. Oltre a frenare il contagio da aids, lo slip può essere indossato come un indumento qualsiasi, e in tal caso viene chiamato «sait-on jamais», in italiano «non si sa mai». La Bechet assicura di aver messo a punto anche, nel caso in cui si scoprissero un giorno casi di contagio da aids via bacio, una maschera boccale con una specie di preservativo per la lingua. *(Ansa)*

TORINO
PALASPORT RUFFINI
17-18-NOVEMBRE
ore 20,45 e 14,30
TRIAL
INDOOR INTERNAZIONALE
CON I 10 PILOTI
PIU' FORTI DEL MONDO
Prevendita biglietti: PALASPORT dalle 10 alle 18,30
NON SOLO MOTO via Venaria 22
Tel. 011 335.2911-544.526
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE

Ristorante
GIUDICE
Cucina piemontese
Chiuso martedì e mercoledì a pranzo
Strada Val Salice 78
10131 TORINO
Tel. 011 6602020
GRADITA PRENOTAZIONE

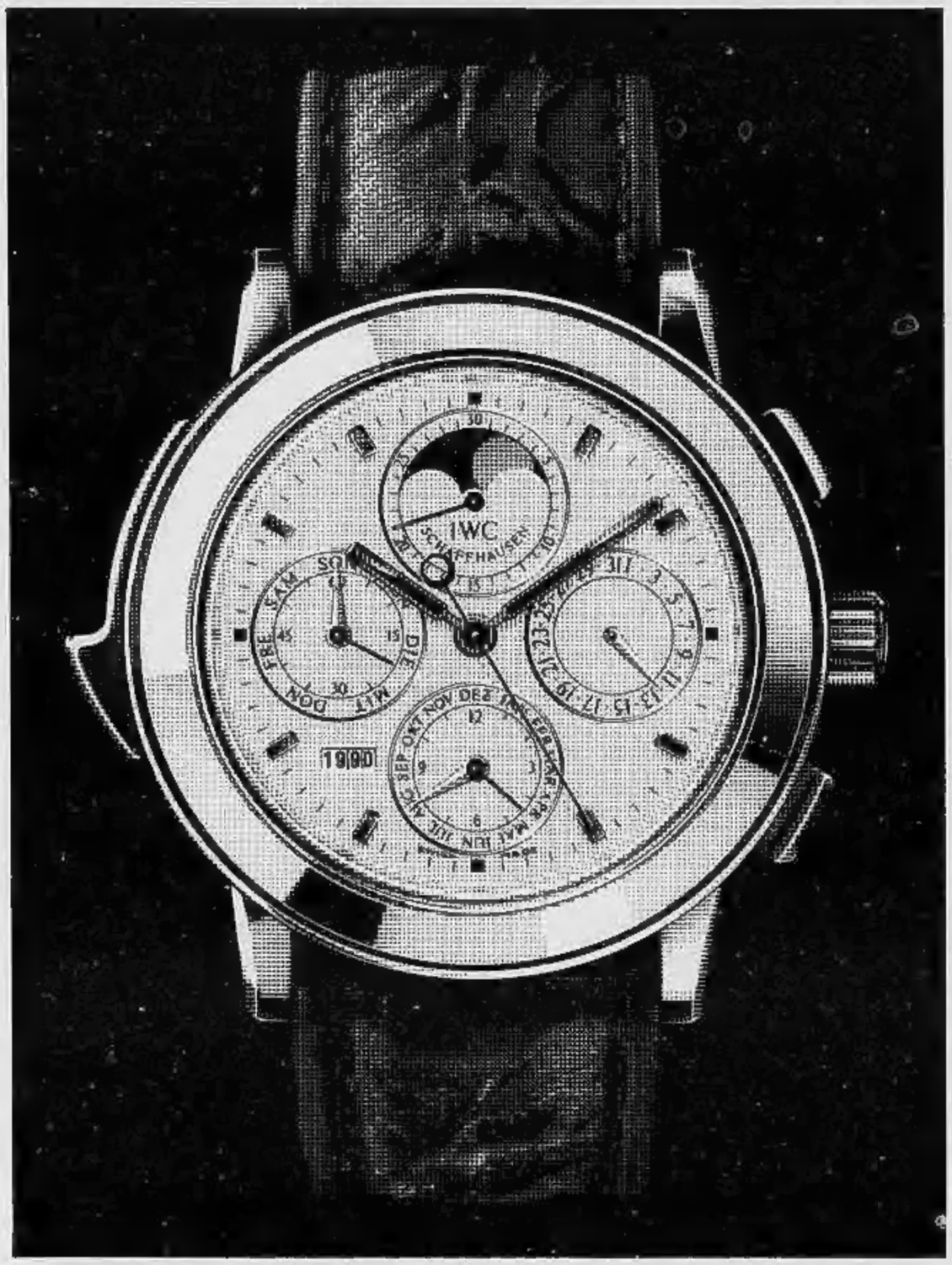
RCS

Un grande saggista interroga i protagonisti e gli spettatori interessati di quegli avvenimenti che hanno cancellato scenari che sembravano eterni.
RIZZOLI

Piero Angela
Lorenzo Pinna

ATMOSFERA
Istruzioni per l'uso
Quello che tutti possiamo fare prima che sia troppo tardi.
MONDADORI

Il Grande Complication della IWC, l'orologio atteso da 100 anni, è in mostra a Torino da Fagnola.



Dopo le Grandes Complications da tasca costruite sul finire del secolo scorso, il grande sogno dei migliori orologiai rimase quello di poter realizzare quei capolavori assoluti anche in dimensione da polso. Quando agli altri ormai l'impresa era apparsa impossibile, la IWC c'è riuscita.
Nella sua cassa in platino, il Grande Complication da polso della IWC racchiude, con l'orologio automatico e il cronografo, altri due strumenti eccezionali che ne giustificano in pieno il nome. Uno è il calendario perpetuo più perfezionato e completo che si sia mai visto: funzionerà fino all'anno 2500 indicando anche il passaggio dell'anno e del secolo col millennio. L'altro è la ripetizione a minuti, di gran lunga il più complesso e prestigioso automatismo d'orologeria di tutti i tempi; inventato per sapere l'ora al buio quando la luce elettrica non esisteva, permette d'udire a comando il tempo scandito in rintocchi che battono le ore, i quarti e i minuti.
Questi straordinari congegni sono composti da 614 pezzi, realizzati in modo altrettanto straordinario: per farli la IWC impiega sia le più moderne macchine computerizzate che gli insostituibili torni a mano, e ognuno di essi viene montato a mano dopo aver ricevuto anche fino a 40 interventi di rettifica, controllo, prova e rifinitura.
Il Grande Complication della IWC è un orologio assolutamente da vedere, perché rappresenta un primato storico nell'orologeria d'ogni epoca e anche perché la sua produzione, com'è logico, sarà limitata a pochi esemplari all'anno.
L'occasione, da non perdere, vi dà tempo dall'8 al 14 novembre, presso l'**Orologeria Fagnola** di Torino, Via A. Gramsci 15 e, dal 15 al 18 novembre, alla mostra **Elogio dell'Orologio** stand N° 1, palazzo Torino Esposizioni.

IWC
International Watch Co
Schaffhausen

Mostra della Grande Complication e dei più prestigiosi orologi IWC,
dall'8 al 14 novembre presso l'Orologeria Fagnola
e, dal 15 al 18 novembre, alla mostra Elogio dell'Orologio
stand N° 1, palazzo Torino Esposizioni.

Orologeria Fagnola Torino

Jolly Oro s.r.l. - Torino, Via A. Gramsci 15, tel. 011/533504

In assise i due presunti killer del presidente Usl di Saluzzo

Lunedì si apre il processo a Bologna: Amedeo Damiano morì in ospedale a Imola il 2 luglio 1987, dopo la lunga agonia iniziata il 24 marzo. Si stanno ancora cercando i mandanti

Il dottor Amedeo Damiano e i due accusati d'essere stati i suoi killer: Alessandro Pinti e Marco Sartorelli

CUNEO ● Fra pochi giorni, lunedì prossimo, si apre davanti alla corte d'assise di Bologna il processo per l'assassinio del dottor Amedeo Damiano, il presidente dell'Usl di Saluzzo contro il quale due killer esplosero la sera del 24 marzo 1987 diversi colpi di pistola che ne provocarono poi la morte avvenuta il 2 luglio a Imola, dove era degente presso una clinica per cure riabilitative. La causa si svolge nel capoluogo emiliano appunto perché il decesso è avvenuto nel territorio sotto la giurisdizione di quei giudici.

Due gli imputati in stato di detenzione: Alessandro Pinti, 33 anni, abitante a Chieti, e Marco Sartorelli, 34 anni, residente a Mantova. Sarebbero, secondo la sentenza di rinvio a giudizio depositata in cancelleria dal giudice Sergio Castaldo, gli esecutori materiali del crimine, coloro cioè che furono pagati per dare una «lezione» all'amministratore pubblico troppo puntiglioso i quali avrebbero però ecceduto nel mandato che sarebbe stato quello di «gambizzare» il dottor Amedeo Damiano e non di provocargli mortali ferite. Ma è, questa, solo una delle tante ipotesi che hanno accompagnato le complesse indagini sul crimine di Saluzzo. Gli imputati del resto si protestano innocenti e non sarà certo dalle loro labbra che potranno uscire i nomi di chi o di coloro che li prezzolarono.

Il giudice istruttore di Bologna nella sentenza di rinvio a giudizio del luglio scorso aveva poi prosciolto con formula ampia numerosi altri accusati, tra cui il prof. Pier Luigi Ponte, 56 anni, già primario dell'ospedale di Saluzzo, e Pier Carlo Roggiero, 51 anni, di Verzuolo, i quali erano stati indiziati quali presunti mandanti dell'omicidio. Sia il prof. Ponte che Pier Carlo Roggiero, difesi rispettivamente dagli avvocati Manlio Vineis e Bruno Dalmasso, hanno sempre respinto sdegnosamente l'accusa e il giudice istruttore infatti li proscioglie «per non avere commesso il fatto» perché nei loro confronti non è stato possibile acquisire nemmeno uno straccio di prova.

Sulle indagini per scoprire i responsabili e i possibili mandanti dell'assassinio del dottor Amedeo Damiano a Saluzzo ma anche a Cuneo e in altri città della provincia erano divampate violente polemiche che continuano, anche se attutite, alla vigilia del processo. Lo stesso avvocato Vineis, difensore del prof. Ponte, aveva pubblicato l'estate scorsa a proprie spese un volantino con le parte salienti delle motivazioni di assoluzione piena dell'ex primario saluzzese e che riportano anche un giudizio molto severo del magistrato bolognese sull'ambiente dell'ospedale saluzzese e sulle gravi difficoltà che l'istruttoria ha incontrato per raggiungere alla verità.

La vedova e i figli del dottor Amedeo Damiano, il consiglio di amministrazione dell'Usl di Saluzzo e la dc provinciale si sono costituiti parte civile nei confronti dei presunti esecutori materiali del delitto con la speranza però di ottenere dal processo piena giustizia.

Ordini del giorno di solidarietà con la famiglia della vittima, e insieme la speranza che il dibattimento consenta di giungere a individuare i veri mandanti del crimine, sono stati votati nelle scorse settimane dal Consiglio provinciale e dai Comuni che fanno parte del territorio dell'Usl 63.

Gianni De Matteis

Il fedele bancario fece sparire quattro miliardi

ALESSANDRIA ■ Nel 1982 causò un «buco» di 4 miliardi alla Cassa di Risparmio di Alessandria, dove era occupato come dirigente dell'Ufficio esteri, e considerato un funzionario modello. Ora il giudice istruttore Riccardo Savio lo ha rinviato a giudizio per truffa aggravata. E' il dottor Angelo Gatti, 57 anni, abitante in sobborgo Spinetta Marengo che fu al centro di un caso clamoroso, fuggì, pare all'estero, il giorno prima che il procuratore della Repubblica firmasse nei suoi confronti ordine di cattura per peculato e falso, e per tre anni nessuno seppe nulla di lui. Nel 1985 fu arrestato in Francia all'areoporto di Orly (si è sempre ignorato da dove venisse e dove andasse), estradato e chiuso nel carcere di Tortona.

Evidentemente era rimasto già senza soldi, nonostante l'enorme cifra sottratta, perché non fu in grado di pagare la cauzione e ottenere la libertà provvisoria. Fu poi comunque scarcerato e prossimamente subirà un processo in tribunale: l'originaria accusa di peculato è stata mutata, nel corso di questa nuova inchiesta ora svolta dal giudice istruttore, in quella di truffa, mentre da altre imputazioni l'ex funzionario è stato prosciolto o per amnistia o perché il reato non sussiste o infine perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato.

Il dottor Angelo Gatti, che godeva della massima stima e fiducia dei superiori - fra l'altro era stato proprio lui a creare l'ufficio esteri della Cassa di Risparmio dandogli notevole impulso - forse perché travolto da errate speculazioni, aveva dato vita ad un illecito giro di denaro.

Attraverso le banche estere corrispondenti dell'istituto di credito alessandrino il funzionario riusciva ad ottenere versamenti in Svizzera su conti con nomi falsi e di comodo: le somme venivano poi incassate da una persona di sua fiducia. In pratica, giocando sulla oscillazione dei cambi, il bancario acquistava o rivendeva valuta estera, facendo confluire la differenza sul conto aperto a Ginevra e intestato a un amico.

Il giudice istruttore gli contesta di aver trasferito nel 1982, con ordini fittizi rivolti per telefono all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, oltre due milioni e 800.000 dollari su diverse banche estere e 275.000 dollari su conti aperti all'Unione Banche Svizzere.

Il suo illegale comportamento fu scoperto per un puro caso. Nel 1983 fu iniziato al tribunale di Alessandria, lui latitante, un processo a suo carico per peculato e falso ma venne subito rinviato per consentire un'altra inchiesta, quella che si è chiusa ora, a otto anni di distanza dai fatti. La parte civile sostenne che non di peculato si doveva parlare, ma di truffa ai danni del San Paolo, la banca su cui il funzionario «lavorava» e su cui doveva ricadere il pesante deficit causato dalle speculazioni. Anche per il giudice istruttore fu truffa, ma a subire il danno è stata la Cassa di Risparmio.

Emma Camagna

E' stato riaperto al traffico il vecchio ponte di Casale

Dopo un anno e vari rinvii. Si affianca a quello nuovo costruito sul Po

CASALE MONFERRATO ● Il vecchio ponte sul Po, elemento cruciale del traffico sulla direttrice Asti-Casale-Vercelli e sulla statale padana da Torino verso il Casalese e l'Alessandrino, è stato finalmente riaperto al traffico dopo la ristrutturazione dell'Anas e dopo molte promesse puntualmente disattese. Il Comune ha promesso che anche la segnaletica di sua competenza e la sintonizzazione dei semafori che regolano il traffico in entrata e in uscita dalla città verso il lato Nord, in direzione di Vercelli e Torino, saranno perfettamente funzionanti.

Il vecchio ponte si affianca a quello nuovo inaugurato un paio di anni fa, consentendo il flusso in uscita e quello in entrata su doppia corsia. In questo modo si snellisce notevolmente il traffico, su un tratto particolarmente importante per la viabilità casalese che collega il centro cittadino con il tassello periferico di Oltreponte, sede di numerose aziende.

Nelle ore di punta, in modo particolare, il traffico è intenso e notevolmente rallentato. Ora, con il funzionamento dei due ponti affiancati, sarà accelerato.

Il vecchio ponte era stato chiuso nell'inverno dell'89, circa un anno dopo l'inaugurazione di quello nuovo, per consentire all'Anas di intervenire drasticamente con un'opera di ristrutturazione. Dopo l'installazione del cantiere da parte dell'impresa casalese «Salgat» a cui l'Anas ha affidato i lavori, si era provveduto ad una provvisoria riapertura richiesta dal Comune in concomitanza con l'annuale fiera di San Giuseppe, che rappresenta uno dei momenti più significativi per la città sotto il profilo economico, promozionale e turistico. Il ponte era stato quindi richiuso alla fine di marzo con la promessa che sarebbe stato consegnato entro i primi di luglio.

Ma durante l'esecuzione dei lavori erano emerse carenze strutturali particolarmente gravi: la soletta di sostegno era molto compromessa e andava rifatta. Veniva eseguita la perizia suppletiva inviata al ministero per l'integrazione dei finanziamenti. Al momento non è ancora tornata approvata e questo è la causa principale che, stando alle dichiarazioni dell'impresa, ha causato i ritardi nella consegna.

Dai primi di luglio la promessa di apertura era slittata ai primi di agosto, quindi alla fine del mese, poi a metà settembre quindi al 30 per passare al 31 ottobre senza nulla di fatto. Il Comune, interpretando le aspettative dei cittadini, ha più volte sollecitato l'Anas alla consegna.

L'annuncio è arrivato qualche giorno fa dal capo compartimento del settore viabilità in Piemonte, ing. Carlo Bucci: «Si apre sabato o al più tardi lunedì». La promessa è stata mantenuta: l'Anas ha recapitato al Comune e al prefetto l'ordinanza di riapertura. Ora seguirà il collaudo, ma è un'operazione che non preclude la fruizione del ponte, perché si tratta non di collaudo statico bensì amministrativo, che consiste nella verifica dei conteggi.

Il primo vero ponte sul Po, quale collegamento della città con la pianura vercellese, fu inaugurato il 22 agosto 1840: la costruzione sospesa, realizzata in ferro, era stata intitolata a Carlo Alberto, re di Sardegna. Dopo quarant'anni, però, venne demolito e ricostruito, sempre in ferro, ma con una struttura diversa e più adatta a sopportare carichi più pesanti.

Il ponte stradale sul Po fu poi distrutto il 3 settembre 1944 dalle squadriglie di bombardieri americani B26 «Marauder» provenienti dalla Corsica. Da quel giorno i collegamenti con i paesi alla sinistra del fiume furono consentiti soltanto attraverso un traghetto e pontone sorvegliato dalla Feldgendarmerie tedesca. Il ponte fu poi ricostruito sugli stessi piloni dall'impresa Vittorio e Giuseppe Gillio per un costo di 230 milioni. Fu il ministro Tupini a tagliare il nastro inaugurale il 12 gennaio 1949. Chiuso nuovamente nell'inverno 1989, è stato restituito alla città il giorno della festa del patrono Evasio: un miracolo del santo.

Silvana Mossano

NOTIZIE

Sassari, la operano e muore per tetano

SASSARI ● Un banale intervento per un fibroma all'utero si è trasformato in tragedia per una donna di Santa Teresa di Gallura. Isabella Acciaro Satta, 40 anni e madre di tre figli, è infatti morta per il tetano contratto dai fili di sutura, evidentemente non sterili. La paziente era appena stata operata, ma si è sentita male: i medici hanno diagnosticato l'infezione: ma ogni intervento è stato inutile.

Coniugi uccisi nel Cagliaritano

CAGLIARI ● Due coniugi sono stati uccisi poco dopo le 20 di ieri a Serrenti. Le vittime sono Rossano Carta, di 31 anni, ragioniere, socio di una cooperativa, e la moglie Antonella Sanna, di 32, casalinga.

Premio di fedeltà alla montagna

CUNEO ● *(g. d. m.)* Il premio nazionale di fedeltà alla montagna, patrocinato dall'Associazione Nazionale Alpini, di 15 milioni di lire, sarà consegnato domani ad una famiglia di Brossasco, quella di Bartolomeo Danna, 60 anni, il quale vive nella borgata Parisi ormai spopolata, insieme alla moglie e a tre dei cinque figli. Nella frazione una volta abitavano 18 famiglie, ora solo più quella del Danna che vivono allevando bovini e capre. Coi soldi del premio la famiglia vuole rendere più abitabile la propria casa. Per l'occasione domani saranno a Brossasco alpini da tutto il Piemonte, ma la festa continuerà anche domenica.

Per le multe non date paghino i vigili

ROMA ● Un'alta percentuale di automobilisti romani e milanesi non fa uso delle cinture di sicurezza e i vigili urbani delle due metropoli sarebbero tolleranti. A questa conclusione è arrivato il Codacons che ha richiesto al procuratore generale della Corte dei conti di aprire un procedimento contro i vigili urbani e i loro comandanti «per recuperare sui loro beni personali i 5-7 miliardi (questa la cifra che il Codacons valuta come perdita netta per le omissioni di contravvenzioni) che i Comuni perdono ogni anno per l'inosservanza della legge».

CENTRO TESSILE MILANO
CERNUSCO S/NAVIGLIO

Sfilate delle Collezioni Inverno 90

domenica 18 novembre
apertura degli showrooms
per la presentazione delle collezioni di modapronta uomo, donna, bambino inverno 1990

SS. 11 Padana Superiore 16/18 - Tel. (02) 92103722 - 92103787

Apertura dalle 8,30 alle 18,00 (orario continuato)
Sfilate ore 11,00 - ore 15,00

Ingresso consentito ai possessori di invito o tessera CTM oppure fotocopia di licenza di Commercio

Banca Provinciale Lombarda

CREATA E BREVETTATA PER LA VOSTRA MANO.

La vostra mano finalmente trova quello che ha sempre cercato. È la nuova bottiglia di Acqua Vera, dotata di un'impugnatura ad anello che rende più comoda la presa e più sicuro versarsi da bere. Talmente nuova e geniale da meritare l'esposizione al Salone Permanente delle Innovazioni del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. Acqua Vera, acqua Pura si fa preferire anche per questo.

La nuova bottiglia è stata realizzata per l'acqua frizzante e leggermente frizzante.

ACQUA VERA NUOVA BOTTIGLIA: COMODA DA PRENDERE, SICURA DA VERSARE.

IL VALORE DI UNA LEGGENDA.

ALFA 75.

Precisione, rapidità, immediatezza di risposta. Queste sono le sensazioni che si provano alla guida dell'Alfa 75. Ogni sfumatura della strada viene recepita dall'auto e quando il pilota chiede una riserva di potenza in più, sa che la 75 è pronta. La tenuta di strada è dato da un perfetto assetto, con una distribuzione dei pesi calcolata al millimetro. Potenza e sicurezza attiva sono, in ogni categoria, espressioni di una tecnica motoristica avanzata, testimoni dell'esperienza e della passione Alfa Romeo nel settore delle competizioni. Quando un'auto si esprime con i valori della 75, entra di diritto nella leggenda.

ALFA 75				
1.8	110/5500	14,5/4000	190	10,2
1.8 IE	127/6000	16/4000	200	11,2
2.0 IE	129/5500	18,3/4000	210	10,4
2.0 i.e. SPARK	148/5800	19/4800	205	8,3
2.0 TD	95/4200	15,6/2200	175	13,4
2.5 TD	115/4200	21,5/2400	185	11,7
TURBO Quadrifoglio	165/5800	25/5000	215	7,8
3.0 V6 Europa	192/6000	25,5/4500	225	7,5

Scoprite il valore delle Offerte Finanziarie dei Concessionari Alfa Romeo.

SAVA per Alfa

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA.

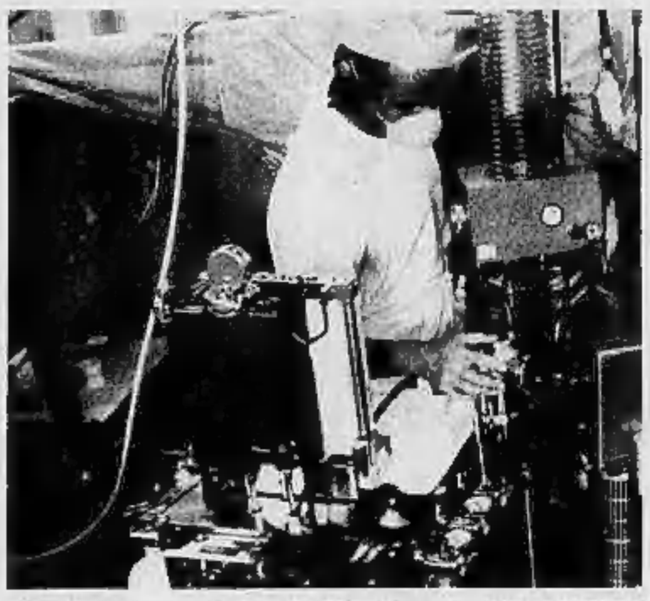
Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Offensiva negli ospedali del Tribunale del malato

Dieci anni di denunce

Un libro racconta le prime battaglie nelle corsie, un convegno (domani a palazzo Lascaris) rilancia il ruolo del primo «avvocato degli ammalati». Tante delusioni, qualche vittoria

La «cittadella degli ospedali» vista dall'alto. In primo piano il Regina Margherita. Due immagini delle solite code e una sala operatoria. Le battaglie del Tribunale del malato si sono svolte qui



«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti». Così recita l'articolo 32 della Costituzione italiana. Tuttavia, dalla mancanza di rispetto a carenze sostanziali, la violazione dei diritti è cronaca d'ordinario malcostume, nei centri di pronto soccorso come nelle corsie. Al punto che sono sorti organismi di tutela, come il «Tribunale per i diritti del malato», una struttura che oggi compie dieci anni.

In occasione della ricorrenza è stato organizzato un convegno dal titolo «La tutela dei diritti: una sfida per tutti. Il cittadino comune per il governo della Sanità». L'appuntamento è per domani (ore 9,30) nelle sale di Palazzo Lascaris. Interverranno rappresentanti delle sezioni piemontesi e della segreteria nazionale del «Tribunale», della Giunta, del Consiglio Regionale, degli ordini professionali e dei sindacati.

Qual è il vostro bilancio, dopo dieci anni di attività, e quale potere per un tribunale che difende i diritti dei malati?

«Migliaia di cittadini, in questi dieci anni, si sono impegnati negli ospedali e nelle situazioni di emergenza sanitaria per riaffermare i diritti dei malati e lottare contro le sofferenze inutili, sperimentando una nuova dimensione della politica - afferma Alessio Terzi, segretario regionale del Movimento Federativo Democratico, movimento che ha creato il «Tribunale» -. Questa mobilitazione ha contribuito a portare la tutela al centro dell'attenzione pubblica e ha evidenziato che, senza il riconoscimento della dignità costituzionale del cittadino, è impossibile passare dall'enunciazione dei diritti alla loro applicazione. Questi temi, che saranno ampiamente discussi al convegno, sono i capisaldi della nostra attività. Inoltre abbiamo raccolto in una recente pubblicazione, "Piemonte: cittadini e sanità. Il Tribunale per i diritti del malato compie 10 anni", un ampio rapporto relativo al nostro operato».

Ma come si caratterizza il «Tribunale», com'è strutturato, come opera concretamente e quali sono stati i suoi interventi?

«Non siamo un patronato che si sostituisce al cittadino, bensì una sorta di canale che, se utilizzato bene, permette ai cittadini di tutelarsi - spiega Terzi -. Gli interessati possono rivolgersi telefonicamente alle nostre sedi (a Torino in via della Rocca 20, tel. 839.8706, o presso la Circoscrizione VI, via S. Benigno 2, tel. 264.444), altrimenti direttamente ai nostri operatori, presenti negli ospedali. Per quanto riguarda gli interventi, innanzitutto dipende dai casi. Diciamo comunque che vanno dalle richieste di chiarimento o intervento diretto presso il personale amministrativo degli ospedali alle preistruttorie condotte da un nostro ufficio legale. Negli ultimi due anni abbiamo sottoposto 19 casi all'ufficio legale, per 8 è ancora in corso l'istruttoria, 5 sono stati dichiarati non tutelabili e 6 sono finiti in magistratura».

Ma chi non è in grado di autotutelarsi? E ad esempio rispetto al diritto alla salute degli anziani, dei malati cronici, dei non autosufficienti, come vi ponete e che cosa proponete?

«A giugno - ricorda Terzi - all'Astanteria Martini abbiamo tenuto un'assemblea pubblica insieme ad associazioni di volontariato (come Csa e Sana). All'ordine del giorno c'era la costituzione di gruppi di vigilanza per i servizi agli anziani. Considerato che il rapporto domanda di assistenza-offerta è sproporzionato (nella sola zona di Torino-Nord ad esempio gli ultrasettantacinquenni sono circa 12 mila e i servizi sociali di assistenza contano meno di 100 operatori), con le conseguenze che tutti sappiamo, riteniamo indispensabile una ripresa dell'assistenza domiciliare, un sostegno alle reti sociali di assistenza (ad esempio gli abitanti di uno stabile che a turno si interessano della persona anziana e sola che vive nel loro stesso palazzo) e la ridiscussione delle strutture e degli istituti di riposo. In questa direzione è in corso un esperimento a livello nazionale della Cooperativa dei Badanti di Ravenna, cooperativa convenzionata con l'amministrazione pubblica e in grado di garantire anche un controllo professionale sul personale».

Non crede tuttavia che il «Tribunale del malato», nonostante i quotidiani, piccoli grandi successi di cui ciascuno di noi ha avuto esperienza, non appena ha avuto a che fare con gli ospedali, sia in fondo un organismo poco noto al grosso pubblico?

«A livello nazionale direi proprio di no. Diverso il discorso per Piemonte e Torino, dove questa conoscenza è meno diffusa, forse perché non siamo rappresentati per quello che realmente siamo... Concretamente comunque intendiamo batterci affinché i cittadini possano organizzarsi all'interno degli ospedali, creando dei centri stabili per la tutela dei diritti, con un funzionamento concordato».

Nella prossima primavera il «Tribunale» presenterà a Roma, nel corso di un convegno internazionale, il «Rapporto sullo stato dei diritti del servizio sanitario nazionale», articolato in quattro sezioni: qualità del servizio, tutelabilità del diritto, pratiche professionali organizzative, praticabilità del fini del servizio sanitario nazionale. Il dossier sarà consegnato al ministero della Sanità.

Paola Campana

PARLA IL DOTTOR ZOHOUNGBOGBO

«Non mi sento un imputato»

Il dottor Mathias Christian Zohoungbogbo

Il suo legale, l'avvocato Aldo Perla, l'ha precisato subito: il dottor Mathias Christian Zohoungbogbo, noto per le sue cure contro l'obesità, non deve assolutamente sentirsi «imputato». L'unico provvedimento della magistratura è infatti volto a chiarire le cause che hanno portato in ospedale, in fin di vita, la presentatrice tv Paola Caltabiano. Ma il medico, ieri, ha voluto chiarire la sua posizione sulla vicenda che ha visto tornare il suo nome alla ribalta, con una conferenza stampa all'Hotel Ligure. Accanto a sé, moglie, figli e amici, a dimostrargli solidarietà.

Nel mirino, ancora una volta, le sue pillole dimagranti. Le stesse assunte da Paola Caltabiano, per due giorni in coma con il fegato spappolato e lesioni al pancreas. Paola si è risvegliata lunedì, mentre il sostituto procuratore presso la pretura, Antonio Rinaudo, ordinava accertamenti sulla clinica di Zohoungbogbo, la farmacia che aveva preparato le capsule e le capsule stesse.

Il medico ha escluso che i medicinali prescritti alla ragazza (e a tutti i suoi pazienti) contengano sostanze pericolose. Dei suoi intrugli per eliminare l'obesità, basati su farmaci di composizione di volta in volta diversa, secondo la necessità del paziente, il medico, titolare della «Clinica della salute» di Rivalta, ha detto: *«Io non ho inventato niente. Utilizzo soltanto prodotti in commercio, contenuti in dosino di altre medicine»*. Zohoungbogbo ha poi ricordato che in Italia esiste «libertà terapeutica» e che mai nessuno ha potuto dimostrare che le sue pillole abbiano fatto male. *«Sono amareggiato* — ha detto Zohoungbogbo, che si è laureato a Torino nel '68 — *per come i fatti sono stati esposti. Ancora una volta sono stato trattato come uno stregone»*.

MENTRE I VERDI STASERA RISCHIANO DI SPACCARSI

Pressanti richieste perché Gaiotti e Piccolo rientrino nei ranghi

Rinasce la vecchia maggioranza

Anche gli ambientalisti ed ex democristiani Lupi e Nerattini sarebbero propensi a dare il loro sostegno al sindaco Zanone e alla giunta ma il resto della lista verde si oppone

Sopra, il consigliere «verde» Maurizio Lupi, a fianco, il primo a sinistra è il socialdemocratico Raffaele Giangrande, Il secondo è Davide Nerattini, come Lupi «verde» ex dc.

Forse la soluzione della prima «crisi non dichiarata» dell'esapartito in Comune è quella di riportare l'ex dc Sergio Gaiotti e il «pensionato» Luigi Piccolo sui loro passi. Telefonate di fuoco. I leader della maggioranza hanno preso la cornetta e hanno sentito di persona le intenzioni dei «fuggiaschi».

L'ex assessore all'assistenza conferma l'intenzione di restare nel partito dei pensionati, anche se non nel gruppo che «divide» con Scardicchio, e di dare il consenso delibera per delibera all'alleanza di cui ha fatto parte in modo organico da luglio a martedì mattina. Il consigliere comunale Gaiotti insiste nel voler collocarsi come indipendente e di votare secondo coscienza.

«Non corre giorno che non vi siano sollecitazioni per conoscere la mia eventuale futura collocazione — dice l'ex scudocrociato —. Interessa sapere... se ho ritirato o non la fiducia alla maggioranza, al suo programma. Il problema per me non sta qui. Ho riletto gli impegni della giunta comunale dell'ultimo decennio. E' veramente difficile trovare sostanziali differenze fra i programmi delle giunte dei vari colori succedutesi: Torino città europea, capitale della tecnologia, necessità di avere metrò, parcheggi, piano regolatore, abitazioni... Torino ferma, dico io».

Gaiotti fa una proposta-denuncia: «Si esca dal buio con scelte chiare e trasparenti, che passino dal consiglio comunale e non dalle "mediazioni" magari fatte in qualche studio professionale di grosso nome, o in qualche sede neanche di partito. Il sindaco Zanone è in grado di garantire questo salto politico, essenzialmente di dimensione morale? La problematiche del transfuga Gaiotti stanno soprattutto qui».

Con un documento politico che sappia dare queste risposte (ndr, ma in concreto quali potrebbero essere?), rinascerà la vecchia maggioranza. Diversamente la crisi sarebbe ufficializzata e allora l'esapartito potrebbe guardare a nuovi gruppi. Quali? L'opposizione di sinistra. Il individua in quella del consigliere antiproibizionista Pezzana, in quello proposto dal socialdemocratico Giangrande, che avrebbe voluto unire lo stesso «pensionato» Piccolo, l'ex dc Gaiotti, i «verdi» Lupi e Nerattini, e forse anche il consigliere di Piemont Gremmo. Ma il piano-Giangrande non è piaciuto neanche ai suoi compagni di partito, che hanno minacciato di espellerlo.

Resterebbero, dunque, le scelte dei singoli. Di Gaiotti si è già detto. A Piccolo si è rivolto il segretario nazionale dei «pensionati», avvocato Poltni, per avere un chiarimento con il collega-avversario Scardicchio, e l'ex assessore-baby ha dato disponibilità.

I «verdi»? «Stasera chiederemo di entrare in maggioranza» dice Lupi, che nell'89, con l'amico Nerattini, da consigliere circoscrizionale a Lingotto fu già protagonista di una scissione in casa dc. «Non faremo da stampella a questo esapartito» ribatte Vernetti.

«Noi comunque valuteremo la possibilità di appoggiare il governo di Zanone» replica ancora Lupi. Il gruppo verde continuerà il vivace scambio di opinioni alle 21 presso la sede della lista.

I. bor.

CONTRABBANDO

Sequestro, ieri, del nucleo regionale di polizia tributaria

In cantina, trecento chili di «bionde»

C'erano trenta scatoloni con varie marche di sigarette. Lunghe indagini

I militari del Nucleo regionale di polizia tributaria hanno localizzato l'altro ieri un deposito di sigarette di contrabbando nella cantina di un appartamento situato in via Pinerolo 47. «Custode» del deposito era una donna: Gerarda Strafile, originaria di Carignola (Foggia). Infatti nella sua cantina, confezionati in 30 scatoloni, sono stati rinvenuti e sequestrati 302 chili di «bionde» di varie marche, oltre a diversi altri scatoloni e imballaggi vuoti originali che provavano la fiorente attività di contrabbando.

Il deposito - individuato dopo una paziente attività di indagini, pedinamenti e controlli dei movimenti di persone ed auto sospette nei pressi dell'alloggio di via Pinerolo - serviva ad alimentare il mercato spicciolo delle sigarette di contrabbando in città. Un mercato oggetto, in questi giorni, di accese polemiche da parte dei rivenditori autorizzati.

L'operazione viene ritenuta soddisfacente dalla Guardia di Finanza perché rientra negli orientamenti operativi del settore, tendenti prevalentemente ad inaridire le fonti di approvvigionamento dei piccoli dettaglianti. Purtroppo risulta difficile chiudere del tutto i «rubinetti» di rifornimento del Sud Italia. Ovvero individuare e bloccare, di notte, lungo le coste pugliesi e napoletane, i velocissimi motoscafi senza alcuna identificazione che trasportano a riva le sigarette di contrabbando, effettuando più volte la spola dalla linea di confine delle acque internazionali (dove stazionano per brevi tempi le navi con i carichi di «bionde») a riva (dove i camion e le auto con i doppi fondi attendono di essere riempiti per iniziare il loro viaggio di rifornimento verso il Centro e il Nord Italia).

● Due giovani sono stati arrestati ieri sera alle 21 a Città Mercato di Rivoli. Si tratta di Ettore Porceddu, 29 anni, residente a Torino in via Scotellaro 25, celibe, nullafacente, già pregiudicato, e Giovanni Nairi, 30 anni, abitante anche lui in via Scotellaro 43.

I due ladruncoli sono stati sorpresi mentre cercavano di portare fuori dal supermercato quattro bottiglie di champagne.

Tra le luci di «Profilo Italia» rendez-vous dei ministri Cee

Riunione conviviale dei ministri europei in programma giovedì prossimo con una tavola rotonda sul design e la tutela dei marchi. Al Palavela, un fiume di giovani

Folla di visitatori a Palazzo a Vela per la manifestazione «Profilo Italia»

Quindicimila i visitatori che hanno preso d'assalto Palazzo a Vela, per specchiarsi nel miracolo-Italia con la mostra itinerante «Profilo Italia». Oltre ogni ottimistica previsione la reazione del pubblico torinese alla manifestazione che riunisce la produzione degli ultimi trent'anni di cinquantatré aziende italiane, già affermate nel mondo, che assurgono a simbolo della creatività ed originalità, vanto nazionale. All'interno di una rassegna che fa del «made in Italy» il suo cavallo di battaglia, Cinecittà ha dato vita ad una scenografia spettacolare (l'idea è di Armando Testa e la realizzazione di Mario Garbaglia scenografo del cinema) con giochi di luce e di specchi, con la costruzione di una «grande piazza metafisica», un porticato bianco. Tutto questo per mettere in evidenza non solo le auto (sono esposti prototipi prestigiosi di Giugiaro e Pininfarina), ma anche moda e arte, ori e argenti, arredi ed enogastronomia. Un itinerario quindi completo sulla fantasia italiana che, senza coordinamento, riesce sempre e comunque ad imporsi a livello internazionale. «*Nasce quasi casualmente in questo modo* - afferma Bruno Villois, direttore generale di «Profilo Italia» - *un gioco ad incastro che come un grande puzzle ci fa comprendere non solo la storia di ogni singola impresa, ma anche le sue connessioni con altre storie aziendali e la complessa realtà sociale, economica e culturale del Paese. La mostra rappresenta una grande ed affascinante meditazione, un curioso osservatorio sull'evoluzione della creatività e del design che è già storia soprattutto per le nuove generazioni*». Ed in queste prime giornate sono state proprio le scuole a prendere d'assalto «Profilo Italia», alla ricerca di una «visita» guidata attraverso anni difficili ma di enormi soddisfazioni per le imprese italiane. La mostra, prima in assoluto per l'Italia, vede nomi famosi (da Trussardi a Ferragamo, Giugiaro, Pininfarina, Bucellati, Pomellato, Gualtiero Marchesi e Bruno Ceretto) uniti nel nome di un successo raccolto sulla scena internazionale. Ma «Profilo Italia» non è una passerella fine a se stessa: dimostra al contrario come la tenacia, la creatività e lo spirito di iniziativa sono i «passe-partout» per arrivare molto in alto, da soli, senza aiuti esterni (vedi sostegni governativi) come accade in altri Paesi europei. Al l'ufficiosità di un'iniziativa che ha «bruciato» sul tempo «l'attenta» Milano, giovedì prossimo ci sarà l'ufficializzazione. Tutti i ministri del Commercio e Industria della Cee si riuniranno a Torino per una cena che si preannuncia già sin d'ora come il riconoscimento di questo gruppo di imprese che vanno nel mondo, con molto orgoglio ed a testa alta, quali ambasciatori di un'Italia che lavora, fuori dagli schemi che dipingono il nostro Paese soltanto a tinte fosche. «*Nello stesso giornata* - prosegue Villois -, *e proseguirà venerdì, si terrà un convegno sulla tutela giuridica del design e dei marchi. Un argomento di estremo interesse alla luce di una legislazione molto "elastica" e che non tutela a sufficienza le opere di ingegno e creatività degli autori*». «Profilo Italia» rimarrà aperta sino al 25 novembre (orario: 9-22 sabato e domenica; ore 9-13 e 15,30-21 nei giorni feriali). Il biglietto d'ingresso costa 8000 lire (5000 ridotto). Per le scolaresche entrata gratuita.

Alberto Fumi

Il materiale sequestrato dai carabinieri di Vinovo

VINOVO

Un videoregistratore di cartone

Arrestati tre truffatori napoletani che vendevano «porta a porta»

Tre truffatori sono stati arrestati dai carabinieri di Vinovo. «Sono nati a Napoli e là risiedono e il loro reato è tipico di una certa napoletanità», afferma il capitano Palazzi, comandante della compagnia carabinieri di Moncalieri.

Ascoltando la notizia, pare di vivere a Forcella più che a Vinovo o nei Comuni limitrofi di Torino. La tecnica è semplice: offrire a prezzi stracciati telecamere, videoregistratori di marche «top»: Sony, Amstrad, Panasonic.

La vicenda ha per protagonisti Carmine Mellone, 38 anni, Salvatore Marigliano, 33, Giuseppe Caiazzo, 33, nati e residenti a Napoli. Viaggiano con i loro prodotti su di una Ritmo e una Golf targate Forlì. Visitano gli appartamenti di palazzoni-dormitori dove risiedono famiglie abbastanza sprovvedute e quindi facili vittime del consumismo e dei messaggi pubblicitari.

I tre sanno convincere: un video o una telecamera sono status symbol e averne uno in casa è occasione di prestigio.

Si sorvoli sulla provenienza quando vince l'economicità. I tre collegano il video all'impianto elettrico ed il display di comando, pieno di numeri e di colori, seduce.

«Ma sì, acquistiamolo, così registreremo i cartoni per i nostri figli», affermano gli sprovveduti acquirenti.

La sorpresa comunque arriva quando ci si accorge quasi subito che l'unica cosa che funziona è quel display frontale. Quando si inserisce la videocassetta nel registratore, si ode un tonfo, perché il videoregistratore è costruito con cartone pressato o con legno compensato, anche se l'aspetto esterno è perfetto.

I primi truffati si rivolgono ai carabinieri e forniscono descrizioni precise. Partono le indagini, vengono individuati gli autori della «favolosa vendita a prezzi stracciati». Dopo aver seguito i tre per diversi giorni gli uomini dell'Arma di Vinovo ne hanno fermato uno e poi hanno perquisito l'albergo Ciatligliera di via Giordano Bruno 210 a Torino e lì hanno recuperato sei telecamere di cartapesta e sei videoregistratori di legno compensato perfettamente contraffatti. I tre sono stati denunciati a piede libero.

Paolo Barisone

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Graham livelli avanzati, preparazione ammissione New York-Londra. Insegnante Irene Klinger. Tel. 514.896.

GINGER: Danza classica e contemporanea «Tecnica Feldenkrais». Seminario diretto da Rita Gairola. Inizio il 15 novembre. Per informazioni rivolgersi a Ginger via Piana 5 (piazza Vittorio) tel. 837.892.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): stage di danza jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre all'1 dicembre, tutti i livelli. Per inf. e pren. tel. 669.9126 - 661.0930.

SCUOLA SAMPAOLI (piazza Castello 51): stages di balli latino-americani. Insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche ore 11-12,30 a partire dal 17 novembre iniziano gli stages di cha-cha-cha, samba, bamba, rumba, beguine, mambo, boogie-woogie, rock and roll, lambada. Sabato e domenica L. 30.000, un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011 510.483 dalle 10 alle 20.

TANZSTUDIUM: scuola di danza diretta da Silvia Negri: 17-18 novembre stage di danza di folclore dei Paesi dell'Est con Ekaterina Savina diplomata a Mosca, Accademia I. Moisseiev. Inf. e iscr. lun.-ven. ore 14-19.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giannina Zagnoni ved. Boni

Lo annunciano affranto le figlie **Gabriella** con **Giorgio** e **Annalisa** con **Emilio**. Un particolare ringraziamento al sig. Vaitorta per la sua eccezionale dedizione e professionalità. Funerale sabato 17 ore 14 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 15 novembre 1990.

Giovanna Scalà e famiglia partecipano al dolore e ricorderanno sempre con affetto e simpatia la signora **BONI**.

Maria Vittoria e **Angelo Viziano** partecipano commossi al dolore di Annalisa e Gabriella.

E' mancato il

dott. Silvio Monticelli

Lo annunciano la moglie **Egle**, i figli **Franco** e **Maria Cristina**, la nuora **Antonella**, il fratello **Angiolo**. Funerali sabato 17 corr. alle ore 8.15 parrocchia Gesù Nazareno, indi proseguimento per Alice Bel Colle.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico gli **ex allievi della Scuola Militare di Milano**.

Anna, Edoardo, Silvia, Claudio, Mariagrazia, piangono lo **ZIO**.

Le famiglie **Grande, Ror** e **Maggiore** piangono l'amico **SILVIO**.

Mario e **Federica Poliedro** partecipano con affetto.

Condomini - Amministratore di **via Duchessa Jolanda 23 bis** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Silvio Monticelli

— **Torino**, 15 novembre 1990.

Sono affettuosamente vicini a Egle, Franco Cristina gli amici
Mariagrazia, Giulio Airaghi
Lidia, Giovanni Ambrosione
Piera, Giancarlo Degola
Mery, Giorgio Fogli
Ilva, Luciano Ghio
Rosy, Mimmo Introna
Luciana, Michele Passerino
Elena, Guido Pivato
Ada, Mario Turrini.

Partecipano con affetto al dolore di Cristina e famiglia:
Laura Berruto
Paola De Petro
Giuseppe Riondino
Marco Tartaglino
Edoardo Sprovieri.

Le famiglie **Vaccarono** e **Galizia** sono affettuosamente vicine a Egle Franco e Cristina in questo doloroso momento.

Vicini alla famiglia partecipano:
Eliana Nardin
Sergio Tallone
Riccardo Polino
Gabriella Fisso
Paolo Vendrame
Mauro Villone
Ugo Biancardi
Gianna Rolando
Silvana Crivellin
Elena D'Antonio
Daniela D'Antonio
Paola Cadoppi

Amici, Colleghi ed il **Personale tutto** del **Poliambulatorio** di **via Del Ridotto** rimpiangono il caro

dottor Silvio Monticelli

— **Torino**, 15 novembre 1990.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio** dei **Sindaci Alitalia** si uniscono al dolore delle famiglie per la scomparsa dell'equipaggio del volo AZ 404 composto da:

COMANDANTE
Raffaele Liberti
PILOTA
Massimo De Fraia
A/V RESPONSABILE
Adalberta Pollidori
A/V
Vittorio Caronti
A/V
Marco Gismondi
A/V
Francesca Pigozzi

avvenuta nel cielo di Zurigo il 14 novembre.
— **Roma**, 15 novembre 1990.

Il **Gruppo Alitalia** partecipa commosso al dolore delle famiglie per la scomparsa dell'equipaggio del volo AZ 404 composto da:

COMANDANTE
Raffaele Liberti
PILOTA
Massimo De Fraia
A/V RESPONSABILE
Adalberta Pollidori
A/V
Vittorio Caronti
A/V
Marco Gismondi
A/V
Francesca Pigozzi

avvenuta nel cielo di Zurigo il 14 novembre.
— **Roma**, 15 novembre 1990.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci Alitalia partecipano al dolore delle famiglie dei passeggeri deceduti nell'incidente del volo AZ 404, avvenuto nel cielo di Zurigo il 14 novembre.
— **Roma**, 15 novembre 1990.

Il Gruppo Alitalia partecipa al dolore delle famiglie dei passeggeri deceduti nell'incidente del volo AZ 404, avvenuto nel cielo di Zurigo il 14 novembre.
— **Roma**, 15 novembre 1990.

Marco Piccinelli commosso per la scomparsa del

dottor Carlo Ferraris

è vicino ad Aloisia e partecipa al dolore dei familiari.
— **Verona**, 15 novembre 1990.

La **Direzione Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Publikompass S.p.A.** partecipano al dolore di Annalisa per la perdita della mamma signora

Giannina Zagnoni ved. Boni

— **Milano - Torino**, 15 novembre 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Prassede Faletto in Gianoglio

Ne danno il triste annuncio il marito **Franco**, il figlio **Rossano** e famiglia, il figlio **Daniele** e **Mirella**, la sorella **Tarcisia** e famiglia, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di Orbassano alle ore 15,15 di sabato 17 novembre 1990.
— **Orbassano**, 15 novembre 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Rossano per la morte della mamma

Prassede Faletto in Gianoglio

— **Torino**, 15 novembre 1990.

Partecipano al dolore di Rossano i **colleghi** della **Stampa**:
Francesco Beltramo
Carlo Bertarelli
Gianni Breglia
Nuccio Cavallero
Giancarlo Fabbri
Domenico Franchino
Mauro Ottaviani
Luca Palucci
Giancarlo Pollare
Francesco Rufia
Antonio Bianchietti
Alberto Ferraris
Valter Giachetti
Piero Martinotti
Luigi Mazzacappa
Luciano Negro Frer
Giuseppe Porporato
Beppe Ruo Berchera
Sebastiano Accossato
Mario Aloo
Franco Audello
Fabrizio Ferrero
Piero Frigerio
Piero Testa
Sara Eller
Giorgio Coraglia

Circondata dall'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi è mancata

Catterina Prone ved. Bossina

anni 92

Lo annunciano il figlio **Ermenegildo**, l'adorata **Luciana**, il suo caro **Bruno** con **Roberta**, **Tina** e **Carlo Olivetti**, fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 10 presso l'ospedale Mauriziano indi la tumulazione a Villastellone. La presente è partecipazione e ringraziamento a conoscenti ed a tutti coloro che in vita l'hanno stimata.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

La famiglia **Debernardi** partecipa commossa al dolore di Gildo e Luciana.

Anna Maria Fasoletti con mamma, **Giuseppe** e zii, **Mida De Bernardi**, **Rita Rovere**, don **Matteo Rossi** ricorda il suo padrino

Mario Bongioannini

— **Torino**, 15 novembre 1990.

Cristianamente è mancato

Giovanni Cagnasso (Luigi)

Lo annunciano la moglie **Cesarina**, il figlio **Sabino**, nuora e nipoti. Funerale sabato 17 corr. ore 11.45 parrocchia Lucento.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Serenamente è mancato

cav. Felice Gai

maestro fornaio

Addolorati lo annunciano la figlia **Giovanna**, il figlio **Giovanni** con **Rosanna**, **Felice** e **Alessandro**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Franca per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 11.45 nella parrocchia S.S. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Sportiva Panificatori Soci, famiglie **Torraco, Tanto, Strotta, Bertone, Sigo, Maggi, Fursiorio, Ronco, Novo, Castellano, Pozzo, Virano, Alossio, Facle, Curletto, Podio, Vaccaneo, Mana, Lomonaco, Fanlico, Savio, Salomone, Almasso, Mondo, Rocco, Recca, Giordani** partecipano.

Circolo Aziendale La Stampa Sezione Bocce partecipa.

Il **Consiglio Direttivo**, i **Soci tutti** dell'**Associazione Panificatori** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il cav. Nanni Gai per la scomparsa del **PAPA'**.

Giugi, Pino, Pietro con tutta la famiglia **Bracco** ricordano con affetto e nostalgia un grande **AMICO**.

La **Cavallieri Armide** partecipa alla scomparsa di

Felice Gai

socio benemerito

— **Torino**, 15 novembre 1990.

Aldo Milanese
Graziella Garbolino
Gianni Valentini
Elsa Sacco
e **Collaboratrici Aspan** partecipano sentitamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Vincenzo Moselli

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Chiara Maria**, il fratello **Antonio** e famiglia e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Bricherasio parrocchia di S. Maria sabato 17 novembre ore 10,45. La salma proseguirà per il cimitero di Chiusa di Pesio (Cn).
— **Bricherasio**, 15 novembre 1990.

Zia **Severina** e figli **Nini** e **Mario** con le famiglie partecipano al vostro dolore.

Partecipano le famiglie **Bonavia, Bruscoli, Docile.**
— **Racconigi**, 15 novembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Aluffo

anni 56

Disperatamente lo annunciano: la moglie **Marisa**, i genitori, i consuoceri, cognati, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato 17 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Montegrosso d'Asti, partendo alle ore 13.30 dall'ospedale Martini via Tofane.
Torino, 15 novembre 1990.

Gli amici
Piero ed **Etta Dentis**
Lodovico Berra
Michele ed **Anna Aprà**
Ramon e **Marie Moj**
Nicolò Tosto
affranti, partecipano al dolore di Marisa per la perdita del caro **ENZO**.

E' mancato

Vito Mattiello

L'annunciano la moglie **Nellie**, il figlio **Mario** con **Anna**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 parrocchia Savonera.
— **Savonera**, 15 novembre 1990.

Improvvisamente è mancata la

CONTESSA
Vittoria Passerin d'Entrèves Torrigiani Malaspina

Addolorati lo annunciano, la figlia **Claudia** con **Giulio** e **Vittoria**, le sorelle **Maria Cristina** e **Gabriella** e le cognate **Torrigiani Malaspina** e **Passerin d'Entrèves** con le loro famiglie, cugini, nipoti e parenti tutti. La Santa Messa sarà celebrata sabato 17 alle ore 9,45 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109. La cara salma proseguirà per Châtillon per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Gian Carlo Balbo e **personale** dello **Studio** partecipa al lutto per la scomparsa della

CONTESSA
Vittoria Passerin Torrigiani

— **Torino**, 15 novembre 1990.

Eleonora e **Roberto Weigmann** ricordano commossi la cara **VITTORIA**.

Si uniscono al dolore di Claudia e dei figli per la tragica scomparsa di

Vittoria d'Entrèves

Gigliola e **Franco Bolgiani**
Giorgio e **Lelita Cracco**
Carlo e **Annarosa Ossola**
Mario Rosa
Piera e **Pino Rutto**
Francesco e **Renata Tranlello.**
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Gianni Solri è molto vicino a Claudia, Vittoria e Giulio e rimpiange con molto affetto la cara signora **VITTORIA**.

Alcesti, Roby, Mabel e **Carlos, Daniela** e **Bruno, Piera** e **Pino** ricordano con grande affetto la cara **VITTORIA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Tapparo ved. Francone

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Elisabetta** col marito **Aldo Piana**, i nipoti **Laura, Mario** e parenti. I funerali sabato 17 ore 10 parrocchia Trasfigurazione (via Spoleto 12), indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Alessano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

Suoceri e cognati partecipano al dolore di **Elisabetta**.

Partecipano al dolore la cognata **Angiolina Carla Pier** e **Monica**.

Partecipano le famiglie: **Buzzo Margari, Cavaliere, Carli, Ferrero, Ghiazza.**

La **RAI - Radiotelevisione Italiana** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa di

Paolo Valenti

che per quarant'anni ha operato nel servizio pubblico con intelligenza e fervido impegno, contribuendo in particolare alla diffusione dello sport e dei suoi valori.
— **Roma**, 15 novembre 1990.

Soci e **Dirigenti** della **Arthur Andersen & Co. Sas** prendono viva parte al dolore del dott. Gerardo Delfippi per la scomparsa della madre

Filomena Pescume

— **Torino**, 15 novembre 1990.

Amministratori, Collaboratori e **Dipendenti** della **Finpat S.p.A.** e dello **Studio Jacobacci-Casetta & Perani** partecipano al lutto del dott. Gerardo Delfippi per la scomparsa della mamma signora

Filomena Pescume

— **Torino**, 15 novembre 1990.

Emanuela e **Paola** partecipano al dolore di Gerardo e famiglia.

Ricordando il carissimo

Paolo Fantino

partecipano al dolore della famiglia, cognati, cognate, nipoti.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Ricordano il caro amico

cav. Paolo Fantino (Paulin)

I colleghi:
Luciano Albertini
Gerardo Bergantino
Giancarlo Bergero
Giovanni Bocro
Roberto Brina
Antonio Cannizzo
Adriano Caputo
Gianluigi Castello
Achille Cavallo
Augusto Colombino
Mario Comollo
Giuseppe Cortese
Sergio Deantoni
Ulrico Del Favero
Pietro De Mee
Umberto Di Lauro
Ugo Doria
Aldo Gughera
Milena Fenoglio
Vito Figliuolo
Reggi Furlano
Ferdinando Gavelli
Carla Ghiano
Giovanni Giani
Roberto Gili
Luigi Gindri
Antonio Lerra
Lucina Letizia
Nicola Lusso
Francesco Maggiora
Claudio Marchisio
Filippo Mercadante
Giovanni Mercurio
Mariateresa Mestriner
Antonio Milano
Franco Minucci
Consolato Miraglio
Vincenzo Montesano
Romualdo Pantzzieri
Michelangelo Pantone
Cesare Perrone
Vittorio Pirone
Franco Pozzato
Valentino Rellari
Luciano Remogna
Vittorio Solis
Aldo Surra
Mario Tartaglino
Adelio Tonda
Franco Uttini
Gianpiero Violini.

Luciana, Paola, Eugenio, Alessandro Gamba partecipano al dolore della famiglia Fantino.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

Tutti gli amici del **Force Club Italiano** partecipano con dolore alla scomparsa del

cav. Giovanni Masoero

indimenticato presidente
— **Torino**, 15 novembre 1990.

E' mancata

Angiolina Lambruschi

Lo annunciano **Aldo**, parenti e amici. Funerali sabato 17 corrente ore 10 partendo dall'abitazione via Sgorgio 13. Si ringrazia la famiglia Quattro.
— **Torino**, 16 novembre 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Bonino in Bonino

anni 76

L'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Adolfo, Elsa** con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Vauda Canavese venerdì 16 partendo ore 15 dall'abitazione via Torino 31 (Palazzo Grosso). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vauda Canavese**, 15 novembre 1990.

E' mancato serenamente

Mario Bonesio

3 medaglie d'oro per donazione sangue cavaliere, commendatore medaglia d'oro della Città di Torino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Olletta**, i figli **Raimondo, Teresa** e **Arturo**, i nipoti e tutti i parenti.
— **Torino**, 15 novembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Pier Carlo Ostorero

sentitamente ringrazia.
— **Rivoli**, 15 novembre 1990.

ANNIVERSARI

1976 — 1990
Il passare del tempo modifica le apparenze ma non cambia il nostro amore per te.

Sandro Rubatto

S. Messa 16 novembre ore 18,30, S. Cristina.

Raffaele Massocca
Gina Bertolino Massocca

Immutato rimpianto.
— **Torino**, 16 novembre 1990.

1987 — 1990
In ricordo di

Gino Comollo

La famiglia.

1984 — 1990

Luigi Rolando

Sempre ricordato.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30 12,30, 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Meeting sulle ragioni psicologiche del cancro

Lo stress ti fa ammalare

Nuovo approccio multidisciplinare per combattere le neoplasie del seno senza choc

La medicina, per anni, ha "sezionato" l'uomo, considerando soprattutto l'organo colpito dalla malattia e ben poco la persona, nel suo insieme psicofisico. Da qualche tempo, però, si nota un interessante cambio di rotta. Ne abbiamo un esempio nella seconda giornata torinese di oncologia, che si terrà domani all'hotel Concorde, dedicata a *«Stress, immunità e ricostruzione nel carcinoma della mammella: approccio multidisciplinare»*. Interverranno chirurghi, oncologi, chirurghi plastici, endocrinologi, immunologi, farmacologi, radioterapisti, psicoanalisti e psicologi.

Napoleone Massaioli, direttore della seconda cattedra di Patologia chirurgica dell'Università di Torino, è presidente del congresso. A lui si deve buona parte del nuovo interesse per le possibili implicazioni psicologiche nell'insorgenza di un tumore. Il professor Massaioli ricorda due casi, in particolare: *«E' accaduto tre anni fa. Aveva una paziente che si era ammalata di cancro del seno ventidue anni prima. Era considerata, ormai, guarita. Ma, in poco tempo, morirono i suoi genitori e un mese dopo la perdita del secondo lei si riempì di metastasi. Ad una seconda donna era stato asportato un seno, per tumore, undici anni prima e anche questa era stata giudicata, ormai, fuori pericolo. Ma suo figlio perse la vita in un incidente d'auto e due mesi più tardi lei era talmente invasa di metastasi da non poter fare più nulla per salvarla»*.

Che cosa provano questi due esempi? *«Che le donne erano clinicamente guarite, perché le cellule neoplastiche che si diffondono nel corpo, attraverso il sangue portato in circolazione dai vasi sanguigni creati nel tumore stesso, erano bloccate dal sistema immunitario. Ma in uno stato di forte stress, dovuto a profondo dolore, le difese sono andate distrutte e il cancro ha avuto il sopravvento»*.

Le cause di stress, nella patologia alla mammella che comporta un intervento demolitivo, sono tre: la consapevolezza di avere un tumore; il trauma subito nell'intervento; lo choc procurato dalla mutilazione di una parte che, fin dalla notte dei tempi, è il simbolo della femminilità.

«Per questi tre motivi — continua Massaioli — *è importante tenere sotto controllo lo stato di ansia e di depressione delle pazienti, sia che si tratti di un tumore maligno, sia che si debba affrontare una patologia benigna. E importante, in questa fase, è l'apporto di psicoanalisti e psicologi. Nello stesso periodo gli immunologi osservano la risposta immunitaria, prima dell'intervento e nei vari controlli successivi. Così com'è fondamentale la ricostruzione del seno, per ridare alla donna fiducia e non contribuire, con una mutilazione traumatica, allo stato di depressione»*.

L'importanza della ricostruzione mammaria sarà descritta dal professor Giampaolo Ambroggio, primario della divisione di chirurgia plastica del Cto, che parlerà della *«chirurgia ricostruttiva tardiva»* e dal suo aiuto, la dottoressa Elisa Oberto, che esporrà i problemi legati alla *«chirurgia ricostruttiva differita»*.

Sempre in tema di bisturi che possono ridare speranza ad una donna che ha subito mastectomia, sarà l'intervento del professor Piero Sismondi, titolare della cattedra di Ginecologia oncologica, che ricorderà come la vecchia Europa abbia capito, già da molti anni, quello che in America soltanto da poco tempo pare accertato. *«La chirurgia conservativa seguita da radioterapia è raccomandabile come trattamento primario del cancro della mammella agli stati iniziali»*, titolava pochi mesi fa Washington Post. In Italia, l'Istituto tumori di Milano la pensa così fin dal 1973. E da allora il concetto è diventato regola.

Daniela Daniele

Il professor Giampaolo Ambroggio e i suoi collaboratori dell'équipe di chirurgia plastica del Cto

NOTIZIE

Serata sui misteri d'Italia Il pci su mafia e stragi

Si svolge questa sera al Cinema Solene, in corso Belgio 53, il dibattito sul tema «Mafia e stragi. Il Paese domanda, il governo tace». Interverranno il senatore Chiaromonte, vicepresidente della commissione antimafia, l'avvocato Grosso, vicepresidente del Consiglio regionale, e il senatore Francesco Macis, capogruppo del pci nella commissione stragi.

Moncalieri, lampioni crollano

Emergenza lampioni a Moncalieri. Mentre in via Saluzzo (borgata Santa Maria) i residenti stanno attendendo che gli amministratori locali si decidano a farli installare, dopo averli deliberati 11 anni fa, in via Galimberti li vedono crollare. Ne sono già crollati due e i fili dell'alta tensione sono a cielo aperto sul marciapiede e costituiscono un grave rischio sia per i passanti che per i bambini che giocano lì. L'amministratore che ha sollevato il problema lamenta: «Siamo veramente dimenticati. Ora il Comune ha deciso di riverniciare i lampioni, ma non ha considerato di riparare le crepe evidenti che stanno alla loro base».

La ballata del Filangieri

L'associazione «Lapis» organizza un incontro con Luciano Sommella, ex direttore del carcere minorile Filangieri di Napoli, che presenterà il suo libro *«La ballata del Filangieri»* con cui è finalista al premio Napoli Narrativa '90. L'incontro si terrà alle 20,30 presso la Chiesa del Carmine di Piossasco.

Menopausa e medicina preventiva

Convegno su «Terapia sostitutive per la menopausa: medicina preventiva». Domani, dalle 9,30, alla sala convegni del «San Paolo», in via Lugaro 15, organizzato dal Gruppo Piemontese per la Terapia dei disturbi della Menopausa. Moderatori i professori Adriano Bocci e Gian Michele Molinatti, relatori i professori Luigi Balbi, Carlo Campagnoli, Gian Carlo Isaia e Piero Sismondi.

Rapinato un portavalori

Ennesima rapina ad un portavalori. Due individui mascherati ed armati hanno bloccato la macchina di Claudio Bonini, in via Primo Maggio angolo via Mattei a Rivalta Torinese. Lo hanno costretto a scendere dalla vettura e se ne sono impossessati fuggendo con un campionario del valore di 80 milioni di lire. Successivamente la Golf del rappresentante di preziosi è stata recuperata in località Tetti Francesi.

PRIMO FREDDO NEL PARCO

La prima galaverna a Torino. In questa tradizionale immagine «di stagione» scattata stamane ad un automobilista infreddolito e un po' in difficoltà per la partenza verso il lavoro, il parco del Valentino si presenta in versione decisamente invernale.

STASERA A CENA di Anna Bona

Funghi con tartufi polenta e barbera

LA BECCACCIA. Strada Colle Maddalena 14, Pecetto, tel. 861.0485. Chiuso martedì.

In questi giorni è meraviglioso il panorama che ci accompagna al ristorante in collina: l'autunno ci regala i suoi colori più smaglianti che degradano dal verde cupo ed intenso al marrone dorato, al caldo arancio, a tutte le sfumature dei gialli. Giuseppe Spatolisano, tutta una vita dedicata con amore e passione al suo ristorante, in questa stagione riesce a dare il meglio di sé con i classici prodotti dell'autunno: funghi e tartufi.

Funghi cucinati in tutti i modi per soddisfare gli amanti della buona cucina e profumi di tartufi su sfoglie leggere d'antipasto, sui risotti, sulle tagliatelle alla monferrina. Un nuovo piatto arricchisce il menù classico: avendo aderito all'associazione «I ristoranti della Tavolozza» ideata da Claudia Ferraresi, presenta la «Tavolozza della Beccaccia»,

una tavolozza di polenta ricoperta di funghi in umido con pomodoro, salsiccia e costine di maiale, un piatto che ha avuto un notevole successo.

Tra i «secondi» segnaliamo la mignonette di filetto, il tegamino capriccioso e tra i vari dolci particolare la charlotte creole. Buono l'assortimento di vini piemontesi. Prezzo medio di un pasto, vini compresi 40/50 mila.

I Coriandoli

Premio Nobel 1990 per la letteratura

Octavio Paz
PASSIONE E LETTURA
Sul riso, il linguaggio e l'erotismo.

Un grande poeta interroga le forme e i modi del comunicare. Tre saggi-racconto sui temi centrali dell'antropologia contemporanea.

304 pagine, 15.000 lire

Garzanti

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
FEDERAZIONE PROVINCIALE TORINO

PSICHIATRIA
La legge e il malato
La proposta del Psi per la riforma della 180

17 Novembre 1990 ore 9,30 - Sala G - Torino Esposizione

Intervengono:
Giuliano AMATO Vice Segretario Nazionale
Giuseppe LA GANGA Resp. Naz. Enti Locali
Beppe GARESIO Segretario Regionale
Eugenio MACCARI Assessore Regionale
Gabriele RENZULLI Resp. Naz. Sanità
Franco TIGANI Segretario Provinciale

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

DOMANI alle ore 10 si accendono le «luci più rosse» della città sullo schermo del
CINEMA REGINA
per accogliere le due «pornostar» più acclamate del mondo nel loro ultimo grande film

CICCIOLINA - MOANA POZZI
sono
LE DONNE di MANDINGO

NON MANCARE ALL'APPUNTAMENTO

papillon
boutique

UOMO	DONNA
Allegri	Allegri
Emporio Armani	Emporio Armani
Giorgio Armani	Bagutta
Bagutta	Byblos
Umberto Bilancioni	Donnaerre
Byblos	Graziella Ronchi
Corneliani	Departure
Felisi	Kenzo City-Jungle
Hilton	Maison Blu
Malo Tricot	Malo Tricot
Montana	Moschino Jeans
Moschino Jeans	Options
Options	Pancaldi
Verri	Versace Sport

Via A. da Brescia 1 - Tel. 31.99.090
Via A. da Brescia 3 - Tel. 31.99.090
C.so Sebastopoli 190 - Tel. 32.05.12

TORINO

La Tipo accelera. Più potenza, più contenuti.

Da oggi Tipo accelera e corre sulle strade italiane forte di motori ancora più brillanti.

L'attuale motore 1400 passa da 72 CV a 78 CV e il motore 1600 da 83 CV a 86 CV. In più, queste due versioni della Tipo hanno lo stesso prezzo.

La scelta dipende solo dal vostro desiderio di prestazioni. Non avrete invece alcun imbarazzo nella scelta dell'equipaggiamento: adesso è tutto praticamente di serie.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tipo.

Fatevi spiegare quanto vale.

Tipo 1400 AGT e Tipo 1600 AGT L. 16.079.000 Chiavi In Mano.

Check Panel
Chiusura Centralizzata
Quinta Marcia
Alzacristalli Elettrici Anteriori
Fari Alogeni
Sedili Anteriori Reclinabili
Poggiatesta Anteriori
Lunotto Termico
Cinture Posteriori Con Arrotolatore
Tergilunotto

FIAT

Il Valore. La Nuova Grande Prestazione Fiat.

---

da giovedì 15 novembre 1990 - ore 10

BIBA

BOUTIQUE UOMO - DONNA
CORSO SUSA 9 - RIVOLI

inizia una grandiosa vendita di

LIQUIDAZIONE TOTALE

causa rinnovo locali

autorizzata in data 11-10-90 n. 39658

SCONTI fino all'80%

ANTONELLA TRICÔT - FLANELLE
VOLUBILE - LO SPECCHIO DI CARTA
REPORTER - NANI BON - CERRUTI
KRIZIA - GRIGIOPERLA - VIA ARDIGO'
BOSS - GIMOS

DITTO ANTONIO - Tel. (011) 331.927-741.2638 - Consulenze commerciali - Organizzazione svendite e liquidazioni

IL TEMPO OGGI

SITUAZIONE. L'ampia area anticiclonica che da parecchi giorni si estende dall'Atlantico portoghese sino all'Europa orientale e la Siberia, secondo l'andamento dei paralleli, sembra subire un cedimento nella sua parte centrale. Infatti aria fredda ed umida atlantica sta penetrando sul bacino del Mediterraneo. La tipologia del tempo che va instaurandosi è di caratteristiche profondamente autunnali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Miglioramento sulle regioni settentrionali ma con una certa alternanza di ampie schiarite ed isolati annuvolamenti, specie sui rilievi e le zone prealpine durante la serata. Sulle pianure notte tempo predominano più che le nebbie le foschie, per inquinamento dell'atmosfera, ma con una marcata attenuazione per la presenza di correnti da Nord.

TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni, si mantengono sui valori stagionali.

VENTI E MARI. Moderati o forti da Nord-Est, con mari molto mossi o agitati.

TENDENZA PER DOMANI. Cielo variabilmente sereno su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Qualche annuvolamento più intenso con deboli precipitazioni su Alpi Pennine e Lepontine. Ancora foschie notturne e al mattino sulle pianure. Temperature stazionarie, mari molto mossi sia Ligure che di Sardegna. Venti moderati o forti da Est, Nord-Est.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, D'AOSTA E

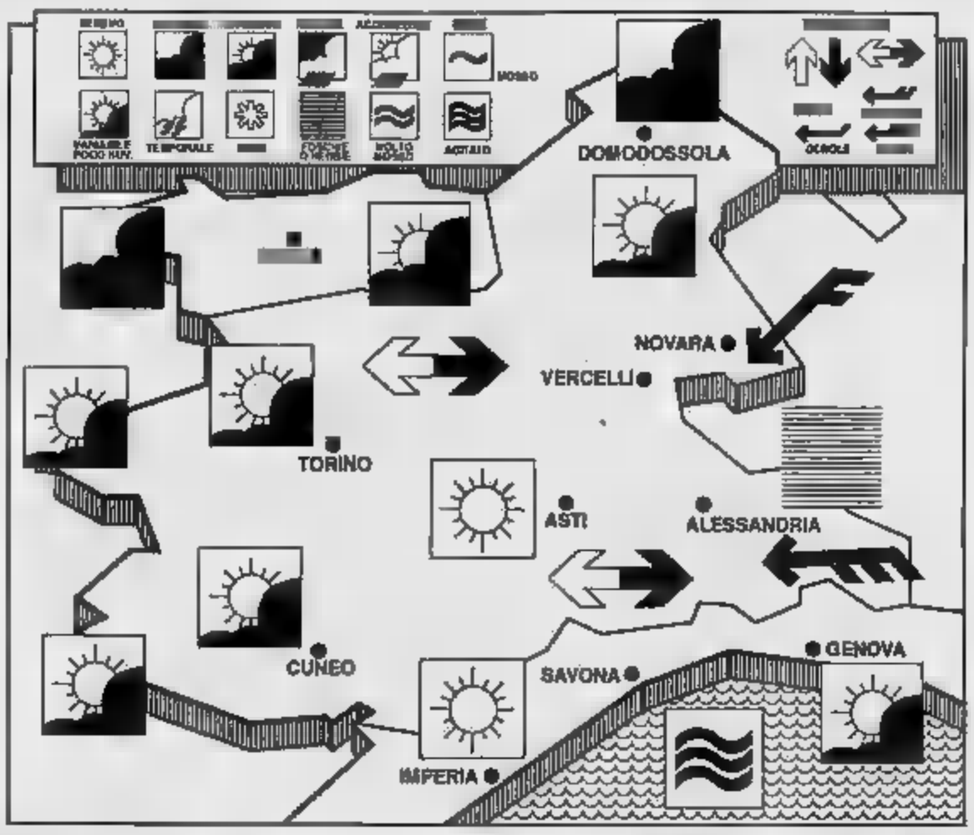
Torino	8	Novara	8
Alessandria	5	Aosta	0
Asti	4	Cuneo	10
Cuneo	7	Savona	16
Vercelli	2	Imperia	19

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	0	7	Torino	0	11	Trieste	9	15
Verona	6	14	Milano	2	7	Bologna	8	13
Firenze	9	17	Pisa	7	17	Ancona	8	11
Perugia	7	—	Pescara	7	11	L'Aquila	2	—
Roma	4	16	Campobasso	6	7	Bari	11	13
Napoli	9	16	Potenza	6	7	S.M. Leuca	14	16
R. Calabria	14	16	Verona	1	10	Palermo	15	19
Catania	14	16	Alghero	14	17	Cagliari	8	18

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	5	11	nuvoloso	Lisbona	14	22	sereno
Atene	11	15	nuvoloso	Londra	11	14	sereno
Bangkok	28	31	sereno	Los Angeles	14	25	nuvoloso
Berlino	1	10	nuvoloso	Madrid	8	18	sereno
Bruxelles	1	11	nuvoloso	Montreal	−7	1	variabile
Buenos Aires	12	22	nuvoloso	Mosca	−10	np	np
Copenaghen	6	10	nuvoloso	New York	1	10	sereno
Francoforte	8	11	nuvoloso	Parigi	9	13	sereno
Gerusalemme	11	21	sereno	Pechino	3	16	sereno
Ginevra	4	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	36	sereno
Helsinki	−6	0	nuvoloso	Varsavia	−3	3	nuvoloso
Il Cairo	14	28	sereno	Vienna	5	12	nuvoloso



OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Astroiga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Se i nati in [illegible] la giornata all'amore, [illegible] iniziare a rinverdire una bella storia sentimentale. I nati in Aprile, invece, trovano il loro appagamento [illegible] amicizie nei rapporti [illegible] eventualmente nei viaggi e negli spostamenti

TORO
21 aprile
21 maggio

La sensibilità [illegible] come mutilata e i rapporti con gli altri diventano un po' difficili, [illegible] pericolo [illegible] gaffes in campo sociale che non verrebbero perdonate. Ciò non toglie che la situazione generale sia abbastanza buona: è sufficiente la duttilità per evitare guai.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Cocciutaggine [illegible] a incostanza, bruschi cambiamenti di opinioni, slanci o rinunce nei momenti sbagliati, ma soprattutto tendenza a parlare troppo e senza riflettere sono tutti fattori che rischiano di rovinare una giornata che potrebbe offrire vantaggi sociali.

CANCRO
22 giugno
[illegible] luglio

Alimentare i rapporti sentimentali esistenti significa [illegible] una piacevole e appagante situazione affettiva. Rimpianti, ripensamenti, rimorsi e desiderio [illegible] cambiare sono invece negativi dal punto di vista dell'amore.

LEONE
23 luglio
22 agosto

I dispiaceri di cuore stanno per finire, quindi usate la volontà per appianare i malintesi sentimentali. In campo sociale, successo assicurato, con possibilità [illegible] stringere nuova amicizie congeniali e [illegible] emergere in primo piano, gratificando l'orgoglio.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Attenzione a non inclinare i legami sentimentali, dando ai rapporti una impronta competitiva. Anche con gli amici occorre tatto per non urtare la loro suscettibilità e crearsi dei nemici. Con atteggiamento duttile è possibile trascorrere un sabato fortunato.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

I rapporti [illegible] gli altri [illegible] favoriti, ma [illegible] saper scegliere interlocutori validi, per aumentare il proprio prestigio e ottenere vantaggi sociali. Intorno a voi ci [illegible] delle persone infide e pericolose che [illegible] neutralizzare [illegible] diplomazia.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Domani l'amore [illegible] ancora in primo piano, [illegible] tutti i tormenti più stimolanti che comporta. Nella vita di [illegible] [illegible] prevedono invece [illegible] difficoltà, con pericolo [illegible] gaffes che possono compromettere [illegible] quei rapporti che contano di più.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Sta per iniziare un felicissimo periodo per l'amore: guardatevi intorno; ma non sottoponete l'aspirante partner a soffocanti esami di maturità e non salite in cattedra per impartire lezioni non richieste. Invito da accettare; incontrerete la fortuna.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Tutto dipende da come il Capricorno saprà accettare un improvviso cambiamento e affrontare imprese non programmate. Con l'intuito [illegible] [illegible] sensibilità è possibile trasformare la giornata in un successo, mentre l'analisi ossessionante può rovinare tutto.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

E' probabile che la fine di una storia d'amore finisca per regalarvi la serenità. Gli interessi sono tutti rivolti in campo sociale, ma sarà bene mettere un freno alle intemperanze, usando la volontà in maniera passiva: [illegible] [illegible] ancora aspettare.

PESCI
19 febbraio
[illegible]

Tendenza alla pigrizia e agli [illegible] che rischiano di rendere soltanto a peggiorare le circostanze e a inasprire un conflitto tra amici. In amore, [illegible] opportuno alimentare i rapporti che interessano se non [illegible] vuole deteriorarli [illegible] l'apatia.

RELIGIONI

a cura di Gian Mario Ricciardi

Preoccupazione della Chiesa per i frequenti casi di suicidio

I vescovi italiani, per la prima volta, mettono in guardia tutti su un fenomeno che sta crescendo, purtroppo, giorno dopo giorno: quello dei suicidi. Se tanta gente passa, sempre più frequentemente, a togliersi la vita ci sono delle cause da scoprire e da rimuovere, del disagio da prendere in più seria considerazione, delle ingiustizie da eliminare. Insomma, c'è una realtà alla quale i cattolici debbono dedicare più tempo e maggiore sensibilità. Lo fanno con un messaggio che affronta il fondamentale problema della libertà. «Libertà per la Chiesa — scrivono nella nota diffusa dal Vaticano — è aprirsi alla vita, mettere al mondo dei figli; non interrompere la propria vita o quella degli altri e tantomeno affidarsi alla droga che non può essere l'oggetto della propria libertà. Questi non sono diritti, ma atti che vanno di pari passo con la fine della libertà».

Di qui l'invito alle famiglie cattoliche a mostrare «il coraggio di una più generosa e responsabile apertura alla vita nella procreazione». Nel messaggio che i vescovi hanno reso pubblico in occasione della giornata della vita ci sono altre esortazioni. Sono, per la verità, scomparsi i toni duri che avevano caratterizzato gli anni dell'introduzione dell'aborto e del divorzio in Italia, c'è più dialogo, più voglia di confronto e di discussione.

I vescovi invitano tutti ad una svolta culturale. «Occorre — dicono — operare un'inversione di tendenza che ponga al centro la dignità della persona. «I gravi problemi della violenza diffusa, i maltrattamenti dei minori, i sequestri di persona e, in genere, la criminalità organizzata dicono con estrema chiarezza — proseguono — che solo il recupero da parte della coscienza di tutti, del valore di ogni vita, a partire dalla più indifesa, può offrire una risposta radicale ed efficace».

Nell'esortazione dei vescovi ce n'è per tutti. Anche i politici. Loro e gli operatori dei servizi non dovranno lasciare nulla di intentato perché siano assicurate le condizioni economiche, sociali e culturali di una libertà effettiva di fronte alla vita: la libertà dei giovani di avere una casa e di sposarsi; la libertà della donna di esprimere le sue aspirazioni anche sociali e professionali, senza dovere rinunciare ai diritti e doveri che comporta l'essere sposa e madre; la libertà dei coniugi di concepire i figli che desiderano e di darli alla luce; la libertà delle famiglie di assistere direttamente le persone anziane. Ma non è la prima volta, per la verità, che i vescovi si interessano ai problemi più drammatici legati alla sfera della libertà dell'uomo. Ma non così frequentemente hanno dedicato qualche riga dei loro molti documenti a chi si toglie la vita. I suicidi, nella Chiesa, non hanno mai goduto di benevola considerazione. Quasi mai hanno ottenuto cristiana sepoltura proprio perché avevano deciso di togliersi la vita contravvenendo ad una delle regole fondamentali della religione cattolica. Oggi non stanno meglio. Ma certo l'allarme sul problema dei suicidi è un fatto nuovo che va esaminato con tutta la sensibilità del caso. Potrebbe essere il segnale che il fenomeno è diventato così esplosivo da non poter più essere ignorato da nessuno.

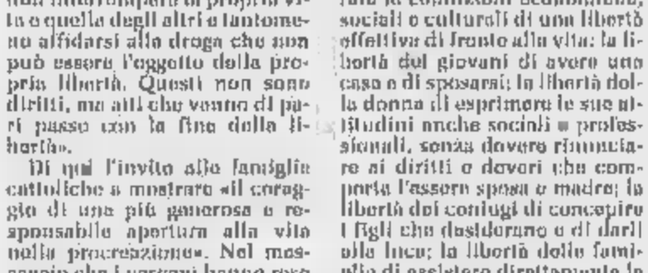
Conventi e monasteri: per una riflessione

Il 21 novembre è la giornata che i cattolici dedicano ai [illegible] e ai chiostri. In quell'occasione i diversi monasteri delle diocesi propongono momenti di preghiera o di riflessione cui sono invitati tutti i fedeli e in particolare i giovani. E' un momento importante per scoprire della realtà che ci sembrano spesso lontanissime. Il calendario copre i giorni che precedono la Giornata e vede impegnati molti dei monasteri presenti sul territorio della Chiesa torinese. L'elenco degli appuntamenti è suddiviso a seconda dei distretti per accompagnare la scelta e facilitare la partecipazione dei fedeli. Gli appuntamenti nella città di Torino sono quattro: oggi 16 novembre alle 20,30 nel monastero di N.S. del Suffragio in via Cardinal Maurizio 5; il 18 novembre alle 16,30 nel Carmelo del Sacro Cuore in strada Val San Martino Inf. 109; il 21 novembre alle 18 nel monastero del[illegible] Croce in [illegible]rada Val San Martino 11 e il 23 novembre alle 20,30 nel monastero delle Figlie di Gesù Re in Lungo Dora Napoli 78. Gli appuntamenti previsti nelle zone del distretto Ovest sono due: il 17 novembre alle 16 nel Carmelo della Beata Vergine del Carmine in via Bruero 71 a Cascine Vica e il 21 novembre alle 15 presso la Certosa di S. Francesco in via Sagra di San Michele 51 nella frazione Mortea di Giaveno.

Infine, sono previsti cinque appuntamenti nel distretto Sud-Est: il 17 novembre alle 16 presso il [illegible]stero di S. Chiara [illegible] [illegible] Madonna dei Fiori 3 a Bra, il 18 novembre alle 15,30 presso il monastero della SS. Annunziate di via Vittorio Emanuele 117 a Chieri, il 21 novembre alle 16 nel monastero del S. Cuore di via Duca d'Aosta 1 nella frazione Morlondo di Moncalieri, il 21 novembre alle 15 nel monastero della Visitazione di strada S. Vittoria 15 a Moncalieri e, sempre il 21 novembre alle 16,30 presso il Carmelo di S. Giuseppe in vicolo Savonarola 1 a Moncalieri. Tutti gli appuntamenti prevedono un momento prolungato di preghiera e, se richiesto, un successivo incontro fraterno di reciproca conoscenza e scambio.

FRANCOBOLLI

A Natale esploderà un boom di tutte le serie del Mundial



Due esemplari della nuova serie di posta aerea del Vaticano

● **Tanti viaggi** — Il Vaticano emetterà il 27 novembre la serie di posta aerea riassuntiva dei più recenti viaggi compiuti da Giovanni Paolo II nel mondo. Da anni, ormai, dato il numero dei pellegrinaggi papali in ogni continente, le poste di San Pietro si trovano nell'impossibilità di celebrarli filatelicamente di volta in volta.

Ecco così serie riassuntive di posta aerea che propongono «retrospettive» della missione apostolica del pontefice da un Paese all'altro.

La nuova serie è di quattro valori — 500, 1000, 3000 e 5000 lire — ed ha una nuova caratteristica: il ritratto di Papa Wojtyla, a sinistra di ciascun bozzetto, è computerizzato, ossia ottenuto mediante il computer.

La serie ricorda, fra gli altri viaggi quello nei Paesi del Nord (nel valore da 1000 lire) e quello a San Giacomo di Compostella (nel 3000 lire). Una bella serie che è molto attesa dai collezionisti. Nel mercoledì 27 novembre, il Vaticano pone in distribuzione la serie di cinque esemplari — 50, 200, 650, 750 e 2500 lire — per il Natale. Da anni per questa festa le poste sampietrine non producevano francobolli, ed anche questo è un segno del ritorno a una tradizione. I bozzetti sono ricavati da un dipinto di Sebastiano Mainardi (1450 - 1513) conservato nella pinacoteca dei musei vaticani.

● **Il Mundial-Ciao** — Continua la sua irresistibile ascesa il 600 lire italiano per [illegible] vittoria germanica al *Mundial*. L'esemplare singolo è venduto mediamente sulle 6-7 mila lire. [illegible] quartina a 35 mila. Con l'appendice del bordo di foglio su cui spicca il «Ciao», la mascotte di «Italia 90», [illegible] raggiunto le 320 mila lire e tende a salire ancora di prezzo. Difficile dire a quale quota si stabilizzerà.

Molto richiesto anche il «Ciao» stampato su fondo verde chiaro anziché bianco: [illegible] mila lire circa. La richiesta dei collezionisti è partita tardi; normale considerando che questo tipo di francobollo andava «capito». Anche qui si potrebbero avere sorprese. [illegible] «verdino» sembra infatti molto più raro del previsto e viene a costituire un francobollo naturale di notevole interesse, da tenere senz'altro d'occhio.

Le previsioni di mercato sono tutte per un *boom* [illegible] Natale dove le più interessanti emissioni dal passato *Mundial* subiranno ancora un forte balzo verso l'alto. Del resto fioccano le richieste dal Pastore e il materiale si va rarefacendo sempre di più.

E al Cairo un importante tesoro egizio

a cura di Renzo Rossotti

● **Ritrovamenti** — Due lettori, Dario Rolfo di Torino, e Giuseppe Gatto, di Vercelli, ci scrivono a proposito di ritrovamenti archeologici che portano alla luce monete. Come mai non ne avvengono più? Domandano.

Stavamo preparando la risposta quando ci è giunta [illegible] notizia che è stato recuperato e consegnato al museo islamico del Cai[illegible] un tesoro di monete coniate in Europa, soprattutto in città italiane, saccheggiato dagli operai impegnati [illegible] lavori di risanamento di un palazzo medioevale del Cairo, nascosto dietro un muro. Sono 3611 monete. Murate da secoli, il tesoro conteneva dodici chili e mezzo d'oro, con monete europee, egiziane e turche. Tutte coniate fra il 12° e il 16° secolo. A quanto si apprende dalla polizia, la vicenda di questo tesoro cominciò la primavera scorsa, quando l'ente egiziano preposto alle antichità avviò i lavori di restauro di una antica casa registrata come monumento storico, che prende il nome da uno schiavo di origine turca del secolo scorso, Zainab Khatoun.

Lo scorso maggio, gli operai che stavano abbattendo un muro pericolante trovarono due orci pieni di monete d'oro, e si impossessarono rocambolescamente del tesoro. Le autorità entrarono in azione in seguito alla segnalazione di un grande afflusso di monete d'oro antiche sul mercato clandestino e grazie ad una soffiata risalirono agli operai saccheggiatori della casa di Zainab Khatoun. Come si vede, dunque, i ritrovamenti sono possibili anche oggi.

a cura di Anna Bona

Torta di erbette

400 gr. spinaci, [illegible] gr. costine [illegible] erbette, 200 gr. [illegible] [illegible] porri, 250 gr. riso, 70 gr. burro, 4 uova, 4 cucchiai parmigiano grattugiato, brodo, 1 pizzico pepe nero, pane grattugiato.

Lavare e pulire le verdure e tritarle grossolanamente. Tagliare i porri a fettine sottili e metterli a rosolare in padella con un cucchiaio d'olio e metà burro. Quando saranno rosolati aggiungervi le verdure tritate e far cuocere per qualche minuto poi aggiungere il riso, mescolare, bagnare con il brodo e far cuocere per 10 minuti tenendo il composto piuttosto morbido. Togliere dal fuoco e mantecare con il burro, il parmigiano, la noce moscata, il pepe e uno ad uno i rossi d'uovo. Lasciare raffreddare poi [illegible] i bianchi d'uovo montati a neve. Imburrare una teglia rotonda da forno e spolverarla con abbondante pane grattugiato, versarvi delicatamente il composto, spolverare la superficie con pane grattugiato, infiocchettare qua e là con riccioli di burro e mettere a cuocere in forno già caldo sul 180° per 40 minuti. Lasciare raffreddare e servire tiepida.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

[redacted]O

Perché non dare un benvenuto luminoso, elettronico a chi arriva dall'autostrada?

C'è un posto dove urge fare qualcosa per Torino, dove l'autostrada finisce e si smorza con una discesina. Confluiscono lì i corsi Giulio Cesare, Vercelli e Romania. Ci sono i debiti schieramenti di lavavetri, di fiorai, di zingari, di venditori di giornali. Ogni tanto ci sono anche incidenti. Automobili arrivano troppo velocemente dall'autostrada e tamponano quelle che in sosta attendono il verde. Nel passato ci furono anche morti e feriti.

Quello è l'ingresso a Torino più frequentato e comunque meglio qualificato. Li bisognerebbe che Torino si presentasse in grande spolvero, come fanno altre città. Il posto omologo di Milano ha tabelloni che mandano saluti, altri che emettono consigli, altri ancora che informano di iniziative varie. A Torino ogni tanto compare un pannello con l'indicazione passeggera di una iniziativa. Poco roba.

Cosa si potrebbe fare? Prima di tutto un pannello [redacted] i saluti e la possibilità di scrivere formule speciali di giornata. Se è San Clodoveo non è il caso di fare gli auguri ai Clodovei in arrivo, ma [redacted] è san Carlo si può fare gli auguri ai Carli, che [redacted] certo in buon numero. Poi si possono ricordare musei e mostre. Quindi si può offrire la notizia del giorno; torinesizzandola il più possibile. E si possono dare informazioni sul clima, sulla pioggia attesa o no.

Si può offrire (Milano lo fa sulla parete del municipio) un breve notiziario dal mondo. Si può offrire la sentenza di un capo, il verso di un poeta, la previsione di un saggio. Si può scegliere ogni giorno a chi intitolare la città: Torino, il posto del Museo dell'auto, del Po per i canottieri, del Museo Egizio. A Los Angeles, all'aeroporto, sino a che la squadra locale di basket vinceva tutto [redacted] grande scritta: «Welcome to Los Angeles, home of the Los Angeles Lakers». Si può, una tantum, dire grazie a chi offre nuove idee.

g. p. o.

Alla discoteca Naxos di piazza Guala (Mirafiori), stasera revival con il gruppo dei «Giganti». L'immagine è degli Anni 70 (Foto archivio Stampasera)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani [redacted]
[redacted] **stradale** [redacted]
Guasti gas Italgas 882324; Snam 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze
Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482868
Croce Verde 549000

Ospedali
Amedeo [redacted] Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [redacted]
Martini, v. Tofane 71 [redacted]
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23891
Oftal[redacted], v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30
V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
[redacted] Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 65 538.271
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 [redacted]

In[redacted] a domicilio
Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540489
Aidai, v. Sacchi 502396
Ali, v. Slataper 30 2204232
Ami, 740994
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 166 6191620
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza
Alcolisti anonimi (15—19) ☎ 43.54.978
Amnesty internal[redacted], via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [redacted]
Telefono Azzurro, [redacted]
Aido, v. P. Tommaso 39 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
[redacted] **amico** 8153131
Informagay [redacted]

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici
Aba, ☎ 9530.432, Abacone 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 708.638, Albano 707.2746, Alma 953.0439, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.020, Balma 953.0657, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.6380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0867, Id[redacted] 953.0845, Rapid [redacted].0866, Rdella 377.877, Prote 205 1069.

Elettricisti
AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.926, Balma 953.0667, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 768.631, Viuna 879.743.

[redacted]

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [redacted]
[redacted]**nce**, v. Cimabue 6/a [redacted]
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b [redacted]
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378515
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263839
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 62 37
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Cro[redacted], cod [redacted] (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A 739.4762

[redacted]

Dove richiederli
[redacted] tel. [redacted] domicilio 4360168
V. Consolata 23 [redacted]
V. Verrazzano 13 [redacted]
C. Sebastopoli 282 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705668
V. Saccarelli 18 4731051
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 [redacted]
V. Sospello 129 2187842
[redacted] Valdellatorre 111/c 734233
P.za Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 26[redacted]
C. Vercelli 18 2741441
C. Moncalieri 18 669620
C. Unione Sovieti[redacted] [redacted]
V. Nizza 168 [redacted]
V. Negarville 8/2 3470206
V. Campana 28 [redacted]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso
Aci ☎ 116
Europe Assistance [redacted]
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi
Avis ☎ [redacted]1107; **Europcar** 6805625
Hertz 6508844; **Maggiore** 889009

Taxi urgente
Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi [redacted]7; [redacted] 5730

Viabilità autostrade
Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - [redacted] [redacted]
Torino - Milano 8010769
Torino - Savona 9713182
[redacted] 02-3520352

[redacted]

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301618
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; [redacted]. 12,45; 13,30; 14,15; 15; [redacted], 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; [redacted]; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442[redacted]
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*. 12,30; 14,30*; 15,30; 17,30 Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra [redacted] 6, a. Bari [redacted] 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - M[redacted]. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 6,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni
Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: [redacted] 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 18,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23, 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-5,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; [redacted].

[redacted]

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - [redacted] (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.), 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - [redacted] (no dom); 17,30 - 19,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene
Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 [redacted]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Datuzi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via Oriani 23/A [redacted]
Il Sagatto, v. Tarino 3 8122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Cavel 'd Brôns, p. S. Carlo 157 5[redacted]
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti
La Forchetta Alata, v. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ [redacted]
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851435
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia
Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3198473

Film
Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2185369

Videoreporter, c. [redacted] 16, 715856; **Videostar**, v. M. Roso 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331875; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter
Pronto baby, p. Statuto [redacted]; 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe
Duomo, v. [redacted] Settembre 87 [redacted] 5681640; fer. 7; 8; [redacted]. Fest. [redacted]; 9; 10,30; 12; 18. **Con[redacted]**. Consolata 4362517; fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 16,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; [redacted], 7,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505898: [redacted]. sab. [redacted]. 11; 17.

Altri
Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838; dom. [redacted] 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669 2387; [redacted]. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bortolo 63, 537.263 [redacted]. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234; giov. [redacted] 19,30 e dom. [redacted] 15 - [redacted] Carducci 130, 695.976; mar. ore 19, [redacted]. ore 19,30, dom. [redacted]. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0578; dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. [redacted] 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy
Defendini, v. S. Teresa 18/f ☎ [redacted]
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 [redacted]
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8811
[redacted], v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali
aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alberi 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 38, 3358465; V. Avogadro 6, 540247; V. Oropa 137, [redacted]; V. Bruino 1, 4470826; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat
[redacted]: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/e, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Cas[redacted] 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35; c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. [redacted] 84, v. [redacted] 273, c. Toscana 156, v. Stradella 94, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 60, v. Pifferi 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, [redacted] Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 155; **Bi [redacted]**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, [redacted] Villari 6, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, [redacted] Grosseto 169, [redacted] Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; [redacted] **Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 68, [redacted] Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. P[redacted] 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 15; **B. [redacted]la**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 186, a. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 16; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Amendola 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Bolero 16; **IBI**: v. Roma 292; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Cariplo**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 15/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

[redacted] **il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056**

Piscine comunali
Colletta, v. Regaztoni 5/7, tel. 248.0456; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 739.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, [redacted]; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 636.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, a. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.636.

DI NOTTE

Benzinai
C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 282, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. [redacted] Gorizia ang. v. Filadelfia. Agip.
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabac[redacted]
Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Rochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 58 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Gerna 238

Edicole
[redacted] Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza [redacted] Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

[redacted] da ballo
America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club [redacted] Massimo d'Azeglio 9, [redacted]
Ou Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
[redacted]**on**, Val Salice 4, [redacted]
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 780.703
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5363
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche
Bagrielle, Cavoretto 7, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 895.796
[redacted]**arming**, Principessa Clotilde 82, 484.[redacted]
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3956
Exstreme, Genova 268, [redacted]
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, [redacted]
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corolli 1, 200 0067
Village, Mortalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 6, 545.459
Manuja, Tiepolo 10

Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabriel 71, 740.616
Mirage, S. Donato 3, 487.065
Naxos, Guala 147, 618.169
«Q», Guastalla 20 873[redacted]
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parco Que, S. Chiara 49, 486.449
Pick-Up, Borgo 6, 447.2204
Palaco, Brisamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.287
Regine's, Ventimiglia 152, 637.482
Rendez-Vous, Colle della M[redacted], 661.0200
Studio 2, Nizza 82, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850.483
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vaniglia, Sabaudia 25, 661.1269
Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0980
X-Press, Sacchi [redacted], 541.025

[redacted]
Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6 837278
Le Perroquet, Goito 16, 650.5841
My Club, Madama Cristina 66, [redacted]
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

Il Filo d'Arianna ad Aosta nel ricordo di Teseo e del perverso Minotauro

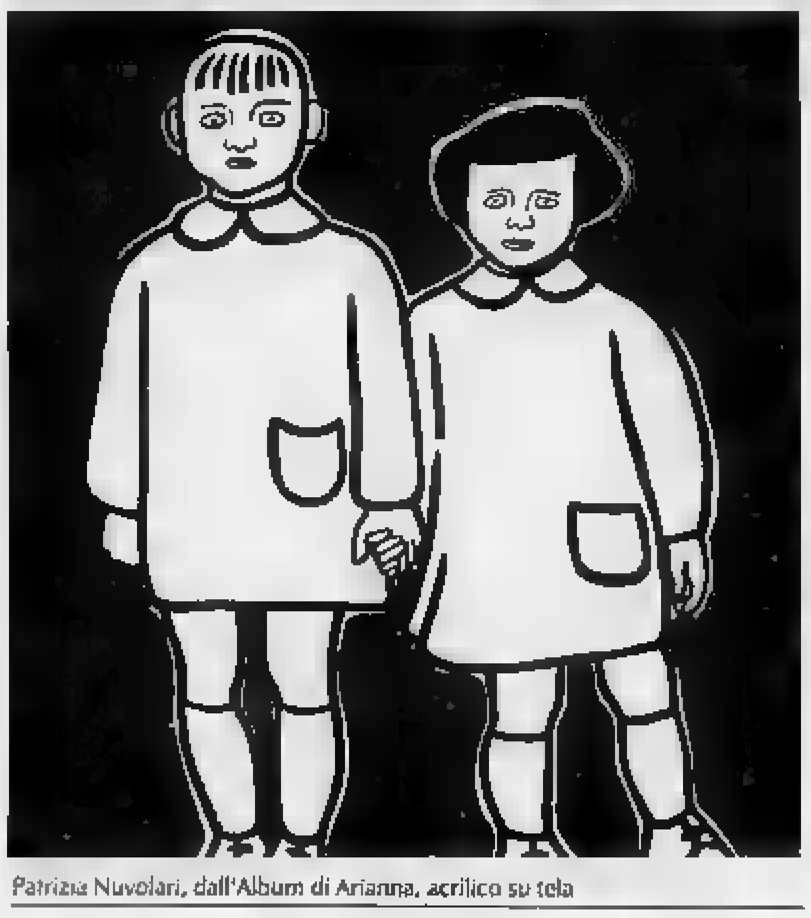
Si ritorna ad Aosta per una mostra singolare «Il filo d'Arianna» allestita nella Chiesa di San Lorenzo. Si ritorna per osservare l'impegno di sei artiste che operano in Valle d'Aosta secondo una misura espressiva legata a cadenze concettuali, segniche, materiche. Accompagnata dal pregevole catalogo delle edizioni Pheljna, l'esposizione [redacted] snoda secondo la suggestione del mito d'Arianna (nel ricordo di Teseo e del perverso Minotauro) che si concretizza in una narrazione che coinvolge la rarefatta atmosfera delle installazioni di Giuliana Cunoaz, l'intensa scansione dei volti interpretati [redacted] Barbara Elter Tutino, l'esplodente labirinto di colori e linee di Narcisa Juglair. Il «filo» si [redacted]ipana e raggiunge inusitati approdi della memoria con i visi dei bambini, forse un po' malinconici, di Patri[redacted] Nuvolari, mentre Paola Salino unisce frammenti architettonici, figure, ricordi in un interiore percorso e Marina Torchio affida alla ceramica graffita i magici segni del tempo. Sino al 25 novembre.

(a. [redacted])

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (L') [redacted] 9, tel. 519 834, 549.041), [redacted] di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. 161.
ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 838 331): Sergio Albano.
C. PIAZZA (Bat[redacted] 5): C. Ferraresi.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532 882): maestri pittori dell'800 italiano
GALLERIA ES (Pinerolo - v. Vescovado 8, tel. 0121 - 795.522): Corrado Cagli
GALLERIA LA ROCCA (v. M. Vittoria ang. v. Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica
GALLERIA ZABERT (piazza Cavour 10, [redacted]. 878 627): Dipinti dal XIV [redacted]IX secolo, orario 10-13 16-19,30. Domenica [redacted] mattino.
LA LANTERNA [redacted] Moncalieri: personale di Malade Sala Bert[redacted]
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264). Guido De Bona. Inaug. sabato ore 18.
PORTO [redacted] (Alba, [redacted] Savona 5, tel. 0173/363 030): Emilio Tadini. Orario: 16-18,30
RIVERA (via M. Vittoria 31): Piccola scultura, pittura, grafica
ACCADEMIA: Leonardo Strappa
BERMAN: Sergio Manfredi - Le mie montagne.
DAVICO: G. Ciuta - C. Cergioli.
FOGLIATO: Sandro Lobalzo
[redacted] **BIASUTTI** (via Juvarra 16, tel. 540.950): personale Mimmo Rotella
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 618.994): maiolena gloriosa Italia, Franciai (ceramiche)
LA GIOSTRA (Asti): Pietra Ramel
LE IMMAGINI: [redacted] Gatti - [redacted]
MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Vendittelli
NARCISO: Adriana Pincherle
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Sergio Nardoni



Patrizia Nuvolari, dall'Album di Arianna, acrilico su tela

[redacted]

Taumaturgia e Shiatsu Danze mistiche dei Dervisci e Canto degli Armonici

Sono ancora aperte le iscrizioni agli Stages di:

«Taumaturgia»: iniziazione all'arte di guarire in modo naturale «canalizzando e trasmettendo l'Energia Cosmica per mezzo delle [redacted]», arte che segue una tradizione di più di cinquemila anni ed è diffusa in molti Paesi come l'India, [redacted] Giappone, l'Egitto, Israele ecc... Questa iniziazione permette di guarire disturbi di tipo circolatorio, della pelle, disturbi reumatici, stati [redacted] debolezza, ansia, depressione.

«Danze e canti dei Dervisci» (Sufi: si tratta di una scuola mistica dell'Asia Minore che segue [redacted] sviluppo spirituale per me[redacted] della pratica di canti rituali (Mantra) e di danze tra cui la Sema (danza circolare). Questo Stage è come un viaggio nella filosofia e nella spiritualità gioiosa e semplice dei Sufi.

«Musicoterapia e canto degli armonici» (Overtones): conosciuta anche come «Musica delle Sfe[redacted]» permette di apprendere l'arte di cantare più di una nota per vol[redacted] allo scopo di «creare un perfetto equilibrio psicofisico e l'apertura di importanti canali energetici del nostro corpo».

«Corso introduttivo» e «Corso professionale di Shiatsu» tenuto da insegnanti della scuola Iokusha, il cui direttore è il primo europeo diplomato in Giappone personalmente dal maestro Masunaga (fondatore dello stile Masunaga che ha fama internazionale) ed è presidente della Federazione Italiana Shiatsu.

I corsi sono accessibili a tutti indipendentemente dall'età e non richiedono alcuna preparazione precedente. Per informazioni telefonare (011) 237.197.

(sd)

PALEST[redacted]

Dove s'insegna anche l'uso del Bo di Okinawa bastone lungo un metro e ottantatré che necessita di una terribile concentrazione

Da sette anni è aperta la palestra Sakura Seibukan in via Principessa Clotilde 3, dove si insegnano arti marziali giapponesi e cinesi. Il direttore tecnico della Sakura è Sergio Maina, conoscitore e praticante di karate, aikido, bo, jo, ambo, tambo, jaido e taijutsu. L'insegnamento del karate prevede solo tecniche sportive e non quelle per la difesa personale, con combattimenti canonizzati dalle severe [redacted] regolamento federale. Idem per l'aikido dove [redacted] forma insegnata è quella più strettamente collegata allo sport. S'insegna anche l'uso delle armi, con in testa quello del Bo di Okinawa, bastone lungo un metro e ottantatré, che necessita di una terribile concentrazione. Nella famiglia [redacted] bastoni c'è anche lo Jo, lungo un metro e trenta [redacted] adatto a fronteggiare nemici armati di spada. E ancora: [redacted] può imparare a maneggiare il Tambo, altro bastone, [redacted] lungo poco più di un metro, simile a uno sfollagente, e pure l'Ambo, sbarra di legno lunga [redacted] centimetri (la misura dell'avambraccio), su cui si propone una tecnica di lotta tutta speciale. La scuola dello iaido offre la possibilità di combattimenti reali con parata e contrattacco [redacted] la tecnica base per l'apprendimento di tutte le arti marziali. Il Taijutsu è invece il nonno dello judo ed è leggermente più duro, per chi lo fa e chi lo subisce. Le arti marziali, si sa, non sono più pericolose [redacted] altri sport, e possono essere praticate anche da anziani o da bambini dai sei anni in su. La Sakura propone corsi trisettimanali di un'ora e mezza per [redacted] karate e l'aikido, e corsi bisettimanali per bambini. Per imparare a maneggiare [redacted] bastone invece le lezioni sono settimanali. Le arti marziali cinesi [redacted] Kungfu che prevede l'uso di mani, bastone e spada [redacted] il Taichichuan che è la simulazione, abbastanza faticosa, di un combattimento [redacted] rallentatore. Aiuta il corpo a rilassarsi: sotto questo punto di vista è molto vicino [redacted] yoga. *(r. pey.)*

COLLEGNO

Concerti bandistici per festeggiare S. Cecilia con marinai e nostromi

Domani Collegno festeggerà in grande Santa Cecilia: l'occasione coinciderà, infatti, con la [redacted] morazione della medaglia d'oro al valor militare Pietro Cavezzale a cui è intitolata [redacted] sede dell'Associazione nazionale marinai d'Italia di Collegno. Due concerti bandistici allieteranno il pomeriggio e la serata di sabato; comincerà alle 17 al cine-teatro Regina in via San Massimo 5, la banda della Marina militare del dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno di La Spezia, diretta dal maestro Moggi; alle 21 toccherà all'orchestra a fiati della banda musicale di Collegno che si esibirà nella tenda-ristorante collocata in piazza IV novembre, affiancata dal coro San Massimo e diretta dal maestro Ezio Potrini.

I festeggiamenti proseguiranno domenica alle 9,30 presso la sede dell'Associazione Marinai di Collegno in via Martiri 30 aprile 61, con l'alzabandiera, e la commemorazione dei defunti della banda e dei marinai caduti in guerra, al cimitero comunale.

Alle 11, Santa Messa nella chiesa di San Massimo e concerto [redacted] banda di Collegno che si esibirà per le vie della città. Alle 12,30 pranzo al Ristotonda in piazza IV novembre, e nel pomeriggio ballo a palchetto. *(a. au.)*

S. [redacted]

Suona la Bottega Musicale Mentre a Val della Torre domani e domenica si medita

Tre appuntamenti in programma a San Raffaele Cimena nell'ambito dell'ottava stagione musicale autunnale, con il patrocinio del Comune. La rassegna prenderà il via stasera alle 21 con «La bottega musicale sanraffaelese» diretta dal maestro Gianni Cucci, che si presenterà con [redacted] coro giovanile e quello dei bambini. In programma brani di Bach, Palestrina, Saleri, Goitre, Manzi e Dipiazzo.

Giovedì 22, ore 21, saranno di scena il trio di percussioni e pianoforte formato da Teresa Mantelli (pianoforte), Tiziana Venuti (percussioniste) e Ciro Noto (pianoforte), nonché il trio Kanis composto da Francesco Manara (violino), Roberto Santiano (clarinetto), Gianrico Peretti (pianoforte). Ultimo appuntamento giovedì 29, ore 21, [redacted] l'Accademia del Ricercare e Ortus Musicus diretti dal maestro Pietro Busca. Tutti gli spettacoli si terranno nell'aula del Consiglio comunale ad ingresso libero.

[redacted] Domani alle 15.30 e domenica dalle 9.30 al centro Milarepa di Val Della Torre, località Praganuru, via Betulle 35, lezioni di «Meditazione [redacted] purificazione di Dorge Sampa», con il maestro di tradizione buddistica tibetana Lama Gesho Tenzin Gompo. Per informazioni tel. 968.92.19. *(di. and.)*

STAMMSE[redacted]

Venerdì 16 Novembre 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: Sala rossa: discoteca, Sala blu: musica anni 60. Ing. e [redacted]. L. 12.000.
[redacted] **SIC** (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Les Garçons du Soleil.
ARLECCHINO: ore 21 grande festa del venerdì. Intermezzo piano bar, long drink, orch. Rocky
CLUB 84: ore 15.[redacted] danze e ritmi per tutti con Franco Oremi. Ingresso ridotto 2500 [redacted] tessera «A passo di danza». Ore 21 «Un fantastico venerdì».
DANZE SMERALDO: Chivasso: sabato liscio orchestra Nuovi Orizzonti
DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 grande successo Music Center. Tel. 521.5275 - 521.5538.
FORTINO: ore 15.30 liscioteca Armanda. Ingresso libero. Ore 21 danze la serata [redacted] Elisabetta. Orch. Rommy
FRENZY Ivrea (tel. 0125 - 230.064): [redacted] 21 [redacted] orch. Caravan
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): questa sera ore 21 grande festa del ciclismo.
K 11 Valperga (To). domani sera orchestra Lele Porri. Domenica orchestra E[redacted]olk.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... [redacted] più
NUOVO GARDEN: ore 15 discomusica liscio «A passo di danza». Ore 21 gran galà e auguri, party, spumante a tutti, fiori alle dame. orch. Gruppo 5
SALA DANZE EXTREME (via Genova 208): ore 21 liscio orchestra Gian Ferrara
SERENELLA DANZE (Corso Francia 110. Cascina Vica): ore 21 ballo liscio.
TANGO: il venerdì elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR: ***ristorante Rubino - Borgaro.*** Piacevoli serate danzanti, maestro Gallino, cena con musica, giov. ven. sab.
DA ROBY: ore 21 «cenella rustica» con orchestra tel. 337.965 - 336.2603.
[redacted] **ROBY:** d[redacted] sera cena con orchestra e «Festa s[redacted]nola» con ballerini di flamenco. Tel. 337.965 - 335.2603.
DISCOTECA - MON REVE (Tel. 740.618): Prenota la tua festa personalizzata.
LA PINETA Ristorante di Brandizzo: domani sera cena con ball[redacted]. Pren. tel. 910.8064.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. [redacted] / 74.115). [redacted] danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albenina.
TRILUSSA (pren. tel. 514.496 - 436.1486) cabaret romanesco
TRILUSSA: se magna e nun se rusca

TEATRI

PICCOLO [redacted] **- BEETHOVENIANA:** «Le 32 sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven» [redacted] novembre a 25 novembre eseguite da V. Bresciani, G. Brollo, S. Ciomei, F. Faes, [redacted] Limongelli, L. Resca, L. Schiappati, L. Silic. Vendita abbonamenti L. 12 000. Biglietteria Teatro. Tel. 011 6815 241-242
ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1990-91. Gli abbonamenti si effettuano dalle ore 16 alle [redacted] 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 60.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 25.000.
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.22.76 - tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rocca questa sera ore 20,45 in **Candido** da Voltaire, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abb. 8 spett. su 11 (L. 93.000-75.000-54.000) e 11 spett. (L. 116.000)
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40. Tram 13, bus 14; 14/s; 50, 59; 59/s; 67): Stasera ore 20.45 Nando Milazzo presenta Renzo Montagnani in **Un giardino di aranci fatto in casa** con Paola [redacted] e Micol Pambieri. Regia di Silverio Blasi. Biglietteria [redacted] i giorni 9-13, [redacted]-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33 17.64, tram 15/16, bus 33/42/55): Teatro dell'Angolo. Oggi [redacted] 10 il Granbadò presenta **Mente locale** con Guido Castiglia e Beppe Rosso. Per informazioni e prenotazioni sugli spettacoli per le scuole tel. 482 343.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 53.79 [redacted]. Tram 13, 15. Bus 61): ore 20,45 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini ne **Il piacere dell'onestà** regia di Luca De Filippo. Repliche fino al 25 novembre. Biglietti del T.S.T. via Roma [redacted] (or. 9-18 dom. riposo). Per inf. tel. 011 557.6246 - 544.602.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34, tram 15/18, bus 67 linea 9): **Stagione teatrale '90 - '91.** Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presentano il nuovo spettacolo **In principio era il trio.** Testo e regia [redacted] Lopez, Marchesini, 10-13; 15-19 tel. 669.80.34
ERBA (c. Moncalieri 241, Torino, tel. 696.5547): **Stagione teatrale 1990-91,** da stasera ore 21 festivo ore 15,30 e 21 Katapanos Produzioni presenta **Lulu** di Tinto Brass con Debora Caprioglio «lo spettacolo scandalo [redacted] stagione». Biglietteria tutti i giorni ore 9-13, 15-19

JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 513.705): Domani ore 21 Gransorraglio-Arci-Nova presentano **Peter Finger in concerto**, uno dei migliori chitarristi «new age» internazionali. Ingresso L. 15.000. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513 705.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4; Settimo Torinese): Stagione teatrale 1990-91. [redacted] 21. Doppio spettacolo: **Cassandra** studio sull'opera omonima di C. Wolf con G. Bordin e R. Legato, e **In colore** con Adriana Zamboni. Inf. [redacted]ren. 801.1746 - 801.3701
TEATRO ALFA (via Casalborgone 16/1, tel. 81.26.114): ore 21,30 Gruppo Cabaret [redacted] presenta **Serata a sorpresa** di Marco Vaccari, [redacted] Berlato e Roberto Vandelli. Per inf. e pren. tel. 812.6114 - 812.6117
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, [redacted]. 795.803, bus [redacted]): Associazione Teatro di Torino. V rassegna «Danza e Incontri». Venerdì 16 [redacted] 21 Compagnia Les Ballets Alzaia in «Jazzement Votre». Sabato 17 ore 21 domenica 18 ore 16.30 Nuovo Balletto di Roma con Vittorio Biagi in «Paolo Conte: Che balliamo stasera?». Inf. e pren. [redacted]. 473.0189.
VOLT[redacted] (via Cavour 9, tel. 541.430): Stagione [redacted]. Dal 20 novembre: Living [redacted], Odin Teatret, Raim, Contrarco, Voltaire, Teatro di Leo, Glanca, Teatroinaria, Martone, Servillo, Roberto Castello, Melodramma, Sudano. Abbonam. a 9 spett. L. 70.000 intero, 50.000 ridotto. Tel. 531.780.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato [redacted] 9-14; martedì e gio[redacted]. ore 14,30-19.30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): [redacted] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, [redacted]-17,30. L[redacted] chiuso.
CASTELLO [redacted] **RIVOLI** (piazza del Castello, [redacted]. 958.7256). [redacted] martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì. Collezione Josef Haubrich dal museo Ludwig di Colonia.
[redacted]**ALLER**[redacted] **SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, d[redacted]: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. [redacted]. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gi[redacted] [redacted], ore 9-13; 1ª e 3ª dom. [redacted]el mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
[redacted]**EO C**[redacted] **- **[redacted] **ORIENTALI** (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[redacted] **DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. U. d'Italia [redacted], tel. 677 666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. [redacted] *Mostre Temporanee:* «Design Britannico: tecnologia e innovazione», 8 novembre-8 dicem[redacted], stesso orario [redacted]. Ingresso 5000, ridotto 2[redacted], scuole 1500 compresa visita al museo
[redacted] **D'ARTE E** [redacted] (Pal. Stupinigi, [redacted] 1220): Or.: fer. 9.30-16.50; fest. 10-12.30; 14-16,50; chiuso lunedì
MUSEO EGIZ[redacted] (tel. 537.581): [redacted] tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): [redacted] e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
[redacted] **NAZ.** [redacted] **AGNA «DUCA** [redacted] (v. G. Giardino 39 - M. [redacted] Cappuccini, tel. 698.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. [redacted]-19,15. *Sale mostre temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino [redacted] novembre, [redacted] Museo
MUSEO NAZ. [redacted] **RISORGIMENTO** [redacted] (p. Carignano, [redacted]. C., [redacted], [redacted]. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
[redacted] **DI ST**[redacted] **DELL'ENOLOGIA - Passione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO [redacted] (v. F. Guicciardini 7, t. 548.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO [redacted] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso
SOC. [redacted] **BELLE ARTI** - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
[redacted] (p. Castello 191, [redacted] 543.856): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Il falco e il gabbiano In discoteca con lo Swatch

Enrico Ruggeri — 8

Oggi e domani appuntamento con Enrico Ruggeri. Il cantautore milanese si esibirà per due sere consecutive al Colosseo, per presentare la sua ulti[redacted] fatica discografica «Il falco e il gabbiano», sul mercato già da parecchi mesi e perno della tournée invernale che si è inaugurata soltanto quattro giorni fa a Firenze. A parte le canzoni nuove, che saranno ovviamente promosse durante i due concerti, Ruggeri farà riascoltare anche i pezzi più classici del suo nutrito repertorio. [redacted] cui si diverte a vestire i panni sia del rocker dannato sia dello chansonnier romantico e introspettivo. Per stasera i biglietti (30, 25 e 20 mila lire) sono quasi tutti esauriti. Informazioni eventuali alla cassa di via Madama Cristina 71: 669.80.34.

Film nipponici — 8/9

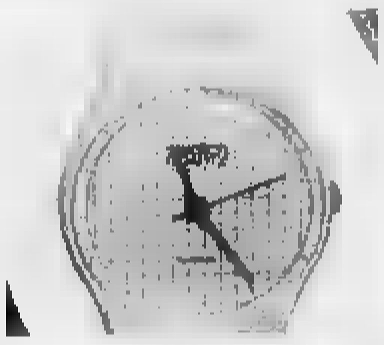
In occasione della retrospettiva che l'ottavo Festival Internazionale Cinema Giovani ha dedicato alla produzione dei nuovi registi nipponici, la Fondazione Agnelli ha organizzato un seminario dal titolo «Nuovo cinema giapponese degli anni Sessanta». I lavori hanno preso [redacted] via stamane in via Giacosa 38 e proseguiranno fino a sera. «Lo scopo del [redacted]minario - dicono i promotori - è esplorare il fenomeno della nouvelle vague giapponese nata trent'anni fa». Tra i partecipanti, Donald Richie, Ian Buruma, Marco Muller, Max Tessier, Charles Tatum e Dario Tomasi. Concluderà il convegno una tavola rotonda tra critici, registi e produttori. Per maggiori informazioni telefonare alla Fondazione, al numero, 65.66.66.

Libri & ragazzi — 7/8

[redacted] apre oggi una mostra mercato dedicata all'editoria francese per [redacted]gazzi: fino al 14 dicembre al Centre Culturel Français saranno esposti oltre mille e cinquecento volumi, tra romanzi, fumetti e fiabe. I libri inoltre potranno essere acquistati, a prezzi d'occasione, sia [redacted] locali di via Pomba sia alla Librairie Français di [redacted] Bogino 4 che ospita parte dell'allestimento. Infine, parallela alla mostra mercato, sempre alle 18 ne verrà inaugurata un'altra di disegni, dal titolo «Petits yeux, grandes images», dedicata alla fumettistica per bambini. Ha organizzato il Centro di Cultura francese in collaborazione con l'Office de Promotion de l'Edizione Française. Informazioni eventuali: 54.53.38.

Cinemania — 6

Dieci film, uno alla settimana, a partire da oggi. S'inaugura stasera una [redacted] rassegna cinematografica: le proiezioni si terranno ogni venerdì nel teatro della Scuola Elementare «Villaggio Sangone» [redacted] via Piossasco 57, a Rivalta. Il ciclo si concluderà il 1° febbraio 1991 con il film «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese, presentato all'ultimo festival di Venezia. La prima pellicola che sarà proiettata invece è «Nuovo cinema Paradiso», [redacted] la quale Giuseppe Tornatore ha vinto l'Oscar come miglior film straniero. Seguirà il 23 novembre «L'attimo fuggente» di Peter Weir, con Robin Williams. Ingresso: 4 mila lire. I soci della Biblioteca Comuna[redacted] pagano la metà (2500 lire).



Swatchiamoci — 8 e mezzo

Felice e originale l'idea di organizzare una convention per collezionisti di orologi Swatch. L'insolito raduno si terrà questa sera alla discoteca Heaven sul colle della Maddalena. Comparso sul mercato nel 1983, lo Swatch [redacted] attualmente l'orologio più venduto al mondo: costa poco, non più [redacted] mila lire, e difficilmente si guasta. Da pochissimi anni è diventato anche un pezzo da collezione. Basti pensare al modello firmato da Mimmo Paladino e prodotto in soli cento esemplari, che [redacted] questi giorni è esposto a Torino Esposizioni, alla mostra mercato «Elogio all'orologio»: il suo valore si aggira sui 12 milioni! La convention avrà inizio alle 22: l'ingresso è libero per tutti coloro che [redacted] al polso uno Swatch.

[redacted] SBALLANDO

I Gommaflex alla Fazenda Jazz alla Contea, Blues alla Divina Commedia

LA FAZENDA
Cabaret [redacted] I Gommaflex alla Fazenda di via Marconi 56, a Monasterolo. La serata con Franco Neri è stata rimandata a data da destinarsi.

LA CONTEA
Jazz [redacted] Rodney Cordner e Jean Pier Rudolph alla birreria La Contea di corso Quintino Sella 132.

LE GINESTRE
Al ristorante di via Valprato 15, in barriera di Milano, alle 22 si ascoltano i brani più famosi di Keit Jarrett e [redacted] Davis.

HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo di via Belfiore 24 appuntamento con «Movie Dance Party». Alla consolle: i disc-jockey Sandro Moiso e Mauro Boglione. Ingresso libero per i soci.

AMADEUS
In corso Torino 109, ad Avigliana, alle 22 spettacolo di cabaret e trasformismo «Altrimenti ci arrabbiamo», [redacted] Pietro Del Vecchio.

DIVINA COMMEDIA
Alla birreria di via San Donato 47 alle 22 concerto blues con la Model T Boogie.

ACQUA GAIA
Alle 22 al centro sportivo di via Givoletto 8, a Val della Torre, suonano Actis Dato e Laura Culver.

AZIMUT CLUB
Riccardo Dosio presenta musiche degli anni Sessanta in via Modena 55/A, dalle 21.

[redacted] **CLUB**
Party «Tam Tam» alle 22 in corso Brescia 28.

NOMADI
Domani alle 21 al Teatro Tenda di Cavour concerto dei Nomadi.

PORTES
In via Montebello 21 party «Welcome to buena towa»: presenta il disc-jockey Tullio.

TACCUINO

Aperitivo infinito & fisioterapia. E dieci poveri negretti ad Alpignano Zolla ai Venerdì Letterari, aspettando gli Umami al Folk Club domani sera Alla Campus Tranfaglia e Vertone chiacchierano con Pansa dell'«Intrigo»

INTRIGO ALLA CAMPUS
Stasera alle 21 alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, Nicola Tranfaglia e Saverio Vertone incontrano Giampaolo Pansa autore de «L'Intrigo», ediz. Sperling & Kupfer.

LA FISIOTERAPIA
Per gli incontri «Aperitivo infinito», al Caffè Municipio, via Milano 1/B alle 20 si parla di fisioterapia.

LA POESIA
In corso Ferrucci 65/A conferenza di Federico Beffa e Marcello Eydalin, per gli «Incontri con la poesia». Organizza [redacted] centro Kultsdoff.

SAN FILIPPO
Alle 21 concerto per chitarra di Teresa Sappa nella Cappella dell'Oratorio San Filippo Neri di via Maria Vittoria 5. Ingresso libero.

INTERLUDIO
«Dieci poveri negretti» è lo spettacolo del gruppo amatoriale «La Maschera» in scena alle 21 alla Biblioteca Comunale di Alpignano, via Philips 11. Ingresso libero.

CINEMA GIOVANI
Prosegue l'ottava edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani al Massimo di via Montebello 8 e al cinema Centrale di via Carlo Alberto 27. Biglietti: 5 mila lire normali e [redacted] pass giornaliero, 40 mila l'abbonamento.

IL REGIO
Al Caffè San Carlo alle 21.15 si parla della nuova stagione lirica del Regio. Partecipa all'incontro, organizzato dal centro Pannunzio, la musicologa Lidia Palomba.

CONCERTI RAI
Si replica all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro angolo via Rossini il concerto eseguito dall'Orchestra Sinfonica Rai e dal coro di voci bianche «Magnificat». Sul podio: il maestro Cristobal Halffter. Biglietti in vendita alla cassa. Informazioni: 88.00.

[redacted] **HYPNOTICS**
E' stato annullato il concerto degli Hipnotics, inizialmente previsto per il 5 dicembre. Rimane confermato, il recital di Lina Sastri, [redacted] 4 dicembre al Carignano.

VENERDI' LETTERARI
Alle 18 al Teatro Alfieri conferenza di Elémire Zolla per i «Venerdì Letterari». Ingresso: 8 mila lire, 35 mila l'abbonamento.

OROLOGI
Proseguirà fino a domenica 18 novembre la mostra «Elogio all'orologio», allestita a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15. Ingressi: 7 mila lire.

GLI UMAMI
Domani sera al Folk Club di via Perrone [redacted] si terrà il concerto degli Umami. Alle 21. Organizza il Centro di Cultura Popolare.

JAZZ CENTER
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza, organizzati dal «Torino Jazzdance Center» di corso Vittorio 102. Informazioni: 54.90.43.

ARLECCHINO
Domani alle 16 all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1, ai piedi della collina torinese, andrà in scena «Arlecchino e la fortuna» di Augusto Grilli. Ingressi: 12 e 10 mila lire. Si replicherà ogni sabato della settimana, sempre alle 21. Informazioni al numero: 812.61.14.

IL TRIO
E' stato posticipato al 21 novembre il debutto torinese di «In principio era il trio» del trio Lopez, Marchesini e Solenghi, inizialmente annunciato per il 20. Lo spettacolo andrà in scena alle 21 al Colosseo di via Madama Cristina 71 e verrà replicato fino al 4 dicembre.

PAMELA
Al Teatro Erba di corso Moncalieri 241 martedì 20 novembre andrà in sc[redacted] «Pamela» di Carlo Goldoni, con gli attori della Compagnia Torino Spettacoli. Informazioni: 690.55.47.

TEATRO MATTEOTTI
Alle 21 sul palcoscenico [redacted] via Matteotti 1, a Moncalieri, si terrà la proclamazione di «Un moncalierese per Moncalieri», a cura dell'Associazione culturale «Il Ponte». Il galà rientra nel terzo festival dialettale amatoriale.

VALDO [redacted]
Stasera alle 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, (Palazzo Carignano), presentazione del libro «Il socialismo della libertà» di Valdo Spini, Albert Meynier editore. Partecipano con l'autore, Massimo L. Salvadori, Luciano Gallino e Gianni Vattimo.

Uno «sport»? Contro il tiro al piccione una cartolina

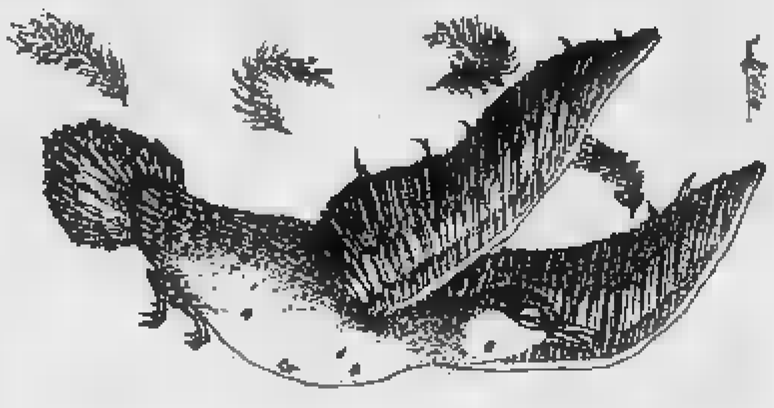
Sardegna Cacciatori oltre il furto la beffa

I NOSTRI AMICI animali

A cura di Marisa Di Bartolo

E c'è ancora chi ama sparare ai colombi

L'ignobile «sport» del tiro al piccione è ancora attivo in Italia e soprattutto a Casarza Ligure


Il piccione impallinato nella cartolina degli «Amici della Terra»

In Liguria, [redacted] Casarza Ligure, prosegue l'ignobile «sport» del «tiro al piccione». Purtroppo anche in altre zone della nostra civilissima Italia tale pratica è «moneta corrente», col suo rigoglioso seguito [redacted] «aficionados», ma pare che a Casarza si batta ogni record in fatto di assiduità.

I colombi cadono crivellati di solito da una precisa raffica di colpi; ma ci sono anche quelli che, non colpiti a morte, proseguono il volo feriti [redacted] ansimanti, [redacted] persino colombi che, chissà come, riescono ad evita[redacted] i colpi dei fucili dei loro persecutori.

Anche per questi però non c'è speranza: oltre il recinto del «tiro a volo», al di là del quale potrebbe esserci, almeno in teoria, la salvezza, stanno nascoste altre decine di doppiette «abusive», pronte a far f[redacted] su quei fortunati e coraggiosi che riescono a sfuggire, indenni o sanguinanti, alla mira dei fucilieri «ufficiali».

Ora gli «Amici della Terra» hanno indetto una sorta di piccolo referendum basato sulla spedizione di cartoline indirizzate al Consiglio Regionale della Liguria, via Fieschi 15, cap. 16121, Genova. Il testo prestampato dice semplicemente «chiedo la soppressione del tiro al piccione di Casarza Ligure». Ma, chi volesse partecipare al referendum, può indirizzare anche solo una semplice cartolina postale, o un biglietto in busta chiusa allo stesso indirizzo, [redacted] la stessa richiesta, purché aggiunga in calce il proprio nome, firma e indirizzo. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011-534650, o allo 010-205084.

Ma che umiliazione per il cacciatore se gli rubano il fucile!

Le vie del Signore sono infinite: lunedì scorso [redacted] provincia di Cagliari, in località «Goddetorgiu», nella campagna di Desulo, a [redacted] chilometri dal capoluogo, quattro cacciatori (l'avvocato Andrea Viola, il procuratore legale Carlo Viola, i commercianti Dino Salis e Andrea Aversa), armati di fucili automatici calibro dodici e 980 cartucce [redacted] pallini, [redacted] stati bloccati da [redacted] banditi mascherati armati [redacted] fucile.

I tre, sparando in aria per intimidire i già terrorizzati cacciatori (che evidentemente [redacted] rendevano conto di non aver a che fare con fagiani o pernici), si son fatti consegnare fucili e cartucce (valore del bottino: dodici milioni di lire). Dopo di che, i fuorilegge, sempre coperti da qualche sparo di minaccia, svanivano nel nulla, lasciando che i nostri [redacted]ficati [redacted] raggiungessero l'abitato di Desulo a denunciare l'accaduto ai carabinieri.

Quindi nuova battuta, questa volta di [redacted] all'uomo, cioè dei tre rapinatori, [redacted] grande dispiegamento di forze da parte dei militari locali. Niente. I tre, resisi, è il caso di dirlo, «uccel di bosco», è come se non fossero mai esisti[redacted].

E' il caso di chiedersi: chi mai saranno costoro? Comuni fuorilegge, o, chissà! Robin Hood nostrani decisi alla salvaguardia a tutti i costi della vita di uccelletti e lepri? [redacted] (Dio ci scampi) l'esempio dei «malfattori» del Nuorese dovesse fare proseliti?

In ogni modo, la vita dei nemici degli animali rischia di diventare difficile. In Inghilterra, in Svizzera, in Belgio e in altri Stati esponenti di leghe anticaccia e anti-vivisezione non si peritano di far saltare in aria auto di vivisettori, di insozzare le vetrine dei negozi di pellicce, di rovesciare secchi di vernice [redacted] e nuova merce [redacted] signore costosamente addobbate nelle pelli di animali esotici, o di infastidire i cacciatori urlando e battendo rudimenta[redacted] tamburi per far fuggire le prede. Chissà. Forse sull'esempio dei rustici banditi — o protezionisti? — sardi, quello di affrontare i cacciatori armati sul loro stesso terreno, non certo per rapinarli ma per indurli a più miti consigli, potrebbe essere un'idea da non scartare ai fini di un'attiva campagna anticaccia, da non farsi solo a chiacchiere.

Vie come wc, un problema

Secchiello e paletta contro le feci

Popò canine di nuovo [redacted] discussione. Stasera venerdì 16 novembre alle ore 21 presso il Centro Civico di via Saccarelli 18 si terrà una pubblica assemblea sul tema «Quartieri più puliti».

L'assemblea [redacted] stata indetta dal presidente della Circoscrizione 4 (San Donato-Campidoglio-Parella) e Lorenzo Simonetti (coordinatore della settima Commissione (ambiente, ecologia ecc.). Tema: siringhe, marciapiedi rotti, feci abbandonate lasciate dai cani, che anch'esse contribuiscono al degrado [redacted]a zona, anche perché gli spazzini, per misteriose ragioni, pare le rimuovano svogliatamente, o peggio fingano di [redacted] vederle.

E' previsto l'intervento dell'assessore all'ambiente Giuseppe Guazzone, e qu[redacted] del presidente dell'AMIAT c[redacted]. Lorenzo Trinello. Chiunque, [redacted] proprietario o meno di cani, fosse interessato a dare [redacted] proprio apporto e i propri suggerimenti al dibattito, è invitato alla riunione, che si chiuderà presumibilmente intorno alla mezzanotte.

Brutte notizie sui tatuaggi

Corre voce che un sondaggio messo in atto da proprietari di cani in [redacted] densa di luminari medici-veterinari abbia fatto emergere dati impressionanti. Invece dei minimi [redacted]cordati (tra le 20 e le 50.000 lire), si parla di sessanta-centomila lire, sino a punte di centottantamila lire. I motivi per tali «onori» sarebbero visite specialistiche dei vari apparati, [redacted]stesie raffinate, cogliendo di sorpresa ignare vecchiette non edotte in anticipo a cosa portavano le tante premure ed esami.

Secondo testimoni, di cinquantamila lire non si parlerebbe quasi mai, come farebbero fede le ricevute fiscali rilasciate. Non vogliamo con ciò dubitare della correttezza dell'ope[redacted] dei veterinari torinesi; vogliamo solo far presente ai proprietari meno abbienti che [redacted] punti Usal — di cui ricordiamo il principale, [redacted] via Giovanni Lanza 75 (tel. per prenotazione: 658.791) — [redacted] del tatuaggio [redacted] anestesia è di lire 20.000.

PER L'OROSCOPO PERSONALIZZATO DEL [illegible]

NOME ____ RAZZA ____

SESSO ____ PESO ____ NASCITA ____

NOME DEL PROPRIETARIO ____

[redacted] ____

CITTA' ____ TELEFONO ____

Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà nelle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

E' facile capire cosa vuole micio

Secondo etologi e ricercatori il gatto non è così misterioso come tradizione vorrebbe, ma anzi il suo modo di [redacted] sarebbe dotato [redacted] una «trasparenza» — termine oggi di moda — tale da renderlo a chiunque, anche [redacted] gattofilo, intelligibile come un libro aperto. Ec[redacted] alcune indicazioni utili, che certo riusciranno non nuove ai lettori che hanno dimestichezza coi gatti: baffi [redacted] avanti: aggressività, o sta per saltare; baffi indietro: paura; baffi verso il basso: indifferenza, apatia; baffi orizzontali, cioè perpendicolari al muso: attenzione, studio della situazione.

L'emissione di suoni cupi [redacted] informa che il gatto [redacted] paura, o [redacted] molto confuso, chiede disperatamente aiuto: l'emissione di suoni acuti e squillanti ci dice che è speranzoso, chiede fiduciosamente cibo, ringrazia per quel che facciamo per lui, oppure ci saluta quando entriamo in casa.

Il ronfare comunica notoriamente gioia e stato di benessere; lo strusciarsi su gambe di tavoli e umane serve a segnalare ad altri potenziali rivali che quel certo posto e quella certa p[redacted]sona è già «sua» (il segnale avviene a mezzo di sostanze odorose inavvertibili al nostro odorato).

Baffi distesi [redacted] occhio socchiuso, ecco un gatto completamente soddisfatto [redacted] una posizione di tutto relax

a cura di Carlo Grignani

La smazzata facile da tenere a mente

La smazzata che vi propongo oggi non avrebbe un rilievo tecnico tale da giustificarne la pubblicazione se non provenisse da una seduta [redacted] gioco di [redacted] secondo corso, una specie di terza elementare, tanto per intenderci, di bridge con allievi capaci di gesti[redacted] quasi autonomamente il colpo al tavolo; con il vostro redattore nella parte del maestro che gongola alquanto.

N: ♠ K7 ♡ KQJ9XX ♢ X ♣ AQXX
O: ♠ X ♡ A10XX ♢ K97XX ♣ KXX
E: ♠ Q10XX ♡ 8X ♢ A105 ♣ 10XXX
S: ♠ AJ9XXX ♡ X ♢ QJXX ♣ JX

Il lettore, [redacted] solito, abbia l'accortezza [redacted] coprire le carte della linea Est-Ovest se vuole [redacted]tarsi nell'impegno di quattro picche in Sud con [redacted] distribuzione riportata nel primo diagramma per intero. La dichiarazione [redacted] stata aperta da Nord di un cuori, un picche Sud, due cuori ancora Nord, due picche Sud, tre fiori Nord, ancora tre picche di Sud e chiusura a manche dell'apertore. Utilizzando il salto debole a picche sull'apertura di un cuori [redacted] conclusione a manche sarebbe stata probabilmente più sbrigativa ma identica e il contratto è più che ragionevole.

L'attacco di Ovest è di piccola quadri per l'Asso di [redacted] che, dopo una attenta e prolungata riflessione, intavola ancora una quadri, superata dal Fante di ma[redacted] e dal Re di Ovest che costrin[redacted] il morto al taglio.

Ora [redacted] evidente che Est ha offerto il taglio a quadri per proteggere la Dama di atout, magari [redacted]sa è anche accompagnata dal 10 od è quarta almeno; quindi [redacted]che ammesso che il Re di fiori sia in impasse, il problema della mano è di non perdere due prese in atout.

Se ci limitiamo a considerare le perdenti eliminabili si potrebbe anche rinunciare al sorpasso a fiori, sfruttando gli scarti a cuori, caduto l'Asso, [redacted] diamo credito al ritorno a quadri di Est, per cedere una sola atout, bisogna dare la Dama «en passant» o, per farcela, occorrono tutti gli ingressi al morto, quelli certi, Re di picche e Asso di fiori, e quello possibile dato dalla Dama di fiori; poiché il finale d'atout si realizza soltanto riducendo la mano allo stesso n[redacted] di atout del fianco destro.

Bisogna dunque poter realizzare due tagli in mano. Tagliato il ritorno a quadri si gioca immediatamente [redacted] Re di cuori dal morto che Ovest cattura con il suo Asso, rinviando picche.

Dama di cuori e via le quadri perdenti a cuori tagliata, mentre Est, per il suo meglio, scarta fiori.

Ecco l'altro problema per i collegamenti: che Est abbia almeno quattro carte di fiori, altrimenti scartando sempre a cuori, taglierà quando cercheremo di risalire al morto l'ultima volta; ma [redacted] abbiamo alternative se le atout sono, come pare, 1-4.

In mano con il taglio a cuori battiamo l'Asso di atout (se le picche fossero state 3-2 avremmo sprecato un sacco in ansietà e materia grigia) ed Ovest scarta come temevamo. Ed ora fiori impasse, che va a cuori tagliato.

Fiori all'Asso per il finale che potete vedere riprodotto [redacted]l secondo diagramma.

Presentiamo [redacted] cuori vincente, se [redacted] taglia alto scartiamo la Dama di quadri e la mano è fresca, [redacted] Est taglia di 10 surtagliamo e la Dama di atout resta l'unica presa per la difesa; se Est scarta, scartiamo a nostra volta e siamo sempre al morto per riproporre la presa di atout di passaggio. Capiranno gli amici lettori che conoscono il bridge come un istruttore sia rallegrato di vedere al tavolo dei suoi allievi del vero bridge, fino al punto di dar pubblicità all'evento tecnico su queste righe; infatti noi sappiamo quanti [redacted] i buoni, o presunti tali, giocatori, soliti degnare i principianti di teneri sguardi di commiserazione, che avrebbero perso questo quattro picche o ne avrebbero facilitato la realizzazione ritornando banalmente picche alla seconda carta, consentendo un sorpasso gratuito al dichiarante che stabilizza immediatamente le atout.

Ottimo dunque il ritorno di Est a forzare il taglio che blocca [redacted] se[redacted] [redacted] atout ed ottima l'analisi del dichiarante che ne legge le ragioni.

Per carità, gli allievi di un secondo corso [redacted] sono tutti di questa levatura, anzi e chi [redacted] interessa della didattica del bridge sa benissimo che un maestro ha già fatto ampiamente il suo dovere quando suscita passione per il gioco del bridge e consapevolezza che il miglior modo di imparare comincia dal rendersi conto che non si è imparato mai.

Tuttavia riconoscere un piccolo lampo di ingegno è gratificante per l'istruttore, anche se non basta l'ingegno a fabbricare, non dico il campione, ma neppure un vero esperto. Mi si consenta, visto che siamo in argomento, ancora una piccola riflessione di carattere generale sui corsi di bridge. E' pieno [redacted] gente più [redacted] meno qualificata che insegna il bridge e voi sapete che [redacted] Federazione ha redatto un albo serio di istruttori autorizzati che è una buona garanzia per i neofiti; ma al di là di questo è innegabile che il bridge, autodidatti a parte, [redacted] impara davvero [redacted] corsi ben articolati, anche pagando il prezzo della eterogeneità degli allievi; assai più che in salotti, [redacted] con fior di campioni in cattedra.

N: ♠ - ♡ J9 ♢ - ♣ AX
O: NON CONTA
E: ♠ Q10 ♡ - ♢ 10 ♣ X
S: ♠ J9 ♡ - ♢ Q ♣ X

WEEKEND

gite feste & sagre popolari

Neve: già pronte le piste Sarà una grande stagione

Molta attesa per l'inizio ufficiale previsto per Sant'Ambrogio

La stagione dello sci è alle porte: l'inizio ufficiale è previsto, com'è ormai consuetudine, a Sant'Ambrogio, qualche stazione assicura già il funzionamento degli impianti, mentre la coppa del mondo inaugurerà proprio in Italia, 1 e 2 dicembre, a Valzoncina, il suo programma invernale. Le precipitazioni abbondanti di fine ottobre hanno innevato le piste in quota e le basse temperature di questi giorni hanno consolidato il fondo: ma sull'intero arco alpino, dalla Valle d'Aosta all'Alto Adige, dopo tre anni di scarso innevamento si stanno diffondendo gli impianti di innevamento programmato e gli operatori del settore si danno da fare per offrire nuovi prodotti.

Il comprensorio della Via Lattea vanta quasi cinquanta chilometri di piste coperte da innevamento programmato (quest'anno si è provveduto ad ampliare l'area di Sansicario): i cannoni, distribuiti sull'intero territorio, sono 300, sufficienti a consentire comunque l'apertura degli impianti, accessibili quest'anno con tariffe differenziate.

Per i bambini di età inferiore ai 7 anni l'accesso alle piste sarà gratuito, mentre i 600 sciatori potranno utilizzare il Winter Trekking (12 mila lire), per salire in quota. Ai principianti sono dedicati giornalieri pacchetti di invito allo sci (da 10 a 20 mila lire) che permettono di accedere a piste di media difficoltà. Al vecchio stagionale subentra, quest'anno, la Via Lattea Vip Card per usufruire dei servizi di Sestriere (inverno ad esteta (dall'American Centre al Golf Club), con sci gratuito Oltralpe e un posto riservato in occasione dello slalom maschile di coppa del mondo in programma l'11 dicembre sulla pista Kandahar. Anche la stazione di Bardonecchia ha provveduto ad ampliare l'area coperta da innevamento programmato: nella zona del Colomion, sulle piste 1 e 2, e in quella dello Jafferau, sulla pista Verde, per un totale di 2 chilometri. Per il doposci sono a disposizione la nuova piscina comunale riscaldata e coperta e la pista di pattinaggio su ghiaccio.

Dal Piemonte alla Valle d'Aosta quasi ogni località alpina si è attrezzata di impianti di innevamento programmato: da Limone Piemonte a Champorcher, dal Monregalese a La Thuile, dalla Valsesia a Cogne, che ha provveduto quest'anno all'innevamento della pista di fondo sul grande prato di Sant'Orso (ricordiamo che il 10 febbraio è in programma la classica Marciagranparadiso).

A Cervinia si scia bene fino a Plan Maison: sono innevate tutte le piste in quota. In tema di neve programmata, si è esteso l'impianto lungo tutta la parte bassa del Ventina (da 2000 a 2800 metri di quota), per un totale di 6 chilometri di pista. Tra gli appuntamenti di rilievo, coppa del mondo ed europei di bob - dal 18 al 27 gennaio - sul tracciato del Lago Blu e il 30 aprile, la gara di Azzurrissima. A garantire l'apertura degli impianti di Courmayeur sono installati 318 cannoni lungo le piste; quest'anno inoltre lo skilift doppio di Plan de la Gabia è stato sostituito con una seggiovia quadriposto. Numerosi gli appuntamenti della stagione: da Alpirod, gara di sled-dog (il 25/1), al Kandahar Martini, competizione per Cittadini (8-9/3), alla Transmontblanc, in programma il 12 aprile. Chiude la rassegna il trofeo Sprensorio del Monterosa Ski. Alle novità delle ultime due stagioni (nuove seggiovie a Brusson e a Champoluc), sta per aggiungersi l'impianto è in avanzata fase di costruzione) la nuova telecabina di Crossoney-La-Trinité che dovrebbe collegare i due versanti della Valle del Lys e completare il carosello sci ai piedi.

Pier Luigi Griffa

Al Sestriere, sciatori in coda per prendere lo ski-lift. Le stazioni invernali si aspettano una stagione alla grande

Gastronomia piemontese Ecco la tavolozza con i magnifici ventisei

Avete mai pensato ad un minimo comun denominatore per la cucina piemontese? Provate a chiedere. Qualcuno risponderà che la bagna cauda potrebbe simboleggiare tale tradizione, altri affermeranno che solo il bollito può degnamente rappresentare la piemontesità culinaria.

Altri ancora si soffermeranno su prodotti e piatti più o meno noti, passando magari attraverso i formaggi o i progevoli vini, sfiorando i dolci, toccando qua e là tutte le specialità che vengono vantate nei quattro punti cardinali della regione. Ma allora perché non creare qualcosa che identifichi il Piemonte gastronomico di primo acchito e che sia possibile trovare nei ristoranti piemontesi?

L'idea è venuta alla pittrice Claudia Ferraresi, scrittrice, produttrice di grandi vini (è per questo «donna del vino» a Doc), animatrice da lungo tempo nella sua Ca dj Amis La Morra di mostre e incontri dedicati alle sfaccettature più differenti del Piemonte. Così realizza la Tavolozza delle Langhe. Una foglia di cavolo raccoglie una fetta di polenta ritagliata a forma di tavolozza di pittore su quale, come colori stemperati, stanno funghi porcini appena scottati e conditi, dadini di salsiccia oppure di brasato in salsa rossa, bocchetti di peperoni, toma di Murazzano fusa. L'effetto è assicurato per la gioia degli esteti e dei golosi.

Ma da cosa nasce cosa. Ecco quindi che viene abbinato un elemento, come dire, più ducevole della polenta. Prende così forma la Tavolozza Gastronomica, un grande piatto di ceramica che ripropone i colori e le forme della ricetta. Tutto questo si trasforma in una originale iniziativa turistico-gastronomica che riunisce i «Ristoranti della Tavolozza». Sono in tutto 26, tra cui l'ormai famoso Barbetta che a New York, nella 46ª Strada, ripropone la cucina piemontese di alto livello. Gli altri sono Del Cambio, Due Lampioni, Tiffany di Torino; L'antica Zecca di Casalle (To); Panoramica di Loranzè (To); Bontan di San Mauro Torinese (To); La Beccaccia di Pecetto (To); La Clivia di Piobesi d'Alba (Cn); Real Castello di Verduno (Cn); Giardino «da Felicin» di Monforte d'Alba (Cn); Il Vicoletto ed il Porta San Martino di Alba (Cn); Il Tornavento di Treiso (Cn); Tre Citroni di Cuneo; la Trattoria della Pace di Fontanelle di Boves (Cn); La Taverna di Porta Scur di Saluzzo (Cn); Il Cenacolo di Asti; San Marco di Canelli (At); La Braja di Montemagno (At); La Fermata di Alessandria; La Schiavia di Acqui Terme (Al); Lanterna Blu di Mombello Monferrato (Al); Pinocchio di Borgomanero (No); Trattoria La Lepre di Nibbia (No); da Balin di Livorno Ferraris (Ve).

Questi ristoranti dopo aver deciso di ospitare nel proprio menù la Tavolozza, si sono lanciati in una serie di varianti che dimostrano quanta inventiva possa ancora esserci in cucina, rivalutando anche ingredienti poveri come la polenta, che in molti casi è ancora la base principale della Tavolozza, ma che lascia spazio in altri al riso, alla fonduta di formaggio Bra tenero, la pasta di mulga, creando un'infinità di combinazioni gastronomiche che diventa difficile sintetizzare in poche righe. In questo ristorante il cinghiale o le lumache, in quell'altro la finanziera o il carré di cervo, oppure il frisandò o, ancora, la zabaglione al moscato o i parfait di marroni colorano la ruvida superficie di farina di granoturco. L'iniziativa, che durerà fino alla fine di febbraio, diventa così l'occasione per seguire gli itinerari più disparati, lasciandosi guidare dalla voglia di soddisfare il palato e dalla curiosità della novità gastronomica.

Luis Cabases

CALENDARIO

- **MONCALIERI** (To) - Un moncalierese per Moncalieri; incontro con Roberto Bettega (Teatro Matteotti 16/11 ore 21). Concerto di Santa Cecilia (17/11 ore 21).
- **CAVOUR** (To) - Tuttomele, gastronomia, musica, folclore (fino al 18/11).
- **CARAVINO** (To) - Grande fiera d'autunno (17/11).
- **SAVIGLIANO** (Cn) - «Aperitivi in musica» a Palazzo Taffini 18/11).
- **BROSSASCO** (Cn) - Serata di cori alpini alla chiesa parrocchiale (17/11) e consegna del premio «Fedeltà alla montagna» (18/11).
- **CASABIANCA** (At) - Serata danzante, degustazione di piatti tipici e bracciolata in piazza (18/11).
- **COCCONATO** (At) - Fiera di Santa Cecilia (17/11).
- **NIZZA MONFERRATO** (At) - Mercatino dell'antiquariato (piazza Garibaldi, 18/11).
- **SAN SEBASTIANO CURONE** (Al) - VII mostra-mercato del tartufo, asta dei tartufi e mercatini dell'antiquariato e dei prodotti biologici (18/11). Termina l'autunno gastronomico nelle valli Borbera e Spinti (ultimo appuntamento con la cucina tipica da Stevano, alla Traz-Pol

(a cura di P.C.)

Isle de Crémieu, il verde paradiso caro a Stendhal e agli Impressionisti

Siamo nel Delfinato del Nord, tra le Alpi e il Rodano: boschi, castelli e antiche residenze

Un'immagine panoramica dell'«Isle de Crémieu», paradiso da scoprire

Un orizzonte verde smeraldo, con sentieri romantici, molto preziose vestigia del passato. Questi erano i luoghi prediletti dagli artisti, dai grandi maestri dell'Impressionismo, ma già scrittori come Stendhal vi si ispirò, ambientando proprio qui la storia di Julien Sorel, protagonista del suo capolavoro, «Il rosso e il nero».

E'stata la patria di grandi musicisti e poeti: Hector Berlioz; Paul Claudel e di Louis Mandrin, il «Robin Hood» di Francia, che per anni visse alla macchia in questi boschi e nella meravigliosa grotta «De la Balme», dove nascondeva il bottino razziato ai signori.

E poi castelli e antiche dimore, villaggi medioevali, leggendarie abbazie, tutto disseminato in una distesa placida e serena, unita alla foga, al coraggio e alle gesta della gente di Vizille, la cittadina da dove è partita la Rivoluzione francese...

Qui ogni luogo, ogni pietra, ogni angolo di strada è stato testimone di pagine di storia.

Siamo nell'«Isle de Crémieu» e paesi limitrofi, nel Delfinato del Nord, tra le Alpi e il Rodano. Amministrativamente la zona appartiene al dipartimento dell'Isère. Dista circa di quaranta chilometri da Lione ed è vicinissima all'aeroporto internazionale di Satolas.

Tuttavia è una regione turisticamente poco nota, veramente da scoprire, consigliabile per chi voglia qualche cosa di «nuovo» e di insolito, lontano dai circuiti internazionali. E, in un certo senso, è stata proprio questa la sua fortuna.

Il paesaggio è quanto mai vario ed eterogeneo. Accanto alle testimonianze dell'epoca gallo-romana e carolingia e agli scavi del parco archeologico di Larina (in posizione panoramica, su un suggestivo altopiano a strapiombo sul Rodano), convivono intatte splendide città medioevali come Crémieu e Morestel e la tecnologia più sofisticata (nei pressi dell'antico villaggio di Hières-sur-Amby è stata costruita la centrale nucleare del Bugey).

E' un paesaggio affascinante e ricco di sorprese, a tratti selvaggio, a tratti dolcissimo, un immenso plateau calcareo terminante con strapiombi e falesie e laghi, stagni, boschi.

Si possono percorrere, a piedi o a cavallo, i numerosi sentieri campestri che invitano a lunghe escursioni e sono meta di un turismo giovane, delle famiglie con i bambini e di quanti cercano la tranquillità della natura almeno nel weekend.

Tutti i percorsi sono ottimamente segnalati. Presso l'ufficio turistico di Crémieu (rue du Four Banal, tel.74904513) sono a disposizione cartine dettagliate della zona, con la descrizione dei percorsi, l'indicazione dei siti di maggior interesse ed anche dei campeggi, dei punti-sosta, dei maneggi, delle fattorie dove si possono acquistare prodotti tipici (ottimi i formaggi di capra, i vini dell'abbazia di St.Chef, il tradizionale «fois gras», il celebre lucchino e il miele con cui è confezionato il «pain épice», dolce tipico di queste campagne).

Inoltre, ancora per chi apprezza la buona tavola, è famoso, vicino al parco archeologico di Larina, l'«Auberge de Larina». In località Chatelan, in aperta campagna.

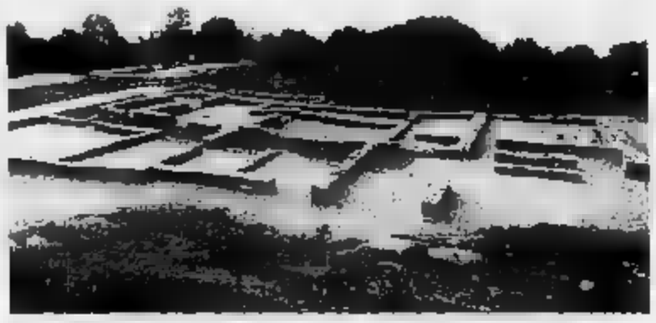
E' un'antico complesso rustico riattato e gestito dal Comune, dove si trova un piccolo museo etnografico e, accanto, una trattoria rinomata per la cucina campagnola. Per i gourmets invece sono d'obbligo, a St. Alban de Roche, i raffinati menù di Bernard e Christine Lantelme, del più celebre ristorante del Delfinato.

Per scoprire invece i capolavori ed il fascino dell'epoca medioevale bisogna visitare Crémieu, la capitale storica della regione.

La cittadina fortificata, protetta anche da alte falesie e boschi fittissimi, ha conservato inalterata nel tempo la fisionomia del vecchio borgo. All'epoca del suo apogeo, sul finire del XIV secolo, era infatti una delle città più ricche del Paese, grazie alla sua posizione sulle grandi rotte commerciali del tempo (qui sostavano le carovane in transito per l'Italia). Testimonianza della sua vocazione commerciale sono le «Halles», tra i più grandi mercati coperti medioevali, costruito tra il 1315 e il 1320 e tutt'ora utilizzato. E' piacevole comunque passeggiare senza meta nel dedalo di viuzze che si arrampicano verso la rocca del castello del Delfino (XII secolo) e lasciano scoprire angoli deliziosi e carichi di storia. Le strade ricordano nei nomi gli antichi quartieri e le corporazioni dei mestieri.

Splendido il convento degli agostiniani e il chiostro, mentre una suggestiva veduta d'insieme si ha dalla sovrastante collina di St. Hippolyte, dove sono conservate le vestigia del duecentesco priorato benedettino.

Paola Campana



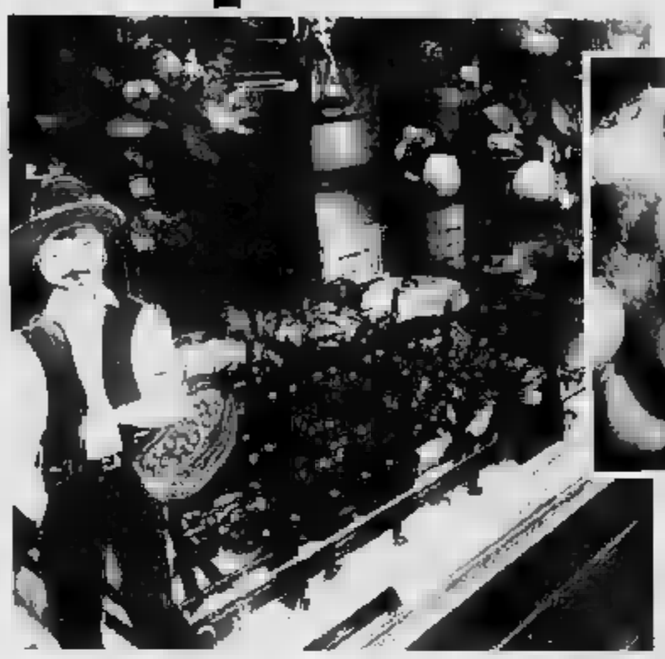
Vestigia del periodo romano emergono nel verde di Crémieu

Purtroppo nel paesaggio di Crémieu non mancano ciminiere deturpanti

La manifestazione chiude domenica a Cavour

Assalto per una mela

I menù dei ristoranti e le serate «speciali» in discoteca



Frutta in mostra negli stand di Cavour affollati di pubblico. Fino a domenica prossima: manifestazioni, pranzi, iniziative e occasione di divertimento

Un'inaccessibile cittadella delle mele, un magico villaggio del frutto della salute. Questo è adesso Cavour che viene preso d'assalto dai mangiatori più pantagruelici e più raffinati di mele ma anche dai collezionisti delle specialità del frutto. Visto che solo qui si riesce ad avere la qualità e tutte la qualità nel senso di specie, sottospecie, incroci, di mele. E qui si riferisce a «Tuttomele» la manifestazione che da 11 anni Cavour porta all'occhiello del suo autunno.

Ad assediare Cavour a partire da sabato scorso fino a domenica prossima non sono solo piemontesi, ma anche liguri e lombardi. Arrivano pullman di anziani in gita, scuole in visita didattico ingolfiva. E poi gli acquirenti che la sanno lunga, quelli che vanno nel capannone dell'esposizione del top del top. O negli stand dove si vende quasi per tutto il giorno. Il sabato e la domenica si può anche comprar mele dai contadini che arrivano coi trattori e coi carri in piazza San Martino.

«Tuttomele» è la storia vivente delle mele. Si trovano le antiche specialità, che nessun supermarket può darvi, la «grigia di Torriana», la «Runzòn», la «Jona Golden» la «Magnano» la «Renetta del Canada».

E poi c'è la coreografia in mela, qui trovate frutteti di cioccolato nelle pasticcerie, calzoni con la scarpa-piena di mele, parrucchieri che si inventano pettinature alla mela. Attrezzi dell'epoca in cui la mele si mangiavano invece del pane.

Non pensiate che Cavour non renda onore ai altri paesi piemontesi produttori di mele. Ecco le mele di San Marzano Oliveto, passino in provincia di Asti, che gialle, sanguigne o arrugginite fan mostra di sè sotto l'ala del municipio di Cavour dove si espongono anche i simboli vegetali del Cifop, consorzio per la valorizzazione della frutticoltura del Piemonte occidentale. In piena tangenta molto al Cifop perchè Cavour è non dei 10 paesi che lo costituisce, assieme a Bibiana, Bricherasio, Campiglione, Garzigliana, Luserna, Lusernetta, Osasco, Pinerolo, San Secondo. Ma altrettanto importanti sempre sotto l'ala del comune le esposizioni dell'Asprofrut, altro consorzio che tanto ha fatto in questioni di mele. Non dimenticate di dare un'occhiata agli esperimenti e alle ricerche che quei geni in erba (o in fraschè di frutteto) dell'Istituto agrario Ubertini di Caluso hanno deciso di rendere noti al mondo sempre sotto quell'ala del comune di Cavour.

La mela van fatta venire su si inchina al continente unito. Come dice il sindaco di Cavour, «si esce dal guscio» nazionale; non ci saranno solo i soliti «amici francesi» di Cogolin, ma anche i portoghesi di Alcobaca.

Ma per il rilancio turistico della zona non ci sono solo le mele. Si chiama «Tuttomele» ma è un'operazione d'immagine con molti addendi: un convegno e tutta una festa, un caleidoscopio di concorsi, gare gastronomiche.

Il convegno, sabato ore 9, si intitola «La certificazione qualitativa della mela, prime esperienze nella provincia di Trento» e gli organizzatori hanno tutta l'intenzione di dare un marchio doc, come si fa per i vini, che garantirebbe la qualità della mela perché viene da certe zone «particolarmente vocate» e assicurerebbe che la coltivazione abbia riguardi la salute di tutti. Perché poco «chimizzata», il più possibile atossica.

E poi la Pro Loco ha portato i madonnari a dipingere la mela, le folli esibizioni di skateboard, il polveroso mercatino delle pulci, le «chiacchere» muricati di gruppi folkloristici portoghesi ed ovviamente piemontesi. Non mancano neanche i cori alpini. Tutto sarà seppellito dalle valanghe di frittelle di mele preparate dal «Gruppo donne rurali» e «Patronesse» di Cavour. Per i raffinati ecco i tocchi di eleganza delle sfilate di moda.

Le notti saranno occupate dal concerto dei «Nomadi», dalla discoteca di Vigone, da orchestre spettacolo del liscio ma anche dalla «Scala 40», filmati di naturalismo con la collaborazione del Cai di Cavour e anche di atletica leggera, grazie ad un accordo con la Fidal.

Reparto concorsi: «La mela in cucina» per il miglior dolce gelato o marmellata a base di mele, «Mele e fantasia» riservato agli alunni della scuola dell'obbligo, nonché «Mele in vetrina» in collaborazione con l'Associazione Commercianti di Cavour. Complesso e ricco rapporto mele - stomaci dei turisti: una serie di ristoranti della zona ha indetto una settimana gastronomica della mela a prezzo fisso.

Ma per i turisti più esigenti e colti la zona non offre solo mele, annessi e connessi, ma anche la possibilità di visitare l'abbazia di S. Maria, un complesso storico architettonico inserito nel parco naturale della Rocca di Cavour.

NELLE TRE VALLI UN TESORO DI SAPORI
SALUMIFICIO 3 Valli CAVOUR

COOPERATIVA AGRICOLA
VALPELLICE
MELE
di produzione INTEGRATA
VIA BIBIANA 15
TEL. 0121/55.333 - FAX 0121/559.291
CAMPIGLIONE FENILE (TO)

PANETTONE
BONIFANTI
buono!
10068 VILLAFRANCA PIEMONTE (TO)
Tel. 011 98.00.718 - Fax 011 98.07.016

O.R.M.A. s.n.c.
di GENRE - PAGETTO
OFFICINA RIPARAZIONI
Macchine Agricole
Riparlamo anche:
MOVIMENTO TERRA
56 - 10061 CAVOUR
TEL. 0121/697.54

AUTOMOBILI
Isoardi
Via Pinerolo, 65/67 - 10061 CAVOUR (TO) - ☎ (0121) 69.035

Locanda «LA POSTA»
«DEI GRASSONI»
di Genovesio Francesco
SPECIALITÀ «TUTTOMELE»
MENU' COMPLETO A BASE DI MELE
VIA ROMA 9 - 10061 CAVOUR (TO) TEL. 0121-69.030

piemonte asprofrut
morso di salute
asprofrut
Organizzazione dei produttori, 6091 aziende ortofrutticole le quali 16 cooperative, finalità istituzionali
- Servizio assistenza tecnica orientamenti produttivi
- Servizio frutta controllata
- Servizio interventi
- Servizio industria e frutta fresca
- Servizio assistenza cooperativa ortofrutticole
VIA MONTE ZOVETTO 20 - CUNEO
TEL. 0171 - 65.949
FAX 0171 - 69.68.15 TELEX 21.43.93

CAVOURESE
da OGGI con il «DOMINO»...
una RISPOSTA al TURISMO più ESIGENTE
Pinerolo 73-75 - 10061 CAVOUR (TO)
Tel. 0121/690.31 (3 linee r.a.) FAX 0121/691.55

CIFOP
III EDIZIONE
TUTTOMELE '90
A TUTTOMELE '90 CONVEGNO SU
CAVOUR 10-18 NOVEMBRE
«LA CERTIFICAZIONE QUALITATIVA DELLA MELA, PRIME ESPERIENZE NELLA PROVINCIA DI TRENTO PROSPETTIVE FUTURE PER IL PIEMONTE»
A CAVOUR SABATO 17 NOVEMBRE ORE 9 PRESSO TEATROTENDA
ORGANIZZATO DAL C.I.F.O.P. - ASSOCIAZIONE FRUTTICOLTORI
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL N. 0121/69001

E ora Skoro vuole il gol a tutti i costi

Qui accanto, Skoro. Lo jugoslavo promette ai tifosi granata di segnare almeno un gol nell'incontro di Marassi con il Genoa

Sotto, Fusi. L'ex partenopeo è squalificato e dovrà saltare la trasferta ligure. Pronti a sostituirlo sono gli [illegible] Baggio e Sordo

Il cannoniere dell'estate non è ancora andato a segno in campionato. «Non voglio diventare un capro espiatorio»

Haris Skoro non fa più tardi la sera. Giura di aver messo la testa a posto, di essere diventato un giocatore modello, di quelli che ubbidiscono alle disposizioni dell'allenatore [illegible] battere sul figlio. Niente cene luculliane, niente discoteca, niente night. Eppure il giocatore jugoslavo quest'anno non ha ancora dimostrato di essere quell'indomito lottatore (e in taluni casi l'uomo) gol, il risolutore) che si era dimostrato in passato. Ancora a quota [illegible] nella classifica marcatori, il granata è un po' preoccupato di quello che i tifosi cominciano a mormorare: *«Non vorrei che qualcuno insinuasse che [illegible] battendo la fiacca. Questo non lo ammetto, anche perché in ogni partita cerco di dare sempre il massimo di me stesso».*

Bomber dell'estate con dodici reti, in questo primo [illegible] di campionato Skoro ha sciupato almeno altrettante grosse occasioni. Il giocatore si interroga da solo: *«Perché non ho ancora segnato? La risposta è una sola: ho sbagliato troppo. Certi errori, [illegible] tu per tu [illegible] il portiere, non dovrei commetterli, anche perché il dribbling è il numero migliore del mio repertorio».* Lo jugoslavo non è comunque un goleador per autonomasia: nelle due stagioni in maglia granata è andato sette volte a bersaglio in serie A e [illegible] in serie B. E in Jugoslavia il suo record personale con la Dinamo Zagabria è stato di 14 reti. *«Sì, ma in Italia la musica [illegible] tutta un'altra — precisa —. Il campionato qui è molto più livellato che da noi; in pratica non esistono squadre materasso. Ogni successo bisogna conquistarselo, lottando con i denti. Per [illegible] la vera sorpresa di questo torneo è proprio il Torino che sta giocando [illegible] buon calcio. Quello che mi dà fastidio è che fino alla settimana scorsa si criticasse tanto Muller perché aveva segnato una sola rete. Ora che Luis [illegible] andato finalmente [illegible] gol, non vorrei diventare io il nuovo capro espiatorio. Sapete cosa vi dico: domenica voglio segnare almeno [illegible] rete. Non è che ci tenga molto a buttare [illegible] palla in rete, [illegible] visto che sono il goleador dell'estate non vorrei essere considerato nella graduatoria marcatori la cenerentola dell'autunno».*

Lo jugoslavo risponde anche a coloro che gli imputano un minor affiatamento con i compagni: *«E' [illegible] discorso che non regge. Purtroppo c'è sempre chi cerca di trovare qualcosa che [illegible] [illegible]. E' vero, non ho segnato, ma nel calcio non si può essere in ogni momento al massimo della forma, tanto più quando si sia fermi per un mese, com'è stato nel mio caso tra settembre [illegible] ottobre».* L'attaccante reputa questa la stagione decisiva della sua carriera: *«Ho [illegible] anni, nel giugno del '91 scadrà il mio contratto con il Torino e debbo assicurarmi il futuro, mi gioco l'ultima fetta di carriera».* Alla Nazionale, dopo aver perso l'autobus del mondiale, [illegible] pensa più, quello che più gli preme è portare il Torino in zona Uefa. *«Questo è il miglior Toro dell'ultimo triennio, come squadra, come società, come ambien[illegible].*

A proposito [illegible] polemiche l'attaccante tira in ballo anche Martin Vazquez: *«Da quando il nostro tecnico ha deciso di giocare a tre punte, anziché a due, i giornalisti hanno cominciato a scrivere che Rafael è appannato, non è più quello di qualche mese fa. Forse nessuno si è accorto che lo spagnolo [illegible] giocando più arretrato e questo comporta un ruolo di maggiore copertura, con rare puntate offensive. Parliamo piuttosto del quinto posto in classifica, questo sì che è [illegible] risultato che nessuno avrebbe messo in preventivo».*

Sulla trasferta genovese lo jugoslavo punta molto per la conquista di altri due punti preziosissimi per [illegible] classifica: *«Beh, se riuscissimo a portare a casa [illegible] altro successo "rischieremmo" davvero di salire al quarto posto della classifica. Non penso sia [illegible] trasferta impossibile, anche perché molti uomini di Bagnoli sono finiti in infermeria, [illegible] Pecione, Aguilera e Torrente. E a questo si aggiunga lo squalificato Caricola. Dobbiamo approfittarne ora, perché a partire da un'altra settimana avremo un mese infuocato di gare con Milan, Napoli e Juve».*

Intanto, arrivano buone notizie dall'infermeria [illegible] Torino. Cravero ha recuperato completamente: la contrattura agli adduttori sembra scomparsa. Anche Annoni si è aggregato ai compagni nell'allenamento mattutino al Filadelfia. Solo Mussi [illegible] a riposo completo: non riprenderà prima di [illegible] settimana e sarà a disposizione fra una decina di giorni. A Genova Mondonico dovrà fare a meno di Fusi squalificato. E qui sorge un piccolo dubbio amletico. Chi sostituirà l'ex partenopeo? A farsi avanti sono in due: Sordo o Baggio. E' probabile che il tecnico scelga il secondo, più idoneo nei contrasti, soprattutto quelli aerei.

Piero Abrate

L'AMICO DELLA DOMENICA

Quando scompare qualcuno è sempre una fetta di noi che [illegible] ne va. Se poi ad andarsene è un personaggio come Paolo Valenti, con noi scompare una fetta del nostro passato di sportivi. Il popolare giornalista della Rai (nella foto assieme a Maria Giovanna Elmi, compagna di lavoro) si è spento dopo un anno di malattia, ma fino al 21 ottobre scorso [illegible] pur visibilmente sofferente, aveva condotto «Novantesimo minuto», la trasmissione di Rai 1 da lui stesso ideata. Di lui, uomo di grande umanità e solida professionalità, rimane sopra tutti il ricordo di quella [illegible] in cui raccontò agli italiani con la prima radiocronaca notturna intercontinentale l'incontro di boxe tra Benvenuti e Griffith.

Genoa, tifo senza frontiere in curva anche i vu' cumprà

Qualche rossoblù di antica fede non ha però gradito la novità. Intanto si prepara la consueta festa del tifo per ricevere gli amici granata, ma si affilano anche le armi per il derby

GENOVA ● Una domenica di pace per prepararsi alla guerra. Le due facce del tifo in una settimana, senza soluzione di continuità. I sostenitori del Genoa, o almeno la frangia più giovane e accesa del popolo rossoblù che si raggruppa nella Fossa dei Grifoni, si prepara a vivere il periodo cruciale della stagione. Domenica, a Marassi, sarà di scena il Torino, con il quale esiste un solido, antico rapporto [illegible] amicizia. Sette giorni dopo [illegible] il derby con gli odiatissimi cugini della Sampdoria. Una giornata di baci, abbracci e fair play; un'altra di rabbia feroce.

Domenica, comunque, la gradinata Nord e la curva Maratona, gemellate da anni, saranno una cosa sola a Marassi e, una volta tanto, poco importerà il risultato della partita. Insieme nel bene, [illegible] anche nel male, come quando i ragazzi granata scesero a Marassi a contestare il presidente Spinelli, nel finale del campionato [illegible], e quando i rossoblù salirono a Torino per unirsi ai cori contro Gerbi e De Finis poche stagioni or sono.

Un gemellaggio double face, quindi, perché dopo i convenevoli di rito le due tifoserie uniranno le ugole per urlare il loro odio nei confronti di Sampdoria e Juventus. Attenzione dunque a non esaltare troppo i legami tra questa e quella tifoseria perché nascondono sempre un lato oscuro e poco piacevole. Si è visto domenica scorsa a Firenze, dove i tifosi genoani, gemellati con quelli del Pisa, [illegible] stati protagonisti di non edificanti incidenti: la Fiorentina, infatti, è la squadra nemica per eccellenza dei giovani arrabbiati tifosi rossoblù.

Il Pisa, come si è detto, tra le due toscane è invece la società amica, nonostante la storia (vedi battaglia della Meloria) dovrebbe far pensare il contrario. In questo caso amori e odi di Genova calcistica si rivelano incrociati e specolari perché i sampdoriani hanno ottimi rapporti [illegible] i viola e pessimi con i pisani.

Non così per quel che riguarda i club torinesi, perché tra blucerchiati e bianconeri [illegible] non corre proprio buon sangue. E' comprensibile, comunque, che i genoani trovino nei torinisti i loro naturali alleati. In comune hanno un giocatore-simbolo, Gigi Meroni, che ha militato in entrambe le squadre. In [illegible] hanno anche l'orgoglio [illegible] rappresentare l'anima vera delle rispettive città di cui, non a caso, portano il nome. Il Genoa, si sa, è la squadra dei genovesi doc, dei portuali e dell'aristocrazia. La Sampdoria è la bandiera degli immigrati e della borghesia armatoriale. Per decenni i confini tra le due tifoserie sono stati anche netti: spartiacque [illegible] ceto sociale e persino di quartiere. Sampierdarena blucerchiato, la Valle Bisagno rossoblù e così via discorrendo.

Ora questi sbarramenti stanno cadendo, in ogni quartiere ci sono [illegible] club dell'una e dell'altra squadra. I nostalgici dicono che anche questo è un segno di decadenza della città [illegible] qualche genoano «ancien régime» è stato colto da sgomento quando, l'anno scorso, [illegible] gruppo di percussionisti africani, che durante [illegible] settimane fanno i vu' cumprà, è stato accolto nel cuore della gradinata Nord a tifare Genoa.

Domenica, quindi, non [illegible] sarà bisogno di poliziotti, di telecamere, di [illegible] di prevenzione, di perquisizioni. Tutti insieme a far festa, a godersi la partita. In[illegible] anche i due presidenti, Borsano e Spinelli, entrambi legati da rapporti di solida amicizia con il potente ministro Prandini (non a caso il general manager del Torino, Casasco, prima di trasferirsi da Brescia alla società granata stava per firmare un contratto [illegible] il Genoa).

Tutti insieme appassionatamente, a gridare viva il Toro e viva il Genoa. E se le due tifoserie per un attimo riuscissero anche a dimenticare i loro presunti nemici sarebbe davvero [illegible] domenica perfetta.

Renzo Cerboncini

La Juventus in cerca di concentrazione per non correre rischi contro i giallorossi

La ricreazione è finita: arriva la Roma

De Agostini è sicuro che non si ripeteranno le distrazioni di Coppa Italia

Maifredi [illegible] ha perso il buonumore. Non basta una partita vinta, ma giocata maluccio (vedi Pisa) per renderlo meno frizzante del solito. In fondo per ora la classifica è dalla sua parte. Ieri, per esempio, si è divertito a prendere in giro Tacconi, autore nelle ultime partite di interventi strepitosi. *«Basta Stefano, adesso smetti di volare. Ti piace troppo fare il protagonista. Tutto deve rientrare nella normalità».* Così Maifredi, ma è chiaro che senza le prodezze del portiere, la Juve avrebbe qualche punto in meno e qualche polemica in più.

Meglio quindi che Tacconi sia in un momento di forma davvero smagliante, perché con gli equilibri precari che la squadra di ritrova è indispensabile che i difensori sappiano di avere alle spalle un grande mattatore. E domenica la Juve sarà di nuovo messa a dura prova dalla Roma dello svolazzante Voeller. Una partita che offre ai bianconeri la possibilità di sfruttare gli impegni di Milan e Sampdoria per cercare di avvicinarsi ancora di più alla vetta della classifica.

Dopo le leggerezze di Coppa Italia, Maifredi dovrebbe ritornare all'antico in difesa, con Napoli terzino e la coppia di centrali formata da De Marchi e Julio Cesar. E ci sarà pure De Agostini che ieri ha ripreso ad allenarsi, anche se la contusione sopra il ginocchio non è del tutto assorbita. Un De Agostini brillante, ma [illegible] così efficace sulla fascia sinistra come l'anno scorso. Colpa della zona? Un po' sicuramente, visto che il cambiamento di modulo comporta un adattamento ancora non del tutto perfezionato.

Alla partita con la Roma attribuisce un significato particolare: *«La nostra classifica è buona - spiega De Agostini - ma battendo la Roma potrebbe diventare ottima. Ci pensiamo da giorni ed anche per questo abbiamo affrontato il Pisa senza troppa concentrazione».* Proprio la mancanza di lucidità è uno degli handicap maggiori per chi gioca a zona. Aggiunge: *«Maifredi pretende sempre il massimo ed ha ragione, perché ormai [illegible] uno è disconcentrato è di danno a [illegible] stesso, ma soprattutto al compagno, visto che con il nostro modulo si vive uno in funzione dell'altro. Ci sono dei movimenti sincronizzati da effettuare e se uno non è attento e preciso, rischia di far saltare tutto il dispositivo della squadra».*

Domenica quindi sono vietate le distrazioni, anche perché uno rapido come Voeller si divertirebbe a penetrare nella difesa bianconera come una lama nel burro. Ma se il tedesco volante è lo spauracchio di questi giorni con i suoi gol al limite dell'impossibile, non si può trascurare Giannini, uno dei pilastri della squadra di Bianchi.

Ancora De Agostini: *«Non ci pensiamo neppure, perché Giannini appartiene a quella categoria di giocatori che possono dare la svolta ad una partita. Noi [illegible] comunque non possiamo preoccuparci di questo o quel giocatore. Chi pratica la zona deve preoccuparsi prima di tutto di far funzionare la propria squadra, il proprio reparto senza guardare chi sta di fronte. Anche se fosse Maradona? Sì, anche Maradona da noi non avrebbe [illegible] trattamento particolare».*

Tacconi si lamenta che questa è una Juve da brividi. De Agostini lo invita a rassegnarsi: *«Giochiamo sempre con tre attaccanti, qualche volta con quattro ed è logico che per essere sempre nell'area avversaria qualcosa rischi. Ma se riusciamo ad essere corti, e non lasciare troppi spazi agli avversari, per noi diventiamo imbattibili. Sotto questo aspetto contro l'Inter abbiamo giocato una partita perfetta. Ma anche in altre occasioni non siamo andati male. Peccato che alla Juve trovino sempre dei difetti. Chissà cosa dovremo fare per accontentare la critica».*

Fabio Vergnano

Nella foto a fianco De Agostini che ha ripreso [illegible] allenarsi e che dovrebbe scendere in campo contro la Roma. Sopra Julio Cesar, pronto a riprendere il [illegible] posto

CALCIO & ragazzi

RIVER MOSSO

Stampasera dedica ogni settimana una pagina ai problemi che riguardano i baby-calciatori della nostra città. Di volta in volta saliranno ribalta le società che dedicano particolare attenzione al loro settore giovanile. La nostra speranza è quella di portare primo piano tanti piccoli personaggi do in cui lo sport viene ancora interpretato nella maniera più genuina.

Questa volta ci occupiamo del River Mosso, una società polisportiva che dal 1951 svolge la propria attività nel quartiere Barriera Milano. I dirigenti hanno progetti ambiziosi. Infatti sognano di riuscire a fondere i vari c del quartiere, per riuscire a creare una super potenza calcio cittadino.

In campo c'è... Manna il sorpasso è garantito

Campioni non si nasce ma divenla. Con questo motto scendono ogni settimana sul campo del River Mosso decine di ragazzi per apprendere l'«ethos» del calcio. Imparano soprattutto a condurre vita di squadra, a conoscere il prezioso valore dell'amicizia che ogni giorno cresce e si rovscia proprio grazie al passatempo comune. Il calcio è una passione per tutti: nessuno sa resistere alla tentazione di tirare qualche calcio al pallone anche nei pochi minuti che precedono il consueto allenamento infrasettimanale.

Rino Rossi e Biagio Incognito sono gli allenatori dei Giovanissimi. Aspettano i ritardatari all'uscita degli spogliatoi e poi precipitano sul campo, dove buona parte della squadra ha cominciato a svolgere di riscaldamento. La squadra biancorossa si trova attualmente al terzo posto della classifica ma aspira a migliorare ulteriormente il proprio piazzamento: «*Domani avremo scontro diretta* — afferma Rossi —. *Incontreremo infatti Il Contracampo che in classifica ci precede di un solo punto. Ovviamente cercheremo il sorpasso anche se non sarà facile. Faremo affidamento soprattutto sul centrocampo che è il reparto che funziona meglio. In particolare, contiamo come sempre sulla presenza di Luigi Manna che con la serietà e la sua indubbia qualità tecniche garantisce ogni sabato una certa continuità di risultati*».

Mentre Manna, un po' timido, rinuncia a essere intervistato, il compagno di squadra Fabio Tinarelli prende con sicurezza la parola: «*Manna è uno dei pochi che in campo non si fanno coglie dalla paura. Io invece mi emoziono ancora molto, soprattutto quando vengo convocato a giocare con i mini allievi*».

L'ala destra Luca Ferrante è invece già un ometto responsabile che difende la squadra da chiunque si azzardi a criticarla: «*Mio fratello Pietro è più grande di me e gioca nella squadra degli Allievi "A". Mi fa arrabbiare quando sostiene di essere più bravo di me. Abbiamo qualche divergenza anche quando confrontiamo i nostri risultati sulle nostre rispettive squadre. Io mi difendo perché credo molto nelle potenzialità tecniche e tattiche della*».

Mentre i giovanissimi si trovano nelle primissime posizioni della classifica, gli allievi «A» hanno dato i primi segni di ripresa soltanto domenica scorsa, dopo un avvio di campionato tutt'altro che positivo che il tecnico Cavallari giustifica così: «*In effetti, abbiamo ottenuto la prima vittoria stagionale solo contro l'Orione Valletta ed ora speriamo di lasciare presto la scomoda posizione di fanalino di coda. Sicuramente, nelle prime giornate di campionato, abbiamo patito il salto di categoria. Senza ambizioni di classifica, cercheremo di maturare sperando ovviamente di allontanarci al più presto dalla zona-retrocessione*».

Le parole del tecnico vengono ribadite dal portiere Giovanni Papagni il quale aggiunge: «*Dall'inizio del campionato abbiamo subito una ventina di gol ma non è colpa della difesa. Infatti, il centrocampo ha lasciato filtrare troppi palloni di fronte ai quali non potevamo fare miracoli*». Ma lo stopper Marco Sepede individua un altro difetto della squadra: «*Credo invece che il nostro problema principale di tipo psicologico. Infatti, spesso ci demoralizziamo e così rendiamo sempre poco in campo. Il calcio resta grande passione che impegna la mia mente 24 ore su 24. Ad esempio, non perdo nemmeno una partita allo stadio quando la Juve gioca in casa. Ora aspetto con ansia il grande derby perché sono convinto che i granata usciranno sconfitti*».

La mezzala Dario Di Cicia preferisce invece «*rimanere a casa per guardare comodamente la partita in tv. Nonostante la "pigrizia" domenicale, il calcio rimane il mio interesse principale. Ha la precedenza anche sulla scuola. Il pallone è il chiodo fisso perché il divertimento c'è sempre. Lo studio, invece, mi annoia*».

La punta Piero Laoci si mostra ai progressi compiuti dall'inizio dell'anno: «*Ho sempre giocato d'istinto, spesso non passavo la palla per la voglia di segnare personalmente. Ma quest'anno il tecnico ha insegnato a ragionare diversamente e ora più da opposta. Per questo motivo mi sento molto più soddisfatto*».

Dunque il cambio agli allievi gli esordienti che, in allenamento, dovranno lavorare sodo per migliorare la loro posizione in classifica. Anche in questa categoria, infatti, il River Mosso milita nei bassifondi. Ma nulla è perduto.

Il portiere Mattalozzo rivela: «*Purtroppo sabato scorso abbiamo incassato l'ennesima sconfitta ad opera del Maroso. Sinceramente, non siamo ancora riusciti a capire che cosa non funziona nella nostra squadra*». Ma il centrocampista Fabio Usai ha un'idea più precisa sui problemi della formazione: «*E' un dato di fatto che il River Mosso riesce sempre a concludere a testa alta il primo tempo mentre nella ripresa il ritmo del gioco cala e regolarmente perdiamo l'incontro. Proprio contro il Maroso il gol decisivo è stato segnato pochi minuti dal termine della partita perché ormai nella squadra era calato la concentrazione*».

Il piccolo Nunzio Mancino individua un altro problema: «*Purtroppo il centrocampo non dà molte sicurezze. Qualcuno, per esempio, non ha ancora imparato a passare i palloni e così viene sistematicamente bloccato in area dai difensori avversari. Al contrario, credo che la difesa sia il reparto più forte. Infatti, gli uomini della retroguardia non si fanno mai sorprendere dalle incursioni avversario. Questa è una garanzia!*».

Barbara Rebora

Qui sopra, un gruppetto di giovani calciatori sudano con il sorriso sulle labbra: quando lo sport è soprattutto divertimento; a fianco, il presidente, Vittorio Parmeggiani in mezzo ai trofei

In alto a sinistra, mini esordienti negli spogliatoi; qui sopra, il tecnico Angelo Carlone; sotto, il preparatore Giovanni Storelli; a sinistra, Andrea Staffierini

Il River Mosso all'opera per dare una mano ai «ragazzi difficili»

Questa settimana ci occupiamo del River Mosso, società polisportiva che 1951 svolge la propria attività nel quartiere di barriera di Milano. Ogni giorno, il club di via Cavagnolo opera in stretto contatto con i servizi sociali e il Comune per facilitare l'inserimento dei ragazzi «difficili» in un'attività sana che permette di seguire da la loro crescita fisica psichica.

In questa difficile realtà, ai dirigenti del River Mosso non manca la volontà di potenziare sempre di più un'attività creata per e con i giovani.

L'obiettivo principale consiste migliorare ulteriormente il livello qualitativo anche se l'impresa è tra le più ardue come spiega il vicepresidente Roberto Arena: «*Il River Mosso non è una società "ricca" che può mantenere grandi lussi. Ciononostante, rimbocchiamo le maniche per aiutare il sodalizio*. *Con la buona volontà si ottiene tutto*».

Con questo spirito, Arena è riuscito quest'anno ad istituire scuola calcio ed a preparare per il termine del una gara creata esclusivamente per i più piccini ma organizzata come un torneo di calcio vero proprio. Il progetto più ambizioso che sta ai dirigenti del River Mosso è la creazione del «consorzio» Barriera di Milano. Arena spiega: «*Sogno di realizzare la fusione delle varie società minori del quartiere per diventare effettivamente una potenza calcistica in città. In questa direzione, abbiamo già raggiunto un accordo il Solus: la loro squadra che milita nel campionato dei Giovanissimi regionali è realtà composta per il 50 per cento da giovani del River Mosso. Contiamo ovviamente di allargare in futuro questo tipo di iniziative anche ad altre società della come l'Ardor, lo Spartanova ed il Borgo Hospitale*».

Il presidente Vittorio Parmeggiani è una persona con i piedi per terra che per il momento si accontenta dei risultati raggiunti proprio quest'anno dalle categorie più rappresentative della società biancorossa. Sottolinea infatti con orgoglio che «*il 1989 ci ha regalato grandi soddisfazioni. Abbiamo ottenuto la promozione in prima categoria e gli allievi hanno meritato di accedere nel campionato di merito "A". Dopo aver raggiunto questi traguardi, le nostre ambizioni si fermano qui. Infatti, il nostro obiettivo principale si limita a potenziare il settore giovanile cercando di mantenere le categorie di merito faticosamente conquistate quest'anno*».

Da registrare, infine, che il River Mosso si prepara a festeggiare il quarantennale della polisportiva con una grande manifestazione che coinvolgerà l'anno prossimo molte società calcistiche straniere.

b. rb.

Assi e tubi del Palasport per i grandi del trial

Turismo, sport, ecologia, triangolo perfetto per una competizione motoristica: il trial, una specialità sportiva estremamente affascinante, basata tutta sul senso dell'equilibrio e sull'abilità dei piloti, veri funamboli delle due ruote. Domani e domenica il Palazzo dello Sport di Torino ospita la prima prova del «Trial Indoor Internazionale '90/'91», valida per l'assegnazione del «Trofeo San Benedetto».

La competizione torinese, giunta all'undicesima edizione, prevede la disputa di due prove, la prima con inizio alle 20,45 di domani ed [redacted] seconda alle 14,30 di domenica. Tra i sicuri protagonisti lo spagnolo campione del mondo Jordy Tarres, pilota ufficiale Beta, il bergamasco Diego Boris con la Fantic ed il novarese Donato Miglio [redacted] l'Aprilia. I due italiani, già campioni nazionali, si sono classificati rispettivamente secondo e terzo nel campionato mondiale da poco conclu[redacted] Ha confermato la [redacted] pre[redacted] anche [redacted] giovane iberico Amos Bilbao, nuovo stella del trial.

[redacted] percorso di gara, ovviamente tutto «artificiale», è ricavato su un'area [redacted] circa 1500 metri quadrati ed è suddiviso in sette «zone» preparate con molti metri di assi di legno e di tubi d'acciaio per rendere rigida [redacted] sicura la struttura.

«La manifestazione — dice Sandro Spreafico titolare della "Essedue", società organizzatrice anche della recente esibizione di tennis che ha visto la vittoria di Lendl — *[redacted]ffre anche quest'anno la possibilità agli appassionati di cimentarsi sull'impegnativo tracciato dell'impianto torinese. Infatti nel pomeriggio di domani, chiunque in possesso di regolare licenza internazionale della Federazione Motociclistica Italiana, potrà partecipare alle p[redacted] [redacted] qualificazione: i migliori avranno il diritto di partecipare alla fase finale con i più famosi trialisti del mondo».*

Il trial *indoor* rappresenta una sorta di prolungamento della stagione, consentendo ai piloti u[redacted] allenamento costante per tutti i mesi dell'anno. Dopo [redacted] prologo di Torino la carovana del trial approderà a Milano (24 e 25 novembre), per la seconda prova, quindi si trasferirà all'estero: in Spagna a Madrid e a Genova, in Francia e Toulouse [redacted] in Giappone a Tokyo.

La prevendita dei biglietti (lire 15 mila, ridotti 10 mila fino [redacted] esaurimento), è in corso presso le biglietterie del Palasport e da «Nonsolomoto» in via Venaria 22, a Torino.

Alfonso Gagliano

Boris e Tarres, due dei campioni impegnati al Palazzetto dello sport

E' l'ultimo (forse) campionato open

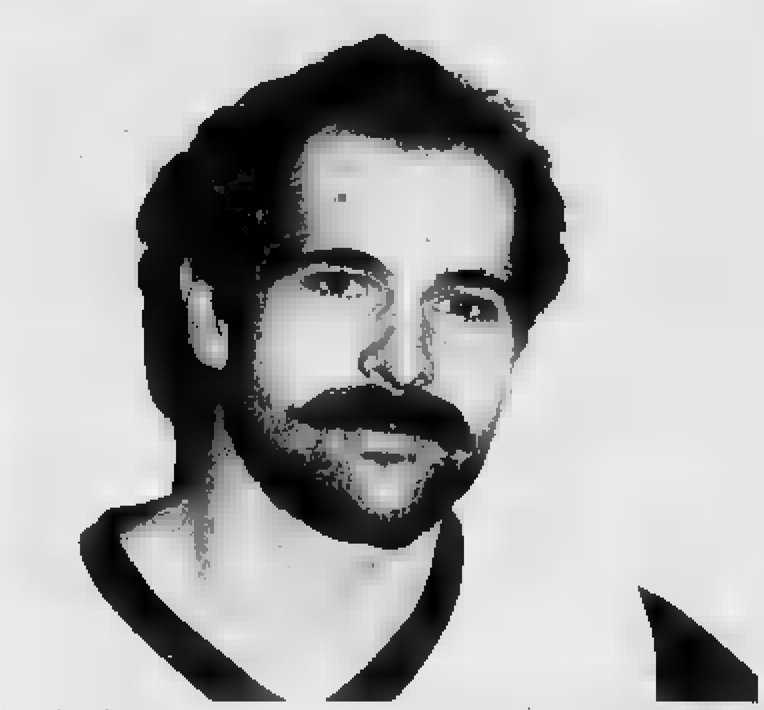
Pallavolo: prendono il via da domani (con 68 squadre piemontesi) i tradizionali campionati di C2 e D. Dalla prossima stagione dovrebbero essere introdotti limiti di età

Sessantotto squadre piemontesi saranno protagoniste domani del turno inaugurale dei campionati pallavolistici regionali di serie C2 e D, un'avventura che si concluderà a fine maggio con le sfide dei playoff e playout finali.

In base a quanto comunicato nella scorsa primavera dalla Federazione, quella che parte domani dovrebbe [redacted] l'ultima stagione «open» per queste categorie che, a partire dal 91/92, «subirebbero» l'introduzione di limiti di età, fissati per favorire lo svecchiamento dei quadri [redacted] l'impiego delle giovani leve.

[redacted] condizionale è d'obbligo perché, a meno di dodici mesi dall'inizio di quella che sarebbe un'autentica rivoluzione per tutto il volley «minore», dalla «stanza dei bottoni» romana di viale Tiziano continuano a giungere soltanto voci, alcune delle quali abbastanza preoccupanti.

«Le ultime indiscrezioni — conferma Pasquale Lauro, segretario del comitato federale piemontese — *parlano di consisten[redacted] ritardi nei lavori della commissione che sta studiando la questione. Per [redacted] è [redacted] problema serio, perché molte società che hanno già cominciato ad adeguarsi alle norme annunciate ufficiosamente qualche mese fa, ora pretendono giustamente comunicazioni definitive che non siamo in grado di fare. Visto la situazione, non escluderei che i limiti d'età possano entrare in vigore soltanto nel 92/93».*



Vecchie glorie come Fasson da un altr'anno forse non potranno più giocare

Nonostante l'incertezza del futuro prossimo, i campionati piemontesi che da domani porteranno per ventidue settimane apprezzabilissimo pallavolo in tutti gli angoli della regione, mostrano una confortante vitalità (soprattutto nel settore femminile) [redacted] promettono lotte incerte tanto in testa quanto in coda ai sei gironi in programma.

Le 68 squadre in lizza (ben 30 appartengono a Torino e provincia) rappresentano tutte le sfaccettature delle realtà pallavolistiche. Accanto a club molto ben organizzati e con sponsor già di un certo rilievo, convivono società gestite con tanta buona volontà ma anche [redacted] tanti limiti; atleti che per giocare sono costretti ad autotassarsi possono trovarsi [redacted] sfidare rivali che invece percepiscono qualcosa in più di semplici rimborsi-spese; tecnici alle prime armi si confrontano con «colleghi» ben più quotati e reduci da esperienze in categorie superiori e ben ricompensati.

Anche frugando tra gli organici, ce n'è per tutti i gusti: in C2 e D quest'anno giocheranno giovani talenti del futuro ormai assicurato [redacted] cuneese Bartok [redacted] inossidabili «vecchie glorie» quali gli ex cussini Scardino, Fasson e Gatti.

Estrarre [redacted] questo calderone i nomi delle favorite non è impre[redacted] facile. Nella C2 sembrano [redacted]prio le ultime arrivate le meglio attrezzate p[redacted] tentare [redacted] salto di categoria. Il torneo maschile propone in *polo position* [redacted] giovanissima Alpitour di Diegno Borgne e le altre matricole Biella, Alpignano [redacted] Trecate. Il retrocesso Chivasso e le veterane Meneghetti e Ovada [redacted] hanno però intenzione di cedere [redacted] passo tanto facilmente.

Fra le ragazze, la squadra da battere è indubbiamente l'Ita Ilva Castellino Racconigi, forte delle ex-Galup Gennero e Rainaudo e reduce dalla doppietta serie D-Coppa Piemonte siglata nella scorsa stagione. Anche le altre tre neopromosse (Bisconova Carmagnola, Edil M Ovada e Dataprint Vendemini) hanno le carte in regola per disputare un torneo di vertice, contendendo magari al De Tommasi Chieri e all'Accornero Savigliano la seconda promozione in palio.

Difficilmente decifrabile è infine la griglia di partenza della serie D. Fra tanti nomi nuovi, potrebbero emergere al momento decisivo le già collaudate San Damiano, Gommone Asti [redacted] Chiavazzese in campo maschile; Vallemina, Lilliput Settimo, Kennedy, Sisport [redacted] Summertime Collegno nel settore femminile.

r. con.

A Firenze una Sa.Fa. lanciata

Nuoto: torinesi già in forma nel meeting ricco di stelle

Ilaria Sciorelli è appena tornata in piscina dopo due settimane di sosta per l'influenza [redacted] non sarà [redacted] blocchi di partenza del *meeting* internazionale di Firenze, domani e domenica nell'impianto «Bellariva». Gareggeranno invece dieci suoi compagni della Libertas Sa.Fa. Torino (le ragazze Pautasso, Passarello, Data, Giordano, Vacchetta [redacted] Previtera, i maschi Longo, Marchisio, Civallero, Rubaudo).

«E' la prima verifica — sostiene l'allenatore Corrado Rosso — *dopo due mesi di allenamenti. La nostra preparazione è cominciata presto ed è possibile che i miei già a Firenze facciano registrare qualche tempo interessante».*

Nel cast degli iscritti, a Firenze, figurano molti atleti «medagliati», dieci rappresentative nazionali oltre a quella azzurra [redacted] ventidue società italiane. Spiccano [redacted] statunitense Jacobs, il nostro Giorgio Lamberti e i sovietici Tkachenko e Bashkatov, protagonisti di un atteso scontro [redacted] 100 stile libero; Battistelli e i russi Zabolotnov [redacted] Selkov, avversari nel dorso, le forti ondine azzurre Dalla Valle e Melchiorri.

Oscurato dall'importanza del *meeting* toscano, si disputano in questo week-end a Torino le prime gare regionali in programma nelle piscine torinesi «Colletta» e «Parri». La stagione parte con i consueti problemi: gli impianti «Sempione», «Vigone» e la vasca [redacted] metri della «Trecate» sono tuttora chiusi, la piscina della Sisport non [redacted] disponibile, come, sempre, [redacted] gennaio e febbraio.

[redacted] *leadership* agonistica dovrebbe ancora [redacted] della Libertas [redacted]a.Fa. (che ha perso definitivamente Manuela Viola, ma ha acquistato quattro nuovi atleti) con [redacted] Sisport Fiat a ruota. La società fiatina si è già messa in evidenza vincendo, grazie alla sprinter Cecchini, i 50 metri maschili della «Freccia Diana», disputatasi a Legnano.

E' emigrato Andrea Cecchi, il forte ranista azzurro che quest'estate [redacted] finalmente riottenuto l'idoneità fisica per gareggiare in Italia: il ventiduenne atleta nato [redacted] Casale è passato dalla Rari Nantes Torino alla Rari Nantes Calpeda Veneto.

Renato Botto

TOTIP — SCHEDA DI DOMENICA 18/11

CORSA	GRUPPO 1		[redacted]		GRUPPO 2	
1	FIRENZE / [redacted] - Pr. Rax[redacted] Meetings (cat. [redacted] - L. 13.692.500 - [redacted]					
	2 [redacted]	[redacted]	1 FEBO DEL [redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
	3 [redacted]	»	5 GRECO LUN	»	7 CONDE DR	»
	6 [redacted]	»	[redacted] EXTRO TOSCANO	»	8 DOBBIACO	»
	[redacted]	»			11 ISMAR SD	»
2	NAPOLI / trotto - Pr. Tampere (cat. D) - L. 12.692.500 - m 1600					
	2 EFFE BOY	[redacted]	1 IACCO BI	1600	3 FRED DI PAVONE	[redacted]
	4 GORCO	»	6 INVREA	»	8 EBURBO GAS	»
	5 [redacted]	»	7 GUELFO SBARRA	»	10 IRO HITO PONT	»
	9 [redacted]	»			11 [redacted]	»
3	TRIESTE / [redacted] - Pr. Snai [redacted] - L. 11.387.500 - m 2080					
	5 CRINO EFFE	2100	1 IZZINA	2080	2 LIBBIANO	2080
	6 GRAZ	»	3 EXODUS RL	»	7 INOKI PF	2100
	8 FORMAST	2120	4 GASHAKA	2100	10 FRAGOROSA	2140
			9 GOLDEN MIR	2120		
4	PADOVA / trotto - Pr. Doubio (cat. F) - L. 9.887.500 - m 1640					
	3 GERTULO	1640	1 DECUSSON	1640	2 [redacted]	1640
	4 FLORIO CAM	»	5 IAGO	»	8 PRONZOLO	»
	7 FLIM	»	6 FARSALO CM	»	9 IACOPONE	»
			10 FIUSNA			
5	TARANTO / trotto - Pr. Ceox (cat. G) - L. 9.412.500 - m 1600					
	6 FERRY PAS	1600	1 INCAUTO RED	1600	2 INGRA FC	1600
	8 CHIFEL	»	5 INSIEME	»	3 DANVILLIERE	»
	10 EXCEPTIONAL BI	»	7 FOCANTE	»	4 ELKABIRI	»
	13 CARTAMO	»	11 FOLK	»	9 GOLIA VE	»
	14 GINO IZZO	»	12 COLOMBE	»	15 ECCOME	»
6	MONTEGIORGIO / trotto - Pr. Ginevra (cat. G) - L. 8.802.500 - m 1660					
	1 DUBSPIG MO	1660	3 IL [redacted]	1660	2 DELFICO	1660
	[redacted] IGUEMBA	»	[redacted]	»	[redacted] FADALBO MO	»
	10 FIORDO AC	»	[redacted]	»	[redacted] VITALI	»
	[redacted] GIGLIO D'ASSIA	»	11 [redacted]	»	[redacted]	»
			[redacted]INA SAN	»		

PRONOSTICO

PRIMA [redacted]

1° ARRIVATO	2
2° ARRIVATO	x 1

Ismar SD, nonostante la penalità, è soggetto in grado di puntare al successo. Per il secondo posto hanno chance Febo del Ronco ed Equisolo

SECONDA CORSA

1° ARRIVATO	2
2° ARRIVATO	x 1

Iro Hito Pont, in gran forma nel periodo, è un punto fermo in questo miglio. Per il posto d'onore segnaliamo Guelfo Sbarra ed Effe Boy

[redacted]

1° ARRIVATO	x
2° ARRIVATO	2 1

Golden Mir, in evidenza sulla pista il mese scorso, ha fondate aspirazioni di vittoria. Le alternative possono essere Fragorosa e Graz

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO	x
2° ARRIVATO	1 2

Farsalo CM, in possesso di classe e di un ottimo spunto finale, si fa preferire a Gertulo e a Flim. La sorpresa può essere Calosa.

QUINTA [redacted]

1° ARRIVATO	x
2° ARRIVATO	2 1 x

Focante sembra il migliore della compagnia e, senza errori, non dovrebbe deludere. Per il secondo suggeriamo la tripla.

SESTA CORSA

1° ARRIVATO	x
2° ARRIVATO	1 2 x

Irosina San, nonostante la seconda posizione di partenza, ha i mezzi per risali[redacted]. Per il posto d'onore: Iguemba, Ingle[redacted] Doro e Goms.

Ambizioso Sant'Orso

Pallamano: parte il campionato di serie C

Tra piemontesi (Biella, Alessandria [redacted] la neopromossa Exes Rivalta) ed una valdostana (Sant'Orso Autoelite) contro otto agguerritissime lombarde. Il motivo-clou del campionato interregionale di pallamano di serie C si ripete ormai da parecchi anni e a spuntarla sono quasi sempre i più solidi e blasonati team di Milano, Pavia, Bergamo, Varese e Cremona. Nella scorsa stagione, nel duello tra Piemonte e Lombardia, si intromise con pieno successo il Viareggio che strappò l'unica promozione in palio in serie [redacted].

In questa nuova edizione 90/91 che parte domani, il girone A della serie C torna [redacted] essere di esclusivo dominio delle due regioni tradizionalmente rivali, [redacted] una differenza tutt'altro che trascurabile rispetto al recente passato: il poker piemontese-valdostano si presenta ai nastri di partenza molto più competitivo del solito e punta [redacted] contendere fino in fondo il primato alle lombarde.

Al Sant'Orso Aosta spetta l'oscar della spavalderia (debutterà domenica alle ore 14,30 a Mortara contro il Vigevano). *«Puntia[redacted] al salto [redacted] categoria* — afferma senza [redacted]i termini il tecnico Aldo Di Marco —. *Dopo il terzo posto dell'anno scorso [redacted] l'arrivo dello sponsor Autoelite, la squadra è pronta per battersi ad armi pari con le rivali più pericolose che sulla carta dovrebbero essere l'Alessandria, il retrocesso Ferrarin Milano e l'esperto Saregno».*

Le tre piemontesi esordiranno invece tutte in casa contro formazioni che alla vigilia non godono di molta considerazione: la matricola Exes Rivalta affronterà domenica [redacted] ripescato S. Martino Pavia (ore 11,15, palestra Villaggio Sangano); il Biella ospiterà domani [redacted] Occhieppo (ore 21) il neopromosso Induno mentre l'Alessandria riceverà domani alle 18 la novità Cremona a Novi Ligure, quella che è ormai diventata la sede fissa dei suoi incontri interni, perdurando l'indisponibilità di impianti nel capoluogo provinciale.

«Iniziare la stagione contro una debuttante della quale si conosce poco o nulla, può essere molto pericoloso — ammonisce Paolo Mosca, direttore tecnico del Biella —. *Contro l'Induno, inoltre, noi dovremo fare ancora a meno dello squalificato Perino. La squadra, comunque, [redacted] in buonissima salute e negli ultimi collaudi ha dimostrato di aver perfettamente assimilato le idee del nuovo tecnico Bernardini che l'anno scorso portò in B il Viareggio con [redacted] gioco veloce e una difesa molto aggressiva».*

«Anche noi stiamo attraversando un momento positivo, nonostante i problemi che ci impediscono di allenarci con regolarità — dice Alessandro Viggiano, «mister» rivaltese —. *Senza sponsor e con tanti giovanissimi in campo, le nostre mire non pos[redacted] però essere molto elevate: [redacted] tranquilla salvezza sarebbe già un gran successo».*

Roberto [redacted]

Cuneo dice grazie a Bugno

Il dominatore del Giro premiato dagli «Amici di Coppi»

CUNEO ● Gianni Bugno torna in quella provincia di Cuneo che l'ha lanciato verso quella che è stata la più bella stagione ciclistica dell'ultimo decennio. Infatti, dopo il bel successo nella Sanremo e i primi exploit nella fase iniziale del Giro, fu proprio la splendida vittoria nella maxicronometro Alba-Cuneo a incollargli sulle spalle la maglia [redacted] e [redacted] fargli acquistare quella sicurezza e quel temperamento con cui ha concretizzato poi il primato nella Coppa del Mondo.

Gli «Amici di Coppi» della Granda, che ogni anno consegnano il premio Smenghi al miglior ciclista italiano, questa volta non hanno avuto dubbi: Gianni Bugno ha saputo far rivivere pagine leggendarie proprio nel trentennale del campionissimo, che tra l'altro nel '49, vincendo Sanremo, Giro, Tour e Lombardia, conquistò quel «Desgrange Colombo» che potrebbe essere equiparato appunto all'attuale Coppa del Mondo.

Con Bugno sarà premiato il giornalista Ludovico Perricone, vicedirettore di Tuttosport, e tutti coloro che hanno fatto la storia del ciclismo piemontese: Nino Defilippis, Franco Balmamion, Italo Zilioli, Domenico Cavallo, Ercole Baldini, Giancarlo Astrua, Catullo Ciacci, Gianni Mana, Ettore Milano, Andrea Carrea, Giovanni Corrieri, Giuseppe Bresci, Giuseppe Craglia, Chino Rivelli, Stefano Giupponi.

Il Club Scherma [redacted] a Rimini un improbabile nuovo scudetto

Da domani a mercoledì a Rimini altro importante carosello schermistico, dopo quello conclusosi [redacted] decina di giorni fa. Ai campionati nazionali individuali fanno seguito, in successione anche troppo immediata, quelli a squadre (3 effettivi più [redacted] riserva), anche ora di [redacted] e 4ª categoria.

Come già avvenuto nei tornei singoli sarà [redacted]ai difficile per il Club Scherma Torino rinnovare le affermazioni dello sc[redacted] anno, con il primato di società nelle 5 armi grazie alle vittorie nella sciabola e nel fioretto femminile, ed il secondo posto nel fioretto maschile. Nel frattempo infatti La Tarditi, la Suppi, la Roccati, [redacted] pari [redacted] Angotti, Anzalone, Giorgio Vecchione, Eddy Terenzi, Geuna, Puglisi hanno [redacted] fatto il salto nella categoria [redacted]periore.

L'argento di Silvia Favarato nel[redacted] spada individuale (9ª nel fioretto), con Barbara Vecchione 8ª e il 9° posto di Poggio e di Braccio nella sciabola e nel fioretto (5° Riccardo Crola di Chivasso), fanno però sperare in qualche lusinghiera prestazione nelle prove a squadre e questo vale pure per Casale, Chivasso, Ivrea, Vercelli e altre sale d'armi del Piemonte impegnate ad acquisire preziosi punteg[redacted] per il «Gran Premio Assoluti».

A Villa Glicini si [redacted] disputati i campionati regionali «Allievi» (classi '76/77). Duplice trionfo del chivassese Bionda nel fioretto, dinanzi [redacted] Gonzales (Novara), Folco (Michelin), Massel (Pinerolo) [redacted] nella spada su Fiocca (No), Allavena (Pro Vercelli), Michelli (C.S.To). La spadista Garbolino (Pinerolo) ha preceduto Ronzi (C.S.To) e Cometti (Pro Vc.), quest'ultima è svettata, assieme alle consocie Arace, Cortona e Ferrero (Ivrea) anche come fiorettista. Tutti di [redacted] gli sciabolatori: nell'ordine Barranca, Nani, Rosso, Guinzio.

[redacted] Filogamo

SALOTTI LADISA

DA SEMPRE I MIGLIORI

SPECIALISTI SALOTTI IN PELLE

Fabbrica artigiana con vendita diretta al pubblico

Finanziamenti dell'intero importo fino a 60 mesi

Piazzale Città Mercato

Corso Toscana 9
Il nuovo numero telefonico è 011/455.11.75

VENARIA

Una scena dal film «Angelo splendente», che verrà presentato questa sera per la sezione lungometraggi

L'ATTESA DEL CALCIO

Un video che ha inteso far conoscere l'altro aspetto dei campionati del mondo, quello dei contadini, degli operai, degli studenti, dei bambini. Girato in diverse città italiane, da Torino a Napoli, Bologna e Roma. E' un'esperienza collettiva: firmano il lavoro undici registi

Ritorna il «Mundial 90»

«Cinema Giovani»: film sulle emozioni dei tifosi

TORINO [redacted] A molti mesi di distanza il Mundial fa ancora parlare di sé. Se ne parla in «Italia '90: lavori in corso», [redacted] video di cinquanta minuti presentato dal Festival nella sezione Proposte. Un esperienza collettiva, i registi [redacted] undici oltre al contributo dato dal- [redacted] Pantera romana, prodotta dalle case indipendente Minnie Ferrara e associati, intorno a cui si ritrovano molti dei giovani aspiranti registi presenti quest'anno nella sezione Spazio Italia e Spazio Torino.

«Abbiamo voluto far vedere l'altro aspetto dei campionati del mondo», dice Donatello Pierucci.

«Quello dei contadini, degli operai, degli studenti e dei bambini», aggiunge Mimmo Calopresti che insieme ad Alunni Pierucci, Tonino De Bernardi ed altri nove registi hanno firmato [redacted] lavoro. [redacted] stata un'esperienza molto positiva. Ognuno ha portato una propria idea, ne abbiamo discusso ed [redacted] venuto fuori Italia '90 per far vedere come il Paese aspettava [redacted] mundial».

Ma [redacted] video ad episodi?

«No, i vari progetti li abbiamo concatenati insieme [redacted] missaggio basato sulle analogie, sui contrasti o sui rimandi emozionali. Anche tecnicamente abbiamo girato con mezzi differenti perché il lavoro è stato portato [redacted]nti in diverse città d'Italia».

Un esperimento che proverete a riproporre?

«Il lavoro [redacted] è stato facile, [redacted] stati impegnati da gennaio a giugno, ma non escludo che [redacted] futuro si possa ricreare [redacted] altro incontro come quello sui mondiali».

Al Cinema Giovani, Calopresti e Alunni Pierucci hanno portato anche due video [redacted] nello Spazio Italia che saranno presentati questo pomeriggio alle 17,30 al Massimo Due.

Calopresti (torinese, autore di un altro video fuori concorso dedicato all'incendio divampato al carcere delle Vallette due anni fa), presenta un lavoro molto legato all'immagine della Torino operaia.

«Alla Fiat [redacted] così» documenta, attraverso la viva voce di sei operai, la storia della città negli [redacted]ni 70, quando scioperi e cortei erano una realtà quasi quotidiana. «Io sono nato a Torino» — aggiunge Calopresti — «mio padre era operaio alla Fiat e nella mia memoria di ragazzo le manifestazioni erano all'ordine del giorno. Sono cresciuto con quelle immagini e [redacted] quei suoni [redacted] ho voluto fare una specie [redacted] viaggio nella mia memoria che è anche [redacted] molte altre persone».

Alla storia dell'emigrazione [redacted] un senegalese di 25 anni è invece dedicato il lavoro del perugino Donatello Alunni Pierucci.

«El Hadij [redacted] partito dal Niger con altri sessanta compagni di viaggio, a Tamanrasset ne sono arrivati solo ventitré. Io l'ho trovato a Modena» — racconta l'autore — «in un campo improvvisato per extracomunitari e mi [redacted] fatto raccontare la sua avventura».

Questo pomeriggio il concorso per i lungometraggi presenta «Storie [redacted] donne» della regista cinese Peng Xiao Lian.

E' la storia di tre donne che lasciano il loro villaggio per andare al mercato a vendere i loro prodotti ma il viaggio si trasformerà [redacted] un'avventura destinata a mutare le loro vite.

In serata alle 22, sempre alla sala Uno, l'americano «Angelo splendente» di Michael Fields che conclude anche la rassegna dei lungometraggi in concorso di questa ottava edizione di Cinema Gio[redacted]. E' un altro film d'esordio, tecnicamente ben strutturato. Un road movie ambientato nel Montana che parla di una coppia di giovani amanti rimasti coinvolti in [redacted] crimine.

Fuori concorso, rispettivamente alle 15,30 e a mezzanotte, «Fine della notte» dell'americano Keith McNally e «Swordsman», produ[redacted] di Hong Kong firmato King Fu, Tsui Kark, Ching Sui-tung e Raymond Lee. Nel primo pomeriggio al Massimo Due la rassegna New Directors '90: un progetto B.F.I., [redacted] rassegna di cortometraggi diretti da registi esordienti e prodotti dal British Film Institute.

Francesca Ferrari

Il Gesto e l'Anima anno dodicesimo farà danzar così

Vladimir Vassiliev danzerà a Torino per «Il gesto e l'anima»

Otto compagnie in cartellone — sei italiane e due straniere — trenta serate in tutto dal 28 novembre al 16 maggio, tre diverse sedi: Nuovo, Erba, Alfieri. Questo il Festival «Il Gesto e l'Anima», anno dodicesimo, il [redacted] programma è stato presentato stamane [redacted] Regione da Gian Mesturino e Germana Erba, che si sono soffermati anche sulle consuete attività di contorno: le Domeniche di danza, la Festa [redacted] danza per le scuole, le rassegne Agon e Incontri R.A.D. (quest'ultimo dedicato alle scuole affiliate alla Royal Academy of Dancing di Londra) ed infine le selezioni per il concorso coreografico Vignaledanza '91, che si svolgeranno in primavera.

L'inaugurazione del «Gesto e l'Anima» è affidata a una compagnia italiana appena nata: si tratta [redacted] Danzare la Vita, creata da Elsa Piperno, c[redacted] ha di recente sciolto il ventennale sodalizio [redacted] Joseph Fontano, col quale diede vita al non dimenticato Teatrodanza Contemporanea di Roma: moltissimi i brani in programma, firmati dalla Piperno e da giovani collaboratori, [redacted] questi vanno segnalati *Lolloop...!* di Nazzareno Santolamazza e *Canto di sapore sefardito* di Marco Brega, d[redacted] novità assolute. Dicembre vedrà in scena altre quattro compagnie: all'Erba andrà in scena in prima assoluta l'ultimo lavoro di Massimo Moricone, *L'acqua del sangue*, ispirato al romanzo di Marguerite Duras *Les yeux bleus, cheveux noirs*, protagonisti Moricone, Patrizia Natoli e Koros, la loro compagnia; al Nuovo si esibiranno con un ampio programma i Balletti di Susanna Egri, con Barbara Griggi ospite specialissima e una novità della Egri che s'intitola *Eden: ipotesi n. 2*, mentre [redacted] Jazz Ballet di Adriana Cava, ospite André De La Roche, presenterà *Portraits*. [redacted] mese si chiuderà, sempre al Nuovo, con la Compagnia Torao Suzuki, impegnata in [redacted] balletto del coreografo franco-giapponese, e naturalizzato italiano, che si chiama *Le ragazze di San Frediano* ed è ispirato all'omonimo romanzo di Vasco Pratolini.

Prevedibile successo per lo spettacolo di gennaio, trattandosi di *Zorba il Greco*, dal romanzo di Kazantzakis: il balletto [redacted] Lor[redacted] Massine, già presentato per due stagioni all'Arena di Verona, protagonista Vladimir Vassiliev, giunge al Nuovo [redacted] la compagnia Ballet Théâtre de l'Est e con Raffaele Paganini nel ruolo principale. In febbraio tornerà la Hertel Dance Company, epigona del Pilobolus e di Momix; ultimi spettacoli in maggio: all'Alfieri la coppia Savignano-Paganini presenterà, in «prima» per Torino, *Carmen*, nella versione coreografica di Oleg Danovsky, con la Compagnia del Nuovo, che a sua volta [redacted] esibirà all'Erba in chiusura [redacted] festival, con un «Concerto di danze».

Vittoria Doglio

L'attore Mickey Rourke

«Ore disperate» in prima da ieri in tre cinema torinesi

Mickey Rourke e Cimino

TITOLO	Ore disperate
REGIA	[redacted]
ATTORI	Mickey Rourke Kelly Linch Anthony Hopkins
[redacted]	[redacted]
SALA	Adua 200, Empire, Nazionale Uno

Il cinema di Michael Cimino [redacted] violento, claustrofobico, ossessivo, esagerato. La sua concezione dello spettacolo anche questa volta ce lo rivela fin dalla prima sequenza, con quel nuvoloni cupi che passano veloci e minacciosi in un cielo basso, sopra i grandi spazi di quell'America che una volta, prima di qualche caduta, forse era davvero l'Eden.

Annunciano certo un ciclone in arrivo, e Michael Cimino continua a raccontare come se ogni volta riscrivesse la Bibbia.

Trama — E infatti dal carcere di San Quintino sta per fuggire l'evaso [redacted] più pericoloso del secolo.

E' un personaggio davvero violento: sulle spalle una lunga catena di delitti e due ergastoli, anche un quoziente intellettuale a quota 130 (a quota 140 si è considerati geni alla stregua di Einstein), anche un retroterra di ottime letture, e la capacità di adoperare le buone maniere. La sua fuga è aiutata dal suo avvocato, una bella bionda (Kelly Linch) perdutamente innamorata di lui e disposta a fare qualunque cosa. Lui naturalmente [redacted] Mickey Rourke, e quel quoziente da genio non ce lo lascia affatto [redacted] spettare, [redacted] non fosse che ne sentiamo parlare durante il processo che precede [redacted] fuga. Come ogni [redacted] che [redacted] rispetti, Rourke si istalla con la sua banda in casa di una tipica famiglia americana, e comincia a terrorizzarne i componenti: ma una tipica famiglia americana in un film [redacted] Cimino [redacted] può che essere una famiglia in disfacimento. La bella [redacted], infatti, sarebbe addirittura in vendita. Madre [redacted] bella, due figlie e il marito avvocato e reduce dal Vietnam che se n'era andato a vivere con un'altra donna ma [redacted] vorrebbe tornare. Tutto il film è giocato sui contrasti psicologici che contrappongono [redacted] padre di famiglia, che su quel territorio familiare ha perso da tempo la sua autorità, ed è combattuto tra il buon senso che gli consiglierebbe di scendere a patti [redacted] i banditi e la voglia di reagire anche nella speranza di riconquistare la fiducia di moglie e figli (non facendo fino [redacted] fondo né l'una né l'altra cosa, finisce ovviamente per combinare un discreto numero di guai), e il geniale Rourke che, alternando [redacted] sua violenza e il suo fascino, un certo senso di sicurezza e di stabilità, finisce per infonderlo davvero almeno nella moglie. Lei ha capito che, a modo suo, il bell'evaso [redacted] un codice d'onore: rispetterà i patti, se si farà [redacted] dice lui. Ma fuori da quelle sconvolte mura domestiche l'Fbi ha iniziato la sua caccia, usa come un'esca il bell'avvocato. Finirà [redacted] macello, con la cinepresa che di nuovo si alza verso il cielo.

Giudizio — Mickey Rourke alle prese con un personaggio molto più grosso e [redacted] di lui, [redacted] accontenta di fare per tutto il film [redacted] stesso ambiguo sorrisetto. Molto più bravo di lui [redacted] Anthony Hopkins, che recitare sa davvero.

Cimino [redacted] fare alla macchina da presa movimenti inconsueti e talvolta inconsulti. Anche il montaggio fa di [redacted] per spiazzare lo spettatore. Un cervo, un cervo dei grandi spazi, [redacted] da contraltare al tutto, occhieggiando su una violenta scena all'aperto, mentre si citano [redacted] note di *Red River Valley*.

Beppe Ferrero

Programma doppio (con Settimo) presentato stamattina

Il cartellone del Voltaire

Conferenza stampa [redacted] un guizzo [redacted] polemica questa mattina [redacted] presentare il doppio cartellone del Settimo-Voltaire Teatro, ma soprattutto per fare il punto su [redacted] situazione un po' contraddittoria sulla situazione torinese del teatro.

«A Torino - ha detto Edoardo Fadini, animatore del Cabaret Voltaire, viviamo una situazione parecchio strana. L'offerta è molto differenziata, ognuno copre [redacted] proprio spazio (noi ad esempio ci siamo scelti quello del teatro d'avanguardia, internazionale) a tutto vantaggio della possibilità da parte del pubblico di scegliere le proposte che più lo interessano. Però il Comune si comporta come se i quattro quinti del mondo teatrale torinese neppure esistessero».

Settimo Teatro e Cabaret Voltaire si sono dunque uniti [redacted] un progetto comune, pur conservando ognuno la propria identità, la propria struttura organizzativa e il proprio cartellone, proprio per vedere insieme che cosa è possibile fare, magari quali provocazioni lanciare, per tentare di uscire da questa situazione.

Così è stato annunciato, per i prossimi mesi, un grosso progetto comune, [redacted] cui ancora non si conoscono i dettagli, ma che dovrebbe coinvolgere grossi nomi internazionali in un'operazione «costosa» [redacted] cui «si tenterà di andare a snidare il comune di Torino».

Insomma, mentre per la stagione scorsa ogni sforzo delle due strutture era dedicato al processo di unificazione, quest'anno verranno sviluppate proposte comuni di grande prestigio.

«Dal Cabaret Voltaire al Laboratorio Teatro Settimo, dal Teatro Juvarra al Teatro Erba, all'Araldo e all'Adua Torino ha ormai una geografia teatrale solida - ha detto ancora Fadini - e non è proprio così scontato possa essere soltanto Ronconi a mettere in piedi iniziative impegnative e costose.

«La proposta del nostro consorzio sarà più che altro una sfida per rispondere alla quale sarà necessario strappare il Comune, nei vari assessorati preposti, a quella mera f[redacted] di impresariato diretto che ha finora praticato».

[redacted] Voltaire annuncia, tra le altre, la produzione del nuovo spettacolo del Living Theatre (del cartellone, riferiremo in dettaglio in una prossima occasione). Si parte martedì prossimo, con *Ultimo lettore a Filottete* dei Teatri Uniti.

b. fer.

Ieri, con Jack Hardy, il più scarso pubblico nella storia del folk

Un record al Juvarra: in 50

TORINO [redacted] Jack Hardy è tornato in città. A un anno dal suo ultimo concerto torinese il cantante e chitarrista americano ieri si [redacted] esibito al Teatro Juvarra. Ma non è stata una replica: Hardy ha di recente fondato un trio (basso, chitarra, violino), con il quale ora [redacted] girando l'Italia, proponendo parecchie novità interessanti. Prossimamente, il 19 novembre, quindi tra soli due giorni, farà tappa al Folk Club di Roma, dove concluderà il tour. [redacted] domani nuovamente sul palcoscenico dello Juvarra si esibirà un altro chitarrista folk, Peter Finger.

Il concerto di ieri sera, [redacted] diceva, non ha deluso le aspettative di chi voleva [redacted] a uno spettacolo frizzante, di ottima qualità. Le novità, innanzitutto, [redacted] stati i [redacted]sicisti che da non molto affiancano regolarmente il chitarrista quarantatreenne, [redacted] Lisa Gutkin, al violino, e il bassista Greg Anderson, entrambi bravi, simpatici e in perfetta sintonia [redacted] Hardy, come sempre sorridente e in vena di scherzare col pubblico, che ieri purtroppo non [redacted] stato molto numeroso: 50 persone.

Altra novità: le canzoni. Vecchi brani e pezzi nuovi si sono alternati con [redacted] giusto equilibrio durante lo spettacolo, durato quasi un'ora. Ogni canzone è stata introdotta alla platea in italiano (capita così di rado che [redacted] artista americano si metta a parlare la nostra lingua, tra le poche eccezioni c'è Laurie Anderson), anche se, com'era prevedibile, gli applausi più calorosi sono andati ai pezzi di qualche [redacted] fa, scritti a cavallo tra il 1970 e il decennio appena trascorso, e ancora oggi considerati i brani più interessanti e ricchi di poesia di Hardy, che da anni è il coordinatore della cooperativa «Speackeasy».

Ed è proprio in quella fucina di talenti (è lì che si è formata Suzanne Vega, oggi stella affermata della musica folk) che [redacted] chitarrista ha notato una giovanissima pro[redacted], Wendy, presentata ieri per la prima volta al pubblico italiano. Sarà una coincidenza, sarà che essendosi formata sulla scia del movimento folk della Est Coast americana ha assunto uno [redacted] che [redacted] avvicina [redacted] quello di altri musicisti, eppure Wendy, capelli neri e voce delicata, ieri ha mostr[redacted] di possedere, nello stile e [redacted] timbri vocali, qualche somiglianza [redacted] la Vega. La graziosa folk-singer, nonché ottima chitarrista, ha suonato due canzoni, per poi cedere la scena al trio di Hardy, che durante l'intervallo si era messo a vendere i propri lp in sala, in mezzo al pubblico, dimostrando di [redacted] oltre che [redacted] sensibile poeta pure un intraprendente businessman.

Noemi Roemo

TEATRO [redacted]
stasera e domani ore 21
domenica [redacted] 15,30 e 21
Katapanòs Produzioni
LULU
di TINTO BRASS
con [redacted] Caprioglio
ULTIME 4 RECITE
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 608 55 47

TEATRO [redacted] TORINO
al [redacted] CARIGNANO
dal 27 novembre al 2 dicembre
FUORI ABBONAMENTO
La Compagnia del Collettivo Teatro Due
DIO
di Woody Allen

MUSIC
AMERICA
V. Frejus 27 - Tel. 447.71.71
STASERA CHE FESTA
I [redacted]
[redacted] Les Garçons du Soleil

OGGI IN TV

STASERA

Venerdì 16 Novembre 1990

[illegible]

13 — **Fantastico bis**, conduce Pippo [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *I segreti del picchio - Formiche in guerra*, documentari
15 — Dse **Le origini** ■ **Roma**
16 — **Big!** Varietà condotto da Giorgio Pini, Emilio Levi, Giorgio Passeri
17,35 **Spaziolibero**. *Coldiretti*
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
[illegible],40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Tg2 - Economia**
13,30 **Tg2 - Trentatrè**
— [illegible] ■
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Destini**, telefilm
15,20 FILM ■ **Donatella**, ■ Mario Monicelli, con Elsa Martinelli, Ge[illegible] Ferzetti, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Abbe Lane. Italia comme[illegible] 1956
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Videocomic**
17,45 **Alf**, telefilm
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Un giustiziere a** [illegible] **York**, telefilm
— [illegible] ■
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 Dse. **La lampada** ■ [illegible]
15,30 **Ginnastica**, da Catania, Torneo città ■ Catania
16,30 **Parliamone**, da Bressanone **Bressanone-Ortigia**
17 — **I mostri**, telefilm
18 — **Geo**
18,35 **Schegge di radio a colori**
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di** [illegible] **più**, attualità ■ Enrico Ghezzi e Marco Giusti

[illegible]

13,35 **Buon pomeriggio**, varietà
13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Grant Alexander
14,35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Fernando Carrillo
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela
16,10 **Ribelle**, telenovela
17 — **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
17,35 [illegible] **Hospital**, telefilm con John Reilly
18 — [illegible] **d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
18,59 **Un minuto** ■ **cinema**
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità [illegible] Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm con Dick Van Patten
14 — [illegible]**py Days**, telefilm
14,30 **Radio Carolina** [illegible], Programma musicale
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — **Bim** [illegible] **Bam**, varietà per i ragazzi:
— **I** [illegible] cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
— **Jenny, Jenny**, cartoni animati
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18,45 **Ultraman**, telefilm
19,30 [illegible] **Keaton**, telefilm [illegible] Michael J. Fox
20 — [illegible] **Cri**, telefilm

[illegible]

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz [illegible] Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15,30 **Ti amo, parliamone**, attualità
16 — **Carco e affro**, attualità con Mas[illegible] Guarischi
16,30 **Buon compleanno** [illegible] **5 1984**
16,55 **Doppio slalom**, quiz [illegible] Paolo Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz [illegible] Umberto [illegible]
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco** [illegible] **nove**, quiz con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

[illegible]

20,45 FILM ● **I figli** [illegible] **capitano Grant**, ■ Robert Stevenson, [illegible] Maurice Chevalier, Hayley Mills. Gran Bretagna avventuroso [illegible]
— *Il professor Paganel trova* [illegible] *messaggio di richiesta* ■ *soccorso in una bottiglia* ■ *pensa che sia stato scritto dal capitano Grant. Assieme ai figli del capitano parte alla sua ricerca. Avventure su avventure (fra cui un incendio colossale e un terremoto), e sorprese*
22,35 **Stan Laurel e Oliver Hardy**, comiche
23 — **Telegiornale**
23,10 **Notte rock special**. Paul McCartney
24 — **Tg1 Notte**
0,25 [illegible] ■ **dintorni**, di Gigi Marzullo
0,40 **Il Canzoniere di Francesco Petrarca**. *Rime scelte*

20,30 **La televisione può attendere**, con Massimo Ranieri ■ Gabriella Carlucci. *Presentazione-spettacolo* ■ *film di nuova produzione. Interverranno questa sera Sergio Rubini, Pippo Franco, I Trettrè e Nino Frassica*
23 — **Tg2 Stasera**
23,10 **Orchestra nera**, Pagine della Resienza al nazismo, di Domenico Bernabei. 5ª puntata. *L'ora della verità*
0,10 **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**
0,25 FILM ● **Lo chiameremo Andrea**, di Vittorio De Sica, con Ni[illegible] Manfredi, Mariangela Melato. Italia commedia 1972 — *Due maestri di scuola si sposano, vogliono un figlio e non ci riescono. Un medico prescrive* [illegible] *strampalata. Liquidato il medico le doppie* ■ *rivolge ad una cattomante che fornisce una pozione dagli effetti imprevisti*

20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 **Speciale Chi l'ha visto?** *Aggiornamento condotto* ■ *Donatella Raffai* [illegible] *casi di scomparse recenti* ■ *di scomparse classiche, di cui si parlò nelle puntate precedenti.* [illegible] *l'avessa visto chiami lo 06-3613147 o, in ore di trasmissione,* ■ [illegible] *e lo 06-8895910*
23 — **Tg3** [illegible]
23,05 **L'importante è esagerare**, con Enzo Jannacci
24 — **Tg3 Notte**
0,30 **Vent'anni prima**

20,30 FILM ■ **Assassinio allo specchio**, ■ Guy Hamilton, con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, Kim Novak. Usa giallo [illegible] — *Vicen*[illegible] *dal romanzo di Agatha Christie, si svolge in un* [illegible] *dove si* [illegible] *girando* [illegible] *film*
22,40 **Ciak**, settimanale del [illegible]
23,30 **Vivere a Napoli**, a cura di Emilio Fede
24 — **Cronaca**
1 — FILM ● **Uomini contro**, di Francesco Rosi, con Mark Frechette, Gian Maria Volontè. Italia guerra 1970 — *Un tenente italiano partecipa alla prima guerra mondiale e assistendo ai macelli* ■ *alle follie di un generale comprende l'assurdità della guerra. Finisce fucilato per aver sparato i suoi uomini responsabili di* [illegible] *ammutinamento*

20,30 [illegible] **Jump Street**, telefilm
21,30 **Scuola di football**, telefilm
22,30 **Calciomania**, attualità. ■ Maurizio Mosca e Paolo Ziliani, condotti ■ dallo stesso Mosca, da Cristina Parodi ■ da Cesare Cadeo. Ospiti [illegible] mondo del calcio e dello spettacolo
23,30 **Playboy Show**, spettacolo
— **Première**, le attualità cinematografiche
0,35 **Mike Hammer**, telefilm
— **Benson**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

20,25 **Striscia la** [illegible]**a**, [illegible] Ezio Greggio ■ Raffaele Pisu
20,40 **Buon Compleanno Canale 5**: [illegible] Varietà condotto da Maurizio Costanzo e Heather Parisi. *Trasmissioni in gara per l'84: Maurizio Costanzo Show, Punto Sette, Jonathan, Ok il prezzo* ■ *giusto, M'ama non m'ama, Azzurro, W le donne, Risatissima, Bene bravi bis, Quo Vadiz*
23,15 **Melodrammore**, di Maurizio Costanzo, con Enrico Montesano, Jenny Tamburi. Italia commedia 1978. — *Un attore che deve gira*[illegible] *un film strappalacrime chiede consiglio ad Amedeo Nazzari. Poi interpreta* ■ *film della storia piuttosto aggrovigliata*
1,10 **Striscia la** [illegible], con Ezio Greggio e Raffaele Pisu (replica)
— **Première**, ■ attualità cinematografiche
— [illegible] **Welby M. D.**, tele[illegible]
— **L'ora** ■ **Hitchcock**, telefilm

[illegible]

6,50 FILM ■ **Il cavaliere del castello maledetto**, ■ Mario Costa, [illegible] Massimo Serato, Irene Tunc, Lui[illegible] [illegible]. Italia avventura [illegible]
8,30 **Corso** ■ **Spagnolo**
— **Corso di Tedesco**
9 — **L'altra faccia di...**, [illegible] di Ida Sacchetti
[illegible] **Amore in fuga**, tv [illegible] con Stephanie Zimbalist, Alec Baldwin, Howard Duff
11 — **Pitigrilli**, sceneggiato
12,05 **Benvenuti a «Le Dune»**, telefilm

7 — **Cartoni animati**
7,55 **Mattina 2**, con Alberto Castagna e Isabel Russinova
10,05 Dse **Dossier ragazzi**
10,35 **Giorni d'Europa**
11,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
12 — **Week-end con Raffaella Carrà**. Ricomincio da due

10,45 **I concerti** ■ **Raitre**. Concerto con i Solisti delle Settimane Internazionali di Napoli. Violini ■. Accardo e M. Baijer
11,30 **Vedrai**, prossimamente tv
11,45 **Vent'anni prima**
12,15 **Magazine 3**

8,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
— **Première**, le attualità cinematografiche
9,30 [illegible] **Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
10 — **Amandoli**, telenovela
11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato
— **Première**, le attualità cinematografiche
11,30 **La** [illegible] **nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati

7 — [illegible] **ciao**, cartoni animati
8,30 **Skippy**, telefilm
9,05 **Strega per amore**, telefilm
9,40 **Tarzan**, telefilm
10,47 **Weekend** ■ **cinema**, i trailers
10,50 **Riptide**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**, telefilm

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
8,25 FILM ■ **Il mondo dei miracoli**, con Vima Lisi, J. Semas. [illegible]
10,25 **Première**, ■ attualità cinematografiche
10,30 **Gente comune**, varietà
12 — **Il pranzo** ■ **servito**, presenta Claudio Lippi
12,45 **Cara Tv**, con Alessandro Cecchi Paone

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ■ **Colpo grosso...** [illegible] **sissimo... anzi probabile!**, di Tonino Ricci, con Nino Castelnuovo, Luciana Paluzzi. Italia commedia
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **The Detectiv**, telefilm
20,30 FILM ● **Il pedone**, ■ Maximilian Schell, con G. ■. Selmer, ■. Hall. Drammatico 1975 — *Un ex nazi*[illegible] *ha* [illegible] *incidente stradale nel quale muore il figlio. Durante le indagini il passato ritorna* ■ *galla.*
22 — **The** [illegible] **ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret ■ varietà
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **I samurai senza padrone**, telefilm
1 — FILM ● **Caccia Zero: terrore** [illegible] **Pacifico**, di Seiji Maruyama, Giappone guerra
2,30 FILM ● **La ragazza** [illegible] **gli stivali rossi**, di J. Bunuel, [illegible] Catherine Deneuve, Fernando Rey. Spagna drammatico

16 — **Cartoni animati**
18 — **L'albero** [illegible]**lla mela**, telefilm
19 — **Videonotizie**
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 FILM **Giamaica**, di Lewis Foster, con R. Milland, A. Dahl, W. Corey. Usa avventura 1953 — *In Giamaica una giovane donna gestisce* [illegible] *piantagione. Una banda* ■ *disonesti, approfittando del fatto che* ■ *madre di lei è una squilibrata ed il fratello un ubriacone, tenta di sottrarle la proprietà. Interviene però il fidanzato della ragazza*
23 — **Le** [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale
23,45 [illegible]
1,30 **La** [illegible] **della settimana**, promozionale

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton** [illegible], telefilm
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17 — **Giudice** ■ **notte**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 FILM ● **Pierino colpisce ancora**, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michela Miti. Italia comico 1982 — *Ennesima avventura del pestifero ragazzino impersonato da Alvaro* [illegible]. *Questa volta Pierino, bocciato a scuola, decide di mettersi a lavorare*
22,20 **Colpo grosso**, quiz [illegible] Umberto Smaila
23,10 **Giudice di notte**, telefilm
23,40 FILM ■ **Cold Feet**, ■ Bruce Van Dusen, con Griffin Dunne, Marissa Chibas. Usa giallo 1984
1,20 **Colpo grosso**, quiz

13,15 **Tg4 Economia**
13,45 **Tg4 Cronaca**
13,55 **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4** [illegible]
14,20 **Redazionale**
14,30 **Sos squadra speciale**, telefilm
15,15 **Scariffo Lobo**, telefilm
17 — **Magic**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4** [illegible]
19,15 **Tg4 Cronaca**
19,30 **Superclassifica show**, musicale, a cura di Maurizio Seymandi
20,20 **Tg4 Cronaca**
21,30 **Calcio quattro**
22,45 **Spazio redazionale**
23,25 **Tg4 sport**
23,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy show**
1 — FILM ● **Hi, Mom**, di Brian De Palma

13 — FILM ● **Storia de fratelli** ■ **de** [illegible]**telli**
15 — **Milleidee**
17 — [illegible] **Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket** [illegible] **Hood**, cartoni animati
18 — [illegible]
18,30 **Capriccio** ● **passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti** [illegible] [illegible] **piemontese**, attualità
20 — **Dick Van Dicke**, telefilm
20,30 FILM ● **Il signor** ■ **la signora Smith**
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **Una specie di** [illegible]

7,50 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,30 **Supermusik - Superstix Parade**
15,30 **Super Jazz**, musicale
17,30 **Re Artù**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Tgg speciale**
19,30 **Dancin' Days**, telenovela
20,30 FILM ■ [illegible] **Jekyll**, di Victor Fleming, [illegible] Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner, Donald Crisp
22 — [illegible] [illegible] ● [illegible] gioco musicale
22,45 **Forza mare**, nautica ■ motonautica

RADIOUNO

13,30 **La testa nel muro**
13,45 **La** [illegible], di O. Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**, con Oddi Moschali
15,03 **Transatlantico**, settimanale di attualità a cura di Paolo Scandaletti
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di Giuseppe Nen
17,30 **Radiouno Jazz '90**, ■ Adriano Mazzoletti
17,55 [illegible] **camionisti**
18,05 [illegible] **Europa**
18,30 **Musicassette**
19,15 **Motori motori** ■ Dario Brugnoli
19,25 **Accolta, al fa sera**, rubrica religiosa
19,35 [illegible], spazio multicodice di Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Sesto Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1990-'91**. Direttore Cristobal [illegible]
22,49 [illegible] **al Parlamento**
— **Gr 1 Ultima edizione - Meteo**
23,09 **La telefonata**

RADIUNO

15 — **Festival**
18,55 **Ondaverdeuno**
22,49 **Stereodrama**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati ■ premi ■ Ermanno Arlassi
14,15 **Programmi regionali**
15 — ■ **pulcella** [illegible] **pulcellaggio**. ■ Alfredo Panzini. Letture integrale e più voci diretta da Umberto Benedetto
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Borsa**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura [illegible] società. Di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**. Ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il** [illegible] **discreto** [illegible] [illegible]. Il giornale della [illegible]
19,50 **Speciale Gr2 cultura**
19,57 **Le** [illegible] **sera**, «Musica [illegible] ricordare» - «Vi [illegible] una commedia». [illegible] Pagliaro ripropone «Casa ■ bambola», di Ibsen
21,30 **Le ore della notte**, «L'argomento». Colloquio telefonico con i radioascoltatori
[illegible] **Le** [illegible] **della notte**, «La discussione»

[illegible]

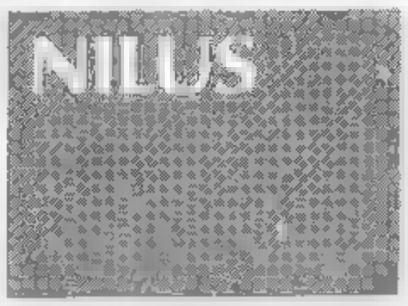
16 — **Studiodue**
[illegible] ■ **Parade**
19,50 [illegible]**sallo**
21,02 **F. M.** [illegible]

RADIOTRE

14 — **Diapason**, (1ª parte). Novità in compact. Con Bruno Re
14,48 **Succede** ■ **Europa**
15 — **Diapason**, (2ª parte)
15,45 **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 Dse **Informagiovani**, settimanale ■ orientamento [illegible] istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Francesco Mascardelli
18 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18,45 **Scatola sonora**, (2ª parte)
21 — **Strategia d'interpretazione**. Aldo Ciccolini e la musica pianistica francese
21,45 **La neve** [illegible] **Vesuvio**, ■ Raffaele [illegible] Capria
22,15 **39°** [illegible] **Internazionale d'organo di Norimberga** [illegible]
23,58 **Notturno italiano**

RADIOTRE NOTTE

— **Musica e notizie per chi viva e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — On[illegible]



ODEON TV

13 — **Daitarn [redacted]**, cartoni [redacted]
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **I cavalieri [redacted] zodiaco**, cartoni animati
14,30 **[redacted]. I. Joe**, cartoni animati
[redacted] — **Signore e padrone**, telenovela
16 — FILM [redacted] **Suggestione**, di Claude Binyon, con Robert Montgomery, John Payne. Usa commedia 1946
17,45 **Doc Elliott**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm

20,30 **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
22 — **American [redacted]**
22,30 [redacted] **nel blu**, attualità
[redacted] — FILM ● **Dedicato a una stella**, [redacted] Luigi Cozzi, con Richard Johnson, Pamela Villoresi. Italia drammatico 1976 — *Stella, [redacted]bandonata dai genitori, [redacted] trova in ospedale perché incurabilmente malata. Un pianista [redacted] night conosciuto per caso s'innamora di lei e ritrova l'ispirazione. Mentre lui trova [redacted] successo con la* [redacted] *che lei gli ha ispirato, Stella muore*
0,30 **Top motori**
1,30 **La [redacted] piccola Margie**, telefilm
— **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **[redacted] mia piccola Margie**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
13 — **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport [redacted]**
13,15 **Oggi news**, notiziario
13,30 **Tv donna**, con Carla Urban
15 — FILM ● **Concorso per [redacted] America**, di Robert Day, [redacted] Farrah Fawcett, Eleanor Parker, Bob Cummings, Patricia Barry. Usa commedia 1976
16,30 **Tv Donna**, [redacted] Carla Urban
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, gioco con Enrico Lucherini e Matteo Spinola
[redacted] — **Tmc news**, telegiornale

20,30 **Banane**, [redacted] David Riondino, Paolo Hendel, Siusy Blady, Fabio Fazio, Gemelli Ruggeri, Malandrino & Veronica, Gioele Dix e altri 15 comici
21,30 **Matlock**, telefilm. *Piccoli cuochi*
22,30 **Mondocalcio**, con Luigi Colombo [redacted] Marina Sbardella
24 — **Stasera [redacted]**
0,20 FILM ● **Giochi pericolosi**, di Franco Indovina, con Virna Lisi. Italia drammatico 1971

7,30 **Cbs news**, edizione originale via satellite
8,30 **Snack**, varietà di cartoni animati:
— **L'invincibile Ercole**
— **L'orso e [redacted] cagnolino**
— **Plastic man**
— **La furia di Hong Kong**
12,15 **Chrono - Tempo di motori**, con Renato Ronco e Maria Leitner. Replica

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,15 FILM [redacted] **Deshima**, di [redacted] Kuert, con Marius Muller-Westernhagen, Leo Askin, Miyoko Akasa
15,15 FILM ● **Werner Bischof, [redacted]grafo**, di René Baumann [redacted] Marc Bischof
15,35 **[redacted] confini della libertà**, telefilm
16,25 **Val Varaita**, documentario
16,55 **Passioni**, telenovela con Elisabetta Viviani, Francesca Vettori. 23º episodio
17,30 **I ragazzi [redacted] Street**, telefilm
18 — **Bersaglio rock**, videoclips
19 — **Attualità sera**
19,30 **Sport e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Centro**, [redacted] informazione [redacted] di Vasco Dones e Enrico Morresi
21,30 **Hotel du Commerce**, dramma di Fritz Hochwälder tratto dalla novella [redacted] Maupassant «Boule de suif». Versione italiana di Italo Alighiero Chiusano. Regia di Vittorio Barino, con Ugo Pagliai e Annamaria Pedrini. Seconda ed ultima parte
[redacted] **Tg sera**
22,45 **[redacted] Palmita**, trasmissione musicale
23,25 **Hockey [redacted] ghiaccio**: da Lugano, Coppa europea dei campioni
0,10 FILM ● **Assassino che passa**, di Michel Vianey, con Jean-Luis Trintignant, Carole Laure. Francia poliziesco 1981
1,50 **Teletext-Notte**

12,10 **Agente speciale**, telefilm
13 — **Tg 13**

TELE +2

12,30 **Tennis**, da Francoforte Masters Atp. Replica incontri [redacted] 3ª giornata
17 — **Tennis**, da Francoforte Masters Atp, quarti [redacted] finale. Diretta
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tennis**, da Francoforte Masters Atp, quarti [redacted] finale. Diretta

24 — **Tennis**, da Francoforte Masters Atp, sintesi dei quarti di finale

12,30 **Tennis**, [redacted] Francoforte Masters Atp, replica degli incontri dei quarti di finale

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy Express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbuster**, cartoni animati
15,50 **Starcom**, cartoni animati
16,50 **Sylvanians**, cartoni animati
17,20 **Fiabe [redacted] eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Ruote in pista**, rubrica motoristica
20,20 FILM ● **La battaglia [redacted] Sinai**, [redacted] Maurizio Lucidi con Assaf Dayan, Luigi Casellato. Italia guerra [redacted]
22,30 **Notes (la gente racconta)**, [redacted]tualità
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Il [redacted] carne**, di Alan Dawn, con Vera Ralston, John Carrol. Usa drammatico

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Gulp**, contenitore per i ragazzi
19 — **Cinquanta tavole in Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, attualità, conduce Isabella Fiorali
20 — **[redacted] risponde**
20,30 **[redacted] colpo sicuro/Special**, gioco a quiz con Claudio Sottili e Anna Sciortino
22 — **I Kennedy**, documentario di Carla Bressan
22,25 **[redacted] storie di Ruggero Orlando**, avvenimenti di ieri e di oggi
22,30 **Primomercato**, programma promozionale
0,30 **Skipper & Driver**
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

11 — **Vite rubate**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali [redacted] nazionali
13 — **Le grandi mostre**, rubrica
13,30 **Blaise Pascal**, film per la tv
15 — **Vite rubate**, telenovela
16 — FILM ● **Titolo [redacted] comunicato**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni lo[redacted] nazionali
20 — **Trentatré**, rubrica di medicina
20,30 [redacted]**o**, sceneggiato di Roberto Rossellini, [redacted] Ugo Cardea, Anne Pouchie, Claude Berthy
22 — **Tigi 7**, attualità
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali [redacted] nazionali
[redacted] — **Europavideo**, spettacolo
0,30 **Excelsior**, spettacolo

RETE [illegible]

14,15 **Le auto della settimana**
15 — FILM ● **Dov'è finita la settima compagnia?**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Gli orsacchiotti [redacted] Chicago**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
21 — FILM ● **Uomini e squali**
22,30 **Telegiornale**
23,15 **Le auto [redacted]a settimana**
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

17 — **Superclassifica [redacted]**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **[redacted] Barbera**, cartoni animati
19,30 **Le auto [redacted] settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **La [redacted] dannati**, di Stuart Rosenberg, con Faye Dunaway, Max Von Sydow
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
22,30 **[redacted] settimana**
24 — **L'evo di Eva**, telefilm

TELESUBAL[illegible]

16,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
17,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
18,30 **Topolino in gamba**, cartoni
19 — **Vita della Chiesa**. *Clausura: fuga dal mondo?* A [redacted] di Riccardo Maccioni
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **After Mash**, telefilm
20,30 **[redacted] piccola città**, telefilm
21,30 **Calcio fans**
22,30 **Pietre vive**, *Parrainer un enfant*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di [redacted]

[illegible]

15 — **[redacted] grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
16 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **Taxi**, rubrica
19 — **TgA**, I-II-III edizione
20,25 **La debuttante**, teleromanzo con Adelia Noriega
21,15 **Semplicemente Maria**, [redacted] Victoria Ruffo
22 — **Bianca Vidal**, telenovela [redacted] Salvador Pineda

VIDEO [illegible]

7 — **On the [redacted] mattina**
9 — **I video della settimana**
13 — **Super Hit**
[redacted] — **[redacted] Line**
16 — **[redacted] the [redacted] pomeriggio**
19 — **Massimo Priviero Special**
19,30 **Super Hit**
22 — **On the Air notte**
24 — **Iron [redacted] Special**
0,30 **Blue Night**
1,30 **[redacted] Rock**

TIEFFE 9

15 — FILM [redacted] **Titolo non comunicato dall'emittente in [redacted] utile**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Intorno [redacted] mondo**, documentario
19 — **Oltre la notizia**, attualità
20,30 **Calcio fans**
22,15 **OLtre [redacted] notizia**
22,40 FILM ● **[redacted] il baro**
24 — **L'uomo di mezzanotte**, telefo[redacted] in diretta

TELETIME

13,30 **Torino [redacted] dintorni**, a cura [redacted] Virginia [redacted]anchesi
14,30 **Liberetà**
15,30 **Belfy [redacted] Lillibit**, cartoni animati
16 — **Samurai senza padrone**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Sport nel mondo**
19,50 **Belfy [redacted] Lillibit**, cartoni
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,15 **Tg Val Susa**
21,35 **Romagna [redacted]**
23 — **Calcio fans**
23,40 **Innamorarsi**, telenovela

[illegible]

15 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
16 — FILM ● **Quattro matti cercano manicomio confortevole**
18 — **Padre e figlio**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20,30 **[redacted] tempesta**, telefilm
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
[redacted] **Cash and carry**
23 — FILM [redacted] **I giorni della violenza**
1 — **Padre [redacted] figlio**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Veronica il [redacted] dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **[redacted] cinque**, con J. Hunter, H. Sakata. Usa giallo 1967
22,30 **Teledomani**, attualità
0,30 **Gente [redacted] Hollywood**, telefilm

TELE VAL D'A[illegible]

7 — **Cartoni animati**
11 — **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swift
12 — **Telenovela**
14 — **Cartoni [redacted] non stop**
18 — **Rubrica**
19 — **[redacted] end**, attualità
19,05 **Cinema**, i film in prima visione
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Spazio [redacted]**
20,20 FILM ● La battaglia del Sinai, Italia guerra [redacted]
— **Programmi non stop**

Trucchi da Disney

Verne, ispiratore

RAIUNO 20,40

I figli del capitano Grant: il cinema di Walt Disney tentava la via della magia fantastica con i trucchi che [redacted]i si chiamano effetti speciali. Era il 1962 e l'arte dell'illusone non era cambiata molto dai tempi di Georges Méliès, il giocattolaio del muto che considerava il cinema una propaggine della prestidigitazione e morì poverissimo dopo aver speso una fortuna per produrre quattrocento sogni in pellicola. [redacted] film parte da un romanzo di Verne: Verne al cinema è citato ancora oggi («Ritorno al futuro III»). E' morto ottantacinque anni fa, forse sta ancora aspettando un degno erede. Il film: un messaggio in una bottiglia avverte i figli del capitano misteriosamente scomparso che papà è ancora vivo, forse in Sudamerica. Partenza molto difficoltosa, viaggio ancor di più: popoli strani, animali inconsueti, grandi fondali finti. Siamo sulla scia del rimpianto «Viaggio al centro della Terra» con Pat Boone: [redacted]'è bello sognare, anche se la filosofia dolce-Disney inzucchera ogni scena.

De Sica-Zavattini ultimo atto

Melato

RAIDUE 0,25

Quando i film sono interessanti generalmente vanno [redacted] onda a un'ora in cui gli umani normali dormono. **Lo chiamerem[redacted] Andrea** fu, se non sbagliamo, l'ultimo respiro del binomio De Sica-Zavattini: avevano entrambi superato i settant'anni e il cinema aveva superato loro. I critici uscirono delusi («Tullio Kezich: «non aggiunge nuove fronde agli abbondanti allori degli autori»), il pubblico no[redacted] si [redacted] a pugni per fare il biglietto. Si parla di Nino Manfredi [redacted] Mariangela Melato, maestri di scuola e sposi che vogliono avere un figlio e non ci riescono. Due tentativi: prima un medico costringe lui a un regime di vita insopportabile; poi una fattucchiera (e con lei il film scade di tre livelli) prepa[redacted] un filtro e consiglia l'amore al plenilunio. Vince la fattucchiera: il medico riesce solo a produrre [redacted] gravidanza isterica. Difetto del film: alla fine si dice: va bene, ma a me che cosa importa? Il titolo entra nella schiera di quelli che [redacted] ricordano [redacted] vengono citati anche dopo secoli.

I misteri di Pierino

Michela Miti, eroina del film

ITALIA 20[redacted]

Al cinema [redacted] anche questione di fortuna. Nessuno si spiegherebbe altrimenti perché il primo «Pierino» con Alvaro Vitali, costato poco più di cento milioni, incassò quattro miliardi (c'è chi dice sei), mentre [redacted] secondo, **Pierino colpisce ancora**, assolutamente identico, fu un fiasco. Il regista [redacted] lo stesso, Marino Girolami, colonna della serie C [redacted] film come «Kakkientruppen», «Maria Rosa la guardona», «Franco, Ciccio e le vedove allegre» e «Grazie nonna» che invece è un film allegrissi[redacted]mo e pieno di humour, con protagonisti il futuro bombarolo nero Giuseppe Valerio Fioravanti [redacted] Edwige Fenech. Fra gli attori: la Merlini, vecchia gloria onnipresente, e perfino Riccardo Billi, ex partner di Mario Riva. La bellona è Michela Miti, sparita dalle scene. La sceneggiatura non esiste, le spese sono ridotte all'osso. Prima o poi qualche serioso parlerà in termini dotti di questo cinema-spazzatura. A Torino in questi giorni stanno già facendone un convegno, con tanto di proiezioni.

Buon compleanno Canale Costanzo

Costanzo, l'iperattivo

CANALE 5 [redacted]

Stasera **Buon Compleano Canale 5**, quinta puntata, parla delle trasmissioni del 1984 (c'è anche il concorso-revival: uno dei programmi citati vince) e di Maurizio Costanzo che sarà presente per tutta la durata del varietà. Costanzo a Canale 5 è una sorta di struttura a parte: produce ogni giorno due ore e mezzo di trasmissione (Lo «Show» la sera, «Agenzia matrimoniale» e «Cerco e offro» nel primo pomeriggio) che costano pochissimo e guadagnano in pubblicità [redacted] un film (chi volesse aggiornarsi sugli introiti personali di Costanzo, può seguire gli atti della sua causa di separazione su cui i giornali rosa ci informano meglio di come chiunque abbia mai fatto, ad esempio, in occasione dei processi per le bombe di piazza Fontana). Fra le trasmissioni che vengono ricordate: lo stesso «Costanzo Show», nato nell'84; «Quo Vadiz?», malriuscito esperimento di Maurizi[redacted] Nichetti; «Risatissima», [redacted] Milly Carlucci; «M'ama non m'ama», con Ramona Dell'Abate.

Meglio Nazzari

Nazzari

CANALE 5 23,15

Potrebbe essere la serata della consacrazione di Maurizio Costanzo, invece Canale 5, che crede al contrappasso, gli fa il dispetto di togliere (momentaneamente: lunedì riprende) il «Costanzo Show» e mandare in onda al suo posto **Melodrammore**, unica regia cinematografica dell'iperattivo Omone coi Baffi. Fellini, Scola, perfino Sergio Corbucci: che prova darebbero di sé se dovessero condurre trasmissioni televisive? Forse pessima. E Costanzo come regista? Siamo [redacted]. **Melodrammore** è una parodia di «Appassionatamente», dramma lacrimoso di Giacomo Gentilomo (1954) [redacted] Amedeo Nazzari e la storia del «Padrone delle ferriere» leggermente cambiata. Visto che nessuno ricorda «Appassionatamente», nel film compa[redacted] lo stesso Nazzari che ne ripropone un riassunto di mezz'ora. Poi attacca la parodia, con Enrico Montesano, la grassissima Fran Fullenwider, Nilla Pizzi che serve a tavola canticchiando «Grazie dei fior». Se si voleva rivaluta[redacted] il genere drammatico-Nazzari il film ha centrato il suo scopo. Se no, se voleva seppellirlo di sarcasmo, no.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero [redacted] Montezemolo; Giovanni Giovannini; Fra[redacted] Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA
ANNO 122 / NUMERO 305

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Fac-Simile: Editrice La Stampa spa, via Giordano [redacted] 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

VENERDI' 16 [redacted]

Dal sabato al lunedì

Con Donna Sofia Loren e il cavalier Berlusconi

La tragedia della mi[redacted] ha molti nomi: nelle agenzie di viaggio si chiama folklore, al cinema diventa dramma popolare. Napoli. Eduardo De Filippo, la commedia «Sabato, domenica, lunedì» venne scritta nel 1959 e messa in scena quasi subito, accolta dal consueto successo che De Filippo ha respirato tutta la vita. Adesso è uno sceneggiato di 200 minuti (metà lunedì alle 20,40, metà martedì, su Canale 5) che la Fininvest ha messo in piedi attorno alla coprotagonista Sofia Loren, divenuta protagonista, affiancata da Luca De Filippo.

La storia svolge il momento di quasi-follia di don Peppino Priore che il sabato, quando la moglie donna Rosa prepara il ragù, la vede abulica e scontrosa, [redacted] domenica a tavola l'accusa di [redacted] presun[redacted] tresca [redacted] il commensale professor Ianniello, e il lunedì rinsavisce e chiede scusa a tutti. La versione tv viene firmata da Lina Wertmueller e rafforza il cast con qualche curiosità come Luciano De Crescenzo e attori autentici come Pupella Maggio e Mario Scarpetta. Berlusconi ha annunciato: «E' un film tratto da una commedia straordinaria che lo stesso Eduardo riteneva fosse, fra le sue opere, una delle più adatte alla trasposizione televisiva», con il che chi rimpiange che la televisione stia rimettendo le zampe sul teatro dovrebbe forse acquietarsi: chissà però [redacted] De Filippo sarebbe stato d'accordo a riempire le sue commedie di pannolini e Nutella?

Mondanità: il nuovo film-tv è stato presentato in anteprima a Napoli [redacted] sera del 7 novembre al Teatro San Carlo. C'era Silvio Berlusconi, accolto all'ingresso da grida di «viva Napoli» [redacted] risposta a recenti sue affermazioni (poi smentite) sulle differenze fra Nord e Sud. C'erano i potenti di [redacted] (il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, il ministro del Bilan[redacted] Cirino Pomicino, il sottosegretario Galasso, il senatore Vitalone), c'era una nipote di potenti della generazione prima, Alessandra Mussolini, c'era Luciano De Crescenzo, che è ubiquo, e c'era Marisa Laurito, che è napoletana. Presente anche Sofia Loren, ma con un'ora di ritardo perché il divismo s'impara più facilmente dell'educazione. Si è [redacted] salita sul palco e ha detto: «Girare questo film è stato come realizzare un sogno, riuscendo a portare sul set [redacted] mio innato [redacted] della famiglia e l'amore per i figli».

Lina Wertmueller ha esorcizzato il fatto di [redacted] passata alla Balena Televisiva con [redacted] frase che a volte i registi cinematografici usano in questi casi: «Mi batterò affinché questo film, oltre ch[redacted] in televisione, possa essere proiettato anche nelle sale cinematografiche». Ci andrà, da contratto, ma solo all'estero. Il film-tv è stato girato in due-tre mesi. Mira alla conquista degli Stati Uniti dove però sono estremamente refrattari a trasmettere sceneggiati doppiati e dove una commedia di De Filippo interpretata da Sofia Loren non desta un interesse da strapparsi i capelli.

Sofia Loren ha accompagnato l'uscita del film-tv [redacted] una conferenza stampa. Ha spiegato il suo stato d'animo nei confronti della commedia: «E' come se un emigrante avesse percorso tutti i continenti [redacted] finalmente ritrovasse il paese rassicurante delle proprie origini. Napoli, il rito del ragù, la passione amorosa, i rancori repressi. Il grande palcoscenico di un paese dove tutto è esibito e vissuto come uno spettacolo». Poi ha aggiunto: «E' la quarta volta nella mia carriera che mi incontro con il teatro di Eduardo e con i suoi personaggi. Mi s[redacted] sempre sentita disturbata dai luoghi comuni su Napoli, sul suo folklore da avanspettacolo. Con Eduardo questo pericolo non si corre: nel sangue dei napoletani scorre una filosofia profonda».

Rispetto alla commedia, la regista Wertmueller ha portato qualche cambiamento: dalla Napoli degli anni Cinquanta l'azione è trasportata a Pozzuoli negli anni Trenta, in pieno fascismo e nel corso di uno dei periodici terremoti. La vicenda è raccontata [redacted] flash back ch[redacted] rievocano i primi incontri tra Rosa e Peppino, ma l'azione si svolge prevalentemente intorno alla tavola durante il rito indigesto del pasto domenicale, davanti [redacted] ragù. Lina Wertmueller ha spiegato: [redacted] ragù non è soltanto una pietanza napoletana. [redacted] è un [redacted]nde collante umano, è il simbolo della solidarietà familiare [redacted] esprime una filosofia di vita». Quale sia, non l'ha spiegato.

Stefano Pettinati

Luca De Filippo e Sofia Loren in una scena del film

Manuel De Falla: al miniaturista si addice l'affresco

TORINO. [redacted] Atlantida riemerge per due serate. Un'operazione riuscita quella intrapresa dalla stagione sinfonica Rai che, nel concerto di ieri sera all'Auditorium - con replica questa sera - ha proposto [redacted] suite dalla poderosa cantata scenica, opera estrema e incompiuta di Manuel De Falla.

Nelle intenzioni dell'autore, che già nel [redacted] aveva cominciato a lavorare al grandioso poema epi[redacted] del catalano Jacinto Verdaguer, Atlantida doveva essere una sorta di testamento artistico in esaltazione della Spagna.

Il lavoro, di intonazione trionfalistica, dal quale De Falla stesso aveva ricavato il libretto in un prologo a tre parti, celebra infatti la terra iberica e [redacted] sue leggendarie origini. Mescola addirittura il mito di Ercole [redacted] delle sue imprese nel giardino delle Esperidi con la fondazione delle colonne dello Stretto di Gibilterra [redacted] inverosimilmente, con il mito di Cristoforo Colombo.

Il fatto stesso che il travaglio inconcluso di Atlantida abbia accompagnato De Falla per gli ultimi vent'anni della sua vita è una conferma di quanto gli intenti [redacted]lebrativi fossero estranei alle sue corde. Fino ad allora, infatti, De Falla aveva informato [redacted] attività di compositore a criteri di assoluta semplificazione del linguaggio musicale. Lavorando sui piccoli gruppi strumentali, aveva saputo sfruttarne [redacted] più minute caratteristiche timbriche, gli echi più riposti.

Ora, alle prese con quest'opera dalle gigantesche proporzioni e con il linguaggio ingombrante della retorica, affidata [redacted] grandi mezzi sinfonici e corali, De Falla stenta [redacted] trovare un'unità di fondo. Non mancano tuttavia, accanto a qualche momento di mera esteriorità, pagine improntate ad un'assorta contemplazione lirica come il sogno di Isabella, [redacted] efficacemente dal soprano Maria Oran, [redacted] ad intensa spiritualità come i due cori di chiusura, la «Salve Regina» e la «Nit Suprema».

Atlantida, rimasta incompiuta, viene completata postuma da Ernesto Halffter, uno dei pochissimi allievi di De Falla. Il lavoro del discepolo, condotto con devozione, è però molto più di un completamento.

La suite è un'attenta selezione che dell'origine defalliana recupera pressoché integralmente il prologo e la terza parte, solo minimamente la prima e la [redacted]. A guidare l'esecuzione torinese la Rai ha invitato Cristobal Halffter, direttore e compositore madrileno, nonché nipote di quell'Ernesto che, in più riprese, l'ultima versione è degli Anni Settanta, ha cura[redacted] la ricostruzione di Atlantida. C'è dunque un filo diretto che collega l'ultimo lavoro di De Falla con la dinastia degli Halffter. Lo confermano la tensione [redacted] la particolare qualità timbrica impresse alla prova di ieri. Buono il coro diretto [redacted] Dario Indrigo, ottimi le voci bianche di padre Angelo Gila [redacted] i solisti Maria Oran, Alicia Nafé e Louis Alvarez.

La prima parte della serata era occupata da un lavoro per grande orchestra dello stesso Cristobal Halffter Versus, composto nel 1983 e ispirato [redacted] un madrigale del rinascimento spagnolo. Ma [redacted] bra[redacted] del direttore superò quella del compositore.

Giorgio Gervasoni

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[redacted]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

[redacted]

ADUA [redacted] — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Ore disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers. Col. [redacted] viet. **Prima visione**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi [illegible]

AMBRA — via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Weekend con il morto, [redacted] Ted Kotcheff, con Andrew Mc C[redacted], Katerine Mary [redacted]. Colori. Non vietato — Per non perdere [redacted] piacevole weekend, [redacted] si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**
[redacted]: 15; [redacted]; 18,40 [redacted] ★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Duo nel mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine [redacted] stereo. Colori. Non vietato — Un uomo ricercato per anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più [redacted] ritrovare l'ex innamorata. **Avventuroso**
[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. [redacted]. Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano [redacted] procurandosi come sempre più lunghi: trovano i fantasmi del senso di colpa. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. [redacted], G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Usa. Colori — Cinque bravissimi [redacted] cercano [redacted] sull'aldilà procurandosi [redacted] più lunghi: trovano i fantasmi del senso di colpa. **Drammatico**
Ore: 14,30; 16,30; [redacted]; 20,30; 22,[redacted] ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. Non viet. Abb. al cartone [redacted]. **Roger Rabbit sulle montagne russe** — Da fumetti [redacted] Chester [redacted] il film più atteso dell'anno, che mostra un de[redacted] durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge. **Fumetti avvent.**
Ore: 16,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 15-17,30: Spazio Torino. Ore 21-22,50: Spazio Italia. Ore 23,15-23,40: Spazio Torino. Ingresso 5000 [redacted]

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ [redacted]
Fantasia, di Walt Disney, [redacted]stra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'[redacted] esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle [redacted] con coccodrilli e ippopotami in tutù). **Disegni animati**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 **Riedizione 1940**

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 548.245
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gotto 5 ☎ 650.71.00
58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non viet. — Un aeroporto preso di mira da terroristi [redacted] vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo». **Avventuroso**
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA — via Gramsci 9 ☎ 542.422
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker [redacted] Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane [redacted] sulla Terra per proteggere la [redacted] ragazza. [redacted] stavolta è puro gioco, tra thriller e mistero. **Commedia**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Ore: 16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà, per salvarsi denuncerà i suoi. **Poliziesco**
Ore: 16; 19; 22 ★★★★/●●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Ore disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers, [redacted] non viet. **Prima visione**
[redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

FARO — via Po 30 ☎ 832.214
Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatale locomotiva si stracolla per sempre. **Fantastico**
Apertura ore 20,15: film ore 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 315.2057
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma s[redacted] è puro gioco, tra thriller e mistero. **Commedia**
Ore: [redacted] 17,50, 20,10; [redacted] ★★/●●●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.780
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard [redacted], [redacted] Colori. Non v[redacted]to — Un affarista sp[redacted] fa da pigmalione a una prostituta da quattro [redacted] ma anche [redacted] ha [redacted] d'insegnargli [redacted] (in campo sentimentale). **Commedia**
[redacted]; 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, malati. **Comico**
Ore: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; [redacted] ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 838.76.02
Daddy Nostalgie, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, [redacted]le Laure. Francia. Colori — Padre arrivato ad un passo dalla morte e figlia da tempo lontana da c[redacted] rinsaldano il reciproco affetto un attimo prima dell'ineluttabile distacco. **Drammatico**
[redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25 ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis ☎ 537.100
Benvenuti in paradiso, [redacted] Alan [redacted], [redacted] Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non viet. — [redacted] sindacalista s'innamora di un'oriunda giapponese conoscendo gravi incomprensioni. Ma incredibile sarà [redacted] di 110 mila americani oriundi giapponesi, rinchiusi nei campi di prigionia. **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Robocop 2, di [redacted] Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen [redacted]. Colori — In [redacted] Detroit del futuro prossimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. **Fantascienza**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
[redacted] **disperate**, d[redacted] Cimino, con Mickey [redacted], Anthony [redacted], Mimi Rogers. Col. non [redacted]. **Prima visione**
Ore: 15; [redacted]; 18,40; 20,30; 22,30

NAZIONALE [redacted] — via Pomba 7 [redacted]
Pretty Woman, [redacted] Garry Marshall, con Richard [redacted], Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi [redacted] anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in [redacted] sentimentale). **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6 ☎ 749.2362
Cronaca di un'ipnosi, scritto e diretto da Enzo Fischietti, con Stefano Zanini, Enrico Croce, Paola Rota. Non vietato. [redacted] **la prima**
Ore 20,15; 22,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Stanno [redacted], di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Cascio. [redacted] Non viet. — Un pensionato percorre dalla Sicilia l'Italia, in cerca [redacted] figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Disillusioni a Napoli, [redacted], Firenze, Milano e Torino, con un idillio [redacted] in Romagna. **Commedia**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. [redacted] vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un [redacted] voleva eliminarli [redacted] la loro onestà. **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, [redacted]. Colori. Non Vietato — Il corridore novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gar[redacted] il campionato americano su auto di serie. **Sportivo**
[redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 610.145
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — [redacted] best seller di Turow la vicen[redacted] di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà [redacted] sedia elettrica? **Thriller**
Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; 22,35 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 830.521
Cadillac Man, di Roger Donaldson, con Robin Williams, Tim Robb[redacted], Pamela Reed. Col. Non viet. — Un venditore d'auto preso in ostaggio da un marito geloso, applica la sua tecnica di convincimento e riesce (forse) a salvare capra e cavoli, perché siamo in un giorno di liquidazione. **Commedia drammatica**
O[redacted] 16,30; 18,30; 20,20; 22,30 [redacted]

VITTORIA — via Roma 356 ☎ 511.789
Cuore selvaggio, di David Lynch, con [redacted] Cage, Isabella Rossellini. Col. [redacted] viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei [redacted] inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità [redacted] debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 56 ☎ 749.2907
La stazione, [redacted] Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Dalla commedia di Umberto Marino. Col. Non viet. — Un mite capostazione accoglie per una notte una bella ragazza in lotta con il fidanzato che la frequenta per mo[redacted] d'interesse. Vincitore Settimana Critica di Venezia. **Commedia**
Orario: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[redacted]

SELENE D'ESSAI — [redacted]igio 53 ☎ 874.171
Riposo

DRIVE IN — v. Valsesia ang. v. Genova ☎ 830.060
Giù [redacted] mani da [redacted] figlia, di Stan Dragoti, con T. Danza, C. Hicks. Col. Non viet. — Un [redacted], vedovo e sorpassato, che [redacted] giunta vive [redacted] dismesso ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che [redacted] dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente. **Commedia**
Or 20; 22,24 [redacted]

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso. Sabato **Nato il quattro luglio**. Ingr. 4000

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.688)
A spasso con Daisy, con Jessica Tandy, Morgan Freeman. (Oscar 1990) Ore 19,30; 22,15

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Doppia identità, di Sonra Loko. Teresa Russel. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Sabato e domenica **Non siamo angeli**

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 795.803)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 19 inaugurazione della mostra [redacted] per bambini. Ingresso libero

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
8° Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 15,30 **Fine della notte**, di K. Mcnally. Ore 17,30 **Storie di donne**, di P. Xioalian. Ore 21 **Cortometraggi**. [redacted] 22 **Angelo splendente**, di M. Fields. Ore 24 **Spadaccino**, di K. Hu, [redacted] Hark, C. Siu-Tung, R. Lee

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
8° Festival Internazionale [redacted] Giovani
[redacted] 10-11,50: **Spazio Torino**. Ore 17,30-19,20 **Spazio Italia**. Ore 20: **Angelo splendente**, di M. Fields. Ore 22: **Storie [redacted] donne**, di P. [redacted]

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
8° Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 9-15-22: Retrospettiva [redacted] cinema giapponese degli Anni 60

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Nuovo cinema Paradiso, di Tornatore. Colori. Ore 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Tutti i vizi di [redacted] moglie, con M. C. Carlier, H. Duc. Colori. Apertura 14. [redacted] spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Bocca d'oro, con Leslye Bovee, John Le[redacted], Sharon Kane. Colori. Ap. 15; [redacted] 22,30. [redacted] 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
[redacted] **erotico**, dalle 14,30 alle [redacted]. Novità assoluta. Ingresso [redacted] ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100/B)
Amber Lynn personal best. Prima visione. Colori. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 665.334)
No stop sempre [redacted] in sala Paola Senatore. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (corso Giulio Cesare 108, ☎ [redacted]7 974)
Vergine calda, con S. Spitzer, P. Mannika. Colori. Apertura 15. [redacted] 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Tentazioni di femmine ingorde. [redacted] Georgina Spelvin, John Leslie. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2082)
La cameriera, il maggiordomo, la signora, [redacted] Toni Perez, Sarah Vache. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S[redacted], ☎ 487.765)
La grande sfida di [redacted]mba. 1ª visione. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza [redacted], ☎ 696.3677)
Corpo di Olinka, [redacted] Olinka Hardeman, Gabriel Pontello. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO [redacted]
Profondo sapore dell'amore, Danielle Troger, Patrick Lyonnel. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

NAXOS
DISCOTECA
P. Guala 147 - TO - Tel. 616.169
Questa [redacted]ra ore 22,30
I GIGANTI
in concerto

Du Parc
NUOVO MODERNO ELEGANTE
ORE 21 SPLENDIDO INCONTRO E [redacted] SPETTACOLO
MARTEDI' 20
L. GIANFERRARI

TEATRO ALFIERI
TEATRO PRODUZIONI
presenta
IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI
di Tullio Kezich
con CORRADO PANI
Biglietteria tutti i giorni 9-13 / 15-19
Piazza Solferino 4 - Tel. 535.440

PALAZZO VELA [redacted] VENTIMIGLIA 145
PROFILO ITALIA Un certo stile made in Italy
design, arte, creatività italiana in mostra a Torino
Orario feriali 9-13/15,30-21 [redacted]
Biglietto: intero L. [redacted], ridotto L. [redacted]

Lunedì lire 6000
[redacted] martedì a domenica
lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del [redacted] ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

Dal 18
al 24 Novembre

STAMPASERA

VENERDI' 16 NOVEMBRE 1990

SUPPLEMENTO Spettacoli & TV

SPECIALE REGIO

Ora per ora giorno per giorno [illegible] i programmi [illegible]

Maria Callas alle prove della storica edizione dei «Vespri siciliani» nel'73

Gustav Kuhn maestro e regista per la grande festa

A PAGINA 2

TORINO ● Quarantadue anni e i tratti del ragazzo. Austriaco di Salisburgo, una laurea in filosofia. Si forma con von Karajan. Poi, bruscamente, se ne distacca: vuole percorrere in autonomia la sua strada. Ama l'Italia e, quando può, abita nella sua casa di Pesaro.

Gustav Kuhn è a Torino da un mese. Quattordici ore di prove al giorno per preparare le due edizioni del Don Carlo di Verdi destinate alla grande festa dei duecentocinquant'anni di vita del Regio.

Il direttore d'orchestra, che per l'occasione è anche regista, ha appena terminato una prova di scena.

Maglione e tuta per muoversi liberamente in palcoscenico, Kuhn racconta volentieri della poderosa impresa cui sta lavorando. *«Una cosa simile si fa una sola volta nella vita. E' strana, complicata, assurda perfino, ma ci credo profondamente».*

INTERVISTA

Giuseppe Erba, sovrintendente tenne a battesimo la nuova sala chiamò la Callas e Domingo

Sarà difficile vederlo in poltrona la [illegible] del 21. Al fasto mondano dell'inaugurazione-celebrazione al Regio preferisce la quiete della sua casa di Roquebrune, con il sole, i profumi, il mare della Costa Azzurra. Giuseppe Erba, 74 anni, sovrintendente dal 1971 al 1985, si culla tra bellissimi ricordi e [illegible] non sopiti (segue sempre con estrema attenzione l'attività di altre sue «creature», l'Alfieri e l'Erba) e parla con distacco del Regio, teatro al quale, peraltro, ha dedicato una parte [illegible] indifferente della sua esistenza. Impresario teatrale e cinematografico, tra i protagonisti della «ricostruzione» torinese nel dopoguerra, succedeva a Bruni Tedeschi e portava a compimento anche la «ricostruzione» del Regio, e non solo in termini artistici.

A PAGINA 3

STORIA DEI BALLETTI

Anche la danza ha fatto grande il Teatro Regio

Sin dall'esordio, e per consolidata tradizione, i balli al Regio furono strettamente connessi alle programmazioni operistiche (abitualmente tre per ogni opera), come dimostrano le composizioni coreografiche di Francesco Aquilanti: *Di Pastori e di ninfe. Di Varie Nazioni. Di Greci e Persiani*, già presenti nella serata inaugurale. Nel 250° anniversario della fondazione del nostro maggior teatro una rievocazione dei suoi fasti coreutici, ovviamente estremamente conosa, ci conferma che per autorevolezza di interpreti e fervore di creazioni [illegible] non furono inferiori a quelli melodrammatici.
Fra [illegible] il 1740 e il 1936 (anno dell'incendio dell'edificio) i balli allestiti furono 879.

A PAGINA 4-5

NELL'INTERNO

Cineclub	Cinema	Dischi	Teatro	Danza	Classica
Cinema del Sol Levante	Con Rourke le ore disperate	Mingardi affari di cuore	Il Trio e la Pamela	Grandi opere di stagione	Abbado e tutto Brahms
2	3	4	5	6	7

DOMENICA

MATTINA

10,05

RAIDUE
Nella la rassegna mattutina di Raidue che Nedo Ivaldi ha curato sul cinema inglese. Su quel cinema inglese un po' particolare di Powell e Pressburger. Siamo alla tredicesima puntata, ed è la volta di «Colpo di mano a Creta», del 1956, film di guerra con un giovanissimo **Dirk Bogarde**

7— [illegible] 1 [illegible] bum bam
RAIUNO FILM ● L'assedio [illegible] Siracusa
RAIDUE CARTONI ANIMATI
7,55 [illegible] ATTUALITA' Mattina [illegible] Alberto Castagna e Isabel Russinova
8— **RETE 4** ATTUALITA' Il mondo di domani
8,30 [illegible] 4 TELEFILM Occhio su Hollywood
8,40 **CANALE 5** ATTUALITA' Frontiere dello spirito
9,05 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo [illegible] Quark di Piero Angela
9,25 **CANALE 5** VARIETA' Arca [illegible] Noè, [illegible] cura di Licia Colò
9,30 **RETE 4** SPORT Il grande golf
10,05 **RAID** [illegible] Colpo di [illegible] Creta, di Michael Powell, con Dirk Bogarde, Marius Goring, David Ozley. Guerra
10,30 [illegible] A 1 SPORT Usa sport
[illegible] 4 ATTUALITA' Gaia
[illegible] 5 ATTUALITA' Il girasole
10,35 [illegible] VARIETA' Cancemania, spettacolo [illegible] cale a cura di Carlo De Siena
10,50 **RAIUNO** SANTA [illegible] Chiesa Maria Madre delle Grazie all'Isolotto in Firenze
11— [illegible] E 5 ATTUALITA' Block notes
11,10 [illegible] FILM ● L'uomo ombra torna a [illegible] Richard Thorpe, con William Powell, Myrna Loy. Commedia gialla
11,50 **RETE 4** ATTUALITA' Parlamento in
12— [illegible] SHOW Fuori onda con Raffaella Carrà
12,18 [illegible] ATTUALITA' Linea verde
12,30 **ITALIA 1** CALCIO Guida al campionato
[illegible] 5 [illegible] Rivediamoli
RETE 4 CARTONI [illegible]
12,50 **RAITRE** CONCERTO Grandi interpreti. Sergiu Celibidache. H. [illegible]: Sinfonia fantastica op. 14. Orchestra sinfonica [illegible] Torino della Rai. Presentazione di P. [illegible]. Regia di S. Ariotti
13— [illegible] 5 MUSICALE Superclassifica show
ITALIA 1 AUTOMOBILISMO Grand [illegible]

POMERIGGIO

14,10

RAITRE
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con Jobeth William, Jeff Goldblum, William Hurt. Usa commedia 1983. La morte di un comune amico fa riunire un gruppo di ex compagni di università

13,30 **RAIDUE** MEDICINA Trentatré
13,45 **RAIDUE** SHOW Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio da due, con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani
RETE 4 TELENOVELA Marilena
14— **ITALIA 1** MUSICALE Be bop a tula
14,05 [illegible] VARIETA' Domenica In, con Carmen Russo, Gianni Boncompagni, [illegible] Marenco, Ricchi e Poveri, Brigitta Boccoli
14,10 [illegible] FILM ● Il grande freddo, di Lawrence Casdan, con William Hurt, Tom Berenger, Kevin Kl[illegible]. Commedia
14,25 [illegible] 5 FILM ● Vacanze romane, [illegible] William Wyler, [illegible] Audrey Hepburn, Gregory Peck. Commedia
15,20 **RAIUNO** NOTIZIE SPORTIVE
15— [illegible] TEATRO La tempesta, di William Shakespeare, con Michael Hordern, Derek Goodfrey, David Waller. Traduzione di Salvatore Quasimodo
[illegible] 1 CARTONI Bim bum bam
16,10 **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
16,50 [illegible] SHOW Free Dog
17— **CANALE 5** ANTEPRIMA Sabato, domenica e lunedì
17,20 **RETE 4** TELENOVELA Ribelle
17,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Non solomoda
18— [illegible] 5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto
[illegible] 1 TELEFILM Nata libera
[illegible] SPORT Tg2 Studio stadio: Atletica leggera: Maratona Roma-capitale
18,10 [illegible] NOVANTESIMO MINUTO
RAITRE DOCUMENTARIO Schegge
18,30 **RETE 4** TELEFILM La donna del mistero
18,35 **RAITRE** CALCIO Domenica [illegible]
19— **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Evviva Palm Town
19,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI The Real Ghostbusters
19,45 [illegible] SPORT REGIONE
CANALE 5 QUIZ La ruota della fortuna
20— **RAIDUE** SPORT Tg2 Domenica sprint
[illegible] DOCUMENTI Schegge
ITALIA 1 CARTONI I Puffi

SERA

20,30

RAITRE
In «Chi l'ha visto?» di stasera, Luigi Di Maio e **Donatella Raffai** esaminano e rievocano il caso di Andrea Spampinato che nel 1982, all'età di 22 anni, scomparve in quel di Napoli. Studente di fisica, soggetto a forti crisi depressive, Andrea aveva già compiuto vari tentativi di suicidio

20,30 [illegible] ATTUALITA' Chi l'ha visto? Con Donatella Raffai, Luigi Di Maio
[illegible] 5 FILM ● SuperFantozzi, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lù Bosisio, Gigi Reder, Luc Merenda. Comico
[illegible] 1 CALCIO Pressing, [illegible] Omar Sivori, Ma[illegible] Bartoletti, Kay Sandvik
20,35 [illegible] 4 FILM ● Un dollaro d'onore, [illegible] Howard Hawks, [illegible] John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson. Western
20,40 **RAIUNO** SCENEGGIATO La primavera [illegible] Michelangelo, con Mark Frankel, Ornella Muti, Fred Murray Abraham, Stephen [illegible] Terza puntata
21,05 [illegible] SHOW Bellissimo Beautiful, con Raffaella Carrà
22— [illegible] 1 VARIETA' [illegible] dire gol, con Gliappa's Band
22,25 **RAIUNO** SPORT La domenica sportiva
22,30 [illegible] CONCERTO Domenica In [illegible]. [illegible] A. [illegible]: Sinfonia n. [illegible]n do magg. K425 «Di Linz». Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti
23— **CANALE 5** ATTUALITA' Non solomoda
23,15 [illegible] ATTUALITA' Protestantesimo, a cura della [illegible] Federazione delle Chiese Evangeliche
23,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Italia domanda
23,45 [illegible] DSE La Rinascenza a Firenze. Il Cinquecento. Palazzo Vecchio e i Medici. Storia [illegible] reggia, seconda parte
RAITRE SPORT REGIONE Calcio
0,05 **ITALIA 1** MUSICALE Rock a mezzanotte

0,10

RAIDUE
Peccato che sia proposta molto tardi, «Umbria Jazz '90»: sarebbe davvero spiacevole perderla. La trasmissione di Alfonso De Liguoro, per la regia di Roberto Capanna, è incentrata sulla figura di **Carmen McRae**, straordinaria vocalist che rinverdisce la tradizione delle migliori voci «nere» del jazz mondiale

0,10 [illegible] TUFI MUSICALE Umbria Jazz '90. Carmen McRae
0,20 **RAIUNO** TUFFI Da Vienna, Coppa Europea. Finali
[illegible] TENNIS [illegible] Francoforte, Torneo Atp. Finali
0,35 **CANALE 5** TELEFILM Marcus Welby
0,45 **RAIDUE** FILM ● Uomo scimmia, di William Beaudine, con Bela Lugosi, Wallace Ford, Luise Currie. Drammatico

LUNEDI'

MATTINA

6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7 — **RAIDUE** TELEFILM La famiglia bionica
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ciao ciao
8,15 **RAIDUE** TELEFILM Lassie
8,25 [illegible] 5 FILM ● La ragazza da venti dollari, con Richard Egan. Commedia
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Skippy il canguro
RETE 4 SCENEGGIATO Una vita da vivere
8,40 **RA[illegible]E** SERIAL Lorentz e figli
9 — **ITALIA 1** TELEFILM Strega per [illegible]
9,30 [illegible] DOCUMENTI La Divina Commedia
RETE 4 TELENOVELA Andrea Celeste
10 — **ITALIA 1** TELEFILM Tarzan
RETE 4 TELEROMANZO Amandoti
RAIDUE ATTUALITA' Sorgente di vita
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10,30 **RAIDUE** FILM ● Il caso Rabanser, [illegible] Hol[illegible], [illegible] Hans Soehnker, Paul Dalhke, Giulio
ITALIA 1 TELEFILM Riptide
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
CANALE 5 ATTUALITA' Gente comune
11 — **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
11,05 [illegible] FILM ● Noi due soli, [illegible] Girolami, V. Metz, [illegible] Marchesi, con Walter Chiari, Hélène Rémy, Carlo Campanini. Commedia
11,30 [illegible] 4 TELEFILM La [illegible] nella prateria
11,50 [illegible] SCENEGGIATO Capitol
12 — **ITALIA 1** TELEFILM Charlie's Angels
RAITRE DSE Meridiana
[illegible] 5 [illegible] Il pranzo è servito
12,30 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
12,45 [illegible] QUIZ Tris
13 — [illegible] 1 TELEFILM La famiglia Bradford
RAIUNO [illegible]ETA' Fantastico bis
13,30 [illegible] E 5 QUIZ Can gentton
13,40 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
13,45 [illegible] [illegible] Beautiful

14 — **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 [illegible] DOCUMENTI Dse Universo Città
ITALIA 1 TELEFILM Supercar
14,35 **RETE 4** TELENOVELA Marilena
14,55 **RAIDUE** SOAP OPERA Destini
15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
RAIUNO RUBRIGA Sette giorni Parlamento
15,20 **RAIDUE** FILM ● Adios gringo, di Giorgio Stegani, con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, Robert Camardiel. Western
15,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Ti amo parliamone
ITALIA 1 TELEFILM Compagni di scuola
[illegible] SPORT Lunedì sport
[illegible] TRIAL INDOOR: da Torino
15,40 **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
16 — **RAIUNO** VARIETA' Bigi
[illegible] BOCCE: [illegible] Cuneo, Italia-Francia
[illegible] I CARTONI Bim bum bam
CANALE 5 ATTUALITA' Cerco e offro
16,10 [illegible] TELENOVELA Ribelle
16,30 **CANALE 5** VARIETA' Buon Compleanno 1985
RAITRE CALCIO A tutta B
16,50 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
16,55 [illegible] E 5 QUIZ Doppio slalom
17,25 **RETE 4** TELEFILM General Hospital
[illegible] QUIZ [illegible]
[illegible] VARIETA' Videocomic
17,35 **RAITRE** TELEFILM Throb
17,45 **RAIDUE** TELEFILM Alf
18 — **CANALE 5** QUIZ Ok il prezzo è giusto
[illegible] 4 TELEFILM Febbre d'amore
[illegible] DOCUMENTI Geo
18,05 [illegible] Cose dell'altro mondo
18,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock Café
18,45 [illegible] TELEFILM Un giustiziere a New York
[illegible] SPORT Tg3 Derby
RAIUNO TELEFILM Santa [illegible]
ITALIA 1 TELEFILM Il mio amico ultraman
19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
RETE 4 SHOW C'eravamo tanto amati
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RETE 4 TELEFILM Top Secret, con Kate Jackson
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
20 — **RAITRE** ATTUALITA' Blob
ITALIA 1 TELEFILM Cri Cri
20,20 **RAITRE** ATTUALITA' Una Cartolina spedita da Andrea Barbato

SERA

20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
20,30 **RAIDUE** TELEFILM Il commissario Köster
RAITRE SPORT Il processo del lunedì
ITALIA 1 FILM ● La piccola bottega degli orrori, di F. Oz, con R. Moranis, V. Gardenia. Grottesco
RETE 4 TELENOVELA La donna del mistero
20,40 **CANALE 5** FILM ● Sabato, domenica e lunedì, di Lina Wertmüller, con Sophia Loren, Luca De Filippo. Drammatico
20,45 **RAIUNO** FILM ● Sulle tracce dell'assassino, di Roger Spottiswoode, [illegible] Sidney Pollier, Tom Berenger, Kirstie Al[illegible], Clancy Brown. Poliziesco
21,35 **RAIDUE** FILM ● Terra lontana, di Anthony Mann, con James Stewart, Corinne Calvet, Ruth Roman. Avventura
22,30 **RAITRE** FILM ● Matrimonio e stupro, di P. Lévin, con Mickey Rourke, Linda Hamilton. Drammatico
ITALIA 1 [illegible]
[illegible] **RETE 4** FILM ● Gilda, di C. Vidor, con [illegible] Hayworth. Drammatico
[illegible] E 5 TELEFILM Casa Vianello
23 — **ITALIA 1** FILM ● Pink Floyd the wall, di Alan Parker, con Bob Geldof. Musicale
23,10 **RAIUNO** SPETTACOLO Uomini soli: I Pooh, dalla Piazza del [illegible] Milano; concerto finale Tour '90
CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
0,35 **RAIDUE** FILM ● I parenti terribili, di Jean Cocteau e Christian Bésard, con Gabrielle Do[illegible] Jean Marais, Josette Day. Drammatico
0,55 **RETE 4** FILM ● Situazione pericolosa, di H. B. Humberstone, con Betty Grable, Victor Mature. Drammatico

11,05

RAIUNO
«Noi due soli», di Marino Girolami, Metz e Marchesi, con Walter Chiari, Carlo Campanini, **Hélène Remy**. La bella vedova direttrice di una pensione è innamorata [illegible] giovane Walter che però è promesso alla sua collega Gina. Cacciato dalla pensione per un equivoco Walter deve adattarsi a dormire in un rifugio antiaereo. L'amico intanto cerca di corteggiare la vedova per riavere un tetto

15,20

RAIDUE
«Adios gringo», di George Finley, con **Giuliano Gemma**. Bert è ricercato per un delitto che non ha commesso e parte alla ricerca dell'uomo che può provare la sua innocenza. Strada facendo s'imbatte in una ragazza seviziata. La libera, la porta da [illegible] medico e finisce per essere anche accusato di aver cercato di ucciderla

21,35

RAIDUE
«Terra lontana», di Anthony Mann, con James Stewart, **Ruth Roman**. Entrato di nascosto in Canada con una mandria di bestiame di contrabbando, un allevatore deve affrontare un losco individuo che lo ricatta pretendendo da lui un esoso tributo

0,35

RAIDUE
«I parenti terribili», di Jean Cocteau e Christian Bésard, [illegible] **Jean Marais**. Un giovanotto borghese che ha con la madre Yvonne un rapporto edipico, vorrebbe sposare l'orfanella Madeleine. Egli ignora però che il tutore della concupita è in realtà suo padre, segretamente innamorato della ragazza e ormai deciso a divorziare...

INTERVISTA

Sul podio il direttore Gustav Kuhn: ore di lavoro per i 250 anni del teatro torinese

Due espressioni del [illegible] Kuhn durante [illegible] prove

Don Carlo alla Wagner

Poderosa versione dell'opera verdiana al Regio

TORINO ● Quarantadue anni e i tratti del ragazzo. Austriaco [illegible] di Salisburgo, una laurea in filo[illegible]. Si forma con Von Karajan. Poi, bruscamente, [illegible] ne dilegua: vuole percorrere in autonomia la [illegible] strada. Ama l'Italia e, quando può, abita nella sua casa di P[illegible].

Gustav Kuhn è a Torino da un [illegible]. Quattordici ore di prove al gi[illegible] per preparare [illegible] due edizioni del Don Carlo di Verdi destinate alla grande festa dei duecentocinquant'anni di vita del R[illegible].

Il direttore d'orchestra, che per l'occasione è anche regista, ha appena terminato una prova di scena. Maglione e tuta per muoversi liberamente in palcoscenico, Kuhn racconta volentieri della poderosa impresa cui sta lavorando. *«Una cosa simile si fa una sola volta nella vita. E' strana, complicata, assurda perfino, ma ci credo profondamente»*.

Tra le opere verdiane il Don Carlo [illegible] stato oggetto delle maggiori rielaborazioni da parte dell'autore stesso nell'arco di oltre quindici anni. Ne esistono addirittura sette versioni, ma il pubblico, finora, ne ha conosciute solamente due, al massimo tre, composte di cinque o di quattro atti.

Al Regio saranno rappresentate in forma integrale la prima edizione in lingua francese, cinque atti e [illegible] ballo, una rarità assoluta che comprende alcune pagine finora mai eseguite e l'ultima, sempre in cinque atti, in italiano, studiata per il teatro di Modena.

E' inusuale proporre contemporaneamente due differenti edizioni della stessa opera.

«A Torino portiamo in scena per la prima volta il sogno di Verdi, quello che in origine [illegible] stato pensato per l'Opéra di Parigi e poi "tagliato" nel corso dell'antigenerale e della generale. La seconda edizione, [illegible] sorta [illegible] testamento sull'opera, è un'opportunità significativa per capire il Verdi maturato della piena maturità. Del resto il fatto che di quest'opera esistano addirittura sette versioni conferma che Don Carlo [illegible] veramente il centro del lavoro verdiano, il massimo della sua potenza [illegible]iva. Lo psicodramma di Friedrich Schiller [illegible] il punto di partenza. Secondo un procedimento tipico della cultura tedesca la musica segue lo svolgimento logico del dramma, nei minimi dettagli».

Verdi, quello che in origine [illegible] stato pensato per l'Opéra di Parigi e poi "tagliato" nel corso dell'antigenerale e della generale. La seconda edizione, [illegible] sorta [illegible] testamento sull'opera, è un'opportunità significativa per capire il Verdi maturato della piena maturità. Del resto il fatto che di quest'opera esistano addirittura sette versioni conferma che Don Carlo [illegible] veramente il centro del lavoro verdiano, il massimo della sua potenza [illegible]iva. Lo psicodramma di Friedrich Schiller [illegible] il punto di partenza. Secondo un procedimento tipico della cultura tedesca la musica segue lo svolgimento logico del dramma, nei minimi dettagli».

L'opera tedesca. Kuhn direttore ha cominciato a frequentarla da ragazzo. A meno di quarant'anni [illegible] già diretto tutto il repertorio di Mozart, Wagner e Strauss, compresa le opere minori.

Poi è venuta l'opera italiana. *«Hanno cominciato a propormela i teatri tedeschi. Noi austriaci per loro siamo dei "meridionali". Proprio da questa affinità geografica è nata la consuetudine con il vostro melodramma e in particolare con il mondo di Verdi»*.

Dei due Don Carlo del Regio Kuhn, si diceva, è direttore [illegible] regista. Questo proprio in un tempo nel quale le due figure sono sempre più caratterizzate e autonome l'una dall'altra. Perché la regia?

«Per l'esigenza imprescindibile di tutelare anche nel teatro le ragioni della musica. In Germa[illegible] la maggior parte delle regie [illegible] catastrofiche, in Italia si vedono spesso delle ottime scenografie, [illegible] [illegible] si cura a fondo il lavoro di scavo sugli interpreti. In generale [illegible] scene sono diventate sempre [illegible] "musicali", la regia e le [illegible] devono prima di tutto sostenere le esigenze della musica. [illegible] palcoscenico deve favorire la concentrazione sui valori musicali. Non disperderli. Per questi obiettivi lavoriamo un numero incredibile di ore al giorno».

[illegible] che i cantanti la assecondano.

Certo [illegible] ne sono felice. Entrambe le compagnie di canto, del resto, [illegible] il frutto [illegible] [illegible] mia scelta».

In questi giorni il francese e l'italiano [illegible] dei due «Don Carlo» sono le due lingue più parlate dal maestro Kuhn, l'austriaco. Al direttore e al regista sta molto a [illegible] che nulla vada perduto della *«parola scenica»* verdiana.

«Il peso drammaturgico della parola [illegible] in quest'opera fondamentale. Per le prove della prima edizione ho chiesto ad un amico di lingua francese di sedersi in platea e di alzare [illegible] ogni volta che non percepiva chiaramente una parola».

[illegible]oi due cast dell'opera verdiana, accanto ad alcuni artisti stranieri, c'è un nutrito gruppo di giovani voci italiane.

[illegible]no convinto che [illegible] di questi abbiano le carte in regola per recuperare la vostra grande tradizione vocalistica»*.

Il Regio, come la maggior parte dei [illegible] lirici [illegible]ani, si trova in un perenne stato di crisi. E Kuhn ne individua le [illegible] più immediate.

«L'accessiva burocrazia è uno dei peggiori [illegible] dell'arte. In Italia il formalismo amministrativo ha un peso maggiore che al[illegible]. Inoltre le carenze finanziarie [illegible] sempre state un fatto strutturale del teatro lirico. Eppure i rimedi ci sarebbero. Dare un'autonomia regionale ai tredici enti lirici attenuando la dipendenza dall'apparato statale. In questo modo gli sforzi di ogni Regione sarebbero meglio indirizzati. Inoltre dovrebbe aumentare l'intervento degli sponsors».

C'è chi si preoccupa per le cinque ore [illegible] Don Carlo. Cosa suggerisce ai suoi futuri spettatori?

«Lasciarsi prendere per mano da Verdi che, attraverso quest'opera, ci racconta tutto [illegible] mondo nuovo. Andare con lo stesso spirito [illegible] cui ci si reca ad ascoltare Parsifal o il Crepuscolo degli dei. E magari, se possibile, fare un riposino il pomeriggio».

Giorgio Gervasoni

CINECLUB

Il cinema del Sol Levante va al Massimo

E' alle ultime battute l'8° Festival Internazionale Cinema Giovani che propone, nelle sale del cinema Massimo, domenica 18 novembre, tutti i film premiati nelle varie competizioni.

Da martedì 20 prosegue la retrospettiva, dedicata quest'anno al *Nuovo Cinema Giapponese degli Anni Sessanta*, «una delle pagine più interessanti, ma ancora poco conosciuto, di quel generale ripensamento del cinema, delle sue strutture linguistiche e del suo rapporto con la società, che attraversa, in Occidente, come in Oriente, l'intero decennio... Il nuovo cinema giapponese degli Anni [illegible] si presenta come un panorama estremamente variegato, ricco di personalità e tendenze, che hanno saputo, pur in mezzo a mille difficoltà, fare del cinema una realtà viva, alla ricerca di forme nuove in grado di esprimere da prospettive radicalmente diverse le nuove o meno nuove contraddizioni di tutto un paese e di tutta una cultura».

Questa settimana sono in programma: *Desiderio rubato* (1958) e *Desiderio inappagato* (1958) di Shohei Imamura (mar. 20); *L'isola nuda* (1960) di Kaneto Shindo e *La casa delle vergini dormienti* (1968) di Kozaburo Yoshimura (merc. 21); *La casa degli amori particolari* (1964) e *La gatta giapponese* [illegible] (1997) di Yasuzo Masumura (giov. 22).

La rassegna proseguirà fino al 27 novembre.

La sala 3 propone mar. 20 e merc. 21 *Muriel, il tempo di [illegible] ritorno* (1963) di Alain Resnais, con Delphine Seyrig. Premio speciale della critica e Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile alla Mostra del Cinema [illegible] Venezia del 1963. «Alain Resnais riprende in questo film il tema che gli [illegible] più congeniale: quello della memoria. Il passato irrompe nel presente e il ricordo è il mezzo per ritrovare la propria identità e, insieme, una dimensione di vita. Qui il passato [illegible] più recente e bruciante: la guerra di Algeria e, più in particolare, la tortura che subisce Muriel, l'algerina che dà il titolo al film. Bernard, che non può dimenticare l'esperienza della guerra, diventa il personaggio attraverso cui la memoria diventa l'unico mezzo per accettare la vita presente. Bernard non vuole dimenticare: riesce a superare il passato solo con un altro atto [illegible] violenza. Uccide il principale torturatore di Muriel, per poi [illegible] a sua volta eliminato con una bomba dai suoi ex complici... E' il primo film a colori di Alain Resnais e costituisce una tappa fondamentale nella [illegible] ricerca [illegible] una forma narrativa».

Sempre merc. 21 in sala 2, alle ore 21 e 22,30, anteprima di *Asib Kerib* (1988) di Serge) Paradzanov.

Scrive Lorenzo Codelli su «Positif»: «E' la storia di un [illegible] contrastato da un despota orientale che si conclude col trionfo dell'arte e dell'amore. Il metodo di Paradzanov si basa sulla frammentazione del racconto, non in sequenze o scene, bensì in quadri autonomi. A una prima visione del film [illegible] [illegible] tempo per degustare tutta la sovrabbondanza di segni sensuali, tutti i grani saporiti del melograni, per toccare [illegible] mano i tessuti preziosi, per guardare le prospettive dei paesaggi in movimento. I protagonisti sono come personaggi secondari in una rappresentazione scenica. In *Asib Kerib* — conclude Codelli — Paradzanov ritrova uno stato di grazia costante che rafforza la positività del suo panteismo. Proprio nel momento in cui dispiega un patrimonio iconografico [illegible]rme, egli lo fissa per sempre in uno spazio immobile e eterno».

Da giovedì 22 a mercoledì 28, la sala 2 propone un'altra anteprima, *I cannibali* (1988) di Manoel De Oliveira, dal racconto omonimo di Alvaro de Carvalhal. Così lo recensisce Michel Ciment su «Positif»: «*I cannibali*, uno dei rari film giovani e insolenti del Festival di Cannes, è realizzato da un [illegible] del cinema [illegible] ottant'anni. Come *Giochi sull'acqua* di Greenaway mescola insieme l'orrore e [illegible] grottesco, è un'opera barocca in cui l'ironia scaturisce dal patetico e anche un film riflessivo che mette a confronto il cinema e il teatro. Ma c'è un altro paragone che si impone, non per [illegible] prima volta del resto, ed è quello tra Oliveira e l'altro grande maestro del cinema iberico, Luis Buñuel. In questo «guignol-bouffe» troviamo qualcosa del *Fascino discreto della borghesia* e anche della *Regola del gioco* di Renoir. Un aspetto "dada" stridente e umoristico. Se Greenaway sembra guardare a Raymond Roussel, De Oliveira strizza l'occhio a Jarry».

Infine [illegible] sala 1 propone un *omaggio a David Lynch*, [illegible] quale in questi giorni possiamo vedere in prima visione *Cuore selvaggio*, Palma d'oro al Festival di Cannes 1990. Il cinema Massimo propone i suoi primi film: *Eraserhead - La mente che cancella* (1977) e *Elephant Man* (1980).

Sabato [illegible] domenica sarà proiettato *«Velluto blu»*, girato nell'87 e interpretato da Isabella Rossellini, Dennis Hopper [illegible] Kyle Mac Lachlan, [illegible] film che diede a David Lynch la fama [illegible] autore violento e sensibile al grottesco

a. bart.

Il commendator Erba ■ Serge Lifar, Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e Aligi Sassu all'inaugurazione del nuovo Regio

Il Regio secondo Erba

«La cultura di Torino è passata nelle mie mani»

Sarà difficile vederlo in poltrona lì sera del 21. Al fasto mondano dell'inaugurazione-celebrazione al Regio preferisce la quiete della sua casa di Roquebrune, con il sole, i profumi, il mare della Costa Azzurra. Giuseppe Erba, 74 anni, sovrintendente dal 1971 al 1985, si culla tra bellissimi ricordi e amori ■ sopiti (segue sempre ■ estrema attenzione l'attività di altre sue «creature», l'Alfieri e l'Erba) e parla con distacco del Regio, teatro al quale, peraltro, ha dedicato una parte non indiffe■ della sua esistenza. Impresario teatrale e cinematografico, creatore del teatro Popolare con Gassman, tra i protagonisti della «ricostruzione» torinese nel dopoguerra, succedeva ad Alberto Bruni Tedeschi e portava a compimento, in un biennio, anche la «ricostruzione» del Regio, ■ non solo in termini artistici: è stato Erba a tenere a battesimo la nuova sala, ricostruita sulle ■■■ lasciate dall'incendio del 1936 e progettata da Carlo Mollino ■ a chiamare per la serata inaugurale ■ Callas in veste di regista del «Vespri siciliani», un colpo da maestro sul piano pubblicitario. Era il 1973, si tornava in piazza Castello, lasciando per sempre la sede provvisoria del Nuovo — che aveva vissuto una stagione comunque bellissima, al di là della precarietà dovuta allo spazio — e il Regio partiva alla conquista di un nuovo pubblico e alla riconquista di un prestigio che l'aveva reso celebre in passato. Erba arrivava al Regio con in tasca due «atouts» non indifferenti: l'essere un impresario privato, dunque un manager attento per forza di cose sia all'esito artistico sia alla lira, e l'avere in tasca un «portafoglio» di amicizia, conoscenze ■■ da garantirgli un proficuo rapporto con gli artisti più noti. Altri tempi, forse, lontani dalle attuali frenesie dello star-system e dalla strapotenza degli agenti. In ogni ■■ a Erba fa piacere ricordare che le trattative ■■ i contanti, i famosi «grandi ■■■» di cui il pubblico del Regio è sempre stato famelico, avvenivano davvero al di fuori della norma: *«Avevo un rapporto amichevole ■■ i contanti. Li invitavo a cena, facevo un po' di piatto greco, li vegliamo ma non possiamo spendere, fammi il piacere e così via: alla fine trovavamo sempre un compromesso. E' così che ho portato per ben tre volte Placido Domingo al Regio: per "Fanciulla del West" feci la spola quotidianamente tra Londra e Torino, von Karajan gli diede il permesso. E mi feci pure lo sconto sul suo cachet, già allora elevatissimo»*. Un carnet fitto di nomi, che Erba ricorda con piacere: una giovanissima Ricciarelli per Lohengrin, ■ Carreras, *«che allora tubava ■■ Katia e mi deve il gran vantaggio di prenderli in coppia...»*, Raina Kabaivanska, protagonista di memorabili serate pucciniane, ■ Scotto, che scelse il Regio per debuttare con «Norma», persino Mario Del Monaco, che ■■ «Pagliacci» al Palasport, davanti a 20.000 spettatori entusiasti: ora ■ prima volta che, per volontà di Erba, ■■ spazio del ge■■■ si apriva alla lirica: *«Ho sempre lavorato per la gente, per la massima diffusione dell'arte ai livelli più popolari. Non mi piace vedere il teatro vuoto»*. Eppure, proprio sotto la gestione di Erba, e con la direzione artistica generosa e tormentata di Gianpiero Taverna, vennero proposti titoli ■■ facili, si tentarono esperimenti a rischio: «Elegia per giovani amanti» di Henze — col pubblico di «destra» e di «sinistra» che si scavalcava in sala, una «Incoronazione di Poppea» con la regia di Bussotti, una stupenda «Salome» con la Bumbry. Più avanti, con la direzione artistica di Rattalino, si è toccata la vetta di «Semiramide», è arrivato Corghi ■■ «Gargantua», il pubblico è cresciuto, ■■■ aumentate le recite. Con la spina al fianco costituita dalle sovvenzioni — sempre inadeguate — e dalla considerazione con cui si guardava al Regio da Roma. Con Erba si è mantenuto sempre il bilancio in pareggio, anche a costo di qualche sacrificio, magari personale (*«Sì, qualche volta ho tirato fuori il mio libretto d'assegni»*), i rapporti con il sindacato — già ■■ fuori ■■■ facili — sono stati gestiti in modo personalissimo, forse irripetibile: *«Anche a me chiedevano aumenti, li ricevevo nel mio studio, mi insultavano ■ oltranza, se ne andavano furiosi poi tornavano indietro: un compromesso lo si trovava sempre»*. Altri tempi: oggi anche il Commendatore avrebbe qualche problema a confrontarsi con ■■ sindacato la cui motivazioni e le cui azioni sono assai più sottili e sfumate. Ciò non impedisce a Erba di dare un giudizio abbastanza duro sulle recenti traversie economiche del Regio, che ha seguito a distanza, ■■■ attentamente: *«Hanno fatto il passo più lungo della gamba, e l'hanno fatto nel momento sbagliato. Occorre amministrare oculatamente il pubblico denaro. Forse la ■■a è uno ■■■■■ troppo privatistica del mestiere di Sovraintendente, ma tornassi indietro non ■■ comporterei diversamente»*. E allora, quali suggerimenti darebbe al prossimo Sovraintendente, forse la signora Tessore, socialista, forse ■■ democristiano; ■■■ meglio precisato? *«Non ■■■ così presuntuoso. Certo, bisogna essere dei manager a tutta prova. E ■■■ dimenticare mai che la luna non si può avere: o meno di pagarla carissimo... E poi: saper chiedere, non mendicare: il Regio ha una sua altissima dignità, merita aiuti, non elemosine»*. E alla fine, un sussulto ■ emozione. Perché anche a Roquebrune, a centinaia di chilometri di distanza da Torino, i ricordi ■ affollano e un po' di malinconia preme: *«Se sono ancora tornato al Regio, da quando ho "lasciato"? No. Sono andato una volta a trovare i dipendenti, mi hanno fatto festa mi hanno detto le solite cose, ritorni, venga agli spettacoli, resti con noi, le cose che si dicono a tutti. Ma non sono più tornato. Non voglia turbamenti. Io ho finito. Ho chiuso»*.

Vittoria Doglio

li, una stupenda «Salome» con la Bumbry. Più avanti, con la direzione artistica di Rattalino, si è toccata la vetta di «Semiramide», è arrivato Corghi ■■ «Gargantua», il pubblico è cresciuto, ■■■ aumentate le recite. Con la spina al fianco costituita dalle sovvenzioni — sempre inadeguate — e dalla considerazione con cui si guardava al Regio da Roma. Con Erba si è mantenuto sempre il bilancio in pareggio, anche a costo di qualche sacrificio, magari personale (*«Sì, qualche volta ho tirato fuori il mio libretto d'assegni»*), i rapporti con il sindacato — già ■■ fuori ■■■ facili — sono stati gestiti in modo personalissimo, forse irripetibile: *«Anche a me chiedevano aumenti, li ricevevo nel mio studio, mi insultavano ■ oltranza, se ne andavano furiosi poi tornavano indietro: un compromesso lo si trovava sempre»*. Altri tempi: oggi anche il Commendatore avrebbe qualche problema a confrontarsi con ■■ sindacato la cui motivazioni e le cui azioni sono assai più sottili e sfumate. Ciò non impedisce a Erba di dare un giudizio abbastanza duro sulle recenti traversie economiche del Regio, che ha seguito a distanza, ■■■ attentamente: *«Hanno fatto il passo più lungo della gamba, e l'hanno fatto nel momento sbagliato. Occorre amministrare oculatamente il pubblico denaro. Forse la ■■a è uno ■■■■■ troppo privatistica del mestiere di Sovraintendente, ma tornassi indietro non ■■ comporterei diversamente»*. E allora, quali suggerimenti darebbe al prossimo Sovraintendente, forse la signora Tessore, socialista, forse ■■ democristiano; ■■■ meglio precisato? *«Non ■■■ così presuntuoso. Certo, bisogna essere dei manager a tutta prova. E ■■■ dimenticare mai che la luna non si può avere: o meno di pagarla carissimo... E poi: saper chiedere, non mendicare: il Regio ha una sua altissima dignità, merita aiuti, non elemosine»*. E alla fine, un sussulto ■ emozione. Perché anche a Roquebrune, a centinaia di chilometri di distanza da Torino, i ricordi ■ affollano e un po' di malinconia preme: *«Se sono ancora tornato al Regio, da quando ho "lasciato"? No. Sono andato una volta a trovare i dipendenti, mi hanno fatto festa mi hanno detto le solite cose, ritorni, venga agli spettacoli, resti con noi, le cose che si dicono a tutti. Ma non sono più tornato. Non voglia turbamenti. Io ho finito. Ho chiuso»*.

Vittoria Doglio

CINEMA

E con Mickey Rourke sono «ore disperate» per il cinema italiano

Per il cinema italiano sono *Ore disperate*: troppo forte si sta infatti facendo nella sala la concorrenza dei mega-film americani, che come marines nel deserto continua ad allineare le sue truppe scelte in vista dello scontro ormai imminente di Natale. Ora stanno arrivando anche i riservisti, le vecchie volpi come Cimino. *Ore disperate* è appunto il remake' di Cimino che vede Mickey Rourke sulle orme di Bogart e che arriva sugli schermi in questi giorni a Torino.

Due ergastoli, quoziente intellettuale oltre la soglia dopo la quale ■ è ritenuti geni, un lungo elenco ■ gesta criminali e manco l'ombra di un rimpianto o di un rimorso: un duro, ■ protagonista. Cimino (*Il cacciatore, I cancelli del cielo, L'anno del dragone*) non è neppure lui uno disposto a scherzare: siccome il suo personaggio ■ ispirato a una persona in carne e ■■■ che ancora ■ ■■ ■■ sta a marcire nella famigerata prigione di San Quintino, ha sbattuto leggiù per qualche tempo il povero Mickey Rourke affinché imparasse dal vero come si comporta un essere umano a cui è sconosciuta la paura di fare eccessiva violenza sul proprio prossimo.

Ore disperate, quello originale, venne girato nel 1955 da William Wyler, Bogart era a capo di un gruppo di ■■■ che sequestrava un'intera famiglia.

Sentiamo Cimino: «Le cose da allora in America sono parecchio cambiate. A quei tempi non c'erano squadre di cecchini antisequestro in ogni stazione di pubblica sicurezza, non c'erano specialisti in negoziazione di ostaggi». Insomma il suo film è molto più spettacolare, adeguato ai tempi, «esagerato» come è tradizione di Cimino (il quale però di■ di attenersi scrupolosamente alla ricostruzione della realtà, che esagerato lo è già abbondantemente di suo).

Altrettanto se non più esagera■, ma ■■■ nessun collegamento (si spera) ■■■ ■ realtà, ■ *Cobol*, una sorta di discesa agli inferi, sospeso fra un incubo e la Commedia dantesca, negli anfratti più temibili della nostra psiche, con adeguato livello di orrore e di effetti speciali. E' la seconda prova, dopo *Hellraiser*, di Clive Barker ■■ panni di regista. Craig Sheffer impersona uno psicolabile che, accusato di delitti terrificanti, non trova niente ■■ meglio e di più appropriato al clima alquanto lugubre e notturno del film che rifugiarsi in un cimitero, dove, sprofondato nell'oscurità di una sorta di mondo parallelo, vivono creature allucinanti, c'è proprio ■ fidarsi, anche se c'è di mezzo l'ottimo Gene Hackman. Anne va a cena con un avvocato, ■ ■■■■■ è una ragazza spregiudicata quando lui ■■■ chiamato al telefono ■■ ad aspettarlo in camera, per proseguire degnamente l'incontro occasionale. Ma la ragazza che fanno così vengono spesso punite dal destino: infatti Anne finisce per diventare ■■■■ ■ un delitto (toh, anche Theresa Russell ■ *Doppia identità* viene bloccata sul più bello da analoghe disdicevoli circostanze), vivrà a lungo braccata dai boss della malavita. Qui però c'è almeno un magistrato onesto e coraggioso (c'era anche in *Doppia identità*, ■■■ c'è in *Presunto innocente*) che la proteggerà come merito.

Contro concorrenti simili ■ cinema italiano manda allo sbaraglio il povero Capitan Fracassa, che ■ bellicoso solo nel ■■■■ Oppure lenta di sognare inattuali risultati calcistici come *Italia-Germania 4-3* di Andrea Barzini. Sono tre amici che vent'anni dopo (proprio come i Tre Moschettieri) si ritrovano a Milano per rivedersi l'irripetibile semifinale dei Mondiali 1970. La memoria del politico a quella del privato emergono tra molte disillusioni e tanta amarezza. Capitani e moschettieri coraggiosi mandati allo sbaraglio non solo calcistico: meglio, molto meglio *I divertimenti della vita privata* della giovane Comencini, per una volta ■■■ figlio d'arte che sembra promettere bene. Ma il confronto ■■■ gli invadenti fantasmi d'oltre oceano è davvero improbo, colpi di spada e fioretto contro bazooka e iper-tecnologia. Così va il cinema, nel novembre 1990.

b. fer.

MATTINA

10

RAIDUE
«Le pistolere», con **Brigitte Bardot**, Claudia Cardinale. Scontro fra due donne bellissime ed altrettanto risolute per il p■■■■so di un ranch. Una è una banditessa, l'altra la padrona di una fattoria. Alla fine le due donne si alleano contro ■■ prepotente

■■■ ■■■■■ ATTUALITA' Unomattina
8,15 **RAIDUE** TELEFILM Lassie
8,25 ■■■■■ **5** FILM ● Il cardinale Lambertini, con Gino Cervi, Brigida
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Skippy
RETE 4 TELEROMANZO Una vita da vivere
8,40 ■■■**DUE** SERIAL Lorentz e figli
9— **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
9,30 ■■■■ **4** TELENOVELA Andrea Celeste
■■■■ **1** TELEFILM Tarzan
10— **ITALIA 1** TELEFILM Riptide
■■■■■ **E** FILM ● La pistolera, di Christian Jacque, ■■■ Brigitte Bardot, Michael Pollard, Claudia Cardinale. Western
10,15 ■■■■■■ TELEFILM Santa ■■■■
10,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
11,05 ■■■■■■■ FILM ● Francis alle corse, ● Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Piper Laurie. Comico
11,30 ■■■■ **4** TELEFILM La casa nella prateria
11,55 **RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol
12— ■■■■■ **1** TELEFILM Charlie's Angels
RAITRE DSE Meridiana
■■■■■■ **5** QUIZ Il pranzo è servito
12,30 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
12,45 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
13— **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Bradford
■■■■■■■ VARIETA' Fantastico bis
13,30 C■■■■■■ **5** QUIZ Cari genitori
13,40 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
13,45 ■■■■■■ ATTUALITA' Tribuna politica

POMERIGGIO

15,35

RAIDUE
«Arrivano i dollari», di M. Costa, con Alberto Sordi, **Nino Taranto**, Isa Miranda, Mario Riva. Cinque fratelli, in un paesino, ■ fronte ad una favolosa eredità, dimostrano senza alcun rispetto umano i loro vizi: gelosia, avarizia, orgoglio, pigrizia, lussuria

14— ■■■■■ **O** DOCUMENTI Il mondo di Quark
ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **RAITRE** DOCUMENTI Salute in blue-jeans
ITALIA 1 ATTUALITA' Radio Carolina 7703
14,35 **RETE 4** TELENOVELA Marilena
14,45 **RAIDUE** SERIAL Destini
15— **RAIUNO** DOCUMENTI Cronache italiane - Cronache del motori
CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
■■■■■■ DOCUMENTI Un burattino di nome Pinocchio
15,30 **RAIUNO** VARIETA' GIOVANI Big!
■■■■■**E** ■ ATTUALITA' ■ ■■■ parliamone
■■■■■ **1** TELEFILM Compagni di scuola
RAITRE SPORT Pallacanestro femminile. Partita di campionato
16,35 **RAIDUE** FILM ■ Arrivano i dollari, ■ Mario Costa, con Alberto Sordi, Nino Taranto, Isa Miranda. Commedia
16,40 **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
18— ■■■■■ **1** CARTONI ■■■ burn bam
CANALE 5 ATTUALITA' ■■■■ e ■■■
18,10 **RETE 4** TELENOVELA Ribelle
18,50 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
18,55 **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
17— ■■■■■■ TELEFILM I mostri
17,10 **RAIDUE** VARIETA' Videocomic
17,25 ■■■■■■■ ■ QUIZ ■■■■■■
RETE 4 SCENEGGIATO General Hospital
17,30 **RAITRE** TELEFILM Throb
17,45 **RAIDUE** TELEFILM Alf
18— **CANALE 5** QUIZ OK Il prezzo è giusto
■■■■■ ■ TELEFILM Febbre d'amore
RAITRE DOCUMENTI ■■■■
18,05 ■■■■■■■ TELEFILM Cose dell'altro mondo
18,30 ■■■■■■■ MUSICALE ■■■■ Caffè
18,45 ■■■■■■■ TELEFILM Santa Barbara
RAIDUE TELEFILM Un giustiziere a ■■■■ York
■■■■■■ SPORT Tg3 Derby
■■■■■■ **1** TELEFILM ■ mio amico ultraman
19— ■■■■■■■ **5** QUIZ Il gioco dei ■■■■
RETE ■ ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
19,30 ■■■■■ **4** TELEFILM Casa Keaton
RETE 4 TELEFILM Top secret, ■■■ Kate Jackson
19,45 **RAITRE** DOCUMENTI BlobCartoon
CANALE 5 GIOCO Tra moglie ■ marito
20— **ITALIA 1** CARTONI Niente paura c'è Alfred
■■■■■■■ ATTUALITA' Blob. Di tutto di più

SERA

22,35

RAITRE
«Persona», di Ingmar Bergman, con **Bibi Andersson**, Liv Ullman. In una villa isolata vivono un'attrice e la sua infermiera. L'attrice si è chiusa in un assoluto mutismo. L'infermiera cerca di risvegliarla dalla sua apatia. Fra le due si sviluppa un rapporto contorto

23,50

RAIDUE
«L'ultimo buscadero», di Sam Peckinpah, ■■■■ **Steve McQueen**. Ai giorni nostri ■■ Arizona un cowboy cerca ■ vivere secondo gli insegnamenti del padre lavorando nei rodeo. Un toro lo disarciona e il protagonista va in crisi. Vedendo però che il fratello fa soldi con speculazioni edilizie, capisce ■ aver ragione, trova la forza di vincere una gara e regala i soldi al padre che parte per l'Australia, ultima frontiera

20,25 **RAITRE** ATTUALITA' Una cartolina spedita da Andrea Barbato
CANALE 5 ATTUALITA' Striscia la notizia
20,30 ■■■■■■ FILM ● Nico, di Andrew Davis, ■■■ Steven Seagal, Henry Silva, Daniel Faraldo, Pam Grier, Ron Dean. 1ª visione tv
■■■■■■ ATTUALITA' Un giorno in Pretura
ITALIA 1 VARIETA' Paperissima, con Ezio Greggio, Lorella Cuccarini
■■■■ ■ CALCIO Incontro Bari-Atalanta, valevole per la Coppa Italia
20,40 **RAIUNO** SCENEGGIATO Il vigile Urbano. 1ª puntata
■■■■■**E 5** FILM TV ● Sabato domenica e lunedì, di Lina Wertmüller, ■■■ Sophia Loren, Alessandra Mussolini. 2ª puntata
21,30 **IT■■■ 1** QUIZ Caccia all'uomo con Jocelyn
21,40 **RAIUNO** FILM ● Doctor Detroit, di Michael Pressman, ■■■ Dan Aykroyd, Howard Hesseman. Commedia
22,25 ■■■■■**S** ATTUALITA' Tg 2 Dossier
22,30 **ITALIA 1** CALCIO L'appello ■■■ martedì, con Maurizio Mosca
RETE ■ FILM ● Il grande caldo, di Fritz Lang, con Glenn Ford, Gloria Grahame, Lee Marvin. Dramma■■■
22,35 **RAITRE** FILM ● Persona, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, Bibi Andersson, Gunnar Bjornstrand. Drammatico
22,45 C■■■■■■ **5** ANTEPRIMA C'era una volta il Festival
23,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,25 **RAIUNO** DOCUMENTI La notte del mito
23,50 **RAIDUE** FILM ● L'ultimo buscadero. ■ ■■■ Peckinpah, con Steve McQueen, ■■■■■ Preston, Ida Lupino. Drammatico
0,05 **ITALIA 1** TELEFILM Mike Hammer
0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
RETE 4 FILM ● Hanno ucciso Vicky. ■■■ Jeanne Crain, Jean Peters. Drammatico
0,40 ■■■■■**O** DOCUMENTI Il Canzoniere di France■■■ Petrarca

MERCOLEDI'

MATTINA

6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7— **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao ciao
7,50 **CANALE 5** TELEFILM piccola grande Nell
8,15 **RAIDUE** TELEFILM Lassie
8,25 **CANALE 5** FILM ● La signora vuole il visone, con Ruth Hussey. Commedia
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Skippy
RETE 4 SCENEGGIATO Una vita da vivere
8,40 TELEFILM Adderly
9,30 **RETE 4** TELENOVELA Andrea Celeste
ITALIA 1 TELEFILM Strega per amore
10— **ITALIA 1** TELEFILM Tarzan
RETE 4 TELEROMANZO Amandoli
FILM ■ Settimo velo, di Compton Bennet, con James Mason, Ann Todd, Herbert Lom. Drammatico
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10,30 **ITALIA 1** TELEFILM Riptide
TELEROMANZO Aspettando il domani
CANALE 5 ATTUALITA' Gente comune
11— **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
11,05 **RAIUNO** FILM ● Francis all'accademia, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Lori Nelson, Alice Kelly. Comico
11,30 **RETE 4** TELEFILM La casa nella prateria
11,50 **RAIDUE** SERIAL Capitol
12— **ITALIA 1** TELEFILM Charlie's Angels
DSE Meridiana
CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito, con Claudio Lippi
12,30 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
12,45 **CANALE 5** QUIZ Tris conduce Mike Bongiorno
13— **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Bradford
RAIUNO VARIETA' Fantastico bis
13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
13,45 **RAIDUE** SCENEGGIATO Beautiful
SOAP OPERA Sentieri

10

RAIDUE
James Mason è nato in Inghilterra nel 1909. Prima di darsi al teatro (Old Vic, con Charles Laughton) faceva l'architetto. Famoso, nel 1954, un suo «Edipo re» al Festival di Stafford, in Canada. Arguto e signorile, per eccellenza attore dalla recitazione misurata, ebbe molto successo anche a Hollywood (chi non ricorda l'immobile maschera del Capitano Nemo in «Ventimila leghe sotto i mari»?). Stamane lo si vede in uno dei primi film, «Settimo velo», del '45

POMERIGGIO

14— **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
RAIUNO DOCUMENTI Il mondo di Quark, di Piero Angela
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercar
RAITRE ATTUALITA' Informagiovani
RETE 4 TELENOVELA Marilena
14,55 **RAIDUE** SCENEGGIATO Destini
15— **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,20 FILM ● L'incorreggibile, di Philippe De Broca, con Jean Paul Belmondo, Geneviève Bujold, Julien Guiomar. Commedia
15,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Ti amo... parliamone
ITALIA 1 TELEFILM Compagni di scuola
DSE Novecento - La letteratura italiana dal '45 a oggi
15,40 **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
16— **RAIUNO** VARIETA' Big!
CANALE 5 ATTUALITA' Cerco e offro
ITALIA 1 CARTONI Bim bum bam
16,10 4 TELENOVELA Ribelle
16,50 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
16,55 **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
17— MUSICALE Prima della prima. Don Carlos, di G. Verdi. Al teatro Regio di Torino, direttore Gustav Kühn
17,25 **CANALE** QUIZ Babilonia
RETE 4 TELEFILM General Hospital
17,35 **RAITRE** TELEFILM Throb
17,45 **RAIDUE** TELEFILM Alf
17,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Oggi al Parlamento
18— E 5 QUIZ OK il prezzo è giusto
TELEFILM Febbre d'amore
RAITRE DOCUMENTI Geo
18,45 TELEFILM Un giustiziere a New York
ITALIA 1 TELEFILM Il mio amico ultraman
19— **CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
4 TELEFILM Top Secret
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito

17

RAITRE
«Prima della prima» manda in onda un «Don Carlos», di Verdi messo in scena dal Teatro Regio di Torino e diretto da **Gustav Kuhn**. Salisburghese, del '47, studiò con Maderna e von Karajan. Ha partecipato al festival di Salisburgo, Glyndebourne e Spoleto. Grande interprete, ha diretto nei più importanti teatri del mondo

SERA

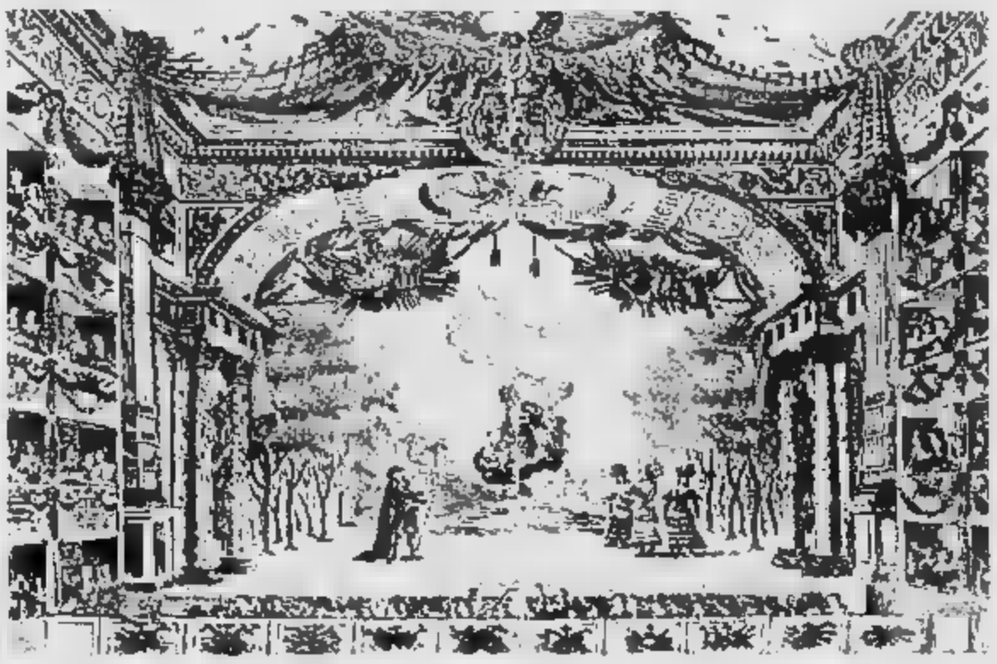
20— **ITALIA 1** TELEFILM Cri Cri
20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
20,30 **RAIDUE** FILM ■ Beetlejuice - Spiritello porcello, ■ Tim Burton, Alec Baldwin, Geena Davis; Michael Keaton, Jeffrey Jones. Fantastico
RAITRE FILM ● Blow out, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen, John Lithgow
RETE 4 FILM ● Il sole a mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines. Drammatico
ITALIA 1 FILM ● Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Claudio Amendola, Christian De Sica. Brillante
20,40 **CANALE 5** SE
RAIUNO FILM ● Una mamma tutta rock, di Michael Schultz, con Dyan Cannon, Michael Brandon, Telma Hopkins. Avventura
21,45 **CANALE 5** ATTUALITA' Forum
22,20 **RAIUNO** PALLACANESTRO Scavolini Pesaro-Messaggero Roma
RAIDUE ATTUALITA' Extra. Fatti e persone in Europa
22,25 **RAITRE** DOCUMENTI Dentro la Sistina, di Corrado Augias
22,45 **CANALE 5** ATTUALITA' Scene da un matrimonio
23— **ITALIA 1** DOCUMENTI Jonathan reportage, con Ambrogio Fogar
23,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
RA ATTUALITA' Da Ischia, Premio Visconti. Una regia per la lirica
RETE 4 ATTUALITA' Gaia - Progetto ambiente
23,20 **RAIUNO** PALLACANESTRO Partita di campionato
23,50 **ITALIA 1** TELEFILM Vietnam addio
0,05 **RAIDUE** FILM ● Vita di famiglia, di Jacques Doillon, con Sami Frey, Marc Goyet, Juliet . Drammatico
0,35 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni, con Gigi Marzullo
1,25 **RETE** FILM ● La dalia azzurra, di George Marshall, con Veronica Lake, Alan Ladd. Poliziesco

20,30

RAIDUE
Beetlejuice (Spiritello porcello), di Tim Burton. Con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis. Due modesti spiriti defunti devono ricorrere a un esorcista di umani per riprendere possesso della villa dove abitavano

20,30

RAITRE
Blow out, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen. Jack, tecnico del suono che lavora per il cinema alla ricerca di particolari effetti, mentre lavora alla registrazione del gorgogliare di un torrente, assiste ad un incidente stradale. Riascoltando la registrazione capisce che non si è trattato di un incidente. De Palma è il nuovo maestro del giallo



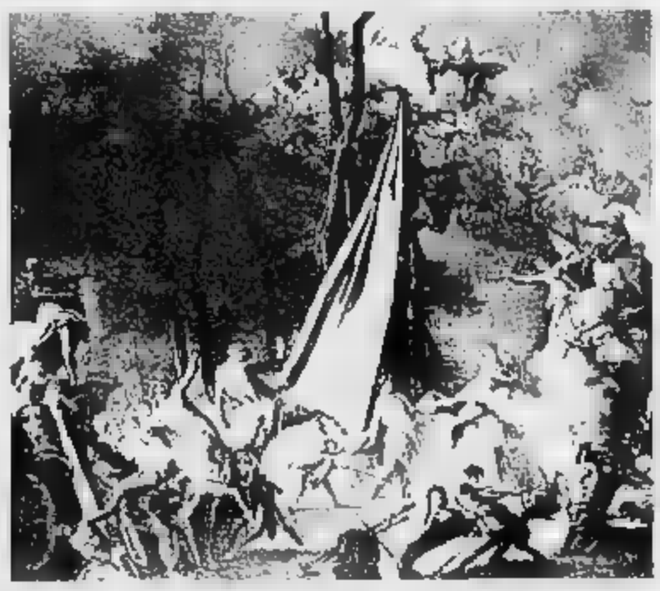
DAL 1740
Furono 679 gli spettacoli coreutici allestiti al Teatro Regio. All'esordio i balli erano connessi alle opere liriche

Tutta la grande danza

Dalle turcherie e pantomime ai balli moderni

Recepita l'istanza di dare al Teatro Ducale una sede e un'architettura più consone agli eventi rappresentativi di quanto lo fossero le precarie strutture del Palazzo Vecchio di San Giovanni, nel 1739 Carlo Emanuele III affidava al conte Benedetto Alfieri l'incarico di costruire nella capitale sabauda un nuovo teatro. Questo, con il nome di Teatro Regio, veniva inaugurato il 26 dicembre 1740 con l'*Arsace*, dramma per musica di Francesco Feo. Sin dall'esordio, e per consolidata tradizione, i balli furono strettamente connessi alle programmazioni operistiche (abitualmente tre per l opera), come dimostrano le composizioni coreografiche di Francesco Aquilanti: *Di Pastori e di ninfe, Di Varie Nazioni, Di Greci e Persiani*, già presenti nella serata inaugurale. Nel 250° anniversario della fondazione del nostro maggior teatro una rievocazione dei suoi fasti coreutici, ovviamente estremamente concisa, ci conferma che per autorevolezza di interpreti e fervore di creazioni essi non furono inferiori a quelli melodrammatici. Fra il 1740 e il 1936 (anno dell'incendio dell'edificio) i balli allestiti furono 679. Salgono a 828 se si aggiungono i 149 balli messi in scena durante il periodo 1681-1739 antecedente alla costruzione alfieriana, senza contare beninteso i più remoti secenteschi spettacoli di corte rappresentati in vari castelli quando non esisteva ancora uno specifico luogo deputato. Ma si esclude la possibilità di imprecisione e lacune nella documentazione. E' infatti probabile che gli studiosi che si avventurassero nelle inesplorate soffitte coreografiche di molte nostre biblioteche potrebbero ricompensati da belle scoperte.

Riproposta nello spirito se non nella lettera, essendo le coreografie andate perdute, l'effimera ma pluriscolare vita del ballo al Regio ha lasciato comunque indelebile traccia nelle scrupolose annotazioni dei contratti, nelle cronache del tempo e nella trama dei libretti, i cui argomenti seguono a grandi linee alcuni filoni ben identificabili. In un primo tempo è prevalso quello mitologico-encomiastico sempre privilegiato dalla nobiltà, come attestano titoli quali: *Caccia di Diana* del Brighenti, *Alessandro e Rossane* e *Ballo delle Tre Dee* di Le Compte, *Coronazione di Apollo* e *Dafne* di Vestris, *Diana e Endimione* di Angiolini, *Aci e Galate* di Le Comple-Alovar, *Ballo di Ciclopi* e *Neridi* di Salomoni. Di indirizzo caricaturale, grottesco e fantasiosamente folkloristico, una tipologia alla curiosità del pubblico verso le «turcherie» e le «cineserie» di moda, fu invece il filone rappresentato da balli quali: *Festo del Gran Sultano* di Dauberval, *Feste fiamminghe* del Devisse e *La sposa persiana* del Gambuzzi. Questi temi esotici che mettevano in scena contadini, soldati, mercanti, selvaggi, ubriachi, determinarono il trionfo dei danzatori delli «di carattere» o di «demi-caractère», abilissimi nell'interpretare con gestualità acrobatica, umoristica ed eccentrica personaggi che sembravano mutati dalle maschere della Commedia dell'Arte. Con l'avvento del «ballo pantomimico» o «ballet d'action», si venne dell-



neando maggiore precisione la struttura organica delle Compagnie di Ballo perché, come chiarisce il termine, lo spettacolo esigeva interpreti differenziati. Se infatti i mimi coprivano parti di modesto impegno danzante, i ballerini dovevano essere dotati di solida tecnica virtuosistica. Nacquero così le categorie dei solisti, a loro volta distinti «di rango francese» e «di rango italiano», a seconda della provenienza dalle due maggiori scuole allora in auge. L'ordine gerarchico comportò pertanto i «primi ballerini seri», i «primi grotteschi», quelli «fuori de' concerti» (ossia assoli individuali) e i «ballerini di mezzo carattere». Questa precisa differenziazione compare per la prima volta al regio nella Stagione d'Autunno 1775, che qualifica come «primi ballerini seri» Dauberval e De L'Isle, «primi ballerini grotteschi» Pazzini e Tantini, mentre la successiva Stagione 1776 elencherà anche «primi ballerini fuore de' concerti» Trofferi e Tantini, e «ballerino di mezzo carattere» G. Herdlitzka. La dizione «primo ballerino assoluto» comparirà solo nel 1810 attribuita a Gioja, e nel 1825 a Carlo Blasis. «Prima ballerina assoluta» sarà Maria Taglioni nel 1845.

Dopo l'ascesa del ballo pantomimico italiano con Gaspare Angiolini, e nuove tendenze determinate dalla rivoluzione con-

DISCHI

Intervista a Mingardi che ci racconta tutto sul suo nuovo L. P.

Lo pensa che l'aver cantato in dialetto abbia ritardato la diffusione della sua musica che invece gli ultimi LP in italiano ha raggiunto non solo tutto il territorio nazionale ma anche un pubblico straniero?

Non rinnego alcuna cosa dialettale che ho fatto di non essere napoletano e sono contento che alcuni miei esperimenti che sembravano pazzi, slang americano-partenopei e rhythm'n'blues o funky, alcuni miei colleghi abbiano preso spunti e stimoli.

Il fatto che non appena ha iniziato a cantare in italiano si siano visti i risultati, l'ha spinto a mirare la sua creatività un po' più verso il grande pubblico?

Come si non sono mai state le scadenze contrattuali né le esigenze commerciali a farmi scrivere una canzone o uno spettacolo e comunque quello che è fatto è fatto. Adesso abbiamo «Si sente dire in in caldo per questa cosa. E' un disco che bello, ma va. Proprio come noi, mezzo a quest'aria che cambia, che si sposta e che ci andare. Sarebbe un concetto Motown ma sono tante le influenze e le passioni che alla fine sembra il «più mio» di sempre. Musicisti di prim'ordine sono saliti su questo treno di ritmo e melodia, un treno che non so da dove viene ma, più bello, non so dove andrà. Arrangiato da Maurizio Tirelli che è con co-produttore hanno mostrato il loro lato «nero» Paolo Gianoglio, vero fenomeno, Ellade Bandini ed Ares Tavolazzi, un grande team-machine, James Thompson che me già lavorato in ere pre-Zuccherino, Dave SR8 ed Arthur Mi voci miracolose unite all'unica femmina Emanuela «Turner» Cortesi, Marco Tamburini ed il suo Brass Trio, il quartetto di archi di Parma, da fare invidia alle «Supremas», ed il percussionista africano Steve Mojo M'Buti.

E il Soul che fine ha fatto?.

Il grande Ray Charles mi ha detto: soul è il modo in cui fai le cose, come le senti, da qualsiasi parte tu venga. «E la radio va» è una melodia italiana intrisa di soul e comunque credo che fondere il più grande patrimonio musicale-emozionale che abbiamo, il melodramma, la culture blues sia un'operazione che io ho sempre tentato di fare sia sui dischi che sul palco.

IL DISCO, brano per brano (secondo Mingardi).

LA MEDIA DEL SEI

Parla di tutte le piccole e grandi difficoltà del viaggio attraverso la vita di un uomo fino ad accorgersi che siamo tutti sulla stessa barca. Tutti la media del sei, con l'aggravante di un'apparente perdita di stupore che a volte invece solo uno stare mimicchiati in at- di una nuova meraviglia.

PAURA DI VOLARE

E' il desiderio avere un contatto con qualcuno che abbia una ricetta magica per tue paure, le tue incertezze. Qualcuno che ti dice «Ok, sì fa così, adesso vola» mentre tutti ti dicono «Stai qua, è pericoloso, resta giù...». Ma io sostengo che c'è mio amico che dice che al di là mare c'è un posto dove la gente se volare e farò di tutto per andarci.

STRINGIMI

E' la cover della mitica «Bring it home to me». Ha un testo molto semplice: tutti abbiamo dei problemi e dei casini, io devo farti vedere che forte ma tu stammi vicina perché senza di te i problemi sono ancora maggiori. Non una confessione di debolezza, voglio dire che non si può fingere di indistruttibili.

SOLI AL MONDO

La gente fa delle cose, compra delle cose per dirsi che siamo soli al mondo. Eppure siamo tutti sullo stesso elenco del telefono. Ci sarà un angelo per uno?

AFFARI DI CUORE

Sembra hit scolpito nel marmo. Cos'è che ci muovere, disperare, non dormire e mangiare nevroticamente? Sono semplici affari di cuore.

RAGGIO DI LUCE

Da bimbo avevo un incubo: mi perdevo in una miniera scura e umida inseguito dai cani ma prima o dopo trovavo sempre l'uscita luminosa. Dicono che bisogna crederci se no si rimane lì.

FA' UNA COSA GIUSTA

Uno dei pezzi più devastanti dell'album. Dà le mie dimissioni dal cosiddetto genere umano maschile. Uomini, non ci sto più! Non mi piace quello che fate!

TUTTI FUORI

E' una festa funky e tutti devono tagliare il filo spinato che tiene prigioniera una mente razzista e impaurita. Non vorremmo mica lasciar perdere questa occasione che abbiamo per essere noi (questa generazione) a mascolarci definitivamente per la storia?! Quindi tutti fuori.

VEDI VEDI

Tu da lassù vedi? Perché sei, qui sotto c'è una gran confusione...

SONO STRAIMPEGNATO

«Too busy thinking about my baby». Martin Gaie diceva così e... quando si è fortunatamente innamorati tutto passa in secondo piano e sappiamo benissimo per chi stiamo vivendo.

RAGAZZO

La vita è un gran premio di formula uno. Tutto si muove. Se stai fermo arrugginisci e allora... Vita se vuoi more con me io ci sto,... e non è detto che non ti possa battere..., almeno per un po'.

SI SENTE DIRE IN GIRO

Mi tradisci no? Questa è l'epoca in cui la verità deve lottare con le altre verità per vincere e comunque 'sta cosa mi dà fastidio perché... si sente dire in giro...

f. m.

Un passo del «Bolero» al Regio con la compagnia di Béjart. Sotto Carla Fracci, indimenticabile Giselle. A fianco, in alto, il disegno che raffigura il Teatro Ducale nel 1681 (sostituito poi dal Regio) e, in basso, un sipario disegnato da Bernardino Galliari per «Le nozze di Bacco e Arianna»

cettuale di Hilverding e dalla «Lettera» di Noverre, al Regio il verbo noverriano verrà diffuso da Saunier, Sébastian Gallot, Le Picq, prima che le successive trasformazioni estetiche e strutturali del ballo conducano al «coreodramma» di Viganò.

Tra il 1809 e il 1831 al Regio andranno in scena sotto creazioni del celebre coreografo; tra cui *Il Nozze di Benvento*, *Gli Strelizzi*, *La Vestale* e *Coriolano*, protagonista Antonia Pallerini. Impossibile nominare anche solo i principali coreografi e ballerini italiani e stranieri attivi al Regio in questi due secoli, ma non possiamo non citare almeno i nomi di Hus, Canziani, Clerico, Monticini, Galzerani, Cortesi e Salvatore Taglioni. E fu proprio Cortesi ad aderire al rinnovamento romantico francese mettendo in scena *La Silfide*, mentre fu ancora il Regio il primo teatro italiano a produrre il 25 dicembre 1842 la *Giselle* di Coralli-Perrot, ma con il titolo italianizzato di *Giselle ossia Il Ballo Notturno*, nella coreografia di Natalia Fitz-James che ne fu l'interprete accanto ad Arthur Saint Léon e alla Mirta di Amalia Ferraris. Dal 1853 furono attivi i coreografi Briol, Ronzani, Rin, Borri, Monplaisir, e nel 1877 fu creato per il Regio il balletto *Sieba* dal duo Manzotti-Marenco, l'acciopplato che dal 1881 avrebbe conquistato l'Europa con il ballo *Excelsior*, presentato a Torino con la Coronaba-Rossi il 7 gennaio 1882 e tenuto in cartellone per 45 recite. Anche le esemplari interpreti susseguitesi nelle 172 Stagioni costituiscono uno sterminato elenco. Fra esse ricorderemo soltanto (oltre quelle già citate) le celeberrime Fanny Cerrito, Caterina Rosati, Flora Fabbri-Bretin, Caterina Beretta, Claudina Cicchi, Carolina Pochini, senza dimenticare Maria Taglioni protagonista nel 1845 in 7 rappresentazioni de *L'Alliovo d'alore* del Monticini, né Enrico Cecchetti primo ballerino nel 1873 in *La Semiramide del Nord*. Dopo i balletti *La Stella di Granata*, *La Fata delle bambole*, *La Devadasi* di fine secolo, con l'avvento del Novecento che vedrà in scena *Brahma* e *Pietro Micca*, la cronologia dei balli si concluderà con *Il Carillon Magico* e *L'Amore stregone*, prima che l'8 febbraio 1936 un catastrofico incendio distrugga il prestigioso teatro alfieriano.

Il Nuovo regio dell'architetto Mollino inaugurato con *I Vespri Siciliani* il 10 aprile 1973, nel cui contesto il balletto fu coreografato da Serge Lifar per le étoiles Makarova, Terabust, Loyodice e Furno, aprirà la nuova era coreutica, e nei 18 anni di attività ospiterà le più celebri compagnie internazionali, da Béjart al Kirov, dal ballet de Marseille alla Scala di Milano, dal dance Theatre of Harlem alla Deutsche Oper am Rhein di Dusseldorf; complessi che si sono affiancati al Corpo di ballo del teatro torinese e ai suoi valorosi solisti. In questa rinata efflorescenza artistica sono rimaste memorabili *Giselle* della Fracci e Bortoluzzi, *La Sonnambula* di Galina Samsova e Jean Pierre Franchetti, lo *Schiaccianoci* della Terabust e Rudy Briano (poi della Cohen e Patrice Bart), la *Coppelia* della Kirkland e Frank Augustin, *Romeo e Giulietta* di Marcia Haydée e Richard Cragun (poi della Savignano e della Dorella), *Il Gatto con gli stivali* della Khalfouni, Duponi, Broeckx e Bonino, *Jeu de Cartes* di Jean Charles Gil e Laura Carraro, il *Grand pas Romantique* di Adolphe Adam con Fernando Bujones e Noella Pontois. Ma storia ed emozioni recenti, vissute da tutti in prima persona.

Gianni Secondo

TEATRO

La santissima trinità la Pamela maritata o il piacere dell'onestà

E finalmente venne il Trio. Nel senso di Solenghi, Lopez e Marchesini, da martedì 20 impegnati al Teatro Colosseo (che per l'occasione inaugura la sua stagione) con uno spettacolo che guarda caso si intitola *In principio era il trio*. I tre sono infatti diventati l'inizio e la fine, l'alfa e l'omega di quel genere di comicità tra la satira e il surreale che non fa troppa distinzione fra teatro e televisione, tra cabaret e varietà semidemenziale.

Sono diventati l'alfa e l'omega perché una volta c'erano *Lo smorfio*, i *Gatti del Vicolo Miracoli*, i *Giancattivi*, gli *Scostumisti*, tutti tri e quartetti che ora non ci sono più, perché in ognuno di loro c'era almeno un genio (o presunto tale) che alla prima occasione buona di dimostrare il proprio solitario talento se ne sarebbe andato per la sua strada. Solenghi, Lopez e Marchesini sono in effetti parecchio diversi da tutte queste altre formazioni, il che lascia bene sperare nel fatto che dalle loro costole non nascano nuovi geni e mattatori.

La santissima trinità della satira è un'indivisibile mistero della fede teatrale e televisiva. Insieme sono una bella forza, di altri geni solitari non sentiamo per ora la mancanza. Affrettarsi a prenotare, le repliche si annunciano fitte di pubblico.

Sempre martedì 20, al Teatro Erba arriva la goldoniana *Pamela* nel lllico, divertito e divertente adattamento di Guido Davico Bonino, che ha fuso i testi della originario *Pamela e Pamela maritata*. Un gran romanzone per una figura femminile nel bel mezzo del non tanto lineare Settecento inglese e veneziano: Pamela è insieme orfana lacrimevole, figlia rispettosa, pulla onesta, moglie sottomessa, e graffiante felino al centro di intrighi, sdegni, gelosie. Ma come una leonessa difende la sua dignità di donna, fra cicisbei e aristocratici, con l'aiuto di un amico dai nobili sentimenti e di una governante saggia.

Goldoni aveva tratto spunto per il suo personaggio da un romanzo pubblicato nel 1741 da Samuel Richardson, *Pamela o la virtù ricompensata*, che aveva ottenuto un grande successo anche fuori dall'Inghilterra.

Lo spettacolo è proposto dalla Compagnia Torino Spettacoli, per la regia di Filippo Crivelli. Gli attori, che Crivelli definisce «il mio giovane vivaio», sono Attilio Fabiano, Miriam Mesturino, Renato Liprandi, Ariella Reggiani, Mario Musenga, Roberto Scappin, Paco Pajrola, Federico Lombardo, Claudio Bertoni.

Una curiosità per quelli dalla memoria corta: la Pamela di Goldoni è una delle sedici commedie scritte dal veneziano in un solo anno, dal 1750 al 1751, in una sorta di scommessa con il suo pubblico, con il capocomico Medebach e (così dicono certi inaffidabili maligni) anche con i creditori.

Nell'adattamento di Davico Bonino, che recupera in pieno la dimensione della commedia come gioco e meccanismo teatrale oggi ingiustamente poco praticato, *è La Pamela maritata* a fare da contenitore. Nella bella casa inglese Pamela è ormai moglie di Lord Bonfil e tuttavia è infelice. Soffre per il padre caduto in disgrazia per ragioni politiche, subisce le avances di un cascamorto un tantino fatuo nonché i dispetti di una perfida Lady che l'accusa di una tresca inesistente. Ne vien fuori una sorta di processo in famiglia alla povera Pamela, alla presenza di un commissario di Corte, nel quale si innesta, come in un *flash-back*, la storia della *Pamela nubile*.

Lo spettacolo è prodotto in collaborazione con la Rassegna Benevento Città Spettacolo. Si replica fino a domenica 2 dicembre.

Al Teatro Adua continuano le repliche, fino al 25 novembre, del *Candido* del Gruppo delle Rocce, con regia di Roberto Guicciardini. Tratto da Voltaire, lo spettacolo costituisce un rigoroso tentativo di leggere poeticamente alcune pagine fondamentali dello sviluppo della coscienza dell'uomo moderno. Il prossimo appuntamento con il gruppo (il 28 dicembre) è ispirato a Feydeau: dovrebbe essere un tantino più divertente.

Al Carignano, per la stagione dello Stabile, c'è ancora per tutta la settimana *Il piacere dell'onestà*, di Luigi Pirandello, con l'onesta, attenta regia di Luca De Filippo e la bella interpretazione di Umberto Orsini.

All'Alfieri, per pochi giorni e per gli abbonati dello Stabile, torna *Il vittoriale degli italiani*, discusso spettacolo di Kezich.

All'Oca Nera, ogni sera alle 23 dal martedì al sabato fino al primo dicembre (alle 20 tutti a tavola: infatti l'Oca Nera è un ristorante), continuano le repliche di *Acqua* di Dino Arru, con la Compagnia del Dottor Bostik. Quanto di più surreale si possa immaginare.

Infine un suggerimento che per molti potrà rivelarsi prezioso: carcale di stancarvi con troppo teatro, questa settimana (devono averlo pensato anche certe sale che si son prese un meritato riposo). Infatti al Lingotto è già quasi tutto pronto per *Gli ultimi giorni dell'umanità*, per i quali lo Stabile punta a portare a Torino, a partire dalla prossima settimana, più gente di quanta ne hanno portata i Mondiali. E' un appuntamento impegnativo cui da non perdere, al quale conviene arrivare freschi e sufficientemente riposati.

b. fer.

GIOVEDI'

MATTINA

10

RAIDUE
«La Principessa Tarakanova», del 1938, rappresenta l'esordio come regista di Mario Soldati che, fino ad allora, non aveva curato che sceneggiature. Affiancato dal coregista Ozep, Soldati mette chiaramente del suo già in questo primo film: compiacimento narrativo, gusto della nostalgia, taglio letterario della vicenda filmica. Le attrici sono Annie Vernay e **Anna Magnani**

6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7 — ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
CANALE 5 FILM ● Il gatto milionario, con Ray Milland, Jan Sterling.
RAIDUE TELEFILM Lassie
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Batman
RETE 4 SCENEGGIATO Una vita da vivere
8,40 **RAIDUE** SERIAL Lorentz e figli
9 — ITALIA 1 TELEFILM Flipper
9,30 **RETE 4** TELENOVELA Andrea Celeste
ITALIA 1 TELEFILM Arnold
10 — RAIDUE FILM ● La principessa Tarakanova, di Mario Soldati, con Anna Magnani. Drammatico
ITALIA 1 TELEFILM Amore in soffitta
RETE 4 TELEROMANZO Amandoli
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10,30 **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Brady
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
CANALE 5 ATTUALITA' Gente comune
11 — ITALIA 1 TELEFILM Strega per amore
RETE 4 TELEROMANZO Così gira il mondo
RAIUNO FILM ● Francis la camorra, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor. Comico
11,30 **RETE 4** TELEFILM La nella prateria
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo, con Brian Keith, Sebastian Cabot
11,55 **RAIDUE** SERIAL Capitol
12 — 1 TELEFILM Charlie's Angels
RAITRE DSE Meridiana
CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito
12,30 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
12,45 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
13 — TELEFILM La famiglia Bradford
RAIUNO VARIETA' Fantastico
13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori
13,40 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
13,45 **RAIDUE** ATTUALITA' Tribuna politica. Intervista al psdi

POMERIGGIO

15,35

RAIDUE
«I giganti uccidono», di Fielder Cook, con **Van Heflin**. Giochi di potere all'interno di un complesso industriale vedono un ingegnere un po' provinciale preso tra il proprietario ed un anziano dirigente umiliato a più riprese. Quando il dirigente muore, l'ingegnere rimane solo a contrastare lo strapotere del padrone

14 — DOCUMENTI Il mondo Quark
ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **RAIDUE** SERIAL Quando si ama
ITALIA 1 ATTUALITA' Radio Caroline 7709
RAITRE DOCUMENTI La città del libro
14,35 **RETE 4** TELENOVELA Marilena
15 — CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
RAIUNO ATTUALITA' Primissima
DOCUMENTI L'Istituto Nazionale del Restauro
15,30 **CANALE** ATTUALITA' Ti amo parlamone
1 TELEFI Compagni di scuola
RAITRE SPORT - Motociclismo: Superbike
15,35 FILM ● I giganti uccidono, di Fielder Cook, con Heflin, Everett Sloane, Beatrice Straight. Drammatico
15,40 **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
16 — ITALIA 1 CARTONI Bim bum bam
VARIETA' Big!, condotto da Giorgio Pini
CANALE 5 ATTUALITA' Cerco e offro
16,10 **RETE 4** TELENOVELA Ribelle
16,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Buon compleanno
16,50 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
CANALE QUIZ Doppio slalom
17 — RAITRE TELEFILM I Mostri
17,10 **RAIDUE** ATTUALITA' Bellitalia
17,25 **CANALE 5** QUIZ Babilonia
RETE 4 TELEFILM General Hospital
17,30 **RAITRE** TELEFILM Throb
17,45 **RAIDUE** TELEFILM Alf
18 — CANALE OK Il prezzo è giusto
RETE 4 TELEFILM d'amore
RAITRE DOCUMENTI Geo
18,05 **RAIUNO** TELEFILM Cose dell'altro mondo
18,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock Café
18,45 **RAIDUE** TELEFILM Un giustiziere a New York
RAIUNO TELEFILM Santa Barbara
ITALIA 1 TELEFILM Il mio amico Ultraman
19 — CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
ITALIA 1 TELEFILM Casa Keaton
RETE 4 TELEFILM Top secret, con Kate Jackson
19,45 **RAITRE** DOCUMENTI BlobCartoon
CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito
20 — ITALIA 1 CARTONI paura, c'è Alfred
ATTUALITA' Blob. Di tutto di più

SERA

20,40

RAIUNO
La quinta puntata de «La macchina meravigliosa» ha come oggetto l'apparato digerente, dove un **Piero Angela** debitamente miniaturizzato condurrà la sua esplorazione speleologica, sempre in contatto, in studio, con il Piero Angela 1:1. Si calerà lungo l'esofago fin nello stomaco e poi nell'intestino, spiegandoci tutto della digestione

20,25 5 ATTUALITA' Striscia la notizia
ATTUALITA' Una Carolina spedita da Andrea Barbato
INCHIESTA Altri particolari... in cronaca, di Enrico Mentana. «Bianco e nero», telefilm - «E' vero che gli italiani razzisti?», inchiesta
RA ATTUALITA' Samarcanda, ideato da Giovanni Mantovani e Michele Santoro
ITALIA 1 FILM ● Mak pi 100, di Antonio Sidoi, con Rosita Celentano, Christophe Bourquin, Erika Blanc. Commedia
FILM ● Assassination, di Peter Hunt, con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott, Randy Brooks. Thriller
NO SCIENZA La macchina meravigliosa. Piero Angela alla scoperta del corpo umano
CANALE 5 QUIZ TeleMike, con Mike Bongiorno
RETE 4 ATTUALITA' Cronaca, di Emilio Fede
22,45 **RAIUNO** COMICHE Stan Laurel & Oliver Hardy
ITALIA 1 DOCUMENTI , mode e rock 'n' roll
23,10 **RAIUNO** DOCUMENTI 1980-1990 Giovanni Paolo II, sette volte in Africa
RAIDUE FILM ● Entity, di Sidney Furie, con Barbara Hershey, Ron Silver, David Labiosa. Horror
4 DOCUMENTI Robot
ITALIA 1 ATTUALITA' Capolinea
23,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,30 **RAITRE** DOCUMENTI Fuori orario
23,40 **ITALIA 1** MOTORISMO Grand Prix
23,55 **RETE 4** ATTUALITA' Cara tv
0,25 ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
FILM ● Secondo tempo di Entity, di Sidney S. Furie, con Barbara Hershey, Ron Silver, David Labiosa. Horror
1 — 4 FILM ● Sul marciapiedi, di Otto Preminger, con Dana Andrews, Gene Tierney. Poliziesco

23,10

RAIDUE
«Entity», di Sidney J. Furie, con **Barbara Hershey**. Entity, cioè entità misteriosa. Una donna che vive con i figli alla periferia di Los Angeles viene un giorno assalita dalla misteriosa entità che la brutalizza. Il fatto si ripete. Il figlio Billy corre in suo aiuto e viene selvaggiamente percosso. Non è che l'inizio

VENERDI'

MATTINA

6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7— **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao ciao mattina
8,15 **RAIDUE** TELEFILM Lassie
8,25 **CANALE 5** FILM ● Siamo donne, con Emma Danieli. Commedia
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Batman
RETE 4 TELEROMANZO Una [illegible] da vivere
8,40 **RAIDUE** TELEFILM Adderly
9— **ITALIA 1** TELEFILM Skippy
9,30 **RETE 4** TELENOVELA Andrea Celeste
ITALIA 1 TELEFILM Arnold
10— **RAIDUE** FILM ● Pinky, la negra [illegible], di Elia Ka[illegible], con Jeanne Crain. Drammatico
RETE 4 TELENOVELA Amandoti
ITALIA 1 TELEFILM Amore in soffitta
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10,30 **RETE 4** SCENEGGIATO Aspettando il domani
[illegible] **1** TELEFILM La famiglia Brady
CANALE 5 ATTUALITA' Gente comune
11— **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
RETE 4 TELEFILM Così gira il mondo
11,05 [illegible] FILM ● Congiura [illegible] castello, di Charles Lamont, [illegible] Mickey Rooney. Comico
11,30 **RETE 4** TELEFILM La casa nella prateria
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
11,55 **RAIDUE** SERIAL Capitol
12— **ITALIA 1** TELEFILM Charlie's Angels
RAITRE DSE Invito a teatro: «Adelchi» di Alessandro Manzoni, con Tino Carraro, Gabriele Lavia, Ilaria Occhini
[illegible] **5** QUIZ Il pranzo è servito. Programma condotto [illegible] Claudio Lippi
12,30 **RETE 4** CARTONI Cleo [illegible]
12,45 [illegible] **4** QUIZ Tris
13— **RAIUNO** VARIETA' Fantastico Bis
[illegible] **1** TELEFILM La famiglia Bradford
13,30 **CANALE 5** QUIZ Can gemton
13,45 **RAIDUE** SCENEGGIATO Beautiful
RETE 4 SOAP [illegible] Sentieri

POMERIGGIO

14— **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **RAIDUE** TELEFILM Destini
ITALIA 1 ATTUALITA' Radio Carolina 7703
RAITRE DOCUMENTI La lampada [illegible] Aladino
14,35 **RETE 4** TELENOVELA Mariana
15— **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,20 **RAIDUE** FILM ● Quasi quasi mi sposo, di Vittorio Sindoni, con Fabio Traversa, Benedetta Buccellato, Enrico Maria Salerno. Commedia
15,30 [illegible] **5** ATTUALITA' Ti [illegible] parliamone
ITALIA 1 TELEFILM Compagni di scuola
[illegible] **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
CANALE 5 ATTUALITA' Cerco e offro
[illegible] VARIETA' Bigi
16,50 **RETE 4** SCENEGGIATO La [illegible] dei pini
16,55 **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
17— **RAITRE** TELEFILM I mostri
17,10 **RAIDUE** VARIETA' Videocomic. Con Enrico [illegible] monetti
17,25 **CANALE 5** QUIZ Babilonia
RETE 4 TELEFILM General Hospital
17,30 **RAITRE** TELEFILM Throb
18— **CANALE 5** QUIZ OK il prezzo [illegible] giusto
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
RAITRE DOCUMENTI Geo
18,05 **RAIUNO** VARIETA' Festival dello Zecchino d'Oro
18,30 [illegible] **1** TELEFILM Chips
RAIDUE MUSICALE Rock Café
18,45 [illegible] TELEFILM Un giustiziere [illegible] New York
RAIUNO TELEFILM Santa Barbara
RAITRE SPORT Derby
19— [illegible] **5** QUIZ [illegible] gioco dei nove
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RETE 4 TELEFILM Top Secret
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
RAITRE DOCUMENTI Blob cartoon
20— [illegible] **IA 1** TELEFILM Cri Cri
RAITRE ATTUALITA' [illegible]

SERA

20,25 **CANALE** [illegible] ATTUALITA' Striscia la notizia
RAITRE ATTUALITA' Cartolina, di Andrea Barbato
20,30 **RAIDUE** VARIETA' Il [illegible] delle [illegible], rassegna di clown, giocolieri, acrobati
ITALIA [illegible] FILM ● Highlander, l'ultimo immortale, [illegible] Russel Mulcahi, con Christopher Lambert, Roxanne Hart, Clancy Brown, Sean Connery. Avventu[illegible]
RAITRE ATTUALITA' Speciale Chi l'ha visto?
[illegible] **4** FILM ● Riflessi in un occhio d'oro, [illegible] John Huston, con Elizabeth Taylor, Marlon Brando. Drammatico
[illegible] **RAIUNO** FILM [illegible] Nanù il figlio della giungla, di Robert Scheerer, con Jan-Michael Vincent, John Amos, Tim Conway. Avventure
[illegible] **5** VARIETA' Buon compleanno Canale 5: 1985
22,15 [illegible] ATTUALITA' 2° Premio Nazionale Mario Riva, conduce Giancarlo Magalli
22,30 **RAIUNO** COMICHE Stan Laurel Oliver Hardy
[illegible] **RETE 4** ATTUALITA' Clak
22,50 [illegible] **1** SPORT Calciomania, con Cesare Cadeo, Maurizio Mosca, Paola Perego
[illegible] [illegible] VARIETA' L'importante è esagerare, con Enzo Jannacci
23,10 **RAIUNO** VARIETA' Colonna sonora 90, con Maria Giovanna Elmi
23,15 **CANALE 5** FILM [illegible] Melodrammore, [illegible] vissero felici e contenti, con Enrico Montesano. Commedia
23,50 **ITALIA 1** VARIETA' Playboy Show
0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
RAITRE RUBRICA Vent'anni prima
0,30 **RAIDUE** FILM ● Ciao amico, di Claude Barn, con Michel Coluche, Richard Anconina, Agnes [illegible]. Drammatico
0,40 **RAIUNO** DSE Il Canzoniere di Francesco Petrarca
0,55 **ITALIA 1** TELEFILM Mike Hammer
1— **RETE 4** FILM ● La polizia bussa alla porta, di Joseph Lewis, con Cornel Wilde, Jean Wallace. Giallo

12

RAITRE
Sempre lodevole il grande teatro in televisione, un altro merito della terza rete. Infelice solo [illegible] collocazione. Dopo la serie delle tragedie di Shakespeare, ecco «Adelchi» di Manzoni, interpretata da **Tino Carraro**, Ilaria Occhini, Gabriele Lavia. Va in onda la seconda (ultima) parte

15,20

RAIDUE
Due ragazzi dai caratteri opposti sono però accomunati dall'esigenza di trovare un lavoro, essendosi appena laureati. Questa necessità trasformerà in amore il loro incontro-scontro. Tale la storia di «Quasi quasi mi sposo», con Fabio Traversa e Benedetta Buccellato. Principa **Enrico Maria Salerno**

23,10

RAIUNO
Un programma interamente dedicato alle colonne sonore è importante. Spesso le musiche udite durante il film vengono recepite con tutta l'attenzione rivolta solo alle immagini e si incidono perciò in noi in maniera subliminale. E' per questo che sono così suggestive, evocatrici se riascoltate poi da sole, a parte il fatto che ce n'è di bellissime. Presenta «Colonna sonora 90» **Maria Giovanna Elmi**.

0,30

RAIDUE
La serie Cinema di notte [illegible] sempre mostra film interessanti, né, tantomeno capolavori. Nel novero dei non interessanti è da mettere questo «Ciao amico», film drammatico di Berri che parafrasa il divertentissimo «Ciao amico» con Coluche e Cruck, Laurel e Hardy, tra l'altro, annichiliscono, al confronto, il pur bravo **Coluche**, promettente comico francese prematuramente scomparso

Immagini di pubblico dal 1973 ad oggi: cambiano le mode, ma non l'atteggiamento delle signore, elegantissime e comprese dell'eccezionalità dell'occasione. Chi si ricorda ancora della contestazione degli studenti in occasione della riapertura del tempio della lirica?

DAL 1740
Tutti i mutamenti

Regio, la grande storia

Idee, uomini e opere nei 250 anni del teatro

La sala di Benedetto Alfieri [illegible] nasce dal nulla, ma soltanto dall'esigenza della corte sabauda di sostituire il vecchio Teatro Ducale, inaugurato da Vittorio Amedeo II nel carnevale del 1681, con uno nuovo, più adeguato al mutato *status* istituzionale di un Ducato trasformato in Regno.

Fallito [illegible] tentativo di affidarne la costruzione al grande Juvarra, l'edificatore della Basilica di Superga, a causa della sua improvvisa morte nel 1736, tocca quindi al citato Alfieri prendere in mano la questione e affrettarne la soluzione. [illegible] nuovo Teatro viene infatti inaugurato la sera del [illegible] dicembre 1740, non già, secondo l'uso, con [illegible] nuova opera composta appositamente per l'occasione, bensì, data l'urgenza, con il già noto *Arsace*, «dramma per musica» (come allora si diceva) [illegible] Antonio Salvi composto da Francesco Feo, mentre la prima «novità assoluta» è l'*Artaserse* di Giuseppe Arena sui versi [illegible] Metastasio: interpreti di entrambe le opere sono il «castrato» Giovanni Carestini (detto «il Cusanino»), la primadonna Caterina Visconti e il tenore (categoria allora subordinata alle altre due) Angelo Amorevoli.

Bastano questi primi dati a indicare le linee di tendenza, valide almeno fino all'inizio dell'Ottocento, su cui si muoverà il neonato Teatro Regio: i più grandi cantanti disponibili per una serie di opere nuove la cui memoria praticamente scompare non appena terminata l'ultima recita. E' sufficiente infatti scorrere l'elenco per rendersi conto che il *Lucio Papirio* di Ignazio Balbi vale il *Demofoonte* di Gennaro Manna, oppure l'*Arianna e Teseo* di Giuseppe Pasqua si confonde con la *Berenice* di Ignazio Platania, mentre a nomi di compositori famosi come Gluck e Jommelli, Traetta e Piccinni, Galuppi e Hasse, Sacchini e Cherubini, corrispondono titoli (fra i quali un *Annibale in Torino* di Paisiello, che il maestro Rattalino voleva giustamente riproporre nella stagione del 2509) che oggi non significano nulla che vada oltre le pochissime righe che occupano [illegible] lessici e dizionari.

Per trovare opere che dicono ancora qualcosa ai più smaliziati e preparati fra gli ascoltatori odierni bisogna chiamare in causa Cimarosa con gli *Orazii e Curiazii* e Haydn con l'*Armida*, ma soprattutto Rossini con il *Tancredi*, rappresentato come opera inaugurale della stagione 1814-15.

Il nome del sommo Pesarese, nonostante il recupero della produzione «seria», è tuttora indissolubilmente legato, per la grande maggioranza del pubblico, al repertorio comico-brillante, e in particolare al *Barbiere*. Ebbene non tutti sanno che dalla programmazione del Regio «storico» si rileva la pressoché totale assenza — nel periodo compreso fra il dicembre 1740 [illegible] il gennaio 1855 — dell'opera buffa (o almeno «non seria»), per antico pregiudizio ritenuta poco consona alla dignità di un teatro di corte e, di conseguenza, relegata su palcoscenici minori (di nome ma non [illegible] fatto) quali il Carignano e il d'Angennes. Nei suoi primi 114 anni di vita, perciò, il Regio ospitò opere buffe in sole tredici particolari circostanze, legate quasi esclusivamente a matrimoni principeschi o a visite di ospiti illustri alla Corte sabauda.

E' soltanto infatti all'inizio del 1985 che l'opera buffa fa il suo ingresso ufficiale nella programmazione del Regio: la scelta, abbastanza scontata, cade sul *Barbiere di Siviglia*, a poco meno di quarant'anni dal suo primo apparire sulle scene cittadine. Tuttavia, com'è posto bene in evidenza nel recente volume edito da Daniela Fiazza, «[illegible] pare che i responsabili della programmazione del Regio abbiano nutrito particolari entusiasmi nei confronti dell'opera "non seria"».

Il rapporto, nonostante il vastissimo repertorio a disposizione, si esaurisce infatti in una ventina di titoli per un totale di una cinquantina di edizioni. Basti pensare che due capolavori come *Don Pasquale* ed *Elisir d'amore* (una sola volta, nel 1926) giunsero agli anni scorsi, tra cui *Sceherazade*, *Werther* e *Pulcinella*. Le novità saranno date dalla partecipazione di Raghina Kuzmichova e Juri Petuchov, solisti del Teatro Malij di Leningrado, al 2° atto di *Giselle* e alla *Suite Minkus* (14-18 marzo), e dalla *Serata coreografica opera prima* [illegible] Josuf Turi e Roberto Castello. Oltre confine il 30 novembre *Serata di gala* al Sadler's Wells Theatre di Londra in [illegible] dell'ottantesimo compleanno di Dame Alicia Markova, ultimo raggio della luminosa stagione dei Ballets Russes di Diaghilev, cui verrà consegnato il *Premio Porselli 1991 «Una vita per la danza»*.

Dal 13 al 16 dicembre Lucia Latour riproporrà al Centro Pompidou di Parigi *Anthocum*, l'originale spettacolo futurista pluripremiato che affiancherà la mostra *Il Teatro magico di Fortunato Depero* reduce dal *Festival Italy* in Canada. Sempre a Parigi il C.I.D. (Conseil International de Danse) organizzerà nella sede dell'Unesco un Centro di documentazione permanente e mondiale della danza, ed ha [illegible] programma un convegno su *La danza in America nel XVI secolo*, manifestazione in occasione del V centenario della scoperta dell'America.

Segnaliamo ancora che al Teatro Nuovo della nostra città sono ricominciate le *Domeniche di danza* e che il cartellone de *Il Gesto e l'Anima* verrà presentato alla stampa in data odierna. L'illustre docente Sara Acquarone terrà infine l'8 e 9 dicembre presso [illegible] Centro Danza «Royal» un seminario di coreografia incentrato su: l'Idea, la forma, il tema, la stilizzazione.

Gianni Secondo

DANZA

La nuova stagione: le grandi compagnie in giro per l'Italia

I variegati programmi e notiziari diramati in comunicati o rivista specializzata dalle numerose compagnie di danza e istituzioni culturali italiane e straniere attive nella corrente stagione 1990/91 ci inducono a qualche anticipazione, incompleta ma sufficiente a delineare gli orientamenti più significativi, ugualmente suddivisi fra tradizione e innovazione, dei complessi coreutici maggiormente affermati.

La stagione dell'Aterballetto, recentemente avviata al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia con la ripresa del pregevole *Schiaccianoci* del 1989, proseguirà [illegible] 4-5-6 gennaio con *Agon*, il capolavoro astratto di Balanchine-Stravinskij, e [illegible] *Il cappello* [illegible] *tre punte* di de Falla-Amodio, con scene e costumi di Emanuele Luzzati. In questo *Tricorno* il coreografo rivivrà la sua personale esperienza con Léonid Massine che ne fu il primo interprete, ed al quale Amodio si educò. Un balletto dalla memoria riprodotto tuttavia non esemplando gli stilemi folkloristici originali, [illegible] eliminando la pantomima e affidando alle classiche «punte» l'elegante stilizzazione delle forme. Questo programma, abbinato ad un'altra creazione da definire, verrà ripetuto il 10-11-12 dicembre al Teatro Regio di Parma e il 19-20 al Teatro Comunale di Modena. L'Aterballetto sarà poi ospite il 25-26-27 dicembre dell'Opéra di Marsiglia dove rappresenterà *Romeo e Giulietta* dello stesso Amodio, su musica di Hector Berlioz. [illegible] 17-18-19 gennaio la Compagnia di Stoccarda di Marcia Haydée porterà a Reggio Emilia (unica rappresentazione in Italia) *Un tram che si chiama Desiderio*, il balletto di John Neumeier ispirato al noto dramma di Tennessee Williams. Il 2-3-4 marzo sarà di nuovo in scena al Teatro Romolo Valli la Compagnia di Francoforte [illegible] una nuova coreografia di William Forsythe e il 14 [illegible] 15 marzo Carolyn Carlson presenterà una [illegible] creazione [illegible] musica di John Surman. Entrambi i titoli però sono ancora da definire.

Al Teatro Comunale A. Ponchielli di Cremona nei giorni 29-30 novembre e 1-2 dicembre il Ballet National de Marseille presenterà *La Bella Addormentata* nella recente versione di Roland Petit, con musiche eseguite dal vivo dall'Orchestra de «I Pomeriggi Musicali di Milano» diretta da David Garforth. La Stagione di Danza «Mediascena» prosegue la programmazione al Teatro Trianon di Roma con la Compagnia Koros di Morricone-Natoli che sino al 18 novembre presenta *L'acqua del sangue* [illegible] Massimo Morricone. Ospite straniera la Compagnia «Bulo» [illegible] Ko Murobushi, già allieva del leggendario Tatsumi Hijikata, che si esibirà dal 20 al 22 novembre con *Ea o Maya-Ko*, interpreti Urora Kusanagi e lo stesso [illegible] grafo Ko Murobushi. Dal 4 al 9 dicembre la Mda Produzioni Danza inscenerà *Songs* di Roberta Garrison.

Questa prima «manche» di proposte romane [illegible] concluderà con *Rapsodia per una stella*, coreografata da Giorgio Rossi per i Sosta Palmizi (dal [illegible] gennaio al 3 febbraio). La Compagnia Jorge Donn-C. Lincovsky rappresenterà *Nijinsky clown de dieu*: dal 20 al 25 novembre al Teatro Testoni di Bologna e il giorno 27 novembre al Teatro Comunale di Alessandria. [illegible] Milano dal 14 dicembre il Teatro alla Scala riproporrà la versione Nureyev di *Schiaccianoci*, il Teatro Smeraldo dal 28 *Sophisticated Ladies*, e il Teatro San Babila dal giorno 4 *A Chorus Line* in versione italiana. Questi tre balletti resteranno in cartellone sino al 31 dicembre.

La Compagnia di danza Teatro di Torino riproporrà nella corrente stagione molte creazioni

Il 21 novembre di quest'anno potrebbe rappresentare l'occasione per il definitivo rilancio di un teatro che può e deve tornare ad essere quello che fu un tempo

ro al Regio rispettivamente a 59 e 94 anni dal loro esordio torinese.

Se poi vogliamo coinvolgere Mozart, allora ci si deve limitare al solo *Don Giovanni*, che è destinato ad attendere oltre settant'anni prima di approdare al Regio, dove l'opera [illegible] poi due sole riprese, nel 1879 e nel 1921. Esaurito rapidamente il capitolo mozartiano, quelli che s'intitolano rispettivamente a Gluck e Cherubini, si risolvono altrettanto rapidamente, [illegible]rando di essi tanto *Orfeo e Alceste* quanto *Medea*, mentre di Spontini si dà una volta sola la *Vestale* e di Berlioz due volte soltanto [illegible] *Dannazione di Faust*.

A questo punto soccorre qualche cifra per dare un'idea complessiva dell'attività svolta dal vecchio Regio in quasi due secoli di gloriosa esistenza. Furono allestiti 725 spettacoli d'[illegible] I lavori proposti almeno due volte furono in tutto 94, per un totale di 402 edizioni: ne consegue che il 55,5% delle edizioni complessive venne assorbito da poco più del 22% dei titoli. Solo trenta, tuttavia, furono i melodrammi rappresentati in cinque o più occasioni: essi costituiscono dunque, compatibilmente con l'evolversi dei tempi, il nerbo del repertorio del nostro teatro.

La produzione straniera è presente con il «grand-opéra» di Meyerbeer e Gounod, mentre Wagner, compositore particolarmente legato alla Torino musicale, è secondo solo a Verdi. Donizetti è in classifica [illegible] quattro titoli, Bellini con tre, Rossini con due, Ponchielli, Boito, Puccini e Giordano con un titolo ciascuno.

Laddove si vogliano enucleare i titoli replicati almeno dieci volte, il campo d'indagine inevitabilmente si restringe ai «quattro grandi» del melodramma italiano: in particolare a Donizetti, la cui *Lucia* venne rappresentata ben 14 volte fra il dicembre 1837 e il febbraio 1929. Se è il capolavoro donizettiano a vantare il maggior numero di edizioni, il compositore privilegiato nelle scelte dei vari impresari risulta essere, manco a dirlo, Verdi.

Eppure Verdi, come del resto anche Rossini Bellini e Donizetti, non è un musicista particolarmente legato alla storia creativa del Regio, che viceversa privilegia altri quattro significativi musicisti: Mercadante, di cui ben sei opere (fra le quali il *Reggente*, una delle [illegible] migliori) vi conoscono la prima rappresentazione; Wagner, che, come già sottolineato, molto deve a Torino e al Regio per la propria diffusione in Italia; Puccini, il cui lungo verso la celebrità duratura prende avvio proprio dal Regio con *Manon Lescaut* e *Bohème*; Strauss, il cui esordio operistico italiano avviene a Torino con una memorabile *Salomè* (grande protagonista Gemma Bellincioni). Il capolavoro straussiano va in scena nel nostro maggiore teatro nel dicembre 1906, e questa rappresentazione appartiene alla fase storicamente e artisticamente più elevata raggiunta dal Regio, che si conclude con la Prima Guerra Mondiale, dopo una «prima» assoluta e una «prima» europea, rispettivamente la *Francesca da Rimini* di Zandonai e la *Madame Sans-Gêne* di Giordano.

L'ultimo periodo (1919-1936) vede il Regio — gradualmente estromesso dal momento creativo che ormai interessa soprattutto la Scala e il Teatro dell'Opera — conservare tuttavia alta la tradizione di eccellenti spettacoli che, nonostante la successiva scomparsa del teatro tra le fiamme, dura per qualche tempo ancora fino agli anni della Seconda Guerra Mondiale.

Com'è noto i trent'anni successivi registrano il pellegrinaggio del Regio, ridotto a pura sigla istituzionalizzata come Ente Autonomo, in vari luoghi più o meno adeguati alle esigenze dello spettacolo operistico: dal Carignano al Vittorio Emanuele (poi Lirico), dal Teatro alla Moda (all'aperto) all'Alfieri, fino alla sede stabile (dal 1940 al '73). Non mancano validi spettacoli e [illegible]meno fa difetto [illegible] programmazione interessante, attenta sia a colmare qualche lacuna legata al Regio (per esempio l'*Orfeo* gluckiano, protagonista la Stignani) sia a tenersi al corrente della produzione contemporanea, da Debussy in poi (Stravinski e Berg, Schönberg e Britten, Dallapiccola e Petrassi, Manotti e Rota).

L'inaugurazione del nuovo Regio [illegible] modifica l'impostazione generale della politica musicale torinese che, sia pure [illegible] mutata responsabilità, prosegue nella tendenza, apprezzabile anche se sempre meno agevole da rispettare, di conciliare la dignità dello spettacolo con la validità delle scelte, puntando, ad esempio, su Mozart e il Rossini «serio», Strauss e Smetana, Prokofiev e Wolf, Malipiero e Weber-Mahler, ma anche su «novità» come *Gargantua* di Corghi e «rarità» come *Lulu* di Berg, un riuscitissimo spettacolo che vale al Regio l'attribuzione dell'ambito premio della critica italiana. Il resto è sotto gli occhi di tutti e non [illegible] sta che sperare che il 21 novembre 1990 costituisca l'occasione per il definitivo rilancio [illegible] un teatro che può e deve ritornare a [illegible] quello che fu: un punto di riferimento nel panorama musicale del nostro Paese.

Giorgio Gualerzi

Tutto Brahms del «maestrissimo» Claudio Abbado

Recentemente su una rivista francese ho visto definire Abbado il «Maestrissimo»: la piacere vedere attribuire riconoscimenti così importanti ad un nostro artista e credo che tale appellativo sia più che mai meritato da quando ho ascoltato l'ultimo compact disc da lui [illegible] per la *Deutsche Grammophon*.

Si tratta di un «tutto Brahms» in cui con l'orchestra dei *Berliner Philharmoniker* il maestro ci propone la *Ouverture tragica*, il *Coro del destino* e la terza Sinfonia. Va premesso che una grande interpretazione di Brahms resta, a mio avviso, uno dei meriti più grandi a cui un musicista possa accedere; è quindi con gioia che parlo un poco ai lettori di questa impresa musicale tanto nobile.

La *Ouverture tragica* possiede al tempo stesso la grande pregnanza melodica del Brahms più ispirato e la massima snellezza dell'impianto formale. Senso della forma ed intensità del fraseggio risultano magistrali in ogni momento della breve partitura ma è con il *Canto del destino* per coro e orchestra che Abbado coglie i risultati musicalmente più straordinari. Brahms compose questo breve lavoro tra il 1868 e il 1871, all'indomani quindi del *Deutsches Requiem* cui aveva raggiunto per la prima volta la notorietà. Il rapporto tra le due partiture, quella del *Requiem* e quella del *Canto del destino*, è di un raro interesse poiché la seconda viene ad assomigliare ad una sorta di miniatura della prima. Il *Requiem* è diviso esattamente in due parti, la prima delle quali narra musicalmente l'angoscia e il travaglio della vita terrena, la seconda intende invece delineare lo scenario ultraterreno ed è tutta protesa in un desiderio di sublimazione che è tra i più commoventi mai raggiunti dalla musica. Diciamo che è protesa perché Brahms di fronte alla prospettiva dell'eternità si sente preso da un travagliato scetticismo: vorrebbe che tale consolazione venisse incontro all'umanità ma non possiede nessuna certezza e la seconda parte del *Requiem* si accende di un controllatissimo e sublime brivido di speranza, un lungo brivido in cui la malinconia si intreccia alla tenerezza in maniera indicibile. Quello struggimento così umano in cui si sublimano liricamente le perplessità esistenziali sui grandi temi della vita e della morte ritorna, subito dopo il *Requiem*, nel *Canto del destino* ove alle sacre scritture si sostituiscono i versi di Hoelderlin. Il rapporto risulta però qui rovesciato: la prima parte indugia in quei raggi di luce consolatoria che chiudevano la peripezia del *Requiem* mentre nella seconda avanzano con impetuosa drammaticità le ombre desolate che nel *Requiem* stavano all'inizio. E tuttavia il desiderio di sfuggire alla stretta dell'angoscia anche qui detta una soluzione consolatoria: il *Canto del destino* si conclude con un postludio strumentale che riprende in sorta di quieta apoteosi il motivo serafico dell'inizio. In questo *Requiem* in miniatura così delicato e concentrato Abbado fa meraviglie: l'orchestra e il coro di Berlino divengono sotto la sua direzione strumenti precisi e sensibilissimi, intenti a narrare una vicenda che pare la sintesi più elevata della vicenda del cuore e dell'intelletto. Con non minore bravura e sensibilità il nostro direttore si accosta alle monumentale splendida terza Sinfonia dandocene un'interpretazione in cui risplendono con uguale intensità momenti tanto diversi: l'impeto eroico, il sentimento tragico, la malinconia, il canto spiegato, la confessione più tenera vibrano con rara felicità restituendo a questa musica fin troppo suonata una commovente freschezza.

In questa occasione vorremmo salutare anche un'altra grande prestazione direttoriale consegnata ad un compact disc della *Decca*. Il protagonista è in questo caso il francese Charles Dutoit diventato recentemente direttore stabile dell'Orchestre National de France. Interamente dedicato a Ciaikovsky il nostro disco è [illegible] realizzato con l'Orchestra sinfonica di Montreal, affidata per tanti anni alle cure di Dutoit. La quarta Sinfonia e il poema sinfonico *Francesca da Rimini* sono le due opere di Ciaikovsky che si vengono presentate con passione pari all'eleganza. Che Dutoit sia un musicista francese si può comprendere dalla speciale attenzione posta nella cura delle dinamiche e nel bello spicco conferito ai timbri degli strumenti che compaiono isolati: flauti, clarinetti e violoncelli nel sinuoso secondo tema del movimento iniziale sembrano aver colto la loro grazia tra i pentagrammi di Berlioz ed anche il fraseggio possiede [illegible] charme carezzevole veramente alla francese. Per fortuna in un'epoca in cui le orchestre sempre di più vengono ad assomigliarsi soprevvivono tali specificità di gusto e di cultura, sicché dopo aver ascoltato questo Ciaikovsky magnificamente diretto da Dutoit vien da pensare a quella nobilissima tradizione della «Musique russe à la française». E' attraverso occasioni di questo genere che si vede come l'interpretazione musicale sia in grado di costituire uno dei rari baluardi contro quella perdita di identità che ci avvia inesorabilmente verso [illegible] sorta di civiltà planetaria.

Enzo Restagno

SABATO

MATTINA

9,30 RAIUNO
Martin Balsam è attore americano di provenienza Actors' Studio. Ottenne il successo con il film «La parola al giurato». E' uno dei maggiori caratteristi del cinema americano, ma ha lavorato anche in Italia («Tutti a casa», «Confessione di un commissario di polizia»). E' qui in un tv movie di Collison, «La casa di via Garibaldi»

7 — RAIUNO FILM La colpa [illegible] mannaia, [illegible] Charles Crichton, con Dirk Bogarde, Kay Walsh. Drammatico
7,55 RAIDUE VARIETA' Mattina 2
8,25 CANALE 5 FILM Che gioia vivere, con Alain De[illegible], Barbara Lass. Brillante
8,30 [illegible] DSE Corsi di spagnolo e di tedesco
[illegible] TELEROMANZO Una vita da vivere
ITALIA 1 TELEFILM Skippy
9 — ITALIA 1 TELEFILM Strega per amore
9,30 RAIUNO FILM PER LA TV La [illegible] di [illegible] Garibaldi, di P. Collison, con Martin [illegible]
RETE TELENOVELA Andrea Celeste
ITALIA 1 TELEFILM Tarzan
10 — RETE 4 TELENOVELA Amandoti
[illegible] CONCERTO Istituzione universitaria dei concerti
10,05 [illegible] DSE Dossier ragazzi
10,30 [illegible] 5 ATTUALITA' Gente comune
11 — R[illegible] 4 TELEFILM Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM Riptide
11,10 RAIDUE TELEFILM L'arca del dottor Bayer
[illegible] FILM [illegible] LA TV Gli acchiappacattivi, di Wes Craven, con Pat Hingle, Noah Hathaway. Prod. [illegible] Disney
11,30 RETE 4 TELEFILM La casa nella prateria
12 — RAIDUE VARIETA' Weekend [illegible] [illegible] Carrà. Ricomincio [illegible] due
CANALE 5 QUIZ Il pranzo [illegible] servito
ITALIA 1 TELEFILM Charlie's Angels
12,05 RAIUNO TELEFILM Benvenuti a «Le Dune»
12,15 ATTUALITA' Magazine 3
12,30 RETE 4 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
12,45 CANALE 5 ATTUALITA' Cara tv
13 — ITALIA 1 VARIETA' Sette per uno
13,15 [illegible] SPORT Tg2 Dribbling
13,30 [illegible] 5 QUIZ Cari genitori
[illegible] 1 ATTUALITA' Calciomania
13,40 [illegible] 4 TELEROMANZO Sentieri

POMERIGGIO

16,40 RAITRE
Un modello di candore e bontà, ma ferreo nell'affermare le sue idee per loro intrinseca qualità di giustizia, il personaggio tipico alla Frank Capra, che ha trovato non [illegible] interprete ideale ma una vera e propria incarnazione nell'attore **James Stewart**, «Mr Smith va a Washington» e ci va perché un gruppo di malavitosi lo ha fatto eleggere senatore al solo scopo di manovrare la sua ingenuità, che poi, invece, conquista tutti. Egli inizia così una strenua lotta contro la corruzione. Capolavoro di Capra

14 — [illegible] ATTUALITA' Weekend [illegible] Raffaella Carrà. Ricomincio da due
14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie
14,25 [illegible] DOCUMENTI Ambiente Italia
14,30 [illegible] 1 DOCUMENTI Jonathan reportage
RAIUNO RUGBY Da Rovigo Italia-Urss
14,35 RETE 4 TELENOVELA Marilena
15 — CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Maria Flavi
15,05 [illegible] NUOTO SINCRONIZZATO Da Desenzano
15,15 ITALIA 1 MUSICALE Musica [illegible]
15,30 [illegible] E 5 ATTUALITA' Ti [illegible] parliamone
15,40 [illegible] 4 TELENOVELA La mia piccola solitudine
RAIDUE ATTUALITA' Vedrai
16 — ITALIA 1 CARTONI Bim bum bam
CANALE 5 ATTUALITA' Cerco e offro
16,10 RETE 4 TELENOVELA Ribelle
16,30 RAIDUE ATTUALITA' Rotosport
16,35 CANALE 5 VARIETA' Buon compleanno 1965
16,40 RAITRE FILM Mr Smith va [illegible] Washington, di Frank Capra, con James Stewart, Jean Arthur, Claude Rains. Satira politica
16,50 RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
16,55 [illegible] 5 ATTUALITA' L'Arca di Noè, di L. Colò
17 — RAIUNO SPETTACOLO 33° Festival dello Zecchino d'oro, presenta Cino Tortorella con Maria Teresa Ruta
17,25 [illegible] E 4 TELEFILM General Hospital
18 — CANA[illegible] 5 QUIZ OK Il prezzo è giusto
RETE 4 TELEFILM [illegible] d'amore
18,45 [illegible] TELEFILM Un giustiziere a New York
[illegible] Tg3 Derby
ITALIA 1 MUSICALE Be Bop A Lula
19 — CANA[illegible] 5 QUIZ Il gioco dei nove
RETE [illegible] ATTUALITA' C'eravamo tanti [illegible]
19,25 RAIUNO ATTUALITA' Parola e vita: il Vangelo della domenica
19,30 ITALIA 1 TELEFILM Casa Keaton, [illegible] Michael J. Fox, Meredith Baxter Birney
RETE 4 TELEFILM Top secret, con Kate Jackson
19,45 CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito
20 — ITALIA 1 CARTONI Niente paura, c'è Alfred

SERA

20,30 RAITRE
Papillon, di Franklin Schaffner, [illegible] Steve McQueen, Dustin Hoffman. Papillon è [illegible] francese condannato ai lavori forzati in Guyana per un omicidio che non ha commesso. Nel terribile carcere fa amicizia con il falsario Degas e stipula con lui un patto di protezione reciproca in vista [illegible] una fuga in comune. Dopo il primo tentativo Papillon viene ripreso e finisce in isolamento per [illegible] mesi. Uscito, ci riprova e subisce cinque anni di isolamento. Incanutito e stremato, non demorde e, anche se abbandonato dall'amico, ci riprova

0,20 RAIUNO
«Cronaca di un amore», di Michelangelo Antonioni, con **Lucia Bosè**, Gino Rossi. Un ricco industriale incarica un'agenzia investigativa di indagare sul passato della sua bella moglie. Scopre che non è stata un'idea troppo brillante

20,25 CANALE [illegible] ATTUALITA' Striscia [illegible] notizia, con Enzo Greggio, Raffaele Pisu
20,30 RAIDUE FILM Una magnum per McQuade, di Steve carver, [illegible] Chuck Norris, David Carradine, Barbara Carrera, Leon Isaac Kennedy. Avventura
[illegible] FILM [illegible] Papillon, [illegible] Franklin J. Schaffner, [illegible] Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Don Gordon, Anthony Zerbe. Avventura
[illegible] FILM L'aereo più pazzo del mondo, di Jim Abrahams, Jerry e David Zucker, [illegible] Lloyd Bridges, Robert Stack, Peter Graves. Comico
RETE 4 TELEFILM Colombo, [illegible] Peter Falk
20,40 RAIUNO VARIETA' Fantastico '90, con Pippo Baudo, Marisa Laurito, Giorgio Faletti, Jovanotti
[illegible] 5 VARIETA' Sabato al circo, con Gigi e Andrea, Si[illegible] [illegible]saggio
22,05 RETE 4 TELEFILM Kojak, con Telly Savalas
22,20 ITALIA 1 SPORT Superstars of wrestling
[illegible] **RAIDUE** ATTUALITA' Missione reporter: America anno zero
23 — CANALE 5 TELEFILM Amen
23,05 RETE 4 ATTUALITA' Parlamento in, [illegible] Cesare Buonamici
23,35 [illegible] SPORT Pugilato: [illegible] Velleti, Kalambay-Miguel Angel Maldonado. Pallanuoto: da Roma, Italia-Romania
0,10 ITALIA 1 ATTUALITA' Maratona: [illegible] notte dei provini
0,15 RETE 4 FILM Mano pericolosa, di Samuel Fuller, con Richard Widmark, Jean Peters. Poliziesco
0,20 RAIUNO FILM Cronaca di un amore, di Michelangelo Antonioni, con Lucia Bosè, Massimo Girotti, Gino Rossi. Drammatico
0,35 CANALE 5 TELEFILM Ellery Queen
1,05 [illegible] FILM [illegible] Il corpo scomparso, [illegible] Wallace Fox, con [illegible] Lugosi, Luana Walters, Elizabeth Russel, Tristram Coffin. Drammatico

UNITREND A & G

D.I. N. 6525 DEL 9-10-90

LA CINA È VICINA!

Grazie a Wolmer che ha deciso di regalarti* un meraviglioso e autentico Vaso Cinese

*solo acquistando un tappeto orientale, della selezionata "Collezione Wolmer", avrai in omaggio un Vaso Cinese

EXPOWOLMER

Via Botticelli 25

STAMPASERA
N. 305 VENERDI' 16 NOVEMBRE 1990

VIA COL TRAM
Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.
atm
16 - 11 - 90
STAMPASERA

Nichelino: si cerca una rapida soluzione

Ora i profughi albanesi di nuovo privi di casa

Shahu Pejman, l'ultima a destra, con altri profughi nell'albergo di Nichelino

TORINO ■ Un altro viaggio, un'altra, l'ennesima, sistemazione di fortuna. [redacted] domani le 4 famiglie [redacted] profughi albanesi che da cinque settimane sono alloggiati all'Euro Motel di Nichelino dovranno trovare una nuova sistemazione.

La notizia è arrivata ieri: una brutta sorpresa per tutti. Ma era inevitabile: i fondi a loro disposizione - fondi ottenuti perché «profughi» - sono ormai terminati. Non solo. Si deve anche aggiungere [redacted] problema di [redacted]petenze: dal 6 novembre infatti sono stati riconosciuti «rifugiati politici» e quindi la prefettura, che da sempre si è occupata di loro, ha terminato il proprio compito. Per fortuna però [redacted] soltanto una questione teorica. Dagli uffici di piazza Castello ribadiscono: «Stiamo cercando ugualmente di trovare una soluzione in extremis. Abbiamo delle ipotesi su cui si sta lavorando. Per poter avere delle risposte [redacted] soltanto questione di poche [redacted]. La nostra grande speranza è una sola: il problema della carenza di finanziamenti può [redacted] soltanto ovviato dalla buona volontà [redacted] dalla collaborazione di tutti gli organismi interessati».

Il lungo viaggio dei 12 albanesi (ci sono anche 4 bambini) s'è iniziato [redacted] Brindisi. E' proseguito a Cuneo, Pragelato, Pinerolo e Nichelino.

Soltanto Shahu Pejman, madre di due bimbi, parla correttamente italiano. Continua a ribadire un solo [redacted]cetto, che vale per tutti i suoi compagni: *«Non vogliamo la carità, non l'abbiamo mai voluta. Non siamo venuti in Italia per essere mantenuti a spese dello Stato e per vivere aspettando semplicemente che il tempo passi. Tra noi ci sono sarte, meccanici, autisti: desideriamo soltanto poter lavorare, continuare in modo decente la nostra vita».*

Sono stati alloggiati spesso [redacted] alberghi a tre stelle, ma questo per loro non ha importanza: *«Non cerchiamo il lusso, desideriamo soltanto stare [redacted] una città il tempo necessario per poter cercare un'occupazione».* Il libretto di lavoro lo hanno avuto una decina [redacted] giorni fa, ma [redacted] complicare tutto, oltre ai continui spostamenti, c'è anche la difficoltà della lingua.

Alla fine ogni cosa si trasforma in un lungo elenco di sogni, di speranze. Quel viaggio affrontato per fuggire dall'Albania ormai è diventato soltanto un ricordo che torna alla mente ogni volta che si telefona ai genitori o ai parenti rimasti laggiù.

«E' difficile esprimere ciò che proviamo — continua Shahu Pejman -, *bisogna aver vissuto com'è successo [redacted] per poter comprendere. L'unica cosa che continuiamo a ripetere è che il nostro desiderio è quello di poter avere [redacted] nuova vita. Anche modesta, [redacted] comunque [redacted] vita».*

E la loro non è polemica, non intendono accusare nessuno. Anzi, ringraziano tutti per quanto è stato fatto sino ad oggi. Si augurano soltanto di avere [redacted] posto in cui fermarsi, in cui poter iniziare ad imparare l'italiano [redacted] cercare quindi un lavoro.

Quel prato fa schifo vi dico io perché

Due agronomi cercano di spiegare i motivi per cui è da rifare il terreno dello stadio

Torino-Lecce di domenica scorsa: i giocatori sollevano zolle d'erba ad ogni minima pressione sul campo

TORINO ● Lo stadio [redacted]... terra. O meglio zolle, grandi come panettoni. A sei mesi dall'inaugurazione ufficiale, [redacted] tappeto verde del «Delle Alpi» non è più tanto verde. O, almeno lo è fino a che le squadre [redacted] iniziano la loro «tenzone» calcistica. Peccato che, lira più, lira meno, l'impianto tutt'intorno sia costato 160 miliardi. I diretti interessati, coloro che su quel prato ci lavorano tutte le domeniche, [redacted] i calciatori del Torino e della Juventus, [redacted] n'erano accorti sin dalle prime [redacted] di campionato [redacted] un fondo erboso come quello [redacted] avrebbe potuto reggere per l'intera stagione. «Dopo dieci minuti - spiega Haris Skoro, attaccante granata - si sprofonda fino alla caviglia. Molto meglio il Comunale». Anche in casa bianconera quasi tutti i giocatori si lamentano. «Quelli di una certa stazza - interviene il difensore Dario Bonetti -, dopo novanta minuti di gioco [redacted] sentono le gambe molli, come se avessero corso una mara[redacted]. E dire, che fino ad [redacted] non ha ancora piovuto per molti giorni di seguito. Chissà cosa accadrà quest'inverno!».

Errore progettuale o è lo [redacted] inconveniente rilevato negli stadi di San Siro e dell'Olimpico?

I responsabili dell'Acqua Marcia, la società che per i prossimi trent'anni avrà in appalto l'impianto, [redacted] trincerano d[redacted] il solito «No comment». «Bisogna [redacted]lizzare, vedere, studiare. [redacted] problema esiste veramente vi porremo rimedio» assicurano.

Ma il problema non è soltanto soggettivo. Le lamentele dei calciatori sono documentate da immagini filmate degli ultimi incontri disputati. E, se ciò non bastasse, anche dal desolato «quadretto» offerto ad ogni fine partita dal rettangolo di gioco: un campo arato da cima a fondo.

L'assessore allo sport del Comune Lorenzo Matteoli sdrammatizza: «Se è vero quel che si dice farò un'ispezione sul campo. Fino [redacted] oggi, in merito ho sempre avuto rapporti positivi. Che il terreno fosse relativamente soffice lo si è sempre saputo, ma da qui a dire che assomiglia ad [redacted] campo arato mi pare un po' eccessivo. Le zolle, a differenza di San Siro si staccano e si sollevano, ma poi vengono rimesse al loro posto e l'erba continua a vivere. Quella di un fondo morbido [redacted] una caratteristica studiata per consentire maggiore elasticità al terreno ed evitare escoriature ai giocatori quando cadono. Grave sarebbe se l'erba una volta sollevata marcisse o seccasse. Parliamo piuttosto dei lati positivi del nuovo stadio: domenica [redacted] Torino era sommersa dalla nebbia eppure all'interno dello stadio la visibilità [redacted] ottima. Questo significa che l'acclimatazione è riuscita bene». Una buona luminosità, accompagnata da una adeguata aerazione, non risolve comunque il problema del terreno di gioco del «Delle Alpi».

«Le ipotesi che si possono fare [redacted] molte - spiega il professor Andrea Cavallero, direttore dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Agraria di Torino -. Una prima riguarda la rapidità di inerbamento. Mi pare che il prato dello stadio torinese [redacted] stato realizzato [redacted] tempo [redacted] record. I tempi stretti non vanno d'accordo con l'affermazione del cotico. Un'altra ipotesi riguarda il tipo di gestione, cioè il taglio, l'irrigazione e la fertilizzazione: come e quando vengono attuati. Un'altra ancora riguarda il tipo di usura, ma questo è un problema che non interessa il terreno in questione. Le ultime due ipotesi riguardano i tipi e la varietà di graminacee utilizzate, nonché la natura e il tipo di substrato, in parole povere il terreno utilizzato. L'ipotesi più probabile è proprio quest'ultima. Per rendere il terreno agibile, anche dopo abbondanti piogge, si è scelto un fondo molto sabbioso e questo ha ridotto il potere aggrappante. Escluderei, inve[redacted], il problema illuminazione che è, ad esempio, una delle [redacted] dei mali del manto erboso milanese. La pi[redacted] d'atletica garantisce, infatti, una illuminazione più che sufficiente, non inferiore a quella del Comunale».

Anche Gianluigi De Maria, agronomo ed esperto di manti erbosi, concorda: «Dalle zolle che ho visto saltar via, direi proprio che si [redacted] di un problema di fondo, più che del tipo di sementi utilizzate. Anziché un terreno di medio impasto, è stato preferito un terre[redacted] morbido, molto filtrante e [redacted] grado di assorbire [redacted] fretta l'acqua. Ma forse la mescola [redacted] eccessivamente soffice per resistere negli anni. Quali i rimedi? Smantellare tutto in primavera e aggiungere della terra a medio impasto».

Ma il campionato dove lo mettiamo? Non è che dopo [redacted] spesi decine di miliardi le due squadre torinesi saranno costrette a tornarsene al vecchio Comunale?

Piero Abrate

Nasce l'obiezione fiscale contro la guerra del Golfo

Il presidente Francesco Cossiga

TORINO ■ «La flotta italiana va nel Golfo? Io non pago! Ritengo l'invio delle truppe italiane nel Golfo Persico un atto avventato e incostituzionale che rifiuto di finanziare [redacted] le mie imposte». Così gli obiettori alle spese militari del Piemonte e della Valle d'Aosta spiegano in una lettera al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga il loro dissenso dalla strada imboccata dal governo italiano, inviandogli anche un modello di dichiarazione fiscale in cui si specifica lo sconto di 10 mila lire effettuato [redacted]l'acconto Irpef di novembre 1990. Somma che anziché fi[redacted] nelle casse dello Stato sarà utilizzata dal Movimento non violento (ha sede a Torino in via Venaria 85/8) per iniziative contro l'intervento militare italiano nel Golfo Persico.

Già negli anni passati i soldi dell'obiezione fiscale furono mandati al Presidente Cossiga che li passò al ministero delle Fi[redacted]. Quest'ultimo, dopo lunghe incertezze, li rimandò al mittente. «Noi pensiamo che i soldi delle imposte devono andare allo Stato. Solo dopo che quest'ultimo [redacted] ha rifiutati ci vediamo obbligati a dare loro una diversa destinazione». E [redacted] i soldi «dell'obiezione» sono finiti per finanziare molti progetti di pace, tra cui quello Benin di Mani Tese e la Scuola di artigianato per immigrati stranieri a cura della Caritas.

«Non crediamo che la risolu[redacted] dei conflitti e la costruzione della pace passino per la strada imboccata dal governo italiano», dicono gli «obiettori», esprimendo [redacted] volontà di «non collaborare con [redacted] logica di guerra». E invitano quanti condividono questa posizione ad una manifestazione indetta a Roma per sabato mattina primo dicembre davanti al ministero [redacted]la Difesa (via XX Settembre). E' un dissenso forte contro «l'immoralità delle spese militari». Parte dalla considerazione che già oggi, spiegano gli obiettori, costituiscono «la principale causa dello sterminio per fame che si consuma giorno per giorno nel nostro pianeta, cui anche l'Italia partecipa destinando 24 mila miliardi (nel solo anno in corso) al suo bilancio militare». Nondimeno, gli obiettori spiegano il loro forte attaccamento alle istituzioni democratiche «che la nostra doverosa disobbedienza civile non intende affatto sminuire [redacted] delegittimare».

La manifestazione a Roma intende anche sollecitare il Parlamento a mettere urgentemente nel suo calendario di lavoro [redacted] discussione della proposta [redacted] legge n. 3935 (nota come legge Guerzoni presentata l'11 maggio 1989) volta a dare «Norme per l'esercizio dell'opzione fiscale in materia di spese per la difesa militare, contenimento della spesa per armamenti, e istituzione del Dipartimento per la difesa civile non armata».

Gorbaciov ora pensa all'esercito

Mikhail Gorbaciov

MOSCA ■ Gorbaciov ha annunciato oggi al Soviet Supremo un rimpasto nel governo e nei vertici delle forze armate.

E' l'ultimo tentativo di mettere un freno alla rivolta dei parlamentari. L'opposizione lo ha però subito attaccato pesantemente. Eltsin ha ribadito la sua richiesta di un governo di coalizione. La seduta del Soviet Supremo è ancora in corso.

SERVIZIO A PAGINA 3

Borsa, tre giorni di sciopero dei procuratori

MILANO ■ L'assemblea dei procuratori di Borsa ha deciso di proclamare altre tre giornate di sciopero fino a mercoledì. Il blocco potrebbe proseguire ulteriormente nel [redacted] cui l'incontro convocato presso la Commissione finanze della Camera dovesse subire rinvii.

La tempesta sul capital gain ha paralizzato già stamane l'attività di tutte le Piazze Affari italiane.

SERVIZI A PAGINA 6

Una recente foto [redacted] Sofia Loren

Sofia Loren lunedì [redacted] martedì [redacted] Canale 5

Lunedì e martedì prossimi Canale 5 trasmetterà la versione televisiva di «Sabato, domenica e lunedì», commedia di Eduardo De Filippo scritta e andata in scena per la prima volta nel 1959. Il film-tv, già venduto a vari Paesi europei, è stato diretto da Lina Wertmüller e interpretato da Sofia Loren, Luca De Filippo e Luciano De Crescenzo. Nei giorni scorsi è stato presentato dallo stesso Silvio Berlusconi (accolto da qualche contestazione) al Teatro San Carlo di Napoli, presenti tutti gli attori, la regista e la protagonista che, giunta in ritardo di un'ora, ha rilasciato alla stampa alcune dichiarazioni.

SERVIZIO A PAGINA 24

La presentazione di un balletto al Regio nel 1934; [redacted] centro [redacted] balilla

Oggi nell'inserto la Regio story Compie 250 anni

TORINO ● Duecentocinquant'anni: [redacted] il Don Carlo e con Verdi, il Teatro Regio celebra grandiosamente [redacted] stesso e la musica del più illustre e amato compositore italiano.

Con la direzione e la regia di Gustav Kuhn (che tra l'altro, fu un allievo di Von Karajan), infatti, mercoledì prossimo, [redacted] una serata a inviti, una sorta di anteprima, in piazza Castello sfileranno le pellicce di visone, i cappotti blu per coprire lo smoking e il frac dei signori spettatori.

«Tutto sul Regio» può dunque condensarsi il titolo cui affidiamo le pagine del nostro inserto sullo spettacolo, nell'edizione odierna, «tutto» su 250 anni di grande musica: cantanti, danzatori, direttori d'orchestra.

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
RIVOLI
Dal 10 Novembre al 1° Dicembre
Sconto 15% sul GIOCATTOLI
3x2
[redacted] oltre 100 articoli [redacted]
Continua la raccolta
«Le Tazzine Terra della Freschezza»

Contratto metalmeccanici in dirittura d'arrivo. Forse già martedì si firma

ROMA ■ Il ministro del La- Carlo Donat-Cattin si appresta a portare a termine la propria «mediazione politica», al massimo entro la fine della prossima settimana, per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici che avrà nel quadriennio '90-'93 un costo globale del 24,5%, con un'incidenza della riduzione dell'orario di lavoro di appena l'1,5%.

E' quanto emerso dalle riunioni di questa settimana incentrate sul costo del contratto e sulla sua articolazione tra le diverse voci. Per il ministro Donat-Cattin martedì sarà la giornata decisiva quando avrà attorno al tavolo i leader di Cgil (Bruno Trentin, Ottaviano Del Turco), Cisl (Franco Marini e Sergio D'Antoni), Uil (Giorgio Benvenuto, Silvano Veronese) e lo stato maggiore degli industriali italiani (Sergio Pininfarina e Carlo Patrucco), oltre ai dirigenti di Fiom, Fim, Uilm e della Federmeccanica. A dividere le parti sono solo 15 mila lire: 197 mila lire è l'incremento salariale ipotizzato dal ministro del Lavoro e condiviso dai sindacati per il terzo livello, 182 mila lire quello della Federmeccanica.

La banda di oscillazione va da un minimo di 210 mila lire medie «a regime» a 230 mila lire sempre medie ed entrambe comprensive degli scatti d'anzianità che portano a fine '93 gli aumenti rispettivamente a 242 mila lire e a 262 mila lire.

Carlo Donat-Cattin

Entro questa banda si debbono ricavare gli aumenti definitivi tenendo conto che gli scatti valgono l'11% sui minimi e l'1,5% sui costi complessivi.

Il 1990, cioè il periodo di vacanza contrattuale, sarà coperto da cifra «una tantum» compresa tra 800.000 ed 1.000.000 sulle cui modalità di erogazione si deve decidere se a tutti in parte uguale o se invece legarli alla presenza effettiva.

Stando all'ultimo rinnovo del contratto ('87), l'una tantum fu erogata legandola alla presenza effettiva: cioè togliendo la quota delle ore di sciopero fatte dai singoli lavoratori, che ammontano ad 80 ore. Quanto all'erogazione degli incrementi salariali, questi verrebbero dati per il 50% nel '91 (120.000) e per il 25% (60.000) nel '92 e '93.

Per la riduzione dell'orario di lavoro l'indicazione del ministro è di ore 24 ore: 16 sarebbero pagate dalle imprese, quindi riduzione fresca, ed 8 ore (smonetizzazione di una festività) dal sindacato. Ma è plausibile che da 24 si dovrebbe scendere ad una riduzione compresa tra 16 e 20 ore.

Ogni pacchetto di riduzione di 8 ore vale per il ministro ed i sindacati circa lo 0,5% (1,5% il costo delle 24 ore), mentre per la Federmeccanica vale lo 0,8% (2,4% il costo delle 24 ore), con una differenza di un punto percentuale.

Quanto agli automatismi scala mobile e scatti, nel quadriennio la scala mobile vale il 10,3% sul costo globale, gli scatti l'1,5%.

Secondo questo schema d'accordo la contrattazione integrativa verrebbe infine sospesa per un relativamente lungo periodo di tempo: fino a marzo-aprile '92.

Martedì prossimo sapremo se la difficile opera di mediazione politica condotta da Carlo Donat-Cattin sarà o meno coronata da .

Accordo fatto per i Tir anche i ribelli firmano

ROMA ■ Raddoppio del finanziamento alla legge sulla ristrutturazione del settore per complessivi miliardi ed estensione del bonus fiscale in considerazione dei maggiori costi di esercizio di 150 miliardi circa: questi i principali contenuti dell'intesa firmata dal ministro dei Trasporti, Bernini, con le associazioni di categoria degli autotrasportatori che hanno deciso la sospensione delle agitazioni in programma da lunedì al 26 novembre prossimi, i quali avrebbero comportato il blocco pesante di molte attività imprenditoriali.

Per la cronaca, il ministro ha siglato due protocolli di intesa per la vertenza autotrasporto: uno le associazioni «ribelli» Fita, Fai, Fiap, Sna-Casa e Confartigianato; l'altro le associazioni che avevano indetto il blocco.

L'onorevole Bernini ha dichiarato in proposito che «la vicenda molto complessa nella quale sono confluite, su strutture molto fragile del nostro autotrasporto, difficoltà sopraggiunte da diversi ordini di cause, viene confermata la filosofia dell'intesa precedente di cui sono stati affinati e potenziati gli strumenti».

«Le intese - ha aggiunto il ministro - che raccolgono anche molte proposte e molte collaborazioni hanno individuato una sequenza di adempimenti ragionevoli ed utili».

Nel corso della convocata trattativa di ieri (l'ultima di una lunga serie), i camionisti hanno chiesto un «surplus» finanziamenti per la ristrutturazione del settore di 500 miliardi per il '90, '91 e '92 (da aggiungere ai 257 miliardi già concessi).

A questi miliardi, sarebbero dovuti essere sommati altri 153 «incassellare» sotto la voce dal «bonus fiscale» per il '90 (un meccanismo per «ripianare» la perdita derivate dall'aumento 174 lire nel '90 del prezzo del gasolio); la proposta è stata intesa possibile «compromesso» a fronte della richiesta iniziale delle associazioni di 300 miliardi di «bonus» oggiuntivo.

Sempre ieri pomeriggio, un ulteriore segnale di distensione è giunto da Montecitorio: la Camera ha approvato, infatti, un emendamento collegato alla finanziaria che stanzia ulteriori miliardi in tre anni per favorire l'associazionismo nell'autotrasporto .

Intorno alle 23, le cinque associazioni dell'autotrasporto (Fita, Fai, Fiap, Confartigianato Trasporti e Sna-Casa), uscendo dalla riunione con Bernini, hanno comunicato la decisione di rinviare la protesta «in attesa di una verifica entro la prima decade di dicembre degli accordi stipulati con il governo».

Poi, nella notte, la trattativa continuata, sino alla intesa definitiva con i due raggruppamenti sindacali che scongiura ogni blocco dell'attività.

Bimbo esce dall'aula nell'ora di religione

Il cardinale Ugo Poletti

AREZZO ● Samuele Burroni, 13 anni, è stato il primo bambino d'Italia ad uscire da scuola su decisione del pretore per non assistere all'ora di religione. Il decreto del pretore di San Giovanni (in provincia di Arezzo) Adolfo Bianchi è stato notificato al preside della scuola media Masaccio, Filippo Manzuoli che si sempre rifiutato di far uscire il bambino dall'aula.

Samuele, accompagnato dalla Tiziana Albera, ieri, per la prima volta ha potuto lasciare la scuola. E' uscito alle 10 ed è puntualmente rientrato alle 11. I suoi genitori domani sera a San Giovanni parteciperanno ad una tavola rotonda sul tema: «Insegnamento della religione nella scuola: un problema di libertà». Ci saranno anche esperti di diritto ecclesiastico e i genitori del bimbo hano invitato anche il vescovo di Fiesole, monsignor Giovannetti, che ha duramente criticato la decisione pretorile.

Campagna pubblicitaria per promuovere il consumo di pesce

Preparati il «polpo del secolo»

ROMA ■ Una ricetta al giorno per salvare la pesca dei nostri mari.

E' una nuova iniziativa del ministero della Marina mercantile che ha come scopo quello di incentivare il consumo del pesce o delle altre specie poco utilizzate.

Quasi quattro miliardi di lire in pubblicità per sostenere il nuovo piano triennale della pesca: si tratta di una ricetta «sponsorizzata» direttamente dal ministero, e viene pubblicata in questa settimana su molti quotidiani italiani.

La prima delle sette ricette riguarda il polpo: il ministero della Marina mercantile consiglia cucinarlo tagliato a strisce, rosolandolo in olio caldo per circa cinque minuti, vino bianco, pomodori passati, sale e pepe quanto basta e un'ora e mezza di cottura a fuoco molto basso. Ed infine, prima di servire i polpi nazionali ben caldi, viene consigliato di cospargerli con un po' d'aglio e di prezzemolo tritati.

«Si tratta dell'attuazione della legge 424 dell'89 - afferma il dottor Giuseppe Ambrosio, direttore generale del settore Pesca del ministero della Marina mercantile -. La legge Carraro-Vizzini rilanciava quelle attività produttive che avevano subito, particolare nell'Adriatico, danni a causa del fenomeno della mucillagine». Così, con l'idea realizzare una campagna che avesse il fine di incentivare il consumo pesce fresco del mare Adriatico - ristabilendo una corretta informazione nell'opinione pubblica sulla qualità pesce dell'Adriatico - il ministero della Marina mercantile ha indetto un appalto-concorso. «Ha vinto l'idea che abbiamo ritenuto più originale - ha detto il dottor Ambrosio - quella proposta dall'agenzia Bsb».

Il ministro Carlo Vizzini

Si tratta di vere ricette debitamente approvate dall'Amministrazione, ed elaborate da cuochi tratte dalla cucina regionale italiana, precedute titoli curiosi, da giri parole che hanno sempre pesce azzurro al centro: «Preparate il Polpo del secolo», «Penne e calamari, prova scritta di bontà», «La Digestione non è un problema di Razza», «e così per tutti gli altri pesci che verranno pubblicizzati - afferma direttore del settore Pesca del ministero della Marina mercantile -, verrà il turno anche di scampi, orate e sgombri».

Ma «piano mezzi» della campagna «Pesce Azzurro» non si limita quotidiani; prevede infatti anche spot pubblicitari al cinema, alla televisione e annunci pubblicitari sui settimanali.

Il tutto per un anno e con un solo scopo: quello di rilanciare il prodotto nostrano, nella speranza di diminuire gradualmente le importazioni che pesano sempre più nella bilancia dei pagamenti italiana.

Oggi, soltanto il 57 per cento del prodotto ittico marino che si consuma in Italia arriva dai nostri mari: si tratta di 360 mila tonnellate.

Il resto viene pescato all'estero: si tratta soprattutto di pesce pregiato, come orate, saraghi, gamberi, scampi e ultimamente anche molluschi, un'importazione che pesa nella bilancia commerciale italiana per cinquemila miliardi di lire.

Dario Celli

Fatturato annuo che supera i 1700 miliardi per le vendite per corrispondenza

Cerchi il tagliauova? Arriva per posta

MILANO ■ Con un fatturato annuo che si aggira intorno ai 1700 miliardi complessivi, il settore della vendita per corrispondenza si attesta fra le voci di maggiore interesse per il futuro del commercio. La formula «soddisfatti e rimborsati», inventata qualche anno fa dalla Vestro o da Postalmarket, ha fatto salire le vendite soprattutto alla voce abbigliamento e arredamento. «Ormai si è raggiunta la ragguardevole cifra di milioni di famiglie che in Italia, più nel Centro e nel Sud, acquistano i prodotti in questo modo perché si offre una scelta più ampia, senza il fastidio di doversi muovere perdendo tempo prezioso», afferma il dottor Rubini, direttore dell'Associazione nazionale vendita per corrispondenza.

Esiste però distinzione fra queste ditte, poiché possono avere «assortimento pubblico» come le più grandi Vestro e Postalmarket, «editoriale» come il Club degli Editori o Selezione, o infine «specialistico» come la Cio che tratta solo abbigliamento o la San Martino che offre esclusivamente vini e prodotti gastronomici. «Ne esistono alcune - ricorda il direttore dell'Anzec - al limite fra l'assortimento multiplo e quello specialistico. Alcuni esempi piemontesi sono la Benactiv che tratta prodotti di corsetteria intimo, la Giordano Spa per vini e gastronomia e l'Euronova». Quest'ultima in particolare è sempre stata nota in Italia al grande pubblico per peculiarità, quella di produrre un catalogo che raccoglieva oggetti curiosi, talora strani e rari o, come amano dire nell'azienda, introvabili. «Questa è il nome che preferiamo oggi per definire certi nostri oggetti in catalogo - ci conferma il dottor Morezzi, direttore marketing dell'Euronova -, al punto che abbiamo deciso di chiamare anche catalogo».

Vediamo alcuni esempi di oggetti curiosi. La paletta musicale per esempio, realizzata materiale plastico, è senza dubbio tra questi. Come funziona? Quando, tagliata la torta, si infila paletta del dolce sotto la fetta per servirla, il peso schiaccia un dispositivo che suona il di buon compleanno. «Una simpatica sorpresa, anche se manca ancora la versione natalizia; stiamo progettando di inserirla, riusciamo, proprio per le prossime feste» dice il dottor Morezzi.

Ancora molto richiesta, al punto da essere considerata ormai un articolo classico, è la cintura portafoglio sia versione maschile che femminile, poiché consente di non perdere né soldi né chiavi e neppure di derubati. «Un classico inoltre che ritorna periodicamente - continua il dottor Morezzi - è il piatto in personalizzato per matrimoni e nascite. Sono realizzati con disegni stile infantile e consentono non solo di il nome e la data nascita del piccolo, ad esempio, ma anche il suo peso registrato al momento della nascita stessa».

Tra i casalinghi, compaiono invece degli speciali oggetti come «rinciauova sode» un particolare strumento che taglia appunto le uova sode a spicchi o in altri modi che rispondono a necessità decorative. E per rimanere tra uova, esistono pentole di forma speciale che consentono di cucinarle dando forme particolari, per esempio a o a stella. «Questi non sono propriamente oggetti introvabili, ma una novità, per cui ci è sembrato giusto includerli in questo catalogo», giustifica il direttore marketing dell'Euronova. «E comunque curiamo solo articoli da cucina, ma anche di altra natura; prendiamo ad esempio una pressa che schiaccia i giornali ottenendo mattonelle di da potersi usare nei camini per tenere accesa la brace».

Ma non ci sono solo oggetti utili per pochi e comparire gli introvabili. Ha avuto molto successo, ricorda il dottor Morezzi, sia il portachiavi che si chiama con fischio e che risponde, il rossetto con allarme incorporato, per difesa personale. Se gli ultimi anni sono stati sempre brillanti per questo genere oggettistica, non è da escludere che, secondo le previsioni del direttore marketing, nell'immediato futuro e con un postale migliorato si possano raggiungere i risultati positivi di alcuni anni fa. La curiosità infatti è solo femmina.

Miriam Paola Agili

TECNOCITY
Associazione per il progresso tecnologico nell'area Torino - Ivrea - Novara

TECNOCITY ALLE SOGLIE DEGLI ANNI '90
bilanci e prospettive del sistema economico piemontese

ore 9.00 Relazioni di:
Marcello Pacini Presidente dell'Associazione per Tecnocity
«Il distretto tecnologico di Tecnocity: condizioni per la conferma di un ruolo propulsivo generale»
Bruno Rambaudi Presidente dell'Unione Industriale di Torino
«La struttura produttiva»
Rodolfo Zich Rettore del Politecnico di Torino
«Il sistema tecnologico»

Ore 10.30 Comunicazioni di:
Cesare Annibaldi Responsabile delle Relazioni Esterne Fiat S.p.A.
Enrico Salza Presidente della Camera di Commercio di Torino
Mario De Giuli Vice Presidente del Collegio dei Costruttori Edili

Ore 11,30 Intervento di:
Gian Paolo Brizio Presidente della Giunta Regionale del Piemonte

Ore 14,30 Comunicazioni di:
Giuseppe Pichetto Presidente Federpiemonte
Gian Maria Gros-Pietro Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Torino
Giovanni Ruggero Fossati Capo Servizio Studi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Giuseppe Di Corato Presidente A.P.I.
Arnaldo Sanzeni Direttore Regionale SIP
Mario Rey Presidente IRES

Ore 16,30 Intervento di:
Valerio Zanone Sindaco della Città di Torino

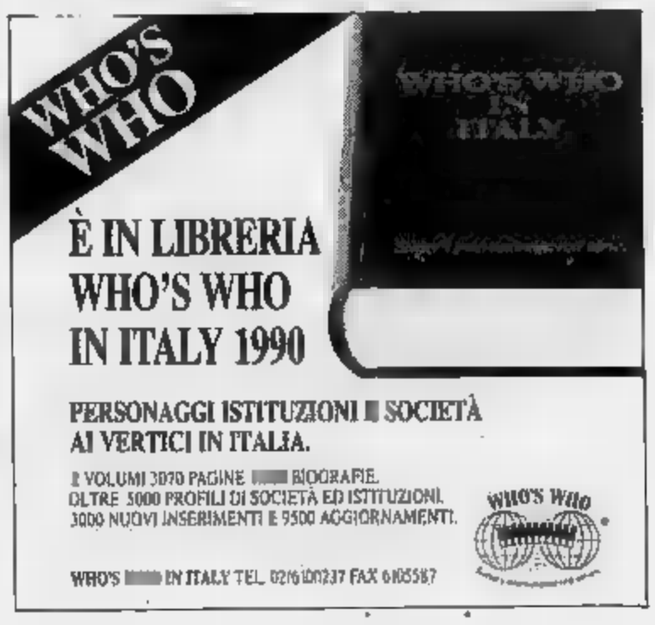
TORINO - 20 NOVEMBRE 1990
Sala del Consiglio Facoltà del Politecnico Torino
Corso Duca degli Abruzzi 24
Tel. (011) 65.55.50

echi di cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi
trasporto e sgabello
Quantità limitata telefonare per disponibilità ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (CN) Fraz. Roreto Tel. 0172 48.56.81.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli



Governo-esercito: rimpasti. L'opposizione lo attacca

L'ultima difesa di Gorby

MOSCA ● Il Soviet Supremo dell'Urss si è riunito stamane per ascoltare la relazione del presidente Gorbaciov sulla situazione interna del Paese e sui risultati del suo lungo incontro di domenica con il presidente della federazione russa Boris Eltsin. Ieri la stampa sovietica aveva parlato di «ora della verità» per Gorbaciov, sottolineando «l'enorme interesse» con il quale il Paese attendeva il discorso del capo dello stato e del partito. L'odierno intervento di Gorbaciov è stato il frutto di quella che la stampa sovietica ha definito «una ribellione» dei deputati nei confronti del presidium del Soviet Supremo il quale, con una votazione a schiacciante maggioranza, è stato costretto a cambiare l'ordine del giorno già stabilito e ad iscrivere per oggi all'agenda dei lavori un dibattito sulla situazione interna.

Gorbaciov ha proposto di «riorganizzare il governo», assicurando di avere per questo l'appoggio del primo ministro Nikolai Ryzhkov. «Ci vuole un rimpasto del governo, con cambi di persone» ha detto il presidente, chiedendo l'ingresso nel governo di «personalità rispettate». «Abbiamo bisogno di un governo con una larga base sociale; questa è anche l'opinione del presidente del consiglio dei ministri» ha precisato.

Gorbaciov ha annunciato anche che vi saranno quanto prima cambiamenti al massimo livello delle forze armate e ha aggiunto che gli atti relativi sono attualmente in fase di preparazione per essere poi presentati al parlamento. Il presidente non ha fornito particolari in proposito. Gorbaciov ha aspramente condannato «le canagliesche voci secondo le quali quest'inverno il Paese avrà fame e freddo». Parlando del suo incontro con Eltsin, Gorbaciov non ha fatto alcuna allusione alla proposta del presidente russo di dar vita ad un governo di coalizione. Il leader sovietico ha detto di aver chiesto alla Repubblica federativa russa di assumere una posizione «chiara e definitiva» su molte questioni quali il trattato federale che dovrà dare un nuovo assetto all'Urss, il problema della proprietà e la riforma economica. Gorbaciov ha espresso il parere che «le attività economiche della Repubblica russa rientrino nelle competenze dell'amministrazione centrale».

Il presidente sovietico ha decisamente respinto le asserzioni secondo le quali le autorità centrali non hanno alcun piano per far uscire il Paese dalla crisi. «Abbiamo un programma concreto e deve essere realizzato» ha affermato. «Siamo fortemente impegnati nella ripresa economica» ha poi detto, facendo a tale proposito un riferimento ai crediti concessi all'Urss da vari Paesi tra i quali l'Italia.

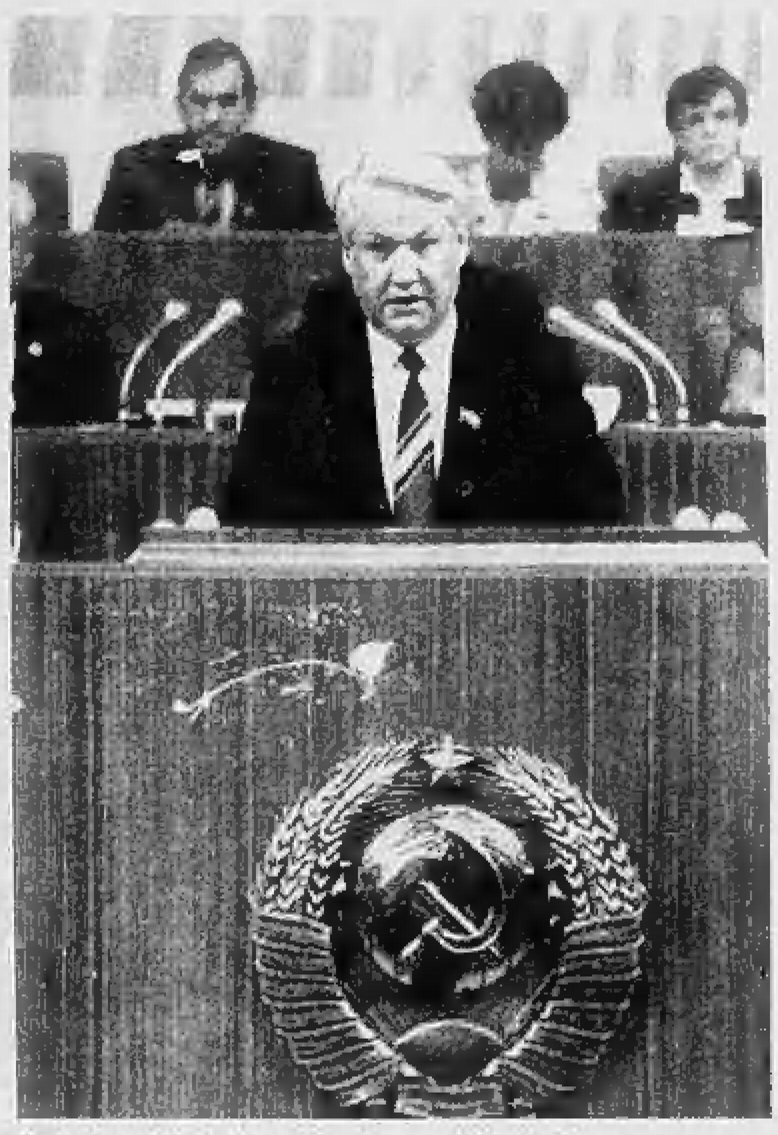
Gorbaciov ha inoltre detto di condividere pienamente le preoccupazioni dei parlamentari per la grave crisi in atto, e ha aggiunto che il regolare approvvigionamento di generi alimentari è reso impossibile da due fattori: il non rispetto dei contratti per la fornitura di generi alimentari e gli «interessi parrocchiali» delle autorità locali.

Tra borbottii e manifestazioni di insofferenza dei deputati, Gorbaciov ha indicato nel «consolidamento di tutte le forze che sostengono la perestrojka» l'unica strada per uscire dalla attuale situazione di crisi e ha definito «costruttivo» il suo colloquio con Eltsin affermando però che non bisogna attribuire a tale incontro «un carattere di sensazionalità».

Il presidente ha condannato tutte le manifestazioni di nazionalismo e ha assicurato che nel Paese esistono riserve di generi alimentari sufficienti al reale fabbisogno nazionale. Con voce vibrante ha condannato gli «atti denigratori» contro le forze armate ed il Kgb rilevando che esercito e servizi di sicurezza «sono anch'essi impegnati a favore della perestrojka».

«Nel discorso di Gorbaciov — ha affermato il primo dei 98 deputati che si sono iscritti a parlare, provocando le risate dei parlamentari — non c'è nulla di nuovo. Si ha l'impressione di uno che sia tornato da un lungo esilio e che non sappia nulla se non quello che ha letto adesso sui giornali».

Eltsin, prendendo la parola, ha ribadito la richiesta di dimissioni del governo Ryzhkov e la sua sostituzione con un governo di coalizione e ha proposto la costituzione di un «comitato anticrisi» nel quale siano rappresentate tutte le repubbliche. Il governo, ha detto Eltsin, ha «dimostrato di essere incapace di risolvere i gravi problemi del Paese». Proponendo il «comitato anticrisi», il leader russo ha detto che bisogna passare subito i poteri a tale comitato che dovrà immediatamente affrontare il compito di varare i provvedimenti economici più urgenti.



Gorbaciov ed Eltsin durante i loro interventi al Soviet Supremo

Molti liberali nella Gladio? Zanone evita di rispondere

Valerio Zanone, sindaco di Torino

TORINO ● Diversi esponenti politici, tra il 1956 e il 1989, hanno anche visitato la base di Capo Marrargiu dove si addestravano i gladiatori. Inoltre i servizi segreti informavano regolarmente le autorità politiche e i ministri della Difesa sulle attività della Gladio, l'esercito clandestino costituito durante la guerra fredda dalla Cia e dal servizio segreto italiano e le cui finalità ufficiali dovevano essere quelle di fronteggiare una eventuale invasione sovietica.

Uno di questi «politici indottrinati» (così come ha dichiarato e definito ieri alla Commissione stragi il direttore del Sismi, l'ammiraglio Fulvio Martini) è l'attuale sindaco di Torino, Valerio Zanone. Assieme a Craxi, Spadolini, De Mita e Martinazzoli l'esponente liberale ha ricevuto «comunicazioni scritte» su questa struttura. Inoltre nell'88 è stato in visita, privata, al campo supersegreto vicino ad Alghero.

Difficile però inserirsi nei mille impegni quotidiani di Zanone e intervistarlo in diretta sull'argomento. Comunque lo spiraglio per porre i quesiti si è trovato, nella hall del Teatro Regio, pochi attimi prima della conferenza stampa di presentazione dell'opera Don Carlo di Giuseppe Verdi.

Sindaco Zanone è casuale che nella Gladio, o almeno nei vertici, ci sia un'alta incidenza di esponenti liberali e di democristiani con simpatie verso destra?

«La Gladio non l'ho mai sentito. Esisteva una struttura della Nato, perfettamente legale, all'interno della quale operavano delle persone contattate secondo canali regolari e che quindi non commettevano niente di illecito. Questa organizzazione fa parte del programma "Stay Behind" (che significa "Stare dietro") comune a tutti i Paesi della Nato». Dunque nulla di più di quanto già rilasciato all'Ansa nei giorni scorsi dallo stesso ex ministro della Difesa e attuale primo cittadino della metropoli torinese.

Zanone ha comunque evitato di rispondere sul tema del gran numero dei liberali presenti nelle liste Gladio, concludendo imperturbato: *«E' tutto a posto per me».*

Intanto continua la ricerca e la scoperta di nuovi gladiatori. In Piemonte il conto complessivo degli appartenenti a questa organizzazione arriverebbe a 64 elementi. E c'è già chi preannuncia la diffusione di una lista unicamente regionale. Fantasie? Dopo che il settimanale l'Europeo ha pubblicato un primo stralcio di nomi non passa ora senza veder spuntare qualche nuovo nominativo di gladiatore. Uno di questi sarebbe il geometra Giovanni Boccardo, 70 anni, abitante a Settimo Torinese in via Monte Grappa. Boccardo però smentisce. *«Forse è un caso di omonimia. Forse è un errore. Io non ho mai avuto a che fare con quella organizzazione militare».*

Soltanto malignità e invidie di provincia? Boccardo, ex industriale, ex presidente della Sicma, un'industria di medie dimensioni del settore metalmeccanico, è stato partigiano nelle file della Resistenza con il nome di battaglia di Vinicio. Quindi, dal '46 al '56, per due legislature è stato assessore comunale per il pci in una giunta rossa. Nel '51 la sua rottura clamorosa con il partito, mentre era ancora un impiegato alla Farmitalia. Poi la rapida ascesa come imprenditore.

Ivano Barbiero

Il ministro querela Costanzo

ROMA ● Il ministro per i Beni culturali Ferdinando Facchiano ha sporto querela per diffamazione aggravata nei confronti di Maurizio Costanzo per alcune affermazioni di «inequivocabile contenuto offensivo» fatte da quest'ultimo nel corso del «Costanzo Show» del 23 marzo scorso. Costanzo (che ha ricevuto ormai un'ottantina di querele, senza tuttavia entrare mai in tribunale) è stato citato a giudizio e comparirà in dibattimento in pretura il 10 gennaio prossimo.

Nel corso di un dialogo con Paolo Pecoriello, titolare di una libreria sotto sfratto in via Appia, Costanzo aveva usato espressioni del tipo: «Noi abbiamo un ministro per i Beni culturali, non mi ricordo mai come si chiama Fac... Facchiano che, come se la cosa non lo riguardasse, credo, non so, si è mai interessato... in questa cosa delle librerie... c'è proprio in chi deve decidere un'ignoranza, una protervia ed un'arroganza così radicate che fa veramente spavento; hanno l'Aids culturale che li fa essere morti viventi... A me piacerebbe chiedere al ministro Facchiano: qual è l'ultimo libro che ha letto? l'elenco del telefono?». Tutte frasi pronunciate con una mimica che ne accentuava il contenuto diffamatorio.

Come venivano reclutati e addestrati i «gladiatori»

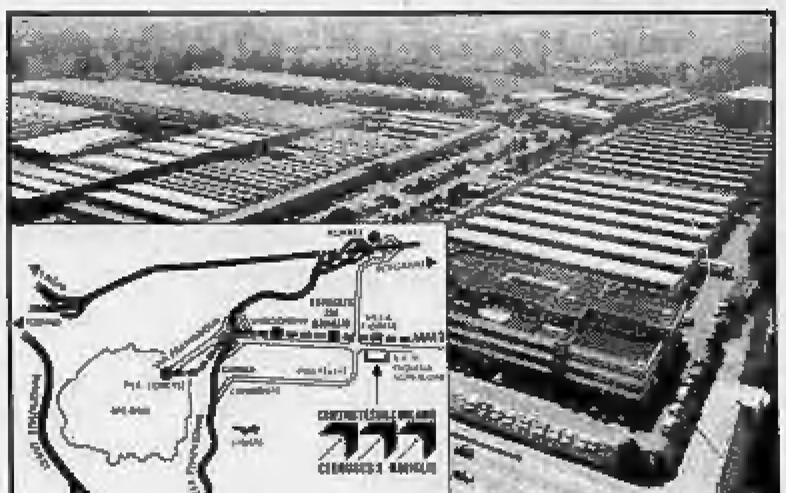
CAGLIARI ● «Gladio è il nome convenzionale di un'operazione che si chiama Stay Behind, stare dietro, SB in sigla. Obiettivi, concorrere alla liberazione del territorio nazionale in caso di invasione di forze nemiche». A parlare è il colonnello in congedo Mario Monaco, 69 anni, napoletano, per oltre 18 anni addestratore dei «gladiatori» nella base di Poglina ad Alghero. Monaco, che è stato intervistato da «L'Unione Sarda», racconta particolari sull'attività del centro addestramento guastatori per un gruppo di militanti superselezionati, clandestini pronti a morire pur di fermare un'eventuale avanzata comunista da Mosca.

La formazione riguardava cinque branche: informazione, sabotaggio, propaganda, guerriglia, evasione ed esfiltrazione. Quest'ultimo settore curava il lavoro di chi, in caso di emergenza, deve mettere in salvo le autorità, gli agenti compromessi e quelli che sono stati scoperti. Nessun rapporto era consentito tra i «gladiatori». Arrivavano ad Alghero in gruppi di 5-6 per volta, richiamati da tutta Italia. Dice Monaco: «Da Roma l'organizzazione mi comunicava gli arrivi. Ci si conosceva per nome. Niente documenti e durante il corso si manteneva l'incognito».

CENTRO TESSILE MILANO
CERNUSCO S/NAVIGLIO
brainy artyst

Sfilate delle Collezioni Inverno 90

18 domenica novembre
apertura degli showrooms
per la presentazione delle collezioni
di modapronta uomo, donna, bambino
inverno 1990



ACCESSORI MODA MILANO - AFRODITE DI BARELLI - ADA STUDIO - ALBERT DIFFUSIONE - ALCA - ALIPRANDI RAP'ZE - AL MAX - AMICA - ARCADIA MODA - ARCOBALENO - ARGENTINI LUIGI - BANDA PRIMA - BARLOCCO - BATIZA - BAUTKA - BENJAMIN - BLETTA CONFEZIONI - BONAVENTURA - BY DIESEL - CA DIFFUSIONE - CARMEN - C'E UOMO - E UOMO - CHARLY - CHIARA BABY - CIAN DIFFUSIONE - CLARSON - COMMERCIALE RADICI - COMPANY NORD - CONCINA - COSE DA UOMINI - CREAZIONI ARIANNA - CUCCHI DUE - CUCCIOLO NEW MAGAZINE - DAVID DERBAL - DIMENSIONI - DOC FACTORY - DRESS SHOP - DRIVE IN - DUE PIU - DUQUESNE SYSTEMS ITALIA - ECLIPSE - EDO PRONTO MODA - EDWARDLINE - EFFIMERO - ELISA LANDRI BY CERUTI - EMPORIO MAGLIA - EQUIPE - ERNESTO RE - EUROCONF - EUROTEX - EVERY SERVICE - FAX UOMO - FERRARIS - FEVAS - FINGROSS CARD SYSTEM - FLASH MODE - GIEMME - GIORDANO - G.M. LOMBARDIA - GOLDENTEX - GRANDI - GRAZIANO - GREEN GREEN CLACSON - GREY HUNTER - GUAN - GUESS - HAPPY'S POZZI - HEFTON ITALY - IDEA CASUAL - IDEA MODA ALVI - IL CAMICIAIO - IL VERDE MENTA - I MABES SPIRITY - IN CO. BRUMMEL - INGRO JUNIOR - ITALIA GIOVANE - KAREN 2 - LA DONNA - LA MADELEINE - LANDES - LA SCIALUPPA - LE COSE DI MALU - LIFE - L'OFFICINA DELLA MODA - LO. MAR - LULY MODA - CICERI - MACEDONIA - MAESTRI ITALIANI - MAGAZZINI SANVITO - MAGMA - MARIA PEZZOLI - MAUCCI - M.G.A. PICCOLO TEATRO - MODA IN - MODA 86 - MONDO UOMO - NERI - NEW FANTASY 86 - NEW FEELING - NEW FOLKINO - NEW REP MODE - NISI - NUOVA ERA - NUOVO LOOK - ONYX - PALM BEACH by MARIANI - PAMELA - PARISI - PASTORE-BARLOCCO - PAULLI - PETRELLI - PIRAGINO - POOL MANIA - P.P.M. - PROGEM - PROGETTO MODA donna-uomo - PROMESSE - QUERCIA - F.LLI SADNO - SALA RAPPRESENTANZE - SAMA DIFFUSIONE - SANVITO LUIGI - SERVALLI MILANO - SEVEN LIFE - SFARZO donna-lab - SFARZO UOMO - SHAMPOO - SIMONA - TALIANI CONFEZIONI - TENTAZIONI - TEXILMACAMI - TIFFANY - TT BREAK - TUTTOBIMBO - U.B. CONFEZIONI - UBERTI PAOLO - UNION BAY - UNITED PROJECT - VIAGGI S. AMBROGIUS - VIA VAI - VICTOR - VIGORELLI - VIRANNA - VOLPE DIFFUSIONE - WAL CAST - WALTEX - WATERGATE - WEST COAST - WORLD BOND TRAMP - ZAMBAITI RAPPIDEA - ZUCCHERO - BANCA PROV. LOMB. - DEVY BAR - MEC BAR - SNACK BAR - SELF SERVICE - TEMPO MODA

SS. 11 Padana Superiore 16/18 - Tel. (02) 92103722 - 92103787

Apertura dalle 8.30 alle 18.00
(orario continuato)
Sfilate ore 11.00 - ore 15.00

Ingresso consentito ai possessori
di invito o tessera CTM oppure
fotocopia di licenza di Commercio

Banca Provinciale Lombarda

Audizione solo mercoledì, altri 3 giorni di sciopero

Borsa, rien ne va plus

PROCURATORI

Parlano gli operatori torinesi Che cosa dicono i risparmiatori della tassa sul «capital gain»

TORINO ● «Deve essere chiaro che non siamo contro la tassazione del capital gain. Certo, è impopolare, ma noi siamo convinti che vada fatta, però non con criteri demenziali», dice senza mezzi termini Mario Zacco, consigliere Anpac (l'associazione nazionale dei procuratori e agenti di cambio) - Mentre negli altri Paesi la Borsa ha degli incentivi, in Italia è abbandonata a sé stessa. E si prendono provvedimenti senza nemmeno consultare i tecnici: ovvero noi e gli agenti». I «tecnici» verranno comunque ascoltati dalla Commissione Finanze della Camera soltanto mercoledì. Nel frattempo, dopo oggi, continueranno a incrociare le braccia anche lunedì, martedì e mercoledì, paralizzando così il mercato dei titoli, delle obbligazioni e dei cambi.

Non ci sono picchetti o striscioni in via San Francesco Da Paola ma, come non succedeva dal lontano 1956, la rabbia è palpabile alla Borsa di Torino nel primo giorno di sciopero ad oltranza dei procuratori (l'80% del mercato borsistico passa attraverso le loro mani). Pochi gli agenti di cambio che, pur non aderendo all'astensione dal lavoro, approvano la protesta in atto. «Noi siamo pubblici ufficiali e quindi possiamo essere precettati», spiegano Carlo Granaglia e Giovanni Arno, mentre stanno per andarsene a casa. Sui grandi tabelloni, vicino ai titoli scorre un ripetitivo e sconsolante «non pervenuto». Fuori dalla corbeille, uno sparuto drappello di piccoli risparmiatori «cassettisti» guarda sconsolato. «Vorrei sapere perchè il ministro Formica non si è preoccupato di ricordare, prima di fare il suo annuncio al capital gain, che la Borsa era aperta ed era il giorno dei riporti, dice il «risparmiatore» Carlo Denina - ma non si rende conto che così influisce sull'andamento del mercato? Mi sa tanto che è tutto un gioco dei partiti per guadagnare e autosovvenzionarsi campagne elettorali e congressi». Gli altri «cassettisti» ammiccano. Insomma, un ministro dovrebbe sapere quanto è sensibile la Borsa a certi annunci. E lo ripetono anche procuratori e agenti.

«Alle 9,45 ho sospeso il mercato ristretto per mancanza di operatori; alle 10 è stato avviato il mercato ufficiale ma non c'è stata nessuna transazione», informa Gianni Fissore, vice presidente del Comitato direttivo torinese degli agenti. In Borsa c'è anche un gruppo di «scioperanti»; sono in sede giusto per raccontare, a chi non c'è stato, l'infuocata assemblea milanese della categoria. E si scopre che sono stati proprio i torinesi, l'ala dura della categoria, a far partire la miccia dello sciopero della Borsa dove ora spunta anche lo spauracchio dei licenziamenti; si parla di pesanti dimezzamenti in un settore che a Torino conta ad esempio oltre duemila persone «Da decenni si parla di grandi riforme per la Borsa, ma basterebbe cominciare con quelle piccole», dice Armanno Vicquery, presidente dei procuratori di Torino. Si ricorda ad esempio la disparità di trattamento tra la persona fisica che vende le proprie azioni detenute in portafoglio e il possessore delle quote di fondi di investimento; la dubbia equità fiscale della deduzione forfetaria del 7%, ma soprattutto si critica il provvedimento di Formica «punitivo per il risparmio, voluto ed introdotto per motivi squisitamente politici».

«L'imposta sul capital gain c'è già - chiarisce Franco Cellino, presidente degli agenti di cambio di Torino - perchè si paga un bollo su tutti gli acquisti e vendite di azioni, quindi colpisce anche le plusvalenze e soprattutto le speculazioni. Tra l'altro è ben dieci volte superiore a quello che si paga sui titoli di Stato che così finiscono col diventare in pratica delle rendite esenti da tasse; oppure è un mercato molto fiorente. Quindi - suggerisce Cellino - se si vuole impostare una tassazione sul capital gain, per equità fiscale si dovrebbe togliere questo bollo, esattamente come negli altri Paesi. E se il problema è il gettito fiscale, basterebbe aumentare di poco il bollo sui titoli di Stato, ad esempio da 9 a 15 lire ogni centomila lire di controvalore scambiato». Cellino ricorda come già nell'83 si era parlato di aumentare i bolli e in effetti erano stati poi quintuplicati. «E ora si riparla di capital gain senza però accennare all'eventualità di togliere il bollo. Qui si gioca con le parole, e intanto il mercato, per intenderci, tutti i 14 titoli più importanti - si sposta all'estero, in particolare a Londra dove appunto non c'è il bollo. Il nostro governo sta dimenticando che siamo diventando europei».

Stefanella Campana

«Un gesto grave? Ecco il perché»

MILANO ● L'Anpac (Associazione nazionale procuratori e agenti di cambio) e l'Andac (Associazione nazionale dipendenti agenti di cambio) hanno diffuso una nota in cui spiegano le motivazioni ufficiali che hanno portato all'astensione dal lavoro di oggi e alla proclamazione di altre tre giornate di sciopero fino a mercoledì. «L'alto grado di incertezza che grava sul futuro professionale di procuratori e impiegati degli studi di agenti di cambio, l'incertezza che riguarda tanto il ruolo che la stabilità occupazionale - si legge nel comunicato - non è più tollerabile, e ci ha obbligati ad assumere iniziative volte ad accelerare il più possibile un processo di chiarificazione».

«L'assemblea dei procuratori e dei dipendenti agenti di cambio - continua la nota - ha deliberato un'astensione ad oltranza da tutte le attività a partire da oggi, fino a quando una delegazione di categoria non verrà ricevuta in sede ministeriale. I motivi che hanno spinto gli operatori di Borsa ad un così grave gesto, sono riconducibili in particolar modo alle modifiche proposte dalla Commissione finanze e tesoro della Camera per l'ultima versione del ddl sul capital gains, che non è assolutamente migliorativo rispetto al precedente. Le caratteristiche di questo metodo di tassazione (che non tiene conto in primo luogo del possesso temporale dei titoli) - prosegue la nota - sono tali da non permettere un gettito fiscale rilevante, creando inoltre danni irreversibili ai mercati finanziari, allontanando ulteriormente i risparmiatori, e affossando definitivamente l'istituzione. Gli operatori non sono assolutamente contrari ai principi che hanno ispirato i legislatori nel proporre questo metodo di tassazione. Pur non esistendo il modello «perfetto», il legislatore, a nostro avviso, dovrebbe comunque scegliere un metodo che crei all'istituzione il minor danno possibile». Il comunicato conclude affermando che procuratori e dipendenti di agenti di cambio si trovano d'accordo con i comunicati emessi dall'Abi, dagli agenti di cambio e dalle commissionarie di Borsa nel sollecitare il governo ed il Parlamento «affinchè definiscano un quadro legislativo corrispondente all'esigenza di porre il mercato borsistico italiano alla pari dei mercati più evoluti della Comunità europea».

Circa la convocazione di mercoledì presso la Commissione finanze della Camera «sentiremo coloro che hanno indicazioni costruttive da dare sull'adeguamento fatto in Italia rispetto all'indicazione politica di tassare i guadagni da capitale, come avviene in tutti i Paesi» ha detto il presidente della Commissione finanze, il socialista Franco Piro. Poi ha ricordato che sulle modalità tecniche attuative di questa disposizione «Parlamento e governo hanno dichiarato la loro disponibilità a discutere».

A destra: Franco Cellino presidente degli agenti di cambio torinesi
Sopra: Rino Formica ministro delle Finanze

Dietrofront dc boccia relatore

ROMA ● Le modifiche proposte in Commissione Finanze alla tassazione del *capital gain* «sono da riferirsi alla posizione assunta dal solo relatore (il democristiano Publio Fiori, ndr) che, in tutta evidenza, è stato tradito da un eccesso di solidarietà o da un male inteso senso di lealtà nei confronti del governo».

A prendere cautamente le distanze dal relatore del provvedimento è stato il vicepresidente della Commissione Finanze della Camera, il democristiano Giacomo Rosini, il quale ha ricordato che il suo partito è stato sempre «perplesso sulla decisione del governo di introdurre con un decreto l'imposta sul *capital gain*, sia perché non ricorrono le condizioni per la decretazione d'urgenza, sia perché non sussistono i presupposti tecnici per introdurre un'imposta concepita in modi e tempi che hanno creato lo "sconquasso" che è sotto gli occhi di tutti».

Rosini ha quindi ribadito che la posizione della dc «non è contraria alla tassazione delle plusvalenze realizzate sui mercati mobiliari, tant'è che in via informale il partito aveva proposto modalità alternative e di più sicuro risultato per quanto concerne il gettito per l'erario». Per questo, a Piazza del Gesù ci si augura che «il governo non faccia propria la politica del "muro contro muro" e che - conclude Rosini - si realizzino le condizioni per una pacata riflessione».

Meeting sulle ragioni psicologiche del cancro

Lo stress ti fa ammalare

Nuovo approccio multidisciplinare per combattere le neoplasie del seno senza choc

La medicina, per anni, ha "sezionato" l'uomo, considerando soprattutto l'organo colpito dalla malattia e ben poco la persona, nel suo insieme psicofisico. Da qualche tempo, però, si nota un interessante cambio di rotta. Ne abbiamo un esempio nella seconda giornata torinese di oncologia, che si terrà domani all'hotel Concorde, dedicata a *«Stress, immunità e ricostruzione nel carcinoma della mammella: approccio multidisciplinare»*. Interverranno chirurghi, oncologi, chirurghi plastici, endocrinologi, immunologi, farmacologi, radioterapisti, psicoanalisti e psicologi.

Napoleone Massaioli, direttore della seconda cattedra di Patologia chirurgica dell'Università di Torino, è presidente del congresso. A lui si deve buona parte del nuovo interesse per le possibili implicazioni psicologiche nell'insorgenza di un tumore. Il professor Massaioli ricorda due casi, in particolare: *«E' accaduto tre anni fa. Avevo una paziente che si era ammalata di cancro del seno ventidue anni prima. Era considerata, ormai, guarita. Ma, in poco tempo, morirono i suoi genitori e un mese dopo la perdita del secondo lei si riempì di metastasi. Ad una seconda donna era stato asportato un seno, per tumore, undici anni prima e anche questa era stata giudicata, ormai, fuori pericolo. Ma suo figlio perse la vita in un incidente d'auto e due mesi più tardi lei era talmente invasa di metastasi da non poter fare più nulla per salvarla»*.

Che cosa provano questi due esempi? *«Che le donne erano clinicamente guarite, perché le cellule neoplastiche che si diffondono nel corpo, attraverso il sangue portato in circolazione dai vasi sanguigni creati nel tumore stesso, erano bloccate dal sistema immunitario. Ma in uno stato di forte stress, dovuto a profondo dolore, le difese sono andate distrutte e il cancro ha avuto il sopravvento»*.

Le cause di stress, nella patologia alla mammella che comporta un intervento demolitivo, sono tre: la consapevolezza di avere un tumore; il trauma subito nell'intervento; lo choc procurato dalla mutilazione di una parte che, fin dalla notte dei tempi, è il simbolo della femminilità.

«Per questi tre motivi — continua Massaioli — *è importante tenere sotto controllo lo stato di ansia e di depressione delle pazienti, sia che si tratti di un tumore maligno, sia che si debba affrontare una patologia benigna. E importante, in questa fase, è l'apporto di psicoanalisti e psicologi. Nello stesso periodo gli immunologi osservano la risposta immunitaria, prima dell'intervento e nei vari controlli successivi. Così com'è fondamentale la ricostruzione del seno, per ridare alla donna fiducia e non contribuire, con una mutilazione traumatica, allo stato di depressione»*.

Il professor Giampaolo Ambroggio e i suoi collaboratori dell'équipe di chirurgia plastica del Cto

L'importanza della ricostruzione mammaria sarà descritta dal professor Giampaolo Ambroggio, primario della divisione di chirurgia plastica del Cto, che parlerà della *«chirurgia ricostruttivo tardiva»* e dal suo aiuto, la dottoressa Elisa Oberto, che esporrà i problemi legati alla *«chirurgia ricostruttiva differita»*.

Sempre in tema di bisturi che possono ridare speranza ad una donna che ha subito mastectomia, sarà l'intervento del professor Piero Sismondi, titolare della cattedra di Ginecologia oncologica, che ricorderà come la vecchia Europa abbia capito, già da molti anni, quello che in America soltanto da poco tempo pare accertato. *«La chirurgia conservativa seguita da radioterapia è raccomandabile come trattamento primario del cancro della mammella agli stati iniziali»*, titolava pochi mesi fa Washington Post. In Italia, l'Istituto tumori di Milano la pensa così fin dal 1973. E da allora il concetto è diventato regola.

Daniela Daniele

NOTIZIE

Muore di overdose lo trovano i genitori

Antonio Di Vizio, 29 anni, torinese, è morto ieri sera in seguito ad una dose eccessiva di stupefacenti. Lo hanno trovato in fin di vita i genitori, nella loro abitazione in via Nitti, 38, a Mirafiori. Il giovane è deceduto durante il trasporto in ospedale.

Serata sui misteri d'Italia

Si svolge questa sera al Cinema Selene, in corso Belgio 53, il dibattito sul tema «Mafia e stragi, il Paese domanda, il governo tace».

Interverranno il senatore Chiaromonte, vicepresidente della commissione antimafia, l'avvocato Grosso, vicepresidente del Consiglio regionale, e il senatore Francesco Macis, capogruppo del pci nella commissione stragi.

Moncalieri, lampioni crollano

Emergenza lampioni a Moncalieri. Mentre in via Saluzzo (borgata Santa Maria) i residenti stanno attendendo che gli amministratori locali si decidano a farli installare, dopo averli deliberati 11 anni fa, in via Galimberti li vedono crollare.

Ne sono già crollati due e i fili dell'alta tensione sono a cielo aperto sul marciapiede e costituiscono un grave rischio sia per i passanti che per i bambini che giocano lì.

L'amministratore che ha sollevato il problema lamenta: «Siamo veramente dimenticati. Ora il Comune ha deciso di rivernicIare i lampioni, ma non ha considerato di riparare le crepe evidenti che stanno alla loro base».

La ballata del Filangieri

L'associazione «Lapis» organizza un incontro con Luciano Sommella, ex direttore del carcere minorile Filangieri di Napoli, che presenterà il suo libro *«La ballata del Filangieri»* con cui è finalista al premio Napoli Narrativa '90.

L'incontro si terrà alle 20,30 presso la Chiesa del Carmine di Piossasco.

Rapinato un portavalori

Ennesima rapina ad un portavalori. Due individui mascherati ed armati hanno bloccato la macchina di Claudio Bonini, in via Primo Maggio angolo via Mattei a Rivalta Torinese. Lo hanno costretto a scendere dalla vettura e se ne sono impossessati fuggendo con un campionario del valore di 80 milioni di lire. Successivamente la Golf del rappresentante di preziosi è stata recuperata in località Tetti Francesi. Inutili le battute delle forze dell'ordine per bloccare i rapinatori.

PRIMO FREDDO NEL PARCO

La prima galaverna a Torino. In questa tradizionale immagine «di stagione» scattata stamane ad un automobilista infreddolito e un po' in difficoltà per la partenza verso il lavoro, il parco del Valentino si presenta in versione decisamente invernale.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Funghi con tartufi polenta e barbera

LA BECCACCIA. Strada Colle Maddalena 14, Pecetto, tel. 861.0485. Chiuso martedì.

In questi giorni è meraviglioso il panorama che ci accompagna al ristorante in collina: l'autunno ci regala i suoi colori più smaglianti che degradano dal verde cupo ed intenso al marrone dorato, al caldo arancio, a tutte le sfumature dei gialli. Giuseppe Spatolisano, tutto una vita dedicata con amore e passione al suo ristorante, in questa stagione riesce a dare il meglio di sé con i classici prodotti dell'autunno: funghi e tartufi.

Funghi cucinati in tutti i modi per soddisfare gli amanti della buona cucina e profumi di tartufi su sfoglie leggere d'antipasto, sui risotti, sulle tagliatelle alla monferrina. Un nuovo piatto arricchisce il menu classico: avendo aderito all'associazione «I ristoranti della Tavolozza» ideata da Claudia Ferraresi, presenta la «Tavolozza della Beccaccia», una tavolozza di polenta ricoperta di funghi in umido con pomodoro, salsiccia e costine di maiale, un piatto che ha avuto un notevole successo.

Tra i «secondi» segnaliamo la mignonette di filetto, il tegamino capriccioso e tra i vari dolci particolare la charlotte creole. Buono l'assortimento di vini piemontesi. Prezzo medio di un pasto, vini compresi 40/50 mila.

I Coriandoli

Premio Nobel 1990 per la letteratura

Octavio Paz
PASSIONE E LETTURA
Sul riso, il linguaggio e l'erotismo.

Un grande poeta interroga le forme e i modi del comunicare. Tre saggi-racconto sui temi centrali dell'antropologia contemporanea.

104 pagine, 15.000 lire

Garzanti

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
FEDERAZIONE PROVINCIALE TORINO

PSICHIATRIA
La legge e il malato
La proposta del Psi per la riforma della 180

17 Novembre 1990 ore 9,30 - Sala G - Torino Esposizione

Intervengono:
Giuliano AMATO Vice Segretario Nazionale
Giuseppe LA GANGA Resp. Naz. Enti Locali
Beppe GARESIO Segretario Regionale
Eugenio MACCARI Assessore Regionale
Gabriele RENZULLI Resp. Naz. Sanità
Franco TEGANI Segretario Provinciale

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

DOMANI alle ore 10 si accendono le «luci più rosse» della città sullo schermo del
CINEMA REGINA
per accogliere le due «pornostar» più acclamate del mondo nel loro ultimo grande film

CICCIOLINA - MOANA POZZI
sono
LE DONNE di MANDINGO

NON MANCARE ALL'APPUNTAMENTO

papillon
boutique

UOMO	DONNA
Allegri	Allegri
Emporio Armani	Emporio Armani
Giorgio Armani	Bagutta
Bagutta	Byblos
Umberto Bilancioni	Donnaerre
Byblos	Graziella Ronchi
Corneliani	Departure
Felisi	Kenzo City-Jungle
Hilton	Maison Blu
Malo Tricot	Malo Tricot
Montana	Moschino Jeans
Moschino Jeans	Options
Options	Pancaldi
Verri	Versace Sport

Via A. da Brescia 1 - Tel. 31.99.090
Via A. da Brescia 3 - Tel. 31.99.090
C.so Sebastopoli 190 - Tel. 32.05.12

TORINO

Assi e tubi del Palasport per i grandi del trial

Turismo, sport, ecologia, triangolo perfetto per una competizione motoristica: il trial, una specialità sportiva estremamente affascinante, basata tutta sul senso dell'equilibrio e sull'abilità dei piloti, veri funamboli delle due ruote. Domani e domenica il Palazzo dello Sport di Torino ospita la prima prova del «Trial Indoor Internazionale '90/'91», valida per l'assegnazione del «Trofeo San Benedetto».

La competizione torinese, giunta all'undicesima edizione, prevede la disputa di due prove, la prima con inizio alle 20,45 di domani ed una seconda alle 14,30 di domenica. Tra i sicuri protagonisti lo spagnolo campione del mondo Jordy Tarres, pilota ufficiale Beta, il bergamasco Diego Boris con la Fantic ed il novarese Donato Miglio con l'Aprilia. I due italiani,già campioni nazionali, si sono classificati rispettivamente secondo e terzo nel campionato mondiale da poco concluso. Ha confermato la sua presenza anche il giovane iberico Amos Bilbao, nuova stella del trial.

Il percorso di gara, ovviamente tutto «artificiale», è ricavato su un'area di circa 1500 metri quadrati ed è suddiviso in sette «zone» preparate con molti metri di assi di legno e di tubi d'acciaio per rendere rigida e sicura la struttura.

«La manifestazione — dice Sandro Spreafico titolare della "Essedue", società organizzatrice anche della recente esibizione di tennis che ha visto la vittoria di Lendl — *offre anche quest'anno la possibilità agli appassionati di cimentarsi sull'impegnativo tracciato dell'impianto torinese. Infatti nel pomeriggio di domani, chiunque in possesso di regolare licenza internazionale della Federazione Motociclistica Italiana, potrà partecipare alle prove di qualificazione: i migliori avranno il diritto di partecipare alla fase finale con i più famosi trialisti del mondo».*

Il trial *indoor* rappresenta una sorta di prolungamento della stagione, consentendo ai piloti un allenamento costante per tutti i mesi dell'anno. Dopo il prologo di Torino la carovana del trial approderà a Milano (24 e 25 novembre), per la seconda prova, quindi si trasferirà all'estero: in Spagna a Madrid e a Genova, in Francia a Toulouse e in Giappone a Tokyo.

La prevendita dei biglietti (lire 15 mila, ridotti 10 mila fino ad esaurimento), è in corso presso le biglietterie del Palasport e da «Nonsolomoto» in via Venaria 22, a Torino.

Alfonso Cagliano

Boris e Tarres, due dei campioni impegnati al Palazzetto dello sport

E' l'ultimo (forse) campionato open

Da un altr'anno nei tornei di volley C2 e D saranno posti limiti d'età

Sessantotto squadre piemontesi saranno protagoniste domani del turno inaugurale dei campionati pallavolistici regionali di serie C2 e D, un'avventura che si concluderà a fine maggio con le sfide dei playoff e playout finali.

In base a quanto comunicato nella scorsa primavera dalla Federazione, quella che parte domani dovrebbe essere l'ultima stagione «open» per queste categorie che, a partire dal 91/92, «subirebbero» l'introduzione di limiti di età, fissati per favorire lo svecchiamento dei quadri e l'impiego delle giovani leve.

Il condizionale è d'obbligo perché, a meno di dodici mesi dall'inizio di quella che sarebbe un'autentica rivoluzione per tutto il volley «minore», dalla «stanza dei bottoni» romana di viale Tiziano continuano a giungere soltanto voci, alcune delle quali abbastanza preoccupanti.

«Le ultime indiscrezioni — conferma Pasquale Lauro, segretario del comitato federale piemontese — *parlano di consistenti ritardi nei lavori della commissione che sta studiando la questione. Per noi è un problema serio, perché molte società che hanno già cominciato ad adeguarsi alle norme annunciate ufficiosamente qualche mese fa, ora pretendono giustamente comunicazioni definitive che non siamo in grado di fare. Visto la situazione, non escluderei che i limiti d'età possano entrare in vigore soltanto nel 92/93».*

Nonostante l'incertezza del futuro prossimo, i campionati piemontesi che da domani porteranno per ventidue settimane apprezzabilissima pallavolo in tutti gli angoli della regione, mostrano una confortante vitalità (soprattutto nel settore femminile) e promettono lotte incerte tanto in testa quanto in coda ai sei gironi in programma.

Le 68 squadre in lizza (ben 33 appartengono a Torino e provincia) rappresentano tutte le sfaccettature delle realtà pallavolistiche. Accanto a club molto ben organizzati e con sponsor già di un certo rilievo, convivono società gestite con tanta buona volontà ma anche con tanti limiti; allieti che per giocare sono costretti ad autotassarsi possono trovarsi a sfidare rivali che invece percepiscono qualcosa in più di semplici rimborsi-spese; tecnici alle prime armi si confrontano con «colleghi» ben più quotati e reduci da esperienze in categorie superiori e ben ricompensati.

Anche frugando tra gli organici, ce n'è per tutti i gusti: in C2 e D quest'anno giocheranno giovani talenti dal futuro ormai assicurato come il cuneese Bartek e inossidabili «vecchie glorie» quali gli ex cussini Scordino, Fasson e Gatti.

Estrarre da questo calderone i nomi delle favorite non è impresa facile. Nella C2 sembrano proprio le ultime arrivate le meglio attrezzate per tentare il salto di categoria. Il torneo maschile propone in *pole position* la giovanissima Alpitour di Diego Borgna e le altre matricole Biella, Alpignano e Trecate. Il retrocesso Chivasso e la veterana Meneghetti e Ovada non hanno però intenzione di cedere il passo tanto facilmente.

Fra le ragazze, la squadra da battere è indubbiamente l'Ita Ilva Castellino Racconigi, forte delle ex-Galup Gennero e Rainaudo e reduce dalla doppietta serie D-Coppa Piemonte siglata nella scorsa stagione. Anche le altre tre neopromosse (Bisconova Carmagnola, Edil M Ovada e Dataprint Vendemini) hanno le carte in regola per disputare un torneo di vertice, contendendo magari al De Tommasi Chieri e all'Accornero Savigliano la seconda promozione in palio.

Difficilmente decifrabile è infine la griglia di partenza della serie D. Fra tanti nomi nuovi, potrebbero emergere al momento decisivo le già collaudate San Damiano, Gommone Asti e Chievazzese in campo maschile; Vallemina, Lilliput Settimo, Kennedy, Sisport e Summertime Collegno nel settore femminile.

r. con.

Gli azzurri travolgono ancora Cuba

Julio Velasco

OSAKA ● Ancora un grosso risultato per gli azzurri della pallavolo. Dopo la recente vittoria nei campionati mondiali che si sono disputati in Argentina, i ragazzi di Julio Velasco hanno subito centrato il bis su Cuba (battuta proprio nella finale di Rio) nella partita inaugurale del «Top Four» in svolgimento in Giappone, cui partecipano anche Giappone ed Urss.

L'Italia si è imposta su Despaigne e compagni con un secco 3-0 (16-14, 15-11, 15-13), che non lascia molti dubbi sulla grande prestazione offerta da Lucchetta e compagni, che domani affronteranno i sovietici.

In tv non vedremo però nessuna immagine. La Rai infatti, pur avendo i diritti dell'Eurovisione, ha deciso di non diffondere altre immagini degli azzurri, rendendo come spesso le capita, un pessimo servizio al telespettatore.

A Firenze una Sa.Fa. lanciata

Nuoto: torinesi già in forma nel meeting ricco di stelle

Ilaria Sciorelli è appena tornata in piscina dopo due settimane di sosta per l'influenza e non sarà ai blocchi di partenza del *meeting* internazionale di Firenze, domani e domenica nell'impianto «Bellariva». Gareggeranno invece dieci suoi compagni della Libertas Sa.Fa. Torino (le ragazze Paulasso, Passarello, Data, Giordano, Vacchetta e Previtera, i maschi Longo, Marchisio, Civallero, Rubaudo).

«E' la prima verifica — sostiene l'allenatore Corrado Rosso — *dopo due mesi di allenamenti. La nostra preparazione è cominciata presto ed è possibile che i miei già a Firenze facciano registrare qualche tempo interessante».*

Nel cast degli iscritti, a Firenze, figurano molti atleti «medagliati», dieci rappresentative nazionali oltre a quella azzurra e ventidue società italiane. Spiccano lo statunitense Jacobs, il nostro Giorgio Lamberti e i sovietici Tkachenko e Bashkatov, protagonisti di un atteso scontro nei 100 stile libero; Battistelli e i russi Zabolotnavov e Selkov, avversari nel dorso, le forti ondine azzurre Dalla Valle e Melchiorri.

Oscurate dall'importanza del *meeting* toscano, si disputano in questo week-end a Torino le prime gare regionali in programma nelle piscine torinesi «Colletta» e «Parri». La stagione parte con i consueti problemi: gli impianti «Sempione», «Vigone» e la vasca da 50 metri della «Trecate» sono tuttora chiusi, la piscina della Sisport non sarà disponibile, come sempre, a gennaio e febbraio.

La *leadership* agonistica dovrebbe ancora essere della Libertas Sa.Fa. (che ha perso definitivamente Manuela Viola, ma ha acquistato quattro nuovi atleti) con la Sisport Fiat a ruota. La società fiatina si è già messa in evidenza vincendo, grazie alla sprinter Cecchini, i 50 metri maschili della «Freccia Diana», disputatasi a Legnano.

E' emigrato Andrea Cecchi, il forte ranista azzurro che quest'estate ha finalmente riottenuto l'idoneità fisica per gareggiare in Italia: il ventiduenne allievo nato a Casale è passato dalla Rari Nantes Torino alla Rari Nantes Calpeda Veneto.

Renato Botto

TOTIP SCHEDA DI DOMENICA 18/11

CORSA	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
FIRENZE / trotto - Pr. Rax Org. Meetings (cat. F-D) - L. 13.692.500 - m 1660			
1	2 GHILBERENT 1600	1 FEBO DEL RONCO 1600	4 DUBROVNIK 1600
	3 EQUISETO "	5 GRECO LUH "	7 CONDE OR "
	8 GIOCOFORZA "	9 EXTRO TOSCANO "	8 DOBBIACO "
	10 ESCALON "		11 ISMAR SD "
NAPOLI / trotto - Pr. Tampere (cat. D) - L. 12.692.500 - m 1600			
2	2 EFFE BOY 1600	1 IACCO III 1600	3 FRED DI PAVONE 1600
	4 GORCO "	6 INVIDIA "	8 EBURBO GAS "
	5 GESIARA "	7 GUELFO SBARRA "	10 IRO HITO PONT "
	9 FUNARO "		11 FIONISSIMO "
TRIESTE / trotto - Pr. Snai (handicap ad invito) - L. 11.387.500 - m 2060			
3	5 CRINO EFFE 2150	1 IZZINA 2060	3 LIBBIANO 2080
	6 GRAZ "	3 EXODUS AL "	7 INOKI PF 2120
	8 FORMAST 2125	4 GASNAKA 2100	10 FRAGOROSA 2140
		9 GOLDEN MIR 2120	
PADOVA / trotto - Pr. Double (cat. F) - L. 9.887.500 - m 1640			
4	3 GERTULO 1640	1 DECUSSON 1640	2 CALOAS 1640
	4 FLORIO CAM "	5 IAGO "	8 FRONZOLO "
	7 FLIM "	6 FARSALO CM "	9 IACOPONE "
		10 FIUSNA	
TARANTO / trotto - Pr. Coox (cat. G) - L. 9.412.500 - m 1600			
5	6 FERRY PAS 1600	1 INCAUTO RED 1600	2 INGRA FC 1600
	8 CHIFEL "	5 INSIEME "	3 DANVILLIERE "
	10 EXCEPTIONAL BI "	7 FOCANTE "	4 ELKADIRI "
	13 CARTAMO "	11 FOLK "	9 GOLIA VE "
	14 GINO IZZO "	12 DOLOMBE "	15 ECCOME "
MONTEGIORGIO / trotto - Pr. Ginevra (cat. G) - L. 8.802.500 - m 1660			
6	1 DUBSPIG MO 1660	3 IL MONITOR 1660	2 DELFICO 1660
	5 IGUEMBA "	8 GUERNICA AM "	4 FADALBO MO "
	10 FIORDO AC "	9 GOMS "	6 GIORGIO VITALI "
	12 GIGLIO D'ASSIA "	11 NONI DEL RIO "	7 INGLESE DORO "
		13 IRESINA SAN "	

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO X 1

Ismar SD, nonostante la penalità, è soggetto in grado di puntare al successo. Per il secondo posto hanno chance Febo del Ronco ed Equiseto.

SECONDA CORSA

1° ARRIVATO 8
2° ARRIVATO X 1

Iro Hito Pont, in gran forma nel periodo, è un punto fermo in questo miglio. Per il posto d'onore segnaliamo Guelfo Sbarra ed Effe Boy.

TERZA CORSA

1° ARRIVATO X
2° ARRIVATO 2 1

Golden Mir, in evidenza sulla pista il mese scorso, ha fondate aspirazioni di vittoria. Le alternative possono essere Fragorosa e Graz.

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO X
2° ARRIVATO 1 2

Farsalo CM, in possesso di classe e di un ottimo spunto finale, si le preferisce a Gartulo e a Flim. La sorpresa può essere Caloas.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO X
2° ARRIVATO 3 1 X

Focante sembra il migliore della compagnia e, senza sorpresa, non dovrebbe deludere. Per il secondo suggeriamo la tripla.

SESTA CORSA

1° ARRIVATO X
2° ARRIVATO 1 2 X

Iresina San, nonostante la seconda posizione di partenza, ha i mezzi per risalire. Per il posto d'onore: Iguemba, Inglese Doro e Goms.

Ambizioso Sant'Orso

Pallamano: parte il campionato di serie C

Tre piemontesi (Biella, Alessandria e la neopromossa Exes Rivalta) ed una valdostana (Sant'Orso Autoelite) contro otto agguerritissime lombarde. Il motivo-clou del campionato interregionale di pallamano di serie C si ripete ormai da parecchi anni e a spuntarla sono quasi sempre i più solidi e blasonati *team* di Milano, Pavia, Bergamo, Varese e Cremona. Nella scorsa stagione, nel duello tra Piemonte e Lombardia, si intromise con pieno successo il Viareggio che strappò l'unica promozione in palio in serie B.

In questa nuova edizione 90/91 che parte domani, il girone A della serie C torna ad essere di esclusivo dominio delle due regioni tradizionalmente rivali, con una differenza tutt'altro che trascurabile rispetto al recente passato: il poker piemontese-valdostano si presenta ai nastri di partenza molto più competitivo del solito e punta a contendere fino in fondo il primato alle lombarde.

Al Sant'Orso Aosta spetta l'oscar della spavalderia (debutterà domenica alle ore 14,30 a Mortara contro il Vigevano). *«Puntiamo al salto di categoria* — afferma senza mezzi termini il tecnico Aldo Di Marco —. *Dopo il terzo posto dell'anno scorso e l'arrivo dello sponsor Autoelite, la squadra è pronta per battersi ad armi pari con le rivali più pericolose che sulla carta dovrebbero essere l'Alessandria, il retrocesso Ferrarin Milano e l'esperto Seregno».*

Le tre piemontesi esordiranno invece tutte in casa contro formazioni che alla vigilia non godono di molta considerazione: la matricola Exes Rivalta affronterà domenica il ripescato S. Martino Pavia (ore 11,15, palestra Villaggio Sangano); il Biella ospiterà domani nel Occhieppo (ore 21) il neopromosso Induno mentre l'Alessandria riceverà domani alle 18 la novità Cremona a Novi Ligure, quella che è ormai diventata la sede fissa dei suoi incontri interni, perdurando l'indisponibilità di impianti nel capoluogo provinciale.

«Iniziare la stagione contro una debuttante della quale si conosce poco o nulla, può essere molto pericoloso — ammonisce Paolo Mosca, direttore tecnico del Biella —. *Contro l'Induno, inoltre, noi dovremo fare ancora a meno dello squalificato Perino. La squadra, comunque, è in buonissima salute e negli ultimi collaudi ha dimostrato di aver perfettamente assimilato le idee del nuovo tecnico Bernardini che l'anno scorso portò in B il Viareggio con un gioco veloce e una difesa molto aggressiva».*

«Anche noi stiamo attraversando un momento positivo, nonostante i problemi che ci impediscono di allenarci con regolarità — dice Alessandro Viggiano, «mister» rivaltese —. *Senza sponsor e con tanti giovanissimi in campo, le nostre mire non possono però essere molto elevate: una tranquilla salvezza sarebbe già un gran successo».*

Roberto Condio

Il Club Scherma cerca a Rimini un improbabile nuovo scudetto

Da domani a mercoledì a Rimini altro importante carosello schermistico, dopo quello conclusosi una decina di giorni fa. Ai campionati nazionali individuali fanno seguito, in successione anche troppo immediata, quelli a squadre (3 effettivi più una riserva), anche ora di 3ª e 4ª categoria.

Come già avvenuto nei tornei singoli sarà assai difficile per il Club Scherma Torino rinnovare le affermazioni dello scorso anno, con il primato di società nelle 5 armi grazie alle vittorie nella sciabola e nel fioretto femminile, ed il secondo posto nel fioretto maschile. Nel frattempo infatti La Tarditi, la Suppi, la Roccati, al pari di Angotti, Anzalone, Giorgio Vecchione, Eddy Terenzi, Geuna, Puglisi hanno fatto il salto nella categoria superiore.

L'argento di Silvia Favarato nella spada individuale (9ª nel fioretto), con Barbara Vecchione 14ª e il 9° posto di Poggio e di Braccio nella sciabola e nel fioretto (5° Riccardo Crola di Chivasso), fanno però sperare in qualche lusinghiera prestazione nelle prove a squadre e questo vale pure per Casale, Chivasso, Ivrea, Vercelli e altre sale d'armi del Piemonte impegnate adacquisire preziosi punteggi per il «Gran Premio Assoluti».

A Villa Glicini si sono disputati i campionati regionali «Allievi» (classi '76/77). Duplice trionfo del chivassese Bionda nel fioretto, dinanzi a Gonzales (Novara), Folco (Michelin), Massel (Pinerolo) e nella spada su Flocca (No), Allavena (Pro Vercelli), Michelli (C.S.To). La spadista Garbolino (Pinerolo) ha preceduto Ronzi (C.S.To) e Cometti (Pro Vc.), quest'ultima il sveltata, assieme alla consocia Arace, Cortona e Ferrero (Ivrea) anche come fiorettista. Tutti di casa gli sciabolatori: nell'ordine Barranca, Nani, Rosso, Guinzio.

Carlo Filogamo

Cuneo dice grazie a Bugno

Il dominatore del Giro premiato dagli «Amici di Coppi»

CUNEO ● Gianni Bugno torna in quella provincia di Cuneo che l'ha lanciato verso quella che è stata la più bella stagione ciclistica dell'ultimo decennio. Infatti, dopo il bel successo nella Sanremo e i primi exploit nella fase iniziale del Giro, fu proprio la splendida vittoria nella maxicronometro Alba-Cuneo a incollargli sulle spalle la maglia rosa e a fargli acquistare quella sicurezza e quel temperamento con cui ha concretizzato poi il primato nella Coppa del Mondo.

Gli «Amici di Coppi» della Granda, che ogni anno compiono il miglior ciclista italiano, questa volta non hanno avuto dubbi: Gianni Bugno ha saputo far rivivere pagine leggendarie proprio nel trentennale del campionissimo, che tra l'altro nel '49, vincendo Sanremo, Giro, Tour e Lombardia, conquistò quel «Desgrange Colombo» che potrebbe essere equiparato appunto all'attuale Coppa del Mondo.

Con Bugno sarà premiato il giornalista Ludovico Perricone, vicedirettore di Tuttosport, e tutti coloro che hanno fatto la storia del ciclismo piemontese: Nino Defilippis, Franco Balmamion, Italo Zilioli, Domenico Cavallo, Ercole Baldini, Giancarlo Astrua, Catullo Ciacci, Gianni Mana, Ettore Milano, Andrea Carrea, Giovanni Corrieri, Giuseppe Brasci, Giuseppe Graglia, Chino Rivetti, Stefano Giupponi.